



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale (*ordinamento ex
D.M. 270/2004*)
in Scienze dell'Antichità: letterature, storia,
archeologia.

—
Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

Tesi di Laurea

Aspetti storico-religiosi nell'onomastica paleoassira

Relatore

Ch. Prof. Lucio Milano

Laureando

Silvia Gabrieli

Matricola 831684

**Anno Accademico
2011/ 2012**

A mia madre

Susanna Benetton

INDICE

Introduzione.....	1
1. Il problema della ricerca: fonti per lo studio dell'onomastica e della religione paleo- assira.....	7
2. Guida alla consultazione del materiale epigrafico.....	16
3. Il materiale epigrafico.....	21
4. Divinità e nomi di persona.....	681
A. La distribuzione dell'elemento teoforo.....	684
B. Le componenti onomastiche: Analisi semantica.....	699
C. Le divinità.....	709
Conclusioni.....	731
Bibliografia.....	739
Abbreviazioni.....	745
Ringraziamenti.....	749

INTRODUZIONE

Lo scopo del presente studio è di raccogliere in maniera sistematica e aggiornata il maggior numero possibile di nomi teofori¹ desunti dalla documentazione epigrafica di Kültepe/Kaneš, portando alla luce anche nuove attestazioni e nuovi elementi di discussione, grazie anche allo sfruttamento di un nuovo database online², che, per la prima volta, ha consentito di includere in questa dissertazione anche le evidenze provenienti da materiale ancora inedito. Questo nuovo strumento di ricerca, connesso alle pubblicazioni che negli anni si sono succedute, ha permesso in qualche caso di confermare gli studi svolti nel 1962, e nuovamente nel 1972, da Hirsch, in altri invece ha offerto nuovi spunti d'indagine, a partire proprio dal materiale inedito.

La novità della presente analisi sta nell'aver radunato per la prima volta tutti questi nomi teofori insieme, creando un sistema che permetta di vedere in modo chiaro e facilmente accessibile il numero di attestazioni e la loro origine (se editi o inediti), unitamente al dato chiamato “numero minimo di individui”, per stabilire il grado di diffusione di un nome. Il criterio³ usato per identificare questo elemento può essere considerato valido in una società come quella che ha prodotto la documentazione esaminata, tuttavia soffre delle mancanze che questo stesso materiale presenta: il dato scelto come significativo spesso non è presente e soprattutto non è possibile risalire al grande numero di persone che certamente doveva essere presente, ma che non ha lasciato alcuna testimonianza scritta o che, se l'ha fatto, non l'ha resa in qualche modo distinguibile. Il numero minimo di individui non vuole essere un “dato assoluto”, tuttavia tiene conto del fatto che se esiste almeno un documento che riporta quel determinato nome, allora doveva esistere almeno una persona fisica ad attestarlo. Con queste informazioni è stato poi possibile stilare un elenco dei nomi teofori più diffusi, a

1 Con nome teoforo (o semplicemente teoforo) si intende un nome proprio di persona che è costituito principalmente da due elementi: un nome divino seguito o preceduto, a seconda della costruzione grammaticale e del significato che si vuole veicolare, da una parte verbale o nominale che può essere considerata come epiteto della divinità stessa. Lo scopo di questa pratica è assicurare all'individuo la protezione e il favore della divinità che viene nominata.

2 Il database è <http://oatp.net>, online da luglio 2011 e attivo a regime completo da fine gennaio 2012. Più avanti verrà spiegato il suo funzionamento e quanta parte abbia avuto nella possibilità stessa di raccogliere i nomi oggetto di quest'indagine.

3 Si è partiti dal presupposto che per la società paleo-assira la relazione padre-figlio sia indicativa del numero minimo di individui: ad ogni figlio dovrebbe corrispondere un solo padre. La relazione funziona solo in questo senso, il suo contrario non può in alcun modo essere verificato ed è stato quindi ritenuto un elemento non valido al fine di questo calcolo; i dati di ogni relazione di parentela disponibile dalle fonti sono stati comunque elencati nell'apposita casella (Altre Note) sulle schede dei nomi. Si veda a tal proposito il capitolo dedicato alla spiegazione della costruzione delle schede.

cui si è aggiunto lo studio delle diverse divinità chiamate in causa dalla documentazione.

L'intento finale del presente studio è di carattere religioso: l'analisi dei nomi teofori è infatti finalizzata ad ampliare la problematica della religione per l'ambito paleo-assiro. Questo particolare aspetto, per la società e il tempo che si è preso in esame, non è stato purtroppo oggetto di molti studi, in quanto la documentazione non consente di avere una prospettiva più ampia rispetto a quella che si può evincere dai nomi, dalle attestazioni di giuramento o da particolari espressioni idiomatiche. Gli studi di Hirsch, e il relativo commento di Garelli, hanno certamente aperto il problema di questa ricerca, limitandosi però a presentare le evidenze, senza trarre conclusioni specifiche, se non di carattere numerico o statistico⁴, constatando, semplicemente, l'impossibilità di comprendere le forme e le modalità della devozione privata. L'analisi che si è tentata in questa sede sulla parte nominale o verbale che accompagna i singoli teofori e l'aggiornamento della lista generale dei nomi grazie all'apporto dei dati contenuti nel database dell'Old Assyrian Prosopography Project è volta ad individuare anche i campi semantici d'azione delle singole divinità. Se, infatti, non è possibile ricostruire con una buona approssimazione le forme di *pietas* più concrete, come le occasioni di sacrificio o l'espressione stessa del culto che, anzi, rimangono in uno stato nebuloso ed emergono solo come dati contabili di una società fortemente rivolta all'ottimizzazione di ogni azione economica o commerciale, è tuttavia possibile, attraverso l'individuazione dei campi semantici a cui gli epiteti divini afferiscono, ricostruire la visione che, di queste divinità, doveva essere diffusa a livello della popolazione. In quest'ottica acquista grande interesse in primo luogo l'individuazione stessa di queste divinità e in secondo la determinazione della provenienza geografica della tradizione a cui questi dei appartengono, soprattutto per vedere il grado di integrazione tra la popolazione autoctona e i mercanti assiri: la costruzione di nomi teofori su modello mesopotamico utilizzando divinità anatoliche può essere un segno di questa integrazione.

I dati che emergono concorrono a delineare un quadro vivace, in cui Aššur e Ilum hanno maggior rilievo, ma dove trovano spazio anche divinità più comuni in ambito sud-mesopotamico e anche alcuni casi unici, legati, principalmente, agli dei anatolici.

Al fine di razionalizzare l'enorme mole di dati è stata approntata una scheda per ogni nome individuato, nella quale sono stati inseriti i dati giudicati di fondamentale

4 Hirsch 1972 e Garelli 1962, per il commento di questi lavori si veda il capitolo dedicato alla Storia degli studi.

importanza, come il nome e la sua traslitterazione⁵, tutte le occorrenze testuali individuate, la prima edizione del nome, se riscontrabile, il riferimento al CAD per la parte nominale/grammaticale del teoforo, la traduzione e infine altri dati ritenuti significativi, come le parentele emerse dai testi. I dati relativi alla compilazione sono stati inseriti in un prospetto riassuntivo organizzato in ordine alfabetico.

Il commento alle schede è stato predisposto in modo da trarre dei dati numerici nella prima parte, la seconda parte è incentrata sulla divisione semantica degli epiteti, mentre la terza è dedicata alla ricostruzione dell'immagine delle divinità desunte dai termini raccolti, confrontati con la tradizione nota da altre fonti degli stessi dei.

La ricerca è stata condotta su circa seimila testi editi dei diecimila finora pubblicati, quindi su circa un quarto della documentazione totale proveniente da Kaneš. Questo fatto è dovuto principalmente ai tempi richiesti da ricerche sistematiche precise sul materiale che ancora non è stato digitalizzato, tuttavia gli elenchi di nomi posti alla fine delle pubblicazioni delle tavolette sono stati scorsi per rendere l'elenco il più completo possibile.

La documentazione epigrafica a cui si è accennato proviene dall'antica Kaneš (Neša in ittita), identificata nel moderno sito di Kültepe e del vicino villaggio di Karahöyük, nella provincia turca di Kayseri, nel cuore della penisola anatolica. La posizione di questo insediamento era particolarmente favorevole in antichità, poiché si trovava nel punto di congiunzione tra alcune direttrici naturali, le più importanti delle quali erano quella sudest-ovest verso Malatya e quella sud-nord proveniente dalla Cilicia, punto d'ingresso favorito verso l'altopiano anatolico.

Le prime tavolette provenienti da questo sito comparvero sul mercato antiquario di Kayseri e Istanbul nel 1881 e vennero riconosciute da T. Pinches⁶ come simili per stile ad altre tavolette che erano da poco entrate a far parte delle collezioni della Bibliothèque nationale di Parigi e del British Museum e che erano appunto state acquisite presso Kayseri, in Cappadocia⁷. Il dibattito sulla loro possibile origine e sul loro significato si intensificò intorno al 1891, quando uscì lo studio di W. Golénischeff⁸ sulle tavolette del medesimo tipo conservate a San Pietroburgo, seguito nel 1893 e nel 1894 da altri due

5 Generalmente la forma più comune individuata nelle attestazioni, differenti modi di scrittura sono stati inseriti se ritenuti significativamente diversi.

6 Pinches 1881

7 Da qui la loro denominazione di “tavolette della Cappadocia”.

8 Golénischeff 1891

studi, rispettivamente ad opera di F. Delitzsch⁹ e di P. Jensen¹⁰. Quest'ultimo studioso, nello stesso anno, per primo avanzò l'ipotesi che queste “tavolette della Cappadocia” provenissero tutte da un unico luogo, denominato, all'interno dei testi, Kaneš. Contemporaneamente a questa idea, E. Chantre, sempre tra il 1893-1894 intraprese degli scavi sulla sommità della collina di Kültepe, tuttavia nessuna tavoletta emerse da questo sondaggio e Chantre¹¹ fu costretto ad acquistare sedici esemplari dagli abitanti del villaggio.

Nel 1924 l'identificazione proposta da Jensen venne confermata da Landsberger¹² e nel 1925 il sito ritornò alla ribalta grazie all'intervento di scavo di Hrozný¹³ che riuscì a localizzare il quartiere mercantile assiro, rinvenendo un migliaio di tavolette circa. Fu solo però a partire dal 1948 che il governo turco decise, infine, di aprire degli scavi regolari e sistematici sotto la direzione di T. Özgüç¹⁴. Il *kārum* in particolare fu scavato tra il 1955 e il 1983¹⁵.

Il sito è composto di due parti distinte: la “città alta” (*tepe*), che si eleva di circa 20 metri sul livello della piana circostante e con un diametro di circa 500 metri, abitata dalla popolazione autoctona e insediata sicuramente fin dal Bronzo Antico I¹⁶ e la città bassa, o *kārum*, cioè la colonia mercantile abitata dai mercanti assiri, occupata a partire dall'inizio del Bronzo Medio. La contemporaneità fra le due componenti del sito si ha a partire dal livello 10 della cittadella, corrispondente al livello IV del *kārum*, databile circa al periodo 2000-1920 a.C., fino ai livelli, rispettivamente, 6 e Ia, databile intorno al XVI-XV sec. a.C.¹⁷, dove però quest'ultima fase del *kārum* non ha più alcuna caratteristica specificamente assira, anzi, si configura come perfettamente aderente al coevo modello culturale ittita.

I livelli di maggiore importanza, e che hanno restituito la totalità dei testi finora emersi dagli scavi, sono il *kārum* II e il *kārum* Ib, in particolare il primo dei due è quello in cui il fenomeno del commercio carovaniero da e per la città di Aššur ha avuto il suo maggiore sviluppo e apice.

La cronologia assoluta dei due livelli in questione è ancora oggetto di studio, così

9 Delitzsch 1893

10 Jensen 1894

11 Chantre 1898

12 Landsberger 1924

13 Hrozný 1927

14 Direttore degli scavi fino al 2005, anno della sua morte.

15 Michel 2001, pp. 23-25

16 Özgüç, T., 1997, p. 268.

17 Michel 2001, pp. 25-26

come quella relativa, che si evince dalla Kültepe Eponym List (KEL) e che da tempo è oggetto di confronto con la Mari Eponym Chronicle¹⁸ (MEC) per cercare di stabilire in maniera certa una corrispondenza tra questi due importantissimi documenti¹⁹.

La lista degli eponimi di Kültepe, chiamata per comodità KEL, esiste in sette copie, a cui sono state assegnate delle lettere di identificazione da A²⁰ a G²¹, ognuna di esse riporta una parte dell'intero elenco di nomi. La più completa è la A: essa include 129 eponimi, accompagnati dal nome paterno o da altre particolari qualifiche e inizia con la frase:

¹[iš-tù SAG k]u-sí-im [š]a I-ri-ší-im ²[UGULA be]- li -ni |
iš-tù [li]-mu-um ³[i]-ší-ik-nu-ni |²²

*“After the accession of Irīšum, the overseer, our lord; after the limum had been appointed”*²³

Parte dunque dal regno del sovrano assiro Irišum I (40 anni), a cui succede Ikūnum (15 anni)²⁴, seguito da Šarru-kēn (40 anni), Puzur-Aššur (8 anni) e Narām-Sîn (fino al suo 27° anno di regno).

Il parallelismo tra KEL A e il testo della MEC²⁵ si ha con l'inizio del regno di Naram-Suen di Assur con l'eponimo Šu-[^dSuen], alla posizione 103 della lista KEL A. Il confronto tra le due fonti ha permesso di integrare a vicenda i dati che mancavano, tuttavia non è stato che con la pubblicazione della lista KEL G, che inizia con l'eponimo 110 (Samāya) della KEL A e che prosegue con altri 143 nomi, che finalmente le “caselle” ancora vuote sono state finalmente riempite con i dati che mancavano. La distruzione del *kārum* II è posta in contemporanea con l'eponimo 28, Enna-Sîn, mentre il nuovo livello, il *kārum* Ib, sembra aver avuto origine a distanza di pochissimi anni, due o tre al massimo. Il primo nome noto per la lista degli eponimi del periodo Ib è Šu-Labān (KEL G 32), successivo all'anno di ascesa al trono del sovrano Šamšī-Adad I²⁶ e questa lista si interrompe con Anāk(u)-a/ina-Aššur (KEL G 143). La concordanza tra KEL A – KEL G - MEC ha stabilito l'esistenza di 284²⁷ eponimi totali, di cui 17 assenti

18 Pubblicata in Birot 1985.

19 Veenhof 2003 e correzioni pubblicate in Veenhof 2007.

20 KEL A, B, C, E, F sono state discusse in Veenhof, op. cit. (2003), pp. 3-15, 69.

21 KEL D discussa in Günbatti 2008b; KEL G in Günbatti 2008a.

22 Testo in Veenhof, op. cit. (2003), p. 6.

23 Traduzione da Günbatti, op. cit. in *Studies Garelli* (2008a), p. 104.

24 In Veenhof, op. cit. (2003) erano 14, poi il confronto con le altre liste disponibili ha portato il numero totale a 15, come spiegato in Veenhof, op. cit. (2007), p. 59.

25 Birot 1985

26 Günbatti, op. cit. in *Studies Garelli* (2008a), pp. 108, 117.

27 Dato finale ricavato da <http://oatp.net/oaquery/oaquery.php>

da KEL G e denominati Ib 1 – 17, e 5 di non chiara collocazione, elencati con le lettere a-b-c-d-f.

Questa sincronia ha condotto alla seguente datazione (secondo la cronologia media)²⁸:

- *kārum* II: 91 anni (ca. 1927-1836 a.C.)
- Intervallo: 2-3 anni (ca. 1835-1833/1832 a.C.)
- *kārum* Ib: 113 anni (ca. 1833/1832–1719 a.C.): a questa data vanno aggiunti anche gli anni successivi alla redazione di KEL G e che non sono attualmente ricostruibili.

Queste importantissime liste presentano rivestono un certo grado di importanza all'interno della documentazione esaminata per creare le schede, in quanto molti nomi in esse presenti sono teofori e rientrano perfettamente nel campo d'indagine di questo studio. In particolare, i nomi in KEL A e i corrispettivi in MEC presentano il nome paterno riferito all'eponimo, un dato che, come si è già accennato in precedenza, è di fondamentale importanza per il conteggio del numero minimo di individui; KEL G, attualmente l'elenco di eponimi più completo per il periodo Ib, invece non presenta tale dato.

La cronologia assoluta rimane comunque problematica, specialmente nel tentativo di accordare le cronache antiche, che riferiscono di una particolare eclissi l'anno precedente alla nascita di Šamšī-Adad, con la datazione dendrocronologica, ottenuta dai resti carbonizzati delle strutture della cittadella²⁹.

28 Günbatti, op. cit. in *Studies Garelli* (2008a), pp. 108, 117.

29 Il cosiddetto “palazzo di Waršamma”, Michel 2002 e Newton&Kuniholm 2004

1. IL PROBLEMA DELLA RICERCA: FONTI PER LO STUDIO DELL'ONOMASTICA E DELLA RELIGIONE PALEOASSIRA

Fin dalla loro scoperta, le prime tavolette dalla Cappadocia hanno destato l'interesse di numerosissimi studiosi. Esse sono state oggetto di molti studi, in particolare di carattere economico e giuridico, poiché rappresentavano lo spaccato “quotidiano” di una società fortemente improntata sul commercio carovaniero.

Gli studiosi si sono concentrati maggiormente sugli aspetti economici (in particolare i vari tipi di associazione commerciale) e giuridici (tipo di contratti stipulati, modalità di giuramento e di amministrazione della giustizia) che emergevano dalle tavolette, mettendo in secondo piano aspetti più puramente “sociali”.

La pubblicazione di singoli archivi, come quelli di Innāya³⁰, Imdī-ilum/ Imdīlum³¹ o Aššur-nādā³², per citarne solo alcuni, sono stati fondamentali per la ricostruzione di ambiti e relazioni, sia famigliari, sia commerciali, contribuendo in modo molto significativo anche agli studi prosopografici.

Già nel 1928 F.J. Stephens compilò la prima raccolta di nomi estrapolati dalle tavolette provenienti dalla Cappadocia³³, procedendo alfabeticamente ed elencandoli per traslitterazione. A ogni nome corrispondevano le attestazioni pubblicate fino a quel momento. Nelle ultime sezioni l'autore approntò una lista di elementi che componevano i nomi da lui analizzati nella parte precedente; a questo capitolo seguivano i due elenchi degli eponimi *limû* e *hamuštum* in ordine alfabetico. La pagina finale dell'opera era occupata dall'elenco delle divinità individuate all'interno dei nomi, indicate senza alcun commento.

Dopo l'opera di Stephens, l'attenzione parve spostarsi sullo studio degli elementi teoforici dei nomi di origine anatolica, in particolare A. Goetze, tra il 1953 e il 1954 scrisse due articoli³⁴ in cui faceva il punto sullo studio dell'onomastica ittita. La sua descrizione dei nomi teoforici ittiti si presentava come molto puntuale e anche la sua analisi degli stessi, tuttavia egli parve ignorare completamente i nomi di ambito

30 Michel 1991

31 Ichisar 1981

32 Larsen 2002

33 Stephens 1928

34 Goetze 1953b

Goetze 1954a

assiro/mesopotamico.

Dopo Goetze, la questione dei nomi assiri dalle tavolette di Kaneš fu ripresa da H. Hirsch nel suo studio dal titolo “Untersuchungen zur altassyrischen Religion” del 1962³⁵, dove per la prima volta si affrontò uno studio di carattere sistematico sulla religione paleo-assira.

Quest'opera è organizzata in quattro capitoli principali, ciascuno con ulteriori suddivisioni interne. Nella prima sezione Hirsch ha raccolto tutti i nomi assiri con elemento teoforico emersi dalla documentazione epigrafica, proponendone una traduzione e segnalando una possibile origine temporale³⁶. Dopo questi due dati, è spesso presente il riferimento alla prima pubblicazione del nome, solitamente vengono indicate le opere di Tallqvist (1914-18), Stephens (1928), Stamm (1939). Ogni nome può essere seguito da alcuni dati, come per esempio un legame familiare desunto dalla documentazione e l'indicazione di alcuni testi significativi. Spesso le note servono a giustificare una determinata scelta di traduzione e a proporre confronti con il parere di altri studiosi.

I nomi sono suddivisi in sottosezioni a seconda del dio a cui si riferiscono:

1. Divinità assire più menzionate: ^dAdad, ^dAmurru, Anum, ^dAššur, Ea, ^(d)Ištar, ^(d)Sin, ^(d)Šamaš.

2. Divinità assire più rare: ^dAššurītum, Belum, ^(d)GUD, ^dIlabrat, Iš-ḫa-ra; Ištar.ZA.AT, Ninkarrak, ^dNisaba (Šarramātin), Tašmētum.

3. Divinità del sostrato nativo: An(n)a, Ḫigiša, Kubabat, Nipas, Parka.

4. Nomi di divinità incerti.

5. Dei menzionati solo nei nomi: Abeḫ, Abum, Aḫum, Aššur-mada, Baba, Dagan, Enlil, Erra, Ḫabura, Ḫalum, Ḫubur, Kubum, Laban, Mama, Mīšar, (Nanna), Nirah, Nunu, Sīn mātīm, Susu, Šarra, Tiāmtum, Tibar, Wer(a), ZA.

6. Divinità protettrici: Amurru, Ilabrat, Ištar (Stella).

6a. Ilum (considerato assieme ai suffissi pronominali e nei nomi propri).

Questa prima sezione termina con una “statistica” dell'occorrenza dei nomi e del loro periodo di maggior diffusione.

Per quanto riguarda l'effettiva organizzazione dei nomi, in ogni singola sottosezione l'autore segue il metodo di elencare sotto “A” le testimonianze dall'Asia Minore, in “B”

35 Hirsch, op. cit. (1972): l'edizione del 1962 fu riedita nel 1972 con 41 pagine di correzioni e aggiunte.

36 Ogni nome è seguito da una sigla che fa riferimento all'epoca di attestazione e diffusione.

quelle dall'Assiria; sia in “A”, sia in “B” i dati possono seguire l'ordine:

- I. Nomi di divinità elencati da soli.
- II. Con un altro nome di divinità o più.
- III. Come parte teoforica di un nome di persona (sezione solitamente più ricca).

Nel blocco III i nomi sono sostanzialmente indicati con criterio alfabetico, tuttavia vengono presentati seguendo un ulteriore criterio di raggruppamento³⁷:

α: Allgemeine Aussagen über den genannten Gott.

β: Aussagen mit Bezug auf den Namensträger.

γ: Ausrufe.

δ: Aufforderung an den Namensträger.

ε: Namensträger und genannter Gott.

ζ: Aussagen der Eltern über Kind und Gott.

Al termine della trattazione delle divinità principali, l'autore riporta alcuni testi che contengono il nome di questa divinità in un particolare contesto, come ad esempio un'invocazione o un saluto/augurio.

Nel secondo capitolo del volume, Hirsch si dedica all'analisi del culto e, di nuovo, suddivide questo blocco in ulteriori sezioni:

I. La devozione: attraverso le evidenze desunte dalla documentazione epigrafica presenta l'occorrenza di 1. Templi (e loro parti) – seguendo in ordine alfabetico le divinità di cui vi è una qualche attestazione inerente all'argomento; 2. Statue di divinità; 3: Amministrazione templare.

II. Festività e calendario del culto: l'autore individua riferimenti, in particolare di natura economica e legati a determinate scadenze o pagamenti, solo per gli dei Anna, Ḫariḫari, Nipas, Parka e Tuḫtuḫāni. Per quanto riguarda il calendario, invece, l'autore riscontra notevoli difficoltà a legare i nomi dei mesi a quelli di particolari divinità, così accenna solamente a tre casi che crede di poter afferire alla sfera religiosa: *ab šarrāni* (“Vater der Könige”), *Bēl(e)t-ekallim* (“Herrin des Palastes”), (*narmak Aššur*) *ša kīnātīm*, poi diventato *narmak Aššur ša šarrātīm* e infine solo *narmak Aššur*, cita infine l'occorrenza di un “Mese di Sin”.

III. Personale del culto: questa categoria è analizzata con grande cura, partendo dall'espressione *kumrum* “sacerdote”, usato assoluto o in associazione con il nome di

³⁷ Vista la complessità del sistema usato, si preferisce in questo caso citare la fonte nella sua forma originale. Si veda quindi Hirsch, op. cit. (1972), p. 1.

una divinità, in particolare: Adad, Anna, Higiša, Ištar, Kubabat, Sin, Šarramātin; analizzando poi i termini *gubabtum*, *waqqurtum*, *qadištum* (ierodulo), *šarīkum* (schiavo del tempio), *nuārum* (cantante).

IV. Preghiere, sacrifici e altre cose correlate: in questa lunga sottosezione Hirsch analizza per prime le rare attestazioni note di animali usati specificamente per sacrifici rivolti ad Aššur, Ištar e Kubabat; poi passa ad esporre il concetto di *ikribum* nelle sue possibili accezioni di “sacrificio”, “benedizione” o “maledizione” quando indicato al singolare, elencando ancora una volta una serie di testi in relazione ad alcune divinità: Aššur, Ilabrat, Ištar, Ninkarrak, Šamaš e Šarramātin. Il significato plurale del termine avrebbe invece la doppia valenza di “preghiera” e di “offerta votiva”. Segue poi l'analisi estremamente puntuale del termine *niq'um*, “sacrificio”, nell'accezione sia della vittima sacrificale, sia di colui che compie il gesto.

V. Emblemi e altri oggetti del culto: l'autore considera in particolare la parola *patrum* “spada” in espressioni che pongono questo termine in relazione al dio Aššur e all'amministrazione della giustizia connessa alla sua figura. Le evidenze testuali mostrano che questa spada era un oggetto che valeva come garante e la sua presenza era richiesta in occasione di giuramenti, anche solenni, di testimonianze, di processi e di sigillature.

VI. Il Giuramento: in questo paragrafo vengono analizzate tutte le espressioni di giuramento che non prevedono il ricorso alle modalità analizzate nella sezione precedente e appartenenti alla sfera d'influenza della “spada di Aššur”, ma che sono chiaramente inserite in una qualche forma di contesto rituale.

VII. Preghiere, maledizioni e rituali: l'ultima sottosezione è dedicata all'analisi di alcuni termini e del loro ruolo all'interno appunto di preghiere, maledizioni e rituali. I termini sono: *karābum* “benedire”; *sallu'um* “supplicare”; *qabā'um* “parlare”; *naqā'um* “sacrificare”, associato al termine *niq'um*, visto in precedenza; *taslētum* “preghiera, supplica”; *arratum* “maledizione”. Per quanto riguarda la possibile identificazione di particolari “riti”, l'autore segnala la difficoltà sia nella scelta del termine, sia nell'analisi di un possibile rituale di qualche genere, indicando alcuni casi dai testi. Tuttavia, anche per alcuni di questi esempi non è possibile rintracciare una possibile cornice religiosa di riferimento.

Il terzo capitolo dell'opera è dedicato a “Demonologia e divinazione” ed è

nuovamente suddiviso in due grandi sezioni.

Per quanto riguarda la demonologia (A) Hirsch individua, per deduzione, un testo di invocazione al demone Lamaštum: infatti questo essere non è mai menzionato all'interno dell'attestazione in esame. In riferimento al Lamaštum si menzionerebbero anche demoni di tipo Muštabbabbum, come Nergal, tuttavia il contesto di questa evidenza è molto sfuggente. A seguire vi è una breve presentazione degli *ešemum* “fantasmi” e dei demoni *utukkum*, questi ultimi interpellati grazie all'aiuto di un divinatore di sogni.

La seconda sezione del capitolo (B) è dedicata alle pratiche di divinazione, sempre attraverso la presentazione di alcune figure connesse con queste pratiche e la loro puntuale individuazione all'interno del corpus dei testi. Le diverse categorie di “veggenti” individuate dall'autore sono: *bārītum* “sacerdotessa *bārû*, divinatrice”, *šā'iltum* “divinatrice, interprete dei sogni”, *mahhā'um* e *mahhātum* “veggente (m e f)”. Per questi ultimi due termini, tuttavia, nella seconda edizione dell'opera, l'autore corregge la propria interpretazione e sostiene che si possa trattare di una qualche forma di parentela, come illustrato da Larsen nella suo volume del 1967³⁸.

Il quarto capitolo, intitolato “Ethische Begriffe” raccoglie una serie di concetti considerati “etici” e dei quali, però, ben poco è possibile dire. Questa analisi comprende: *arnum* “colpa, trasgressione”, *šillatum* “sacrilegio, offesa”, *aḥḥūtu* “fratellanza”, quest'ultimo termine inteso forse più come “associazione”, soprattutto in ambito commerciale. Anche per quanto riguarda il termine *ebarūtum* “amicizia” sembra che la sfera di afferenza sia sempre quella commerciale.

Alla fine di questo capitolo si apre una sottosezione che riguarda alcune particolari espressioni idiomatiche di ambito religioso, come i riferimenti alle “parole degli dei” e alle “parole della stele” supportati dagli esempi presi dai testi.

Il capitolo finale del volume riassume in modo discorsivo una statistica sulla diffusione di determinati nomi in aree e tempi diversi e sulla ricorrenza di alcune divinità piuttosto che di altre, in particolare Aššur, Sin, Šamaš, Ištar e un generico “Dio”, che potrebbe però essere una denominazione riferita comunque ad Aššur. L'autore si concentra a lungo su questa problematica, passando poi a riassumere e trarre ulteriori conclusioni su quanto illustrato nei capitoli precedenti, rivedendo, quindi, i

38 Larsen 1976, p. 16

luoghi di culto identificabili dai testi, il calendario e le festività, il personale religioso, gli emblemi e i giuramenti e, infine, la demonologia e la divinazione.

La conclusione di Hirsch è che con il materiale disponibile, di carattere “civile”, non sia possibile delineare un quadro certo e preciso sulla religione paleo-assira³⁹.

La prima edizione dell'opera si concludeva con una brevissima sezione di addenda et corrigenda, con un elenco puntuale di ogni testo citato nel volume e delle parole/verbi discussi, tuttavia, nel 1972 la seconda edizione vide una vera e propria revisione del lavoro da parte dell'autore. Nell'impossibilità di riscrivere tutta l'opera, Hirsch approntò un'appendice, corredata da un solido apparato di note, passando in esame ogni pagina della prima edizione, annotando puntualmente ogni cambiamento di interpretazione sopraggiunto, ulteriori prove a sostegno delle sue ipotesi o addirittura cassando completamente ciò che aveva precedentemente sostenuto, come nel caso dei termini *mahhā'um* e *mahhātum*. Le conclusioni a cui era giunto dieci anni prima, cioè l'impossibilità di delineare un quadro chiaro e completo della religione paleo-assira, rimasero invariate anche per questa seconda edizione.

A seguito della pubblicazione della prima edizione del volume di Hirsch, sempre nel 1962, P. Garelli scrisse un articolo dal titolo “La religion de l'Assyrie ancienne d'après un ouvrage récent”⁴⁰, commentando alcune considerazioni sostenute dallo studioso tedesco e segnalando la lacuna, fino a quel momento, di studi sistematici di carattere religioso per il periodo paleo-assiro, fatto dovuto anche alla particolare natura giuridica ed economica della stragrande maggioranza dei testi emersi dagli scavi di Kültepe/Kaneš.

Garelli sottolineò come in questa documentazione il personale religioso e i templi fossero sempre considerati come soggetti economici, parte integrante del vissuto quotidiano, come anche le divinità stesse, interrogate, attraverso i loro auguri, per scoprire le cause nascoste alla base delle anomalie che sconvolgono la routine quotidiana, come le malattie o i dissesti finanziari. Anche secondo questo studioso l'onomastica costituisce la prima fonte per poter delineare un qualche quadro religioso anche se essa, spesso, segue la moda o la tradizione, piuttosto che la devozione delle singole famiglie, tuttavia anche questi aspetti hanno una grande importanza, in quanto

39 “Eine Gesamtschau des religiösen Lebens in der altassyrischen Zeit zu geben, ist nach den vorliegenden Quellen nicht möglich.”, cfr. Hirsch, op. cit. (1972), p. 82.

40 Garelli 1962

riflettono il trend generale della comunità.

Prendendo spunto dalle statistiche elaborate da Hirsch, Garelli prese in esame alcuni dei verbi più ricorrenti per le diverse divinità, cercando di capire se questi verbi potessero, in qualche modo, essere ricondotti ad aspetti specifici dei singoli dèi o se si trattasse, piuttosto, di epiteti generalizzati validi per ogni possibile divinità. La comparazione di queste caratteristiche permise all'autore di stabilire un'equivalenza pressoché certa tra Aššur e il “generico” *Illum*: questo rapporto funziona alla perfezione all'interno del pantheon che emerge dalla documentazione di Kaneš poiché esso è un'emanazione diretta di quello della città di Aššur, tuttavia, in tutta la Mesopotamia è sempre possibile la relazione *Illum* – divinità poliade. Inoltre, Aššur, come divinità suprema del pantheon della città omonima⁴¹ e dei mercanti in viaggio verso l'Anatolia, sembrava riassumere in se stesso tutta una serie di caratteristiche, riscontrate attraverso i nomi, che altrove erano invece prerogativa di più divinità.

Garelli arrivò così a identificare una sorta di “*panthéon onomastique*”, in cui l'importanza data alle singole divinità non rispettava la gerarchia delle triadi religiose sistematizzate in epoca Ur III, ovvero quella di tradizione sumerica Anum-Enlil-Ea e quella accadica con Sin-Šamaš-Ištar/Adad⁴². Pur non essendo possibile assimilare completamente la situazione onomastica paleo-assira al modello accadico, vista la preponderante presenza di Aššur, è senza dubbio il fatto che esso fosse il paradigma di riferimento fondamentale.

Nonostante gli scambi commerciali con la Cappadocia e un certo tentativo di integrazione sociale con i suoi abitanti, soprattutto attraverso la politica matrimoniale, la comunità assira non sembrava aver assunto anche il pantheon anatolico nei nomi propri, se non in qualche rarissimo caso⁴³.

Al termine dell'articolo Garelli giunse alla conclusione che Hirsch avesse ragione sull'impossibilità di avere una visione d'insieme sulla “vita religiosa e culturale” in epoca paleo-assira, ma che invece fossero presenti tutti gli spunti per poter scrivere una storia delle concezioni religiose dell'antica Assiria.

L'invito contenuto nella frase di chiusura dell'articolo parve cadere nel vuoto: dal

41 Esiste una certa confusione nella grafia e nella distinzione tra ^dAššur e Aššur^{ki}, oltre all'osservazione di Garelli, il tema è stato ripreso in Galter 1996, pp. 127-141.

42 Garelli, op. cit. in RA 56 (1962), p. 206.

43 Dalla documentazione emergono pochissimi nomi di divinità anatoliche: Higiša, Nipas, Parka e forse Tišša, cfr. Garelli, op. cit. in RA 56 (1962), p. 210.

1962 a oggi – salvo la riedizione del volume di Hirsch nel 1972 – nulla è stato aggiunto allo studio dei nomi teofori di ambito paleo-assiro e anche l'esame delle divinità si è concentrato su aspetti molto più ristretti e su singoli casi, come il tempio di Aššur a Kaneš⁴⁴, il concetto di Trinità⁴⁵ di origine indoeuropea e il ritrovamento dell'unica lettera di preghiera finora nota e dedicata alla dea Tašmētum⁴⁶. In altri casi, l'archeologia ha spinto allo studio di alcune situazioni particolari: nel 1979 uscì un contributo di carattere iconografico su divinità con attributi identici⁴⁷; poi l'attenzione si spostò sulle strutture riconoscibili quali templari all'interno del *kārum* di Kaneš⁴⁸ e gli idoletti rinvenuti durante gli scavi⁴⁹ dello stesso.

Uno studio di carattere prettamente onomastico è stato effettuato da Eidem nel 2004⁵⁰, in questa sede l'autore si è occupato di calcolare il numero di coppie padre-figlio e di stabilire se esistesse un qualche criterio per l'assegnazione dei nomi teofori alle generazioni successive e dei possibili ipocoristici utilizzati, in forma privata, all'interno di singole famiglie. Tra le conclusioni a cui giunse, fondamentale è l'individuazione di una regola che sembra essere valida per la documentazione esaminata: nei nomi teofori l'elemento strettamente teoforo può essere lo stesso tra genitore e figli, ma il predicato verbale o nominale tende a non essere ripetuto, apparentemente questa regola poteva essere applicata anche per i fratelli, se noti.

Un breve aggiornamento della situazione degli studi sulla religione paleo-assira si è avuto nel paragrafo ad essa dedicato all'interno del volume del 2008 di Veenhof e Eidem⁵¹, nel quale però l'argomento viene in certa misura subordinato all'interesse per le diverse formule di giuramento. Gli autori sostengono che in ogni colonia dipendente dalla città di Aššur esistesse un santuario con un'area sacra dedicata al dio omonimo, dove veniva adorata la sua effigie in atteggiamento forse di guerriero con la sua arma, una spada o una daga, emblema di cui si hanno numerosissime attestazioni nei documenti che riportano testimonianze e giuramenti. Nonostante la presenza certa di questo luogo di culto, non è possibile stabilire se vi fosse una classe sacerdotale residente nei diversi *kārum*, poiché i riferimenti ad individui identificati come sacerdoti

44 Matous 1974, pp. 181-189.

45 Balkan 1992, pp. 15-44

46 Kryszat 2003, pp. 251-258.

47 Özgüç, 1979, pp. 277-290

48 Özgüç 1993a, pp.159-162.

49 Özgüç 1993b, pp. 509-515.

50 Eidem, 2004.

51 Veenhof & Eidem 2008, pp. 102-105.

al di fuori della madrepatria sono pochissimi. Numerose sono le attestazioni di donne, appartenenti alle famiglie mercantili più prominenti, divenute sacerdotesse⁵², tuttavia nei testi compaiono sempre e solo come soggetti di una transazione economica, senza alcun riferimento alla liturgia o all'organizzazione degli edifici di culto. La stessa osservazione si può estendere anche agli uomini votati alla vita religiosa: la loro importanza e la loro presenza nei testi è dovuta unicamente al loro ruolo in una qualche azione economica, non si sa se come soggetti singoli o se come agenti per conto dell'istituzione templare.

Il quadro finale che appare da tutti questi studi è chiaro: la natura della documentazione proveniente dagli archivi di Kaneš non permette in alcun modo di ricostruire in maniera soddisfacente la religione di questa comunità di mercanti, solo i nomi sono in grado di attestare le diverse divinità di origine mesopotamica o siriana presenti nel complesso pantheon della colonia paleo-assira in Cappadocia.

52 Il termine che le designa è NIN.DINGIR = *ugbaltum*, cfr. Veenhof & Eidem, op. cit. (2008), p. 104.

2. GUIDA ALLA CONSULTAZIONE DEL MATERIALE EPIGRAFICO

Le schede sono state strutturate per raccogliere quanti più dati possibili relativi ad ogni singolo nome, di matrice evidentemente mesopotamica, con elemento teoforico⁵³.

I nomi sono stati raccolti grazie all'apporto fondamentale dell'OATP – Old Assyrian Text Project - Online database, consultabile all'indirizzo <http://oatp.net/> e che si presenta oggi come lo strumento più completo per la raccolta dei nomi Paleo Assiri desunti dalla documentazione proveniente da Kaneš/Kültepe. Il sito raccoglie, inoltre, le pubblicazioni digitalizzate dei testi finora editi, oltre all'indicazione di catalogazione museale per quelli ancora inediti.

Sono disponibili diversi tipi di ricerca per accedere ai dati caricati e per questa raccolta di nomi si è proceduto nel seguente modo: attraverso l'area chiamata “Find personal name”⁵⁴ si è lanciata una ricerca in bianco, accedendo così a tutti i trentacinquemila record inseriti nel database e organizzati in ordine per nome proprio.

Tutti i nomi sono stati poi divisi con criterio alfabetico e riportati su fogli di calcolo elettronici. Dall'elenco totale si è poi provveduto a togliere tutti i nomi che non presentavano in modo chiaramente distinguibile l'elemento teoforo ed è stato creato un ulteriore file di calcolo elettronico, suddiviso in più fogli, nel quale i nomi enucleati sono stati inseriti. Le colonne di quest'ultimo file sono state organizzate in modo da presentare un carattere immediato e riassuntivo rispetto alle singole schede.

Si è proceduto poi con la creazione di un modello di scheda, da compilarsi per ogni singolo nome, con i seguenti campi:

1. Nome
2. Attestazioni
3. Edizione
4. Discussione
5. Traduzione
6. Altre note

53 I nomi anatolici con elemento teoforo non sono stati presi in considerazione a causa dell'elevata difficoltà della loro analisi. Si veda per una panoramica su questi nomi Goetze 1953 e sul concetto di “Trinità”, Balkan 1992.

54 <http://oatp.net/oaquery/oaquery.html>

1. Nome

In questa casella sono presenti principalmente due dati: il nome normalizzato e il nome traslitterato nella grafia più comunemente usata, ricavato dai documenti in cui esso compare. Generalmente i dati sono solo questi due, ma in caso di significative differenze nella resa di un singolo nome si sono inserite anche le varianti di traslitterazione.

In rari casi questo campo è stato suddiviso a metà, qualora il database sembrasse distinguere tra due nomi diversi nella normalizzazione, ma identici nella traslitterazione e che quindi potessero, con ogni probabilità, riferirsi allo stesso nome ed essere, semplicemente, frutto di una diversa interpretazione da parte degli studiosi che hanno costruito lo strumento di ricerca.

2. Attestazioni.

In questa sezione è stato inserito l'elenco completo delle attestazioni di ogni singolo nome.

Il campo è strutturato in una prima riga che indica le attestazioni totali – assente se esse sono meno di quindici; una seconda (o prima) in cui è inserito il numero delle attestazioni inedite, elencate integralmente solo se di numero inferiore o pari a dieci. In qualche caso tra il numero totale e il numero di inediti compare l'indicazione di eventuali eponimi, disposti in ordine crescente.

Tutte le attestazioni inedite sono elencate sulla stessa riga: più elementi provenienti dalla stessa pubblicazione sono separati dalla virgola, elencati come nell'esempio:

es. Kt 87/k: 379, 443.

Le attestazioni con provenienza differente sono separate dal punto e virgola e organizzate prima numericamente, poi alfabeticamente, come nell'esempio:

es. Kt 87/k: 379, 443; Kt 94/k 1248; Kt n/k 101; Kt m/k 148.

A seguire, la terza riga di questa sezione contiene le attestazioni edite, elencate alfabeticamente e su righe diverse:

es. AKT 6a: 202 – Kt 94/k 1053

BIN: 4: 111; 6: 94.

CCT: 3: 14; 4: 23a.

Si è riportata la sigla della pubblicazione, seguita dal volume di riferimento e dal numero progressivo del testo. Nel caso in cui di una stessa pubblicazione fossero citati più volumi si sono separati la sigla della pubblicazione e il numero del volume con i due

punti, utilizzati anche per precedere l'elenco dei singoli testi; il successivo volume è separato da questi dati tramite il punto e virgola.

Le attestazioni edite vengono elencate in maniera completa se in numero pari a tre, più raramente a quattro, per uno stesso volume, se in numero superiore si è preferito fare ricorso alla dicitura “*passim*”.

es. ICK: 1: 98; 3: KKS 6a+b; 4: *passim*.

3. Edizione

In questa casella è stato inserito il riferimento bibliografico alla prima edizione nota del nome in esame, generalmente proveniente da K.L. Tallqvist, *Assyrian Personal Names*, Helsingfors, 1914-1918 o da F.J. Stephens, *Personal Names from Cuneiform Inscriptions of Cappadocia*, New York, 1928; più raramente si è ricorsi a J.J. STAMM, *Die akkadische Namengebung*, Leipzig, 1939, e a W.C.Jr. Gwaltney, *Proper Names from the EL Old Assyrian Texts*, *HUCA* 48, 1977.

Talvolta il dato corrisponde a quello da cui proviene la traduzione del nome, riportata più oltre.

4. Discussione

In questo campo viene indicato se il nome è maschile o femminile, poi si procede a segnalare la sua diffusione, tenendo conto del dato del numero minimo di individui, nel seguente modo:

- N. attestazioni di individui pari a 1: unico;
- N. attestazioni di individui minori o uguali a 3: raro;
- N. attestazioni di individui comprese tra 4 e 10: comune;
- N. attestazioni di individui comprese tra 11 e 20: molto comune;
- N. attestazioni di individui superiori a 20: estremamente diffuso.

Il dato è in stretta correlazione con l'ultima colonna del foglio elettronico di calcolo riassuntivo di cui si parlerà più oltre.

In questo campo trova spazio anche il riferimento bibliografico dal CAD⁵⁵ del secondo (ed eventualmente anche terzo) elemento che accompagna la parte teoforica.

In alcuni casi si è indicato il tipo di testi da cui il nome proviene, poiché particolarmente interessante⁵⁶.

55 The Assyrian Dictionary of the Oriental Institute of the University of Chicago, Chicago, 1956 ss.

56 Ad esempio la scheda di Anum-hirbi, re di Mama.

5. Traduzione

La traduzione è fornita nella sua versione originale, con il riferimento bibliografico della pubblicazione di provenienza. La stragrande maggioranza delle schede presenta la traduzione ricavata dal fondamentale volume di H. Hirsch, 1961, 2° ed. 1972, *Untersuchungen zur allassyrischen Religion*, *AfO* 13/14, altri dati sono stati desunti dai recenti volumi della serie “The Prosopography of the Neo-Assyrian Empire” a cura di H. D. Baker, S. Parpola, K. Radner, che presentano delle traduzioni molto aggiornate.

Altre fonti sono state l'articolo di P Garelli, 1962, *La religion de l'Assyrie ancienne d'après un ouvrage recent*, *RA* 56 e la già citata opera di Tallqvist, benché ormai superata.

In molti casi, in mancanza di un riferimento bibliografico, per nomi che presentavano la stessa parte verbale, ma diverso elemento teoforo, si è ricorsi alla formula “Traduzione da confronto con”, come nell'esempio:

es. Adad-pāilil : “Adad ist es, der uberwacht”, traduzione da confronto con Aššur-pāilil = “Aššur ist es, der uberwacht”, cfr Hirsch 1972, p. 9.

6. Altre Note

In quest'ultima parte sono state generalmente inserite le relazioni familiari indicate nel database e desunte dalle attestazioni.

Se presenti, esse sono indicate nell'ordine:

- fratello/sorella di:
- padre/madre di:
- figlio/a di:
- marito/moglie di:

In particolare, grande rilevanza è data ai dati inseriti come “figlio di”, perché permettono di risalire al numero minimo di individui attestati con il nome preso in esame dalla scheda. Ciò è possibile grazie all'applicazione del criterio univoco secondo cui ad un singolo individuo, generalmente, corrisponde un solo genitore per sesso, mentre gli altri legami di parentela possono essere multipli (es. si possono avere più fratelli o sorelle, più figli e più di una moglie).

Se il nome sembra essere sia maschile, sia femminile questa cella è stata suddivisa in due parti, elencando le rispettive note organizzate per sesso.

In molti casi esistono diverse normalizzazioni per i nomi indicati nelle parentele, in particolare nei nomi dei padri, così essi vengono scritti separati da una barra:

es. Azia/Azua/Azuza

e valgono come un singolo individuo. Quando il nome è inserito fra parentesi tonde non è stato contato ai fini del calcolo del numero minimo di individui, poiché potrebbe trattarsi di un errore di lettura o di interpretazione.

Parallelamente alla compilazione di ogni singola scheda si è provveduto all'inserimento dei dati nel foglio di calcolo riassuntivo. Le colonne sono state organizzate in modo da consentire immediatamente di individuare alcuni dati fondamentali e di capire quali campi sono stati compilati e in che modo.

Le colonne sono:

- Nome: il nome normalizzato, in ordine alfabetico;
- Traslitterazione: campo che contiene solo X se essa è presente sulla scheda;
- Attestazione: può contenere le lettere I = inedito, E = edito, I+E = inediti + editi, Eponimo: se solo eponimo. Ci sono pochi casi di E+Epo = Editi + eponimi.
- N. inediti: contiene il numero delle attestazioni inedite indicate nella scheda; è sempre completato, anche quando pari a zero.
- N. editi: contiene il numero delle attestazioni edite indicate nella scheda; è sempre completato, anche quando pari a zero.
- Eponimi: viene indicato il numero degli eponimi, se sono presenti fra le attestazioni, altrimenti il campo è lasciato vuoto per non generare confusione.
- Attestazioni totali: numero ricavato dalla somma di inediti + editi (+eponimi).
- Edizione, Discussione, Traduzione, Altre note: campi completati con una X se i dati sono stati inseriti anche nelle schede, altrimenti lasciati in bianco.
- N.M.I. (Numero Minimo di Individui): il numero inserito in questa sezione è desunto dalle relazioni familiari indicate in "Altre Note" sulle schede; se non sono presenti ulteriori annotazioni il numero minimo presunto è sempre pari a uno.

3. IL MATERIALE EPIGRAFICO

Vengono di seguito inserite le 607 schede che compongono il materiale epigrafico.

Sono precedute dal prospetto riassuntivo generale che presenta la lista dei nomi in ordine alfabetico e le schede sono organizzate con il medesimo sistema.

A seguito delle schede è stato inserito l'elenco dei nomi teofori suddivisi per singola divinità. I gruppi di nomi presentano alcuni numeri: quello che affianca il nome delle singole divinità indica quanti nomi teofori includono quel determinato dio, i numeri tra parentesi che invece affiancano ogni nome elencato in queste sezioni fanno riferimento al Numero Minimo di Individui, dato di cui si sono già spiegate in precedenza l'origine e l'utilità.

Si rimanda al capitolo precedente per la spiegazione del criterio di composizione della scheda e del prospetto riassuntivo generale e dell'utilità dei dati in essi contenuti.

Il commento al materiale epigrafico è affrontato nel capitolo successivo.

L'ordine alfabetico individuato non distingue fra i caratteri S-Ş-Š che si ritrovano tutti sotto la lettera “S”, analogamente accade anche per T-Ṭ.

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
A											
Aba-il		I	1	0		1		X	X		1
Abed-Ištar (Ab-di-Ištar)	X	E	0	1		1		X	X		1
Abi-anum (A-bi-A-num)	X	I+E	2	2		4		X	X		1
Abī-Aššur	X	I+E	3	1		4	X	X	X	X	2
Abī-Ea		I	1	0		1		X	X	X	1
Abi-ilī (A-bi-i-li)	X	I+E	6	11		17	X	X	X	X	1
Abum-ilī (A-bu-um-DINGIR)	X	I+E	6	19		25	X	X	X	X	4
Abum-ilum (A-bu-mi-lúm)	X	I+E	1	2		3		X	X		1
Adad-asu (^d IM-A.ZU)	X	E	0	2		2	X	X	X	X	1
Adad-bāni (^d IM-ba-ni)	X	I+E	19	62	6	87	X	X	X	X	15
Adad-bēlāni (^d IM-be-lá-ni)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Adad-damiq (^d IM-SIG ₅)	X	I+E	2	7		9	X	X	X	X	1
Adad-dugul (^d IM-du-gul)	X	E	0	3		3		X	X	X	1
Adad-ellat (^d IM-ELLAT)	X	I+E	11	16		27	X	X	X	X	1
Adad-gamil (^d IM-ga-mil)	X	E	0	1		1		X	X		1
Adad-ḫusanni (^d IM-ḫu-sà-ni)	X	I+E	1	3		4		X	X		1
Adad-ḫussi (^d IM-ḫu-si)	X	E	0	1		1		X	X		1
Adad-ilī (^d IM-i-li)	X	E	0	1		1		X	X		1
Adad-malik (^d IM-ma-lik)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Adad-nāšir (^d IM-na-šir)	X	E	0	3		3	X	X	X		1
Adad-palil (^d IM-pá-li-il ₅)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Adad-pilaḫ (^d IM-pi-lá-aḫ)	X	I+E	7	5		12	X	X	X	X	1
Adad-rabi (^d IM-GAL)	X	I+E	19	55		74	X	X	X	X	11
Adad-rēši (^d IM-re-ši)	X	I+E	1	5		6		X	X	X	1
Adad-rēʾī (^d IM-SIPA)	X	E	0	6		6	X	X	X		1
Adad-ribi (^d IM-ri-bi)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Adad-šamšī (f) (^d IM- ^d UTU-šī)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Adad-šimtī (^d IM-ši-im-ti)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Adad-šulūī (^d IM-ANDUL)	X	I+E	45	60		105	X	X	X	X	4
Adad-ṭāb (^d IM-DÙG)	X	I+E	1	1		2		X	X	X	1
Adad-taklāku (^d IM-ták-lá-ku)	X	E	0	1		1	X	X	X		?
Adad-takul (^d IM-[t]ù-ku-ul)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Adad-tappāʾī (^d IM-tap-pá-i)	X	E	0	1		1		X	X		1
Adad-tukultī		I	1	0		1		X	X	X	1

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Adi-Aššur (A-dí-A-šu)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Alili (A-li-li)	X	I+E	16	16		32	X	X	X	X	2
Alp-ilī (Al-pi-li)	X	I+E	1	6		7		X	X	X	1
Amur-Adad		I	1	0		1		X	X		1
Amur-Aššur (A-mur-A-šur)	X	I+E	103	125	2	230	X	X	X	X	43
Amur-Ea (A-mur-E-a)	X	E	0	1		1		X	X		1
Amur-ilī (A-mur-DINGIR)	X	I+E	71	107		178	X	X	X	X	13
Amur-Ištar (A-mur-Ištar)	X	I+E	128	222	1	351	X	X	X	X	21
Amur-qāti-Ištar (A-mu-ur-qá-tí-Ištar)	X	E	0	1		1		X	X		1
Amur-Šamaš (A-mur- ^d UTU)	X	I+E	43	64		107	X	X	X	X	14
Amur-šamšī (A-mur- ^d UTU-šī)	X	E	0	2		2		X	X		1
Amurru-bāni (MAR.TU-ba-ni)	X	I+E	45	87		132	X	X	X	X	10
Amurru-ennam (^d MAR.TU-e-nam)	X	E	0	3		3		X	X		1
Anaḥ-Aššur (A-na-aḥ-A-šur)	X	I+E	2	5		7	X	X	X	X	1
Anaḥ-ilī ([A]-na-aḥ-DINGIR / A-na-ah-i-li)	X	I+E	19	42	1	62	X	X	X	X	12
Anaḥ-Ištar (A-na-aḥ-Ištar)	X	I+E	1	3		4		X	X		1
Anāku-a/ina-Aššur		Epo	0	0	1	1			X	X	1
Anāku-ilumma (A-na-ku-DINGIR-ma)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Annali (A-na-li)	X	E	0	8		8		X	X	X	1
Anu-šar-ilī (^d A-nu-LUGAL-DINGIR.MEŠ)	X	E	0	2		2		X	X		1
Anum-ḥirbi (A-nu-um-ḥi-ir-bi)	X	E	0	2		2		X	X	X	1
Anum-ilī (A-nu-um-i-li; An-i-li)	X	I+E	1	5		6		X	X	X	1
Anupi-Ištar (A-nu-pi-Ištar)	X	I+E	1	3		4		X		X	1
Apil-ilīšu (A-pil-i-li-šu)	X	E	0	2		2		X	X		1
ÁŠ-DINGIR	X	Epo	0	0	1	1		X	X	X	1
Aššur-ālum (A-šur-a-lúm)	X	E	0	1		1		X	X		1
Aššur-amārum (A-šur-a-ma-ru-um)	X	I+E	5	3		8	X	X	X	X	3
Aššur-asu (A-šur-a-sú)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Aššur-balaṭ (A-šur-ba-lá-at)	X	I+E	1	2		3		X	X		1
Aššur-bāni (A-šur-ba-ni)	X	I+E	101	139		240	X	X	X	X	32
Aššur-bāšti (A-šur-ba-áš-tí)	X	I+E	1	6		7	X	X	X		1
Aššur-bēl-awātīm (A-šur-be-el-a-wa-tim)	X	I+E	43	93		136	X	X	X	X	12
Aššur-bēl-lamassī (A-šur-be-el-la-ma-sí)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Aššur-bēl-malkim (A-šur-bé-el-ma-al-ki-im)	X	I+E	10	13	1	24	X	X	X	X	2
Aššur-bēl-mātīm (^d A-šur-be-el-ma-tim)	X	E	0	1		1	X	X	X		?
Aššur-bēl-šadu'e (A-šur-be-el-SA.TU)	X	I+E	5	3		8		X	X	X	1
Aššur-bēl-šimātīm (A-šur-be-el-ši-ma-tim)	X	E	0	1		1		X	X		1
Aššur-bēlī (A-šur-be-li)	X	I+E	3	6		9	X	X	X	X	3

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Aššur-dadia (A-šur-da-dí-a)	X	E	0	1		1		X	X	X	?
Aššur-damiq (A-šur-SIG ₅)	X	I+E	13	34	1	48	X	X	X	X	3
Aššur-dān (A-šur-dan)	X	I+E	16	40		56	X	X	X	X	8
Aššur-danni (A-šur-da-ni)	X	E	0	1		1		X	X		1
Aššur-dugul (^d A-šur-du-gul / A-šur-du-gul)	X	I+E	2	3		5	X	X	X	X	3
Aššur-dūr-ilī (A-šur-du-ri-ni)	X	E	0	1		1		X	X		1
Aššur-dūrī (A-šur-du-ri)	X	I+E	10	12		22	X	X	X	X	1
Aššur-ē-abāš (A-šur-e-a-ba-áš)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Aššur-e-ašar (^d A-šur-[-e]-a-šar)	X	E	0	1		1		X	X		1
Aššur-emūqī (A-šur-e-mu-qī)	X	I+E	19	45	1	65	X	X	X	X	13
Aššur-ennam (^d A-šur-e-na / A-šur-e-nam)	X	I+E	12	36	1	49	X	X	X	X	14
Aššur-gimlī		I	1	0		1		X	X	X	1
Aššur-ID (A-šur-da)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Aššur-iddin (A-šur-i-dí-in)	X	I+E	1	2		3	X	X	X	X	1
Aššur-idī (A-šur-i-dí)	X	I+E	64	156	1	221	X	X	X	X	30
Aššur-ilī (A-šur-DINGIR)	X	I+E	2	2		4		X	X	X	1
Aššur-imitī (A-šur-i-mi-tí)	X	I+E	157	327	4	488	X	X	X	X	40
Aššur-KA.MU-šu (A-šur-KA.MU-šu)	X	E	0	1		1		X	X		1
Aššur-kašid (A-šur-kà-ší-id)	X	I+E	6	10	1	17	X	X	X	X	2
Aššur-kēnam-īde		I	1	0		1		X	X	X	1
Aššur-kēnam-rām (A-šur-ke-en ₆ -ra-am)	X	I+E	3	3		6	X	X	X	X	1
Aššur-kēnum (A-šur-ke-nim)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Aššur-kibrī (A-šur-ki-ib-ri)	X	I+E	1	3		4		X	X		1
Aššur-lalšu (A-šur-LAL ₂ -šu)	X	E	0	1		1		X	X		1
Aššur-lamašša (A-šur-lá-ma-ša)	X	I+E	2	2		4		X	X	X	3
Aššur-lamassī (A-šur-lá-ma-sí)	X	I+E	28	59		87	X	X	X	X	14
Aššur-liqa'ī (A-šur-li-qá-i)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Aššur-liṭṭul (A-šur-li-ṭu-ul)	X	E	0	2		2		X	X	X	1
Aššur-mālik (A-šur-ma-lik)	X	I+E	231	469	6	706	X	X	X	X	70
Aššur-massuṭ (A-šur-ma-sú-i)	X	I+E	9	10		19		X	X	X	3
Aššur-muballīṭ		I	2	0		2		X	X	X	2
Aššur-mudammiq (A-šur-mu-da-mi-iq)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Aššur-mušakšid (A-šur-mu-ša-ak-ší-id)	X	E	0	1		1		X	X		1
Aššur-mušallim (A-šur-mu-ša-lim)	X	I+E	4	1		5	X	X	X	X	4
Aššur-muttabbil (A-šur-mu-ta-bi ₄ -il ₅)	X	I+E	30	107	2	139		X	X	X	12
Aššur-nādā (A-šur-na-da)	X	I+E	86	239	2	327	X	X	X	X	27
Aššur-nāšir (A-šur-na-ší-ir)	X	I+E	5	20		25	X	X	X	X	4

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Aššur-nēmēdī (A-šur-né-me-dī)	X	E	0	4		4	X	X	X	X	1
Aššur-nimrī (A-šur-ni-im-ri)	X	I+E	17	9		26	X	X	X	X	1
Aššur-nīšu (A-šur-ni-šu)	X	I+E	24	34	1	59	X	X	X	X	14
Aššur-pāli (A-šur-pá-li-il ₅)	X	I+E	2	1		3		X	X		1
Aššur-pilaḥ (A-šur-pi-lá-aḥ)	X	I+E	11	5		16	X	X	X	X	4
Aššur-qābiā (A-šur-qá-bi ₄ -a)	X	I+E	1	3		4		X	X	X	1
Aššur-qaḍika (A-šur-qá-dí-kà)	X	I+E	1	1		2		X	X	X	2
Aššur-rabi (A-šur-GAL)	X	I+E	60	116		176	X	X	X	X	16
Aššur-rēšī (A-šur-re-šī)	X	I+E	18	34		52	X	X	X	X	9
Aššur-rē ³ ī (A-šur-SIPA)	X	I+E	64	77		141	X	X	X	X	13
Aššur-šad-ilī (A-šur-ša-dí-li; A-šur-ša-dí-DINGIR)	X	I+E	1	5		6		X	X	X	1
Aššur-šadu'e (A-šur-sa-tu-e)	X	I+E	5	4		9		X	X	X	3
Aššur-šamšī (A-šur- ^d UTU.šī)	X	I+E	59	117		176	X	X	X	X	23?
Aššur-šulūli (A-šur-šú-lu-li)	X	I+E	15	49	1	65	X	X	X	X	5
Aššur-ṭāb (A-šur-DU ₁₀)	X	I+E	159	208		367	X	X	X	X	41
Aššur-takil (A-šur-ta-ki-il ₅)	X	E	0	1		1		X	X		1
Aššur-taklāku (A-šur-ta-ak-lá-ku)	X	I+E	156	207	4	367	X	X	X	X	42
Aššur-tappā ³ ī (A-šur-tap-pá-e)	X	I+E	0	1		1	X	X	X		1
Aššur-tayyar (A-šur-ta-a-ar)	X	E	0	2		2			X	X	1
Aššur-tukultī (A-šur-tù-kul-ti)	X	I+E	7	10	1	18	X	X	X	X	4
Aššur-urḥī (A-šur-ur-ḥi)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Aššuriš-takil (A-šur-iš-ta-ki-il ₅)	X	I+E	7	10		17	X	X	X	X	1
Aššuriš-tikal (A-šur-iš-ti-kál)	X	I+E	30	44		74	X	X	X	X	8
Aššuritum (A-šur-ri-tum)	X	E	0	2		2		X	X		1
Atanaḥ-ilī	X	I	1	0		1	X	X	X	X	1
Ay-amši-ilī (A-a-am-ši-il ₅)	X	I+E	1	1		2		X	X	X	1
B											
Babalum/Babilī (Pá-pi-lim)	X	E	0	7		7	X	X	X	X	1
Bal-Anum (Ba-lá-num)	X	E	0	1		1		X	X		1
Bal-Ištar	X	I	1	0		1		X	X		1
Bēl-Abum (Be-el-a-bi-im)	X	E	0	1		1		X	X		1
Bēl-bāni		I	1	0		1	X	X	X		1
Bēl-ilī (Be-li-lī-li)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Bēl-ṭāb		I	1	0		1		X	X		1
Bēli-ālum (Be-lí-a-lim)	X	E	0	1		1		X	X		1
Bēli-ṭāb (Bē-lí-DU ₁₀)	X	I+E	1	3		4		X	X		1

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Bēlia (Be-lí-a)	X	I+E	13	4	1	18	X	X	X	X	3
Bēlum-bāni (Bé-lúm-ba-ni)	X	I+E	53	45		98	X	X	X	X	9
Bēlum-dān (Be-lu-dan)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Bēlum-mušallim (Be-lúm-mu-ša-lim)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Bēlum-nādā	X	I	1	0		1	X	X	X		1
Bēlum-rabi		I	2	0		2		X	X		1
Buluṭ-bēlī (Bu-lu-uṭ-be-li)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Būr-Adad (Bu-ur- ^d IM)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Būr-Aššur (Bu-ra-A-šur)	X	I+E	4	25		29	X	X	X	X	2
Būr-Ištar (Bu-ur-Ištar)	X	I+E	2	2		4	X	X	X		1
Būr-Nunu (Bur-Nu-nu)	X	I+E	1	5		6	X	X	X	X	1
Būr-Suen (Bu-ur-Sú-en ₆)	X	I+E	22	10		32	X	X	X	X	8
D											
Dagān-malkum (Da-ga-ma-al-ki-im)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Dagania (Da-ga-ni-a)	X	E	0	5		5	X	X	X		1
Damiq-Adad (SIG. ^d IM)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Damiq-pī-Aššur (SIG. ₅ -pī-A-šur)	X	I+E	36	14		50	X	X	X	X	4
Dan-Aššur (Dan-A-šur)	X	I+E	92	173	1	266	X	X	X	X	18
Dan-Ea (Dan-É-a)	X	I+E	1	1	1	3	X	X	X	X	2
Dan-ilī (Dan-DINGIR)	X	I+E	2	1		3	X	X	X	X	1
Dan-Wēr (Dan-We-er)	X	Epo+E	0	1	1	2	X	X	X	X	1
Dannum-ilī		I	2	0		2	X	X	X	X	1
Dannum-Suen (Dá-nu-Si-in)	X	E	0	1		1		X	X		1
Dūr-Aššur (Tù-ur-A-šur)	X	I+E	2	8		10	X	X	X	X	2
Dūru-Dagan (Tù-ru- ^d Da-gan)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
E											
Ea-abušu (É-a-a-bu-šu)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Ea-amši		I	1	0		1		X	X		1
Ea-bāni (É-a-ba-ni)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Ea-bāšī (É-a-ba-āš-ti)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Ea-damiq (E-a-da-mi-iq)	X	I+E	2	1		3		X	X	X	1
Ea-dan (É-a-dan)	X	I+E	1	1		2	X	X	X	X	1
Ea-malik (E-a-ma-lik)	X	I+E	1	3		4	X	X	X		1
Ea-šar (I-a-šar; E-a-šar)	X	I+E	2	28		30	X	X	X		1
Ebir-Suen		I	1	0		1		X	X		1
Eddin-Aššur (E-dí-in-A-šur)	X	I+E	12	13		25	X	X	X	X	3

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Ellat-Suen (E-lá-Sú-en ₆)	X	E	0	1		1		X	X		1
Emūqī-Aššur		I	1	0		1		X	X		1
Enlil-bāni (^d En-lil-ba-ni)	X	I+E	23	113		136	X	X	X	X	9
Enlil-ilī (En-lil-i-lī)	X	E	0	1		1		X	X		1
Enlil-mālik		I	1	0		1		X	X		1
Enlil-nāšir (^d En-lil-na-šir)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Enlil-rēšī (^d En-lil-re-šī)	X	E	0	1		1		X	X		1
Enna-Bēlum (E-na-bé-lúm)	X	I+E	13	95		108	X	X	X	X	3
Enna-Dagan (En-nu-Da-ga-an)	X	I+E	1	2		3	X	X	X	X	1
Enna-Suen (I-na-Sú-en ₆ ; E-na-Sú-in; E-na-Sú-en ₆)	X	I+E	166	223	7	396	X	X	X	X	42
Enna-Wēr (E-nu-um-We-er)	X	I+E	18	2		20		X	X	X	1
Enna-Za (E-na-ZA)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Ennam-Adad (En-um- ^d IM)	X	I+E	11	14		25	X	X	X	X	4
Ennam-Anum (En-na-ma-nim; En-na-nim.)	X	I+E	16	39	1	56	X	X	X	X	2
Ennam-Aššur (En-um-A-šur)	X	I+E	472	584	8	1064	X	X	X	X	83
Ennam-Ea		I	3	0		3		X	X	X	1
Ennam-ilī (E-nu-mi-il ₅ ; En-um-i-lī; En-nam-i-lī.)	X	I+E	19	16		35	X	X	X	X	7
Ennam-ilīšu (E-na-i-lī-šu)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ennam-Ištar (m) e (f) (En-nam-Ištar)	X	I+E	3	6		9		X	X	X	2
Ennat-Aššur (E-na-na-at-A-šur)	X	I+E	1	6		7		X	X	X	1
Eri-ilum (E-ri-DINGIR)	X	E	0	1		1		X		X	1
Erra-dan (Īr-ra-dan)	X	E	3	1		4	X	X	X		1
Erra-ilī (Ēr-ra-il ₅)	X	E	0	1		1		X	X		1
Erra-šulūlī (Ēr-ra-šú-lu-lī; Ēr-ra-AN.ANDUL)	X	I+E	2	3		5		X	X	X	2
Ešu-bāni (^d E-šu-ba-ni)	X	I+E	2	1		3		X	X		1
H											
Ḫaluli (Ḫa-lu-lī)	X	E	0	5		5	X	X	X		1
Ḫurma-ilī		I	1	0		1		X	X		1
I											
Ibbi-Suen (I-bi ₄ -Sú; ^d I-bi- ^d EN.ZU)	X	I+E	3	6		9	X	X	X	X	3
Ibni-Adad (Ib-ni- ^d IM)	X	I+E	13	15	3	31	X	X	X	X	8
Ibni-ilī (Ib-ni-lī)	X	I+E	8	13		21	X	X	X	X	4
Ibni-Suen (Ib-ni-Sú-en ₆)	X	E	0	5		5	X	X	X	X	1
Ida-Suen (Ida-Suen)		I	1	0		1		X	X	X	1

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Iddin-abum (I-dí-a-bi ₄ -im)	X	I+E	77	198	2	277	X	X	X	X	24
Iddin-Adad (I-dí- ^d IM)	X	I+E	12	34		46	X	X	X	X	6
Iddin-aḥum (I-dí-a-ḥi-im)	X	I+E	3	5	1	9	X	X	X	X	1
Iddin-Amurru		I	4	0		4		X	X		1
Iddin-Aššur (I-dí-A-šur; Id-na-A-šur)	X	I+E	105	182	3	290	X	X	X	X	41
Iddin-Bēlum (I-dí- ^d Be-lúm)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Iddin-Dagan (I-dí-Da-gán)	X	I+E	4	15		19	X	X	X	X	3
Iddin-ilum (I-dí-lim)	X	I+E	8	5		14		X	X	X	3
Iddin-Ištar (I-dí-Ištar)	X	I+E	27	91		118	X	X	X	X	7
Iddin-Kūbum (I-dí-Ku-bi ₄ -im)	X	I+E	39	74		113	X	X	X	X	16
Iddin-Nirah (I-dí-in-Ni-ra-ah)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Iddin-Šamaš (I-dí- ^d UTU)	X	I+E	6	17		23	X	X	X	X	2
Iddin-Suen (I-dí-Sú-en ₆ ; I-dí- ^d EN.ZU)	X	I+E	54	131	3	188	X	X	X	X	28
Iddin-Wēr		I	2	0		2		X	X	X	1
Idilum (I-dí-lim)	X	E	0	3		3	X	X	X	X	2
Ikūn-Aššur		I	1	0		1		X	X		1
Ikūn-pī-Aššur (I-ku-pi-A-šūr)	X	I+E	40	94		134	X	X	X	X	10
Ikūn-pī-Enlil (I-ku-pi- ^d En-lil)	X	E	0	4		4	X	X	X		1
Ikūn-pī-Ištar (I-ku-pi-Ištar)	X	I+E	13	15	2	30	X	X	X	X	3
Ikūn-pī-Suen (I-ku-pi-Sú-en)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Ilabrat-bāni (^d NIN.ŠUBUR-ba-ni)	X	I+E	14	67		81	X	X	X	X	5
Ilānišu (I-lá-ni-šu)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Ilānu-šarrāni (AN-nu-LUGAL.DINGIR.MEŠ)	X	E	0	1		1		X	X		1
Iḷ-Adad		I	1	0		1		X	X		1
Iḷ-ālum (ì-lí-a-lim)	X	I+E	17	96	1	114	X	X	X	X	7
Iḷ-amarum (ìDINGIR-a!-ma-ru-um)	X	E	0	1		1		X	X		1
Iḷ-amgur		Epo	0	0	1	1		X	X		1
Iḷ-Anum (ì-lí-A-num)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Iḷ-ašranni (ì-lí-áš-ra-ni)	X	I+E	24	38		62			X	X	10
Iḷ-Aššur (DINGIR-A-šur)	X	E	0	2		2		X	X	X	1
Iḷ-atta (I-lí-a-ta)	X	E	0	1		1		X	X		1
Iḷ-bāni (ì-lí-ba-ni)	X	I+E	82	138	2	222	X	X	X	X	19
Iḷ-bēlī		I	3	0		3		X	X	X	1
Iḷ-Bēlum (DINGIR-Be-lum)	X	E	0	1		1		X	X		1
Iḷ-binanni		I	1	0		1			X	X	1
Iḷ-Dagan (DINGIR-Da-gán)	X	E	0	1		1		X	X		1
Iḷ-dān (ì-lí-dan)	X	I+E	16	33	4	53	X	X	X	X	9

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Ilī-daqi (DINGIR-da-qi)	X	E	0	1		1	X		X		1
Ilī-din		I	1	0		1			X		1
Ilī-ellat		Epo+I	1	0	2	3		X	X	X	2
Ilī-ellitī (DINGIR-ILLAT)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Ilī-emūqī (DINGIR-e-mu-qi)	X	I+E	6	9		15	X	X	X	X	2
Ilī-gamil		I	2	0		2		X	X	X	1
Ilī-iddin		I	1	0		1		X	X		1
Ilī-iddinaššu (DINGIR-i-dī-na-šu)	X	E	0	3		3		X	X	X	2
Ilī-idī (DINGIR-i-dī)	X	E	1	2		3		X	X	X	1
Ilī-imḥuṣanni (DINGIR-im-ḥu-ša-ni)	X	E	0	1		1			X		1
Ilī-imittī (Il ₅ -mi-ti)	X	I+E	4	10		14		X	X	X	1
Ilī-kāšid (Il ₅ -kā-ši-id)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Ilī-kulī		I	1	0		1		X	X		1
Ilī-kurub (DINGIR-kur-ub)	X	I+E	9	10		19	X	X	X	X	4
Ilī-madar (Il ₅ -ma-da-ar)	X	E	0	1				X			1
Ilī-malik (DINGIR-ma-lik)	X	I+E	4	26		30	X	X	X	X	2
Ilī-malkī (Ilī-malkī)		I	2	0		2	X	X	X	X	1
Ilī-mallak (DINGIR-ma-lá-ak)	X	I+E	1	5		6	X	X	X	X	3
Ilī-massu		Epo	0	0	1	1		X	X	X	1
Ilī-mīšar (I-li-me-šar)	X	I+E	2	1		3		X	X	X	2
Ilī-mudammīq (DINGIR-mu-da-mi-iq)	X	E	0	3		3		X	X	X	1
Ilī-muttabbil (DINGIR-mu-ta-pí-il ₅)	X	I+E	6	5		11	X	X	X	X	2
Ilī-nādā (DINGIR-na-da)	X	I+E	24	35		59	X	X	X	X	6
Ilī-pī-ušur (Il ₅ -pi-ú-šur)	X	I+E	1	5		6	X		X	X	1
Ilī-pīlah (DINGIR-pi-lá-aḥ)	X	I+E	4	8	1	13	X	X	X	X	2
Ilī-rabi (^m DINGIR-re-bi)	X	I+E	2	2		4	X	X	X	X	1
Ilī-rēṭ (DINGIR-SIPA)	X	I+E	3	6		9	X	X	X	X	3
Ilī-rēšum (DINGIR-re-ši; DINGIR-{lu-um}-re-ši)	X	I+E	1	3		4		X	X	X	2
Ilī-šadu'e (ì-li-ša-d[u])	X	E	0	2		2	X	X	X	X	1
Ilī-Suen (DINGIR-[x].ZU)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ilī-šulūfī (ì-li-A[N].ṚDÙL)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Ilī-taklāku (DINGIR-ták-lá-ku)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ilī-tappāṭ (ì-li-tap-pá-a)	X	I+E	4	5		9	X	X	X	X	3
Ilī-tūram (Il ₅ -tù-ra-am)	X	I+E	5	2		7		X	X	X	1
Ilī-ušranni (ì-li-úš-ra-ni)	X	I+E	17	8		25		X	X	X	5
Ilī-wēdāku (Il ₅ -we-da-ku)	X	I+E	19	111		130	X	X	X	X	3

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Iliš-takkil (ì-li-iš-ta-ki-il ₅)	X	I+E	1	7		8		X	X	X	1
Iliš-tikal (ì-li-iš-ti-kál)	X	I+E	16	33		49		X	X	X	1
Ilišu-dān (ì-li-šu-du)	X	E	1	5		6		X	X		1
Ilišu-ibbišu (Ilu-šu-i-bi-šu)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ilišu-aḥ (DINGIR-šu-a-aḥ)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ilišu-bāni ([I ₅]-šu-ba-ni)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ilišu-Ḍaya (DINGIR-šu-da-a-a)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ilišu-ennam (DINGIR-šu-e-e-nam)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ilišu-idī (DINGIR-šu-i-dí-in)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Ilišu-rabi (DINGIR-šu-GAL; I ₅ -šu-GAL)	X	I+E	6	11	1	18	X	X	X	X	3
Ilum-ḥussanni		I	1	0		1		X	X	X	1
Ilum-imittī (DINGIR.lúm-i-mi-tí)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Ilumma-Aššur		I	1	0		1		X	X		1
Ilušuma (^m DINGIR-šu-ma)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Imdī-Adad (Im-dí- ^d IM)	X	E	0	1		1		X	X		1
Imdī-ilum (Im-dí-lim; Im-dí-DINGIR)	X	I+E	26	219		245	X	X	X	X	1?
Imgur-Aššur/Imlik-Aššur	X	I+E	1	2		3		X	X	X	1
Imlik-ilum (Im-li-ik-i-li-im)	X	E	0	1		1		X	X		1
Inab-Aššur (In-ba-A-šur)	X	I+E	7	1		8		X	X	X	1
Inab-Ištar (In-bi-Ištar)	X	I+E	1	24		25	X	X	X	X	1
Inaḥ-īlī (I-na-aḥ-DINGIR)	X	I+E	41	45		86	X	X	X	X	2
Inbi-Ištar		Epo	0	0	1	1	X	X	X		1
Ipiq-Ištar		Epo	0	0	1	1		X	X		1
Irbi-Adad (Ir-bi- ^d IM)	X	I+E	2	7		9		X	X		1
Irma-Aššur (Ir-ma-A-šur)	X	I+E	75	30		105	X	X	X	X	2
Irma-Ištar		I	1	0		1		X	X	X	1
Išar-Aššur (I-šar-A-šur)	X	I+E	2	5		7			X	X	3
Išar-bēlī (I-šar-be-li)	X	I+E	8	10		18	X		X		1
Išar-Dagan (I-šar-Da-ga-an)	X	E	0	1		1			X	X	1
Išar-Ea (I-šar-É-a)	X	E	0	1		1			X		1
Išar-ḥarim (I-šar-ha-ri-im)	X	E	0	1		1			X		1
Išar-kiṭ-Aššur (I-šar-ki-da-A-šur)	X	I+E	7	4		11	X	X	X	X	2
Išar-Kūbum (I-šar-Ku-bi ₄)	X	E	0	1		1		X	X		1
Išar-Suen (I-[šar]-Sú-en ₆)	X	I+E	1	1		2			X		1
Išīm-Mēšar (I-ši-im-Me-šar)	X	E	0	1		1		X	X		1
Išīm-Suen (I-ši-im-Sú-en ₆)	X	I+E	5	20	1	26	X	X	X	X	2

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Išme-Adad (Iš-me- ^d IM)	X	I+E	4	5		9	X	X	X	X	2
Išme-Anum (Iš-ma-nu-um)	X	I+E	1	2		3		X	X		1
Išme-Aššur (Iš-ma-A-šūr)	X	I+E	6	8	1	15	X	X	X	X	3
Išme-Ea		Epo	0	0	1	1		X	X	X	1
Išme-ilī / Išme-ilum (Iš-me-DINGIR)	X	I+E	5	6		11	X	X	X	X	3
Išme-Suen (Iš-me-Sú-en ₆)	X	E	0	8		8	X	X	X	X	1
Išmid-ilum (Iš-mi-dí-DINGIR)	X	I+E	2	2	1	5		X	X	X	1
Ištar-bāni (Ištar-ba-ni)	X	I+E	14	6		20	X	X	X	X	3
Ištar-bāštī (f) (Ištar-ba-áš-ti)	X	I+E	2	11		13	X	X	X	X	1
Ištar-baya (Ištar-pá-a)	X	E	0	2		2		X		X	1
Ištar-damiq		I	1	0		1		X	X		1
Ištar-dūrī (Ištar-du-ri)	X	E	0	2		2		X	X		1
Ištar-ibra (Ištar-ip-ra)	X	I+E	1	4		5			X		1
Ištar-IGI.DU	X	E	0	3		3		X	X	X	2
Ištar-ilšu (Ištar-DINGIR-šu; Ištar-il ₅ -šu.)	X	I+E	6	11		17	X	X	X	X	6
Ištar-kakkabum (Ištar-kà-ku-bu-um)	X	E	0	2		2		X	X		1
Ištar-laba (Ištar-lá-ba)	X	I+E	1	1		2	X	X	X	X	1
Ištar-lamassī (Ištar-lá-ma-si)	X	I+E	36	13		49	X	X	X	X	4?
Ištar-mallak (Ištar-ma-lá-ak)	X	I+E	2	1		3		X	X	X	1
Ištar-nādā (f) (Ištar-na-da)	X	E	0	3		3	X	X	X	X	2?
Ištar-nimrī (f) (Ištar-ni-im-ri)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Ištar-pālil (Ištar-ni-im-ri)	X	I+E	6	11		17	X	X	X	X	2
Ištar-pilah (Ištar-pi-lá-aḥ)	X	I+E	51	42		93	X	X	X	X	4
Ištar-qīštī		I	1	0		1		X	X		1
Ištar-rabiat		I	1	0		1		X	X		1
Ištar-šarrassa (Ištar-ša-ra-sà)	X	E	0	2		2		X	X		1
Ištar-šululī (Ištar-šú-lu-li)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ištar-tappāṭ		I	1	0		1		X	X		1
Ištar-tūlid (Ištar-tù-li-id)	X	Epo+E	0	2	1	3		X	X	X	2
Ištar-tulissu (^m Ištar-tù-li-sú)	X	I+E	4	5		9	X	X	X	X	3
Ištar-ummī (Ištar-um-mi)	X	E	0	4		4		X	X		1
Itūr-Adad		I	1	0		1		X	X	X	1
Itūr-Aššur		Epo+I	1	0	1	2		X	X		1
Itūr-bēlum		I	1	0		1		X	X	X	1
Itūr-ilī (I-tur ₄ -DINGIR)	X	I+E	77	105		182	X	X	X	X	5
Itūr-Suen (I-tur ₄ -Sú-en ₆)	X	E	0	1		1		X	X		1
Izim-Ea (I-ší-me-a; I-zi-me-a)	X	E	0	2		2		X	X		1

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Iziz-Mišar		I+E	4	2		6	X		X	X	1
Izzam-ilī (I-zi-za-am-DINGIR)	X	I+E	4	4		8			X	X	1
K											
Kēnam-Aššur (Ke-na-A-šūr)	X	E	0	2		2		X	X	X	1
Kudar-ilī/Kudur-ilī (Ku-da-ri-li)	X	E	1	1		2		X	X		1
Kurub-Adad (Kur-ub- ^d IM)	X	E	0	1		1		X	X		1
Kurub-Ana (Kur-ub-A-na)	X	E	0	1		1		X	X		1
Kurub-Aššur (Kur-ub-A-šūr)	X	I+E	2	2		4	X	X	X	X	1
Kurub-ilī ([K]ur-ub-DINGIR; Kur-ub-i-[lī ...])	X	I+E	2	2		4		X	X		1
Kurub-Ištar (Kur-ub-Ištar)	X	I+E	46	128		174	X	X	X	X	12
Kurub-Suen (Ku-ru-ub-Sú-en ₆)	X	E	0	3		3		X	X	X	1
L											
Laban-nādā (Lá-ba-na-da)	X	I+E	3	8		11	X	X	X	X	3
Laban-šar-ilāni (Lá-ba-an-LUGAL-DINGIR.MEŠ-r)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Laram-Suen (Lá-ra-am-[Sú])	X	E	0	1		1		X	X		1
Lediš-Ištar (Le-dī-iš-Ištar)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Libbi-Ištar		I	2	0		2		X	X		1
Libur-bēlī (Li-bur-be-lí)	X	E	0	4		4		X	X		1
Limad-Ištar		I	1	0		1		X	X	X	1
Lipit-Anum (Li-ip-ta-num)	X	I+E	9	14		23	X	X	X	X	3
Lipit-Ištar (Li-pí-it-Ištar)	X	I+E	20	20		40	X	X	X	X	5
M											
Ma-da-Aššur ([Ma]-da-A-šūr)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Malik-ilšu (Ma-lik-[DINGIR-šu])	X	I+E	3	1		4	X	X	X	X	1
Mannum-Aššur		I	1	0		1		X	X		1
Mannum-balum-Ana (Ma-nu-ba-lu-um-A-na)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Mannum-balum-Aššur (Ma-num-ba-lúm-A-šūr)	X	I+E	49	82		131	X	X	X	X	17
Mannum-balum-ilī (Ma-num-ba-lúm-i-lí)	X	E	0	1		1		X	X		1
Mannum-kī-Adad (Ma-nu-um-ki- ^d IM)	X	E	0	6		6	X	X	X		1
Mannum-kī-Aššur (Ma-nu-ki-A-šūr)	X	I+E	54	63		117	X	X	X	X	8
Mannum-kī-ilia (Ma-num-ki-e-lí-/a)	X	I+E	7	11		18	X	X	X	X	4?
Mannum-kī-Ištar (Ma-nu-um-ki-Ištar)	X	I+E	1	3		4	X	X	X	X	1
Mannum-ša-Aššur (Ma-nu-ša-A-šūr<?)	X	E	0	1		1		X	X		1
Mār-Šamaš (^m DUMU. ^d UTU)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Mašḫi-ilī (Ma-áš-ḫi-i-lí)	X	E	0	1		1		X	X		1

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Maši-Aššur (Ma-ši-A-šur)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Māšī-īlī (Ma-ši-li; Ma-ši-i-li)	X	I+E	17	35	1	53	X	X	X	X	3
Massa-Aššur (Ma-sà-A-šùr)	X	I+E	7	3		10	X	X	X	X	4?
Māt-Aššur (Ma-da-A-šur)	X	E	0	1		1		X	X		1
Meme (Me-me)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Meme-ibri (Me-me-ib-ri)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Mera-īlī (Me-ra-li)	X	I+E	4	8		12				X	4
Migir-Enlil (Mi-gi ₅ -ir- ^d EN.L[IL ₂])	X	E	0	3		3	X	X	X	X	1
Mišar-rabi/Mišu-rabi (Me-šar-r[a-b]i/Mi-šu-GAL)	X	I+E	2	3		5	X	X	X	X	1
Mūti-Aššur		I	1	0		1			X		1
N											
Nab-īlī (Na-ab-DINGIR)	X	E	0	1		1		X	X		1
Nabi-Enlil (Na-bi- ^d En-lil)	X	I+E	1	7		8		X	X		1
Nabi-ilīšu (Na-bi ₄ -[DINGIR-šu])	X	I+E	1	2		3	X	X	X	X	1
Nabi-Suen (Na-áb-Sú-en ₆ ; Na-ab- ^d EN.ZU)	X	I+E	30	61	1	92	X	X	X	X	11
Narām-Adad (Na-ar-am- ^d IM)	X	E	0	1		1		X	X		1
Narām-Aššur (Na-ar-a-ma-A-šur)	X	E	0	1		1		X	X		1
Narām-Suen (Na-ra-am-Sú; ^d Na-ra-am- ^d EN.ZU)	X	I+E	14	10		24	X	X	X	X	4
Naru-bāni		I	2	0		2		X	X	X	1
Nimar-Adad (Ni-mar- ^d IM)	X	I+E	4	5		9	X	X	X	X	2
Nimar-Aššur (Ni-ma-A-šur)	X	I+E	1	4		5	X	X	X		1
Nimar-Ištar (Ni-mar-Ištar)	X	I+E	10	32		42	X	X	X	X	10
Nimar-Suen (Ni-mar-Sú-/in; Ni-mar-Sú-en ₆)	X	I+E	1	2	1	4		X	X	X	4
Nimar-Tašmētum (Ni-mar?- ^d Taš-me-tum)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Nimrim-Adad		I	1	0		1		X	X	X	1
Nisaba-mutabbil (^d MUŠ-mu-ta-il ₅)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Nūr-īlī (Nu-ur-i-li)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Nūr-ilīšu (Nu-úr-i-li-šu)	X	I+E	1	2		3		X	X	X	1
Nūr-Ištar (Nu-ur-Ištar)	X	I+E	3	20		23	X	X	X	X	4
Nūr-kī-īlī/Nūrki (Nu-úr-ki-DINGIR; Nu-ur-ki-li)	X	I+E	2	7		9	X	X	X		1
Nūr-Suen (Nu-ur-Sú-in; Nu-ur-ZU)	X	I+E	1	4		5	X	X	X	X	1
P											
d.PA-UR.SAG (^{m,d} PA.UR.SAG)	X	E	0	1		1		X	X		1
Pilaḥ-Adad		I	2	0		2		X	X		1

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Pilaḥ-Anum (Pi-lá-aḥ-A-num)	X	I+E	4	3		7	X	X	X	X	1
Pilaḥ-Aššur (Pi-lá-aḥ-A-šur)	X	I+E	35	41		76	X	X	X	X	6
Pilaḥ-Aššur-bēlum		I	1	0		1		X	X	X	1
Pilaḥ-Ištar (Pi-lá-aḥ-Ištar)	X	I+E	54	77		131	X	X	X	X	19
Pilaḥ-Suen (Pi-lá-aḥ-Sú-en ₆ ; Pi-la-aḥ-Sú-in)	X	E+epo	0	6	1	7		X	X	X	2
Pišaḥ-ilī		Epo	0	0	1	1	X	X	X	X	1
Pûm-Anum		I	1	0		1		X	X		1
Pūšu-kēn (Pu-šu-ki-in; Pu-šu-ke-en ₆)	X	I+E	44	420		464	X	X	X	X	4
Puzur-Abeḥ (Puzur ₄ -A-be-eḥ)	X	I+E	3	5		8	X	X	X	X	3
Puzur-Adad (Puzur ₄ - ^d IM)	X	I+E	10	13		23	X	X	X	X	4
Puzur-Amurru (Puzur ₄ - ^d MAR.TU)	X	I+E	3	2		5	X	X	X	X	2
Puzur-Ana (Puzúr-A-na)	X	I+E	52	51		103	X	X	X	X	16
Puzur-Aššur (Puzur ₄ -A-šur)	X	I+E	230	560	2	792	X	X	X	X	62
Puzur-Ea		I	1	0		1		X	X	X	1
Puzur-Ilabrat		I	1	0		1		X	X		1
Puzur-ilī (Puzur ₄ -i-li; Puzur ₄ -DINGIR)	X	I+E	20	37		57	X	X	X	X	9
Puzur-ilia		I	1	0		1		X	X		1
Puzur-Ištar (Puzur ₄ -Ištar)	X	I+E	105	199	5	309	X	X	X	X	37
Puzur-Lama (Puzúr-La-ma)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Puzur-Niraḥ (Puzur ₄ -Ni-ra-aḥ)	X	I+E	11	4	3	18	X	X	X	X	3
Puzur-Šamaš (Puzur ₄ - ^d UTU)	X	I+E	20	17	1	38	X	X	X	X	2
Puzur-Suen (Puzur ₄ -Sú-en ₆)	X	I+E	18	41		59	X	X	X	X	4
Puzur-Ti'āmtum (Puzur ₄ -Ti-a-am-tim)	X	E	0	4		4	X	X	X	X	1
Puzur-Wēr (Puzur ₄ -We-er)	X	I+E	1	1		2	X	X	X		1
Q											
Qardum-Adad (Qar-dum- ^d IM)	X	I+E	6	5		11	X	X	X	X	1
Qīš-Amurru		Epo	0	0	1	1		X	X	X	1
Qīšti-ilī		Epo	0	0	1	1		X	X		1
R											
Rabi-Aššur (GAL-A-šur)	X	I+E	16	11		27	X	X	X	X	5
Rāšap-ilī (Ra-ša-áp-DINGIR)	X	E	0	1		1		X	X		1
Rīm-Anum		I	3	0		3		X	X	X	1
Rīm-ilīya (Ri-mi-i-lī-a)	X	E	0	1		1		X	X		1

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Rīš-Šamaš		Epo	0	0	1	1		X	X		1
S											
Ša-Šamaš (Ša-Ša-ma-áš)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Šaḫer-ilī (Ša-ḫa-a[r-DINGIR?]; Sà-ḫa-ar-li)	X	I+E	8	7		15	X	X	X	X	2
Šalim-Adad (Ša-al-ma- ^d IM)	X	I+E	4	5		9	X	X	X	X	1
Šalim-Anum (Ša-li-ma-nu-um)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šalim-Aššur (Ša-lim-A-šūr)	X	I+E	129	311	3	443	X	X	X	X	34
Šalim-bēlī (Ša-lim-be-li)	X	I+E	20	14		34	X	X	X	X	3
Šalim-Ḫani (Ša-lim-Ḫa-ni)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šalim-Ištar (Šál-mi-Ištar)	X	I+E	12	23		35	X	X	X	X	6?
Šamaš-abī (^d UTU-a-bi)	X	I+E	4	1		5	X	X	X	X	2
Šamaš-bāni (^d UTU-ba-ni)	X	I+E	37	60		97	X	X	X	X	9
Šamaš-damiq (^d UTU.SIG ₅)	X	I+E	1	3		4	X	X	X		1
Šamaš-dugul (^d UTU-du-gu ₅ -ul)	X	E	0	4		4		X	X		1
Šamaš-ennam (^d UTU-e-nam)	X	I+E	8	6		14	X	X	X	X	1
Šamaš-imitī	X	I	1	0		1		X	X		1
Šamaš-malik (^d UTU-ma-lik)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šamaš-muballit (Šamaš-muballit)	X	I	1	0		1		X	X	X	1
Šamaš-mušēli (^d UTU-mu-šé-li)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Šamaš-muttabbil (^d UTU-mu-ta-be-el)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šamaš-nāšir		I	2	0		2	X	X	X	X	1
Šamaš-rabi		I	2	0		2		X	X	X	2
Šamaš-re'ī (^d UTU-SIPA)	X	I+E	3	5		8	X	X	X		1
Šamaš-šulūlī (^d UTU-šú-lu-li)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Šamaš-ṭāb (^d UTU-DU ₁₀)	X	I+E	6	9	1	16	X	X	X	X	1
Šamaš-taklāku (^d UTU-ta-ak-lá-ku)	X	I+E	1	18		19	X	X	X	X	1
Šamaš-tappāī (^d UTU-tap-pá-i)	X	I+E	5	16		21	X	X	X		1
Šamaš-tillitī (^d UTU-ti-li-ti)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šamaš-ublam (^d UTU-ub-lam)	X	I+E	1	2		3		X	X		1
Šarrat-Ištar (Ša-ra-at-Ištar)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šarrum-Adad (LUGAL- ^d IM, Ša-ru-um- ^d IM)	X	I+E	9	18	1	28	X	X	X	X	2
Šarrum-Aya (Ša-ra-a)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šarrum-Suen (LUGAL- ^d EN.ZU; Ša-ra-Sú-en ₆)	X	I+E	14	32		46	X	X	X	X	6

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Šāt-Adad (f) (Ša-at- ^d I[M])	X	I+E	1	1		2		X	X	X	1
Šāt-Ana (f) (Ša-ta-na; Ša-at-A-na)	X	I+E	9	5		14		X	X	X	2
Šāt-Aššur (f) (Ša-at-A-šur)	X	I+E	2	17		19	X	X	X	X	1
Šāt-Ea (f) (Ša-té-a; Ša-at-E-a)	X	E	0	8		8	X	X	X	X	1
Šāt-ilī (f) (Ša-at-i-li)	X	I+E	4	6		10	X	X	X	X	1
Šāt-Ištar (f) (Ša-at-Ištar)	X	E	0	4		4		X	X	X	1
Šēp-Aššur		E		1		1	X	X	X		1
Šēp-Ištar (Šé-ep-Ištar)	X	I+E	20	7		27	X	X	X	X	2
Šēsur-Dagan (Šé-šur!?-Da-gán)	X	E	0	1		1				X	1
Šillī-abum (Ši-la-la-bu-um)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šillī-Adad (Ši-lá- ^d IM)	X	I+E	5	35		40	X	X	X	X	2
Šillī-Dagān (Ši-lá- ^d IM)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šillī-ilī (Gi-li-li)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šillī-Ištar (GI ₆ li-*Ištar; Ši-li-Ištar)	X	I+E	10	22		32	X	X	X	X	2
Šillī-Kubabat (Ši-li-Ku-ba-ba-at)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Šilluš-Dagān (Ši-lu-uš-Da-gan)	X	I+E	5	3		8		X	X	X	1
Šīmāt-Anum		I	1	0		1		X	X		1
Šīmat-Aššur (Ši-ma-at-A-šūr)	X	I+E	3	12		15	X	X	X		1
Šīmat-Ištar (Ši-ma-at-Ištar)	X	I+E	3	5		8		X	X		1
Šīmāt-Suen (f) (Ši-ma-at-Sú-en ₆ ; Ši-ma-Sú-en ₆)	X	I+E	8	5		13		X	X	X	1
Šu-Adad (Šu- ^d IM)	X	I+E	1	9		10	X	X	X	X	1
Šu-Ana		I	1	0		1		X	X		1
Šu-Anum (Šu-A-nim)	X	I+E	67	185	3	255	X	X	X	X	23
Šu-Aššur (Šu-A-šūr)	X	I+E	32	27		59	X	X	X	X	6
Šu-Bēlum (Šu-Be-lim)	X	I+E	110	193	2	305	X	X	X	X	47
Šu-Bērum	X	E	0	1		1		X	X		1
Šu-Dādum		Epo	0	0	1	1		X	X		1
Šu-Dagan (Šu-Da-gán)	X	I+E	1	2		3	X	X	X	X	1
Šu-Enlil (Šu- ^d En-lil)	X	I+E	29	60		89	X	X	X	X	8
Šu-Erra (Šu-Er-ra)	X	I+E	1	1		2	X	X	X	X	1
Šu-Ḫarum (Šu-ha-ri-im)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Šu-Ḫubur (Šu-Ḫu-bur)	X	I+E	44	82	2	128	X	X	X	X	10
Šu-Ilabrat (Šu-lá-áp-ra-at)	X	I+E	7	4		11	X	X	X	X	1
Šu-ilī (Šu-DINGIR; Šu-ì-li)	X	I+E	1	3		4		X	X	X	2
Šu-Išhara (Šu-Iš-ha-ra)	X	I+E	17	32		49	X	X	X	X	6
Šu-Ištar (Šu-Ištar)	X	I+E	178	262	4	444	X	X	X	X	44
Šu-Kūbum (Šu-Ku-bu-um; Šu-Ku-bi ₄ -im)	X	I+E	91	170	2	263	X	X	X	X	33

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Šu-Laban (Šu-Lá-ba-an)	X	I+E	28	67	2	97	X	X	X	X	14
Šu-Lama		I	1	0		1		X	X		1
Šu-Niraḥ (Šu-Ni-ra-ah)	X	Epo+E	0	1	1	2		X	X	X	2
Šu-Nunu (Šu-Nu-nu)	X	I+E	27	27		54	X	X	X	X	4
Šu-Rama (Šu-ra-ma)	X	I+E	1	1		2	X	X	X		1
Šu-Suen (Šu-Sú-en ₆ ; Šu-Sú-in; Šu- ^d EN.ZU)	X	I+E	76	107	3	186	X	X	X	X	28
Šu-Suen-mātim (Šu-Sú-en ₆ -ma-tim)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Šu-Tammuzi (Šu-Ta-mu-zi)	X	I+E	4	7		11		X	X		1
Šu-Zuzu (Šu-zu-zu)	X	I+E	10	10		20	X	X	X	X	2
Suen-bāni (Sú-in-/na-da; Sú-en ₆ -ba-ni)	X	I+E	3	2		5	X	X	X	X	3
Suen-bēl-ilī (Sú-en ₆ -be-el-DINGIR-li)	X	E	0	1		1		X	X		1
Suen-bēlī (ZU-be-li)	X	E	3	6		9		X	X	X	1
Suen-damiq (^d EN.ZU-SIG ₅ ; SÚ-en ₆ -SIG ₅)	X	I+E	4	14		18	X	X	X	X	1
Suen-iddinam		I	1	0		1		X	X	X	1
Suen-iddinaššu (Sú-en ₆ -i-dí-na-šu)	X	E	0	1		1		X	X		1
Suen-ilīšu (Sú-en ₆ -il ₅ -šu)	X	I+E	1	2		3		X	X		1
Suen-išmeanni (Sí-in-iš-me-a-ni)	X	I+E	3	3	1	7	X		X	X	1
Suen-magir		I	1	0		1		X	X		1
Suen-matar		I	2	0		2			X		1
Suen-muballit		Epo	0	0	1	1	X	X	X		1
Suen-nādā (Sú-en ₆ -na-da; ^d EN.ZU-na-da)	X	I+E	15	35		50	X	X	X	X	4
Suen-nawer (Sú-en ₆ -na-we-er; ^d EN.ZU-na-me-er)	X	E	0	5		5	X	X	X		1
Suen-pīlah (Sú-en ₆ -pī-lá)	X	I+E	6	7		13	X	X	X	X	1
Suen-rabi (Sí-in-GAL)		E	0	1		1		X	X		1
Suen-rēṭī (Sú-in-SIPA; Sú-en ₆ -SIPA;)	X	I+E	16	20		36	X	X	X	X	2
Suen-rēmeni (Sí-re-me-ni)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Suen-ṭāb (Sú-en-DU ₁₀)	X	E	0	1		1		X	X		1
Suen-taya (Sú-en-ta-a)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šulmum-ša-Aššur (Šu-ul-mu-ša-A-šūr)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Šum-Aššur (Šu-um-A-šur)	X	E	0	1		1		X	X		1
Šūmī-Ilabrat		Epo	0	0	1	1		X	X		1
Šumi-Ištar (Šu-mi-Ištar)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Šumma-Aššur (Šu-ma-A-šūr)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Šumma-libbi-Adad (Šu-ma-li-bi ₄ ^d IM)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Šumma-libbi-Aššur (Šu-ma-li-ba-A-šūr)	X	I+E	15	30		45	X	X	X	X	7

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
Šumma-libbi-ili (Su-ma-li-bi-i-li)		I+E	1	1		2	X	X	X	X	1
Šumma-libbi-ilia (Šu-ma-li-bi ₄ -li-a)	X	I+E	5	5		10	X	X	X	X	2
T											
Ṭāb-Anum (Ṭā-bi-A-nu-um)	X	I+E	1	1		2		X	X		1
Ṭāb-Aššur (DÙG-A-šur)	X	I+E	16	23	2	41	X	X	X	X	10
Ṭāb-ilī (DÙG-i-li)	X	E	0	3		3	X	X	X		1
Ṭāb-pī-Anum (DÙG-pí-A-nim)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ṭāb-pī-Aššur (DU ₁₀ -pí-A-šur)	X	I+E	3	1		4		X	X	X	2
Ṭāb-pī-Ištar		I	1	0		1		X	X		1
Ṭāb-šilli-Adad ([DU10-ši]-lá-d.IM)	X	E	0	1		1		X	X		1
Ṭāb-šilli-Aššur (DU10-ši-lá-A-šur)	X	I+E	50	76	2	128	X	X	X	X	15
Takil-Aššur (Ta-ki-il ₅ -A-šur)	X	I+E	9	7		16	X	X	X	X	3
Taqīn-Aššur (Táq-na-A-šur)	X	E	0	2		2		X	X	X	3
Tarām-ili (Ta-ra-am-i-li)	X	E	0	1		1		X	X		1
Tarām-Kubi (f) (Ta-ra-am-Ku-bi)	X	I+E	3	14		17	X	X	X	X	1
Tašmētum		I	1	0		1		X			1
Tašmētum-bēlī (Taš-me-tim-be- ^r el ^l -[tí])	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Tūram-Aššur (Tù-ra-am-A-šur ; Tù-ur-A-šur)	X	I+E	3	3		6		X	X	X	1
Tūram-bēlī (Tù-ra-Be-li)	X	E	0	1		1		X	X		1
Tūram-ilī (Tù-ra-mi-il ₅ ; Tù-ra-am-i-li; Tù-ra-il ₅)	X	I+E	8	12		20	X	X	X	X	2
Tūrī-Ištar (Tù-ur-Ištar)	X	E	0	1		1		X	X		1
U											
Uamim-Ištar		I	1	0		1					1
Ummī-Atašna (Um-mi-A-ta-áš-na)	X	E	0	2		2	X	X	X	X	1
Ummī-Išhara (Um-mi-Iš-ḥa-ra)	X	I+E	7	2		9		X	X	X	1
Ummī-Kubabat (Um-mi-Ku-ba-ba-at)	X	E	0	2		2		X	X	X	1
Ušur-Anum (Ú-šú-ra-num)	X	I+E	15	18		33		X	X	X	4
Ušur-Aššur (Ú-šur-A-šur)	X	E	0	1		1		X	X	X	1
Ušur-awat-Aššur		I	1	0		1		X	X		1
Ušur-pī-Aššur		I	3	0		3		X	X	X	1
Ušur-pī-ša-Aššur (Ú-šur-pí-ša-A-šur)	X	E	0	1		1	X	X	X		1
Ušur-ša-Aššur (Ú-šur-ša-A-šur)	X	I+E	64	138	1	203	X	X	X	X	14
Ušur-ša-Ištar (Ú-šur-ši-Ištar; Ú-šú-ur-ša-Ištar)	X	I+E	82	94	1	177	X	X	X	X	4
Ušur-Wēr		I	1	0		1		X	X	X	1

Nome	Traslitter	Attestazione	N.inediti	N.editi	Eponimi	Att. Tot.	Edizione	Discussione	Traduzione	Altre note	N.M.I.
W											
Walad-ilī/Walad-ilim (Wa-al-dī-DINGIR)	X	I+E	10	4		14	X	X	X	X	1
Waqar-Aššur (Wa-qar-A-šur)	X	E	0	2		2	X	X	X	X	1
Warad-Aššur (îR-ad-A-šûr)	X	I+E	1	6		7	X	X	X	X	2
Warad-Enlil (îR-ad- ^d EN.LÍL)	X	E	0	2		2		X	X	X	1
Warad-ilī		I	1	0		1		X	X		1
Warad-ilīšu (îR-ad-i-li-šu)	X	I+E	2	3		5		X	X	X	1
Warad-Kūbum (îR- ^{ad} -Ku-be)	X	I+E	2	11		13	X	X	X	X	3?
Warad-Nanna (Ur-da-Na-na; îR- ^d ŠEŠ.KI)	X	E	0	2		2	X	X	X		1
Warad-Šamaš (îR- ^d .UTU)	X	E	0	1		1	X	X	X	X	1
Warad-Šerua (îR- ^d Še-ru-a)	X	E	0	1		1		X	X	X	2
Wēr-bāni (We-e[r]-ba-ni)	X	I+E	1	2		3		X	X		1
Wēr-rēšī (We-er-re-šú-um)	X	I+E	2	3		5		X	X	X	1
Wēr-Šamšī (^d We-er-UTU.šī)	X	E	0	1		1		X	X		1
Y											
Yatalkam-Adad (I(?) -tal-kam- ^d IM)	X	E	0	1		1		X			1
Z											
Zalidi (Ša-li-ti)	X	I+E	2	3		5	X	X	X	X	1
Zikur-Adad		I	1	0		1		X	X		1
Zikur-ilī (Zu-kur-i-li)	X	I+E	15	8		23	X	X	X	X	1
Zuzuta-ilī (Zu-zu-ta-i-li)	X	E	0	1		1		X			1

NOME
Aba-il
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 86/k 182
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Aba</i> da <i>abu</i> A, “padre”, cfr. CAD, vol. A1, p. 61ss.
TRADUZIONE
"Il padre è il dio"
ALTRE NOTE

NOME
Abed-Ištar Ab-di-Ištar
ATTESTAZIONI
1 edito: Ass 20154 - A. 1474
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Abed</i> da <i>abdu</i> , “schiavo”, cfr. CAD, vol. A1, p. 51.
TRADUZIONE
“Schiavo di Ištar”
ALTRE NOTE

NOME
Abī-Anum A-bi-A-num
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k: 960, 1466.
2 editi: AKT 4: 33 CCT 3: 18a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Abī</i> da <i>abum</i> , “padre”, cfr. CAD vol. A1, p. 67 e ss.
TRADUZIONE
“Anu is [my] father”, traduzione da confronto con Abī-Ea = “Ea is [my] father”, cfr. PNA, vol. 1-1, p. 8.
ALTRE NOTE

NOME
Abī-Aššur
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt a/k: 406, 526; Kt 91/k 225.
1 edito: Kt a/k 1264
EDIZIONE
Saporetti 1970, p. 25-26.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Abī</i> da <i>abum</i> , “padre”, cfr. CAD vol. A1, p. 67 e ss.
TRADUZIONE
“Assur is [my] father”, traduzione da confronto con <i>Abī-Ea</i> = “Ea is [my] father”, cfr. PNA, vol. 1-1, p. 8.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ilī-[]; Šunaya.

NOME
Abī-Ea
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt c/k 258
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Abī</i> da <i>abum</i> , “padre”, cfr. CAD vol. A1, p. 67 e ss.
TRADUZIONE
“Ea is [my] father”, cfr. PNA, vol. 1-1, p. 8.
ALTRE NOTE
Figlio di Šu-Bēlum

NOME
Abi-ilī A-bi-ì-lí
ATTESTAZIONI
19 attestazioni totali.
6 inediti: Kt 87/k 501; Kt 94/k: 1176, 1251, 1305, 1718; Kt k/k 113.
11 editi: AKT: 1: 78; 5: 45, 76. CCT 1: 23 ICK 4: I 436 Kt 88/k 1050 Kt 92/k 97 Kt o/k 196a-c KTS 1: 51b KUG: 10a-b TC 3: 129
EDIZIONE
Stamm 1939, p. 298.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Abī</i> da <i>abum</i> , “padre”, cfr. CAD vol. A1, p. 67 e ss.
TRADUZIONE
"Mein Vater ist mein Gott", cfr. Hirsch 1972, p. 40.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ilī-dān.

NOME
Abum-ilī A-bu-um-DINGIR
ATTESTAZIONI
26 attestazioni totali.
6 inediti: Kt 87/k: 371, 375; 388; Kt 91/k: 212, 213; Kt 94/k 525.
19 editi: AKT: 6a, 1 – Kt 94/k 1263, 5 – Kt 94/k 681. ATHE: 14 BIN: 4: 25; 6: 244. C18 - Nesr CCT: 1: 6b; 3: 20. ICK: 1: 87, 132, 140; 2: 53; 3: KKS 10a+b, KKS 38a+b. TC: 2: 14; 3: 130, 179.
EDIZIONE
PNC, p. 7-8.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Abī</i> da <i>abum</i> , “padre”, cfr. CAD vol. A1, p. 67 e ss. Si veda anche la scheda per Abum-ilum.
TRADUZIONE
“Der Vater (? deifiziert ?) ist der Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 40.
ALTRE NOTE
Padre di: Puzur-Aššur. Figlio di: Aba; Abela/Abila; Iddin-Erra; Iddin-Suen.

NOME
<p>Abum-ilum A-bu-mì-lúm</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 inedito: Kt 94/k 1213</p> <hr/> <p>2 editi: TC 3: 59 KTK 108 - Golenischeff 2 - EL 307</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, in questa forma è unico. Si rimanda alla scheda per Abum-ilī. <i>Abī</i> da <i>abum</i>, “padre”, cfr. CAD vol. A1, p. 67 e ss.</p>
TRADUZIONE
<p>“Der Vater (? deifiziert ?) ist der Gott (?)”, cfr. Hirsch 1972, p. 40.</p>
ALTRE NOTE

NOME
Adad-asu 𒀭IM-A.ZU
ATTESTAZIONI
2 editi: MAH 15962-JNES 16 JNES 16, 170 + 172B
EDIZIONE
Stamm 1939, p. 223.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Asu</i> da <i>asû</i> A, “medico”, CAD vol. A2, p. 344-347, in particolare 6'c e p. 347 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Adad ist Artz”, traduzione da confronto con Aššur-asu = “Assur ist Arzt”, cfr. Hirsch 1972, p. 8.
ALTRE NOTE
Figlio di: Amur-rabbuša.

NOME
Adad-bāni ^d IM-ba-ni
ATTESTAZIONI
87 attestazioni totali.
6 eponimi: c, 94, 172, 197, 213, 224.
19 inediti.
62 editi: AKT: 1: 7; 3: 30, 32; 4: 7; 5: 6, 52; 6a: 216 – Kt 94/k 787. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: 157, 251. Brussel O 3684 CCT: 1: 35; 2: 18, 36b-37a; 4: 40b-41a; 5: 4a, 25c, 37b. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: 103, 123; 3: KKS 4a+b, KKS 7a+b; 4: <i>passim</i> . Kt n/k 33 KTP 31 KTS 1: 47b, 49b. RA: 59: 150-154 (23); 60: 133 – Thierry. RC 1749 D (Landsberger Cd 27-2) TC: 1: 43, 48; 2: 36; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 21a TPAK 1: 110 VS 26: 51, 121
EDIZIONE
PNC, p. 8.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi. Molto significativa la presenza di ben sei eponimi con questo nome, tuttavia solo il c e il 94 presentano una lettura sicura del nome paterno, per tutti gli altri vi sono problemi di interpretazione che non permettono di comprendere se alcuni di essi siano riferibili alla stessa persona.
TRADUZIONE
“Adad ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Fratello di: Azunāya. Padre di: Adad-ellat; Ilī-wēdāku. Figlio di: Anaḥ-ilī; Aššur-idī; Budātum; Dudu; Ibni-Adad; Ibni-ilī; Iddin-Aššur; Išra-bēlī; Kanani; Kanāya; Lā-qēpum (?); Puzur-Aya; Puzur-Ea; Šillī-Adad; Šu-Bēlum.

NOME
Adad-bēlāni 𐎠𐎢𐎠𐎵𐎠𐎢𐎠𐎵
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 00/k 12
EDIZIONE
APN, p. 7.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēlāni</i> da <i>belum</i> , “signore”, e <i>-ni</i> (pron. poss. sufx, 1 p. pl.), cfr. CAD vol. B, p. 191 ss.
TRADUZIONE
“Adad is our lord”, cfr. PNA, vol. 1-1, p. 23.
ALTRE NOTE

NOME
Adad-damiq ^d IM-SIG ₅
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k 873; Kt a/k 478b.
7 editi: BIN 6: 59 CCT 1: 17b Kt a/k 440 RA 76: 171 - AO7050 TC: 1: 67; 3: 179. VS 26: 2
EDIZIONE
PNC, p. 8.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Damiq</i> da <i>damāqu</i> , “migliorare”, cfr. CAD vol. D, p. 61-64. Due delle attestazioni edite provengono da un contratto matrimoniale che fa riferimento agli stessi soggetti, ma è redatto in due copie diverse tra loro.
TRADUZIONE
“Adad, mache gut!”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE
Padre di: Šalim-Aššur. Figlio di: Pilaḥ-Ištar Marito di: Šuḫartum.

NOME
Adad-dugul ^d IM-du-gul
ATTESTAZIONI
3 editi: AKT 1: 22 Kt c/k 581 KTS 2: 7
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Dugul</i> da <i>dagālu</i> , “guardare”, cfr. CAD, vol. D, p. 21-25.
TRADUZIONE
“Adad, look!” CAD vol. D, p. 21.
ALTRE NOTE
Figlio di: Dan-Aššur.

NOME
Adad-ellat d ¹ IM-ELLAT
ATTESTAZIONI
27 attestazioni totali.
11 editi.
16 editi: AKT: 2: 13; 3: 30; 6a: 197 – Kt 94/k 1153. ATHE: 2 BIN 6: 8, 140. CCT: 1: 24a; 5: 41a, 43. ICK 4: I 534, I 734. Kt t/k 32 POAT: 23 RA 60: 125 (MP 6) TC 3: 210 VS 26: 120
EDIZIONE
PNC, p. 8.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ellat</i> da <i>tillatu</i> A, “aiuto, supporto”, cfr. CAD, vol. T, p. 406-408, in particolare p. 408 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stol, M., 1991, Old Babylonian Personal Name, SEL 8, p. 191-212.
TRADUZIONE
“Adad ist Stärke”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Padre di: Ali-aḥum. Figlio di: Adad-bāni.

NOME
Adad-gamil ^d IM-ga-mil
ATTESTAZIONI
1 edito: Ass 14446
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Gamil</i> da <i>gamālu</i> , “favore divino”; “essere favorevole”, cfr. CAD vol. G, p. 21-23, in particolare 2', pg. 23.
TRADUZIONE
“Adad è favorevole”
ALTRE NOTE

NOME
Adad-ḫusanni d ^d IM-ḫu-sà-ni
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt a/k 527
3 editi AKT 4: 28; 31; 32; 36.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ḫusanni</i> da <i>ḫašû</i> B, “scurire”, cfr. CAD, vol. H, p. 145
TRADUZIONE
“Adad, vieni qui a scurire per me”
ALTRE NOTE

NOME
Adad-ḫussi ^d IM-ḫu-sí
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 4: 36
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Hussi</i> da ḫašû B, “scurire”, cfr. CAD, vol. H, p. 145
TRADUZIONE
“Adad è colui che rende scuro” / “Adad, rendi scuro (il cielo!)”
ALTRE NOTE

NOME
Adad-ilī 𒀭IM-i-li
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt b/k 682b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilum</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I, p. 90 ss.
TRADUZIONE
“Adad è il (mio) dio”
ALTRE NOTE

NOME
Adad-malik ^d IM-ma-lik
ATTESTAZIONI
2 editi: Chantre 5 ICK 4: I 773
EDIZIONE
PNC, p. 8.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Malik</i> da <i>malku</i> C, “consigliere”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169.
TRADUZIONE
“Adad ist Berater”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Adad-nāšir ^d IM-na-šir
ATTESTAZIONI
3 editi: OIP 27: 7, 31; 46b.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Nāšir</i> da <i>nāširu</i> , “protettore”, cfr. CAD, vol. N2, p. 48.
TRADUZIONE
“Adad ist Schützer”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Adad-palil ^d IM-pá-li-il ₅
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 99/k 13
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Palil</i> da <i>pālihu</i> , “front runner”, cfr. CAD, vol. P, p. 66.
TRADUZIONE
“Adad is the One Who Goes Ahead”, cfr. CAD, vol. P, p. 66.
ALTRE NOTE

NOME
Adad-pilaḥ ^d IM-pì-lá-aḥ
ATTESTAZIONI
7 inediti: Kt 86/k: 156a-b, 199; Kt 91/k 435; kt 94/k: 771+880, 801, 1302, 1395.
5 editi: AKT 6a: 1 – Kt 94/k 1263 CCT: 1: 8a; 5: 32a. TC 3: 263 VS 26: 71
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 22.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “aver paura”, cfr. CAD vol. P, p. 37.
TRADUZIONE
“Adad fürchte!”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aḥu-waqar.

NOME
Adad-rabi ^d IM-GAL
ATTESTAZIONI
74 attestazioni totali.
19 inediti.
55 editi: AKT: 1: 70; 2: 13, 27; 3: 4, 43, 81; 4: 49; 6a: <i>passim</i> . ATHE: 3 BIN: 4: 59, 123, 195, 203; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 5b, 8a, 29; 3: 38, 50a; 5: 19c, 31a; 6: 3b. DTCFD 31: 190 ICK: 1: 69, 97; 2: 49, 131, 132; 3: KKS 17a+b; 4: I 627. JCS 41, 1 - Foster C Kt 00/k 12 Kt 83/k 135 Kt 86/k: 90, 158, 171 Kt 88/k: 90, 972. Kt c/k: 453, 839. Kt j/k 292 KTH 15 KTS 2: 44 POAT: 4
EDIZIONE
PNC, p. 8.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Rabi</i> da <i>rabû</i> , “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26 ss.
TRADUZIONE
“Adad ist gross”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Padre di: Adada/Atata; Dada. Figlio di: Adad-bāni; Agusāya; Aššur-bāni; Aššur-malik; Aššur-pilaḥ; Bala; Buzi/Buzia; Enna-Bēlum; Kassia; Kulumāya; Šu-Kūbum.

NOME
Adad-rēši ^d IM-re-ší
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 1789
5 editi: AKT 3: 52 BIN 6: 133 JCS 35, Clayton KTS 2: 27 Kt j/k 292
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Rēši</i> da <i>rēšu</i> , “aiutante”, cfr. CAD, vol. R, p. 268-270, in particolare p. 269.
TRADUZIONE
“Adad ist mein Helfer”, cfr. Hirsch 1972, p.3
ALTRE NOTE
Figlio di: Kazia.

NOME
Adad-rē'ī ^d IM-SIPA
ATTESTAZIONI
6 editi: BIN 6: 58, 167. CCT 1: 25 KTS 2: 44 POAT: 26 VS 26: 51
EDIZIONE
APN, p. 10.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Rē'ī</i> da <i>rē'û</i> , “pastore”, cfr. CAD, vol. R, p. 303ss.
TRADUZIONE
“Adad ist Hirte”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Adad-ribi d ¹ IM-ri-bi
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt k/k 15a-b
1 edito: NABU 1987, 53 – Chesterfield
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ribi</i> da <i>rību</i> C, “sostituto”, cfr. CAD, vol. R, p. 323
TRADUZIONE
“Adad è il mio sostituto”
ALTRE NOTE

NOME
Adad-šamšī (f) d.IM-d.UTU.šī
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 5: 16a+b
EDIZIONE
Stamm 1939, p. 212.
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. <i>Šamšī</i> da <i>šamšu</i> , “sole”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 335-338. L'unica attestazione di questo nome proviene da un contratto matrimoniale.
TRADUZIONE
“Adad ist mein(e) Sonne(ngott)”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Moglie di: Abāya

NOME
Adad-šīmī ^d IM-ši-im-tí
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 2: 339
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šīmī da šīmtu 1, “fato, destino”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 11ss.
TRADUZIONE
“Adad è il mio destino”
ALTRE NOTE

NOME
Adad-šulūī ^d IM-ANDUL
ATTESTAZIONI
105 attestazioni totali.
45 inediti.
60 editi: Adana 237 A AfO 18, 1958-59, 494a AKT: 1: <i>passim</i> ; 2: 9; 3: 23, 93. AnOr 6, 21 BIN: 4: 36; 6: 108, 119, 197, 250. CCT: 1: 30b; 48; 2: 42; 3: 32, 49b; 4: 39b; 5: 3a, 28b, 38b, 48a. ICK 4: <i>passim</i> . Kt a/k: 440, 494b, 497a-b. KTS 1: 6, 7a, 48c. OIP 27: 58 POAT: 2 RA 58: 64 (Sch 8) TC: 2: 18; 3: <i>passim</i> . TPAK 1: 181 VS 26: 1, 2, 121, 171.
EDIZIONE
PNC, p. 8-9.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. Šulūī da šulūlu, “riparo, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 242-243.
TRADUZIONE
“Adad ist mein Schirm”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Fratello di Elāī. Figlio di: Amur-Aššur; Ennam-Aššur; Kuskusum; Šu-Anum.

NOME
Adad-ṭāb d ¹ IM-DÙG
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt a/k 447a-b
1 edito: Kt 00/k 12
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. T, p. 19 ss.
TRADUZIONE
“Adad ist süß”, traduzione da cfr. con Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Kūbum.

NOME
Adad-taklāku ^d IM-ták-lá-ku
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 00/k 12
EDIZIONE
APN, p. 11b
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Taklāku</i> da <i>takālu</i> , “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65. Il nome compare all'interno di una lista composta in ambito scolastico, non è quindi possibile stabilire se faccia riferimento ad una persona realmente esistente o se si tratti, invece, solo di un esercizio scribale.
TRADUZIONE
“Adad, ich vertraue!”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE

NOME
Adad-takul ^d IM-[t]ù-ku-ul
ATTESTAZIONI
1 edito: KTP: 22
EDIZIONE
PNC, p. 8.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Takul</i> da <i>taklu</i> , “essere degno di fiducia”, cfr. CAD, vol. T, p. 81-83, si veda anche <i>takālu</i> , “aver fiducia”, CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65.
TRADUZIONE
“Abbi fiducia in Adad!”
ALTRE NOTE

NOME
Adad-tappā'ī d ¹ IM-tap-pá-i
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 1: 125
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Tappā'ī</i> da <i>tappû</i> , “amico, compagno”, cfr. CAD, vol. T, p. 184ss.
TRADUZIONE
“Adad ist mein Gefährte”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Adad-tukultī
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt j/k 608
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Tukultī</i> da <i>tukultu</i> , “oggetto di fiducia”, cfr. CAD, vol. T, p. 461-463.
TRADUZIONE
“Adad ist Gegenstand meines Vertrauen”, traduzione da confronto con Aššur-tukultī = “Assur ist Gegenstand meines Vertrauen”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Dan-Aššur.

NOME
Adi-Aššur A-dí-A-šur
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 1: 30a
EDIZIONE
PNC, p. 9.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Adi</i> da <i>adi</i> , cfr. CAD, vol. A1, p. 112ss.
TRADUZIONE
“When Assur”, traduzione da confronto con <i>Adi·ilu</i> = “When the god”, cfr. PNA vol. 1-1, p. 52.
ALTRE NOTE

NOME
Alili A-li-li
ATTESTAZIONI
32 attestazioni totali.
16 inediti.
16 editi: AKT: 3: 78, 110; 6a: 193 – Kt 94/k 954, 226 – Kt 94/k 1230, 283 – Kt 94/k 927. BIN 6: 57, 84. Chantre 4 CTMMA 1: 81 ICK 4: I 524 Kt 88/k 1050 Kt g/k 118 KTH 31 KTP 21 TC: 1: 122, 3: 187.
EDIZIONE
PNC, p. 12.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Al da ali</i> , “dove?”, cfr. CAD, vol. A1, p. 338-339.
TRADUZIONE
“Wo ist mein Gott?”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.
ALTRE NOTE
Fratello di: Karunua. Padre di: Ṭāb-šill-Aššur. Figlio di: Lalum; Upḫakum.

NOME
Alp-ilī Al-pì-lí
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 91/k 187
6 editi: AKT 5: 15; 18; 51; 58; 69; 76.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Alp</i> da <i>alpu</i> , “toro”, cfr. CAD, vol. A1, p. 364ss.
TRADUZIONE
“Il toro del mio dio” / “É un toro il mio dio”
ALTRE NOTE
Figlio di: Munabtum.

NOME
Amur-Adad
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt m/k 123
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Amur</i> da <i>amāru</i> A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27.
TRADUZIONE
“I saw Adad”, traduzione da confronto con “Amur-ilu” = “I saw the god”, cfr. con APN, p. 22.
ALTRE NOTE

NOME
Amur-Aššur A-mur-A-šùr
ATTESTAZIONI
230 attestazioni totali.
2 Eponimi: 86; 162.
103 inediti.
125 editi: AKT: 2:19, 30; 3: <i>passim</i> ; 4: 25; 5: 45, 49; 6a: <i>passim</i> . ATHE: 44; 48. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Brussel 3. CCT: 1: <i>passim</i> ; 3: 39a, 45a; 5: <i>passim</i> . Chantre 4 CTMMA 1: 84 DTCFD 31, 189 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . Kt: 88/k 1104; 91/k: <i>passim</i> ; 93/k: 145; 94/k 594; c/k: <i>passim</i> ; e/k 37; n/k 540; 1429; o/k 196a-c. KTB 11 KTH 36 KTK 5 KTK 78 - Golenischeff 4 - EL 46 KTP 18 KTS 1: <i>passim</i> KUG 1 OIP 27: <i>passim</i> OrNS 50, 1 RA 80 - TTC 14 Sadberg - ARK 167-9475; Sadberg - ARK 168-9476; Sadberg - HK 1005-5534. TC: 1: 26; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH: 1: <i>passim</i> . TPAK: 1: <i>passim</i> . UF 7, 1 VAT 4533
EDIZIONE
Capp. G, 23,2.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso (almeno 43 individui diversi). <i>Amur</i> da <i>amāru</i> A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27.
TRADUZIONE
"I saw Ashur", APN, p. 22. “Schau Assur an!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.

ALTRE NOTE

Fratello di: Aššur-šamši; Ennam-Aššur; Walawala.

Padre di: Aššur-idī; Aššur-pilaḥ; Ilī-bāni; Sukkallia.

Figlio di: Ali-aḥum; Alu; Amur-ilī; Anaḥ-Aššur; Anunu; Aššur-bēl-awātīm; Aššur-damiq; Aššur-ṭāb; Aššur-taklāku; Atāya; Babalānum; Bazia; Dadīya; Enna-Suen; Iddin-Adad; Iddin-ilum/Idilum; Ilī-bāni; Ilī-idī; Ilī-kurub; Ilī-rabi; Ilī-rēṭ; Iliā; Ilšu-rabi; Išar-kit-Aššur; Išmelum; Karria; Kubidi; Lā-qēp; Nugāya; Pappalānum; Puzur-Aššur; Šāt-Ištar; Šu-Išḥara; Šu-Ištar; Šu-Suen; Sua; Sukkalia; Šuli; Tariša; Uzua; Zikur-ilī; Ziti-ilī; Zua;

Marito di: Zazḥuna.

NOME
Amur-Ea A-mur-E-a
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 2: 18
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Amur</i> da <i>amāru</i> A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27.
TRADUZIONE
"I saw Ea", traduzione da confronto con Amur-Aššur = “I saw Ashur”, APN, p. 22. “Schau Ea an!”, traduzione da confronto con Amur-Aššur = “Schau Assur an!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE

NOME
Amur-ilī A-mur-DINGIR
ATTESTAZIONI
178 attestazioni totali. 71 inediti. 107 editi: AKT: 2: <i>passim</i> ; 3: 13, 77; 4: <i>passim</i> ; 5: 13; 6a: 11 – Kt 94/k 780, 49-50 – Kt 94/k 1051. ATHE: 10; 45; 59; 60. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 4: 17a; 5: 29c, 41a; 6: <i>passim</i> . CTMMA 1, 73. HS 2932. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 15, Herring. Kt a/k 902; Kt b/k 134. KTB 18. KTH 4. KTK: 66; KTK 83 - Golenischeff 9 - EL 48 KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: 29, 37 LB 1278 Photo Landsberger B RA 60, 111 (42) TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 39; 3: <i>passim</i> . TPAK: 1: <i>passim</i> Trinity - Or 36, 396A2 VS 26: <i>passim</i>
EDIZIONE
PNC, p. 13.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Amur</i> da <i>amāru</i> A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27.
TRADUZIONE
“I saw the god”, cfr. APN, p. 22. “Schau meinen Gott an”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.
ALTRE NOTE
Fratello di: Šu-Kūbum. Padre di: Ali-aḥum; Aššur-imitti; Šu-Bēlum; Šu-Labān. Figlio di: Amurru-bāni; Ibbi-Suen/Ibbisua; Ikūn-pīa; Imdī-ilum; Innāya; Inubāya; Kurub-Ištar; Šakšum; Šu-Anum; Šu-Ḥubur; Šu-Kūbum; Ušur-ša-Aššur; Ušur-ša-Ištar.

NOME
Amur-Ištar A-mur-Ištar
ATTESTAZIONI
351 attestazioni totali
1 eponimo: 226.
128 inediti.
222 editi. AAA 1, 4. Adonis Kyrou 1646. AKT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6, 20. ATHE: 24, 32, 35, 42, 55, 62, 63, 65. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> ; Brussel: 4; 5. C33 – Nesr. CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: 1; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Cole 9 - OAA 1, 156. CTMMA: 1: 75, 84. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 18a+b + ICK 2, 3; 4: <i>passim</i> . Ka 1004 - Anatolica 12, 153 (or 12, 138 ?). Kalley 1944-4. Kayseri 313 - TTAED 4, 3. Kt 01/k 325. Kt 88/k 625. KTH 10. KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> . KUG: 17, 31. LB 1290. OIP 27, 62. Oslo 32 446. POAT: 5, 16, 18, 37, 50. RA: 59: 154 (24), 175; 60: <i>passim</i> ; 80 - TTC 30. Schmidt 2 - EL 246. TC: 1: 27, 110; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TPAK: 1: <i>passim</i> . VS: 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
APN, p. 22; Capp. Ch. 4, e.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Amur</i> da <i>amāru</i> A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27.
TRADUZIONE
“Schau Istar an!”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.

ALTRE NOTE

Fratello di: Ali-aḥum; Aššur-imitti; Elamma.

Padre di: Atata/Adada; Ennam-Aššur; Ilī-bāni; Ilī-dān; Ilī-muttabbil; Ištar-ilšu; Itur-ilī; Kudātum; Man-māḥir; Šu-Nunu.

Figlio di: Amur-ilī; Aššur-imitti; Bala; Dada; Damuma; Ennamāya; Ennānum; Erama; Ḥalābum; Idaya; Iddin-Suen; Išar-kit-Aššur; Kudaya; Mišu-rabi; Nabi-Suen; Pilaḥ-Ištar; Šalim-Aššur; Šîn-išmeanni; Šu-Ištar; Šu-Suen; Sukkali.

Nipote di: Damuma.

NOME
Amur-qāti-Ištar A-mu-ur-qá-tí-Ištar
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 1: 78
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Amur</i> da <i>amāru</i> A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27. <i>qati</i> da <i>qātu</i> , “mano”, cfr. CAD, vol. Q, p. 183-198.
TRADUZIONE
“Guarda la mano di Ištar”
ALTRE NOTE

NOME
Amur-Šamaš A-mur- ^d UTU
ATTESTAZIONI
107 attestazioni totali 43 inediti. 64 editi: AKT: 1: 38; 3: 47; 4: 10, 19; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: 34; 3: 21; 5: 10a, 34a. CTMMA 1, 87 ICK: 1: <i>passim</i> ; 3 - KKS 35a+b; 4: <i>passim</i> . JCS 35, Clayton KBo 9, 5 Kt 00/k 16 Kt 91/k 140 Kt c/k: 33, 436, 839. KTK 103 - Silejko 2 - EL 9 KTK 22 - Golenischeff 16 KTS 1, 31a KUG: 2, 9. PSBA 4, 28-32 - EL 259 Sadberg - ARK 164-9472 TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 55; 3: 99. TMH 1, 15d TPAK: 1: 141, 171.
EDIZIONE
PNC, p. 14.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Amur</i> da <i>amāru</i> A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27.
TRADUZIONE
“Schau Šamaš/meinen Sonnengott/ an”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aguza; Ikūnum. Padre di: Enna-Suen; Erišum; Ilī-emūqī. Figlio di: Aššur-malik; Bēlānum; Ennam-Aššur; Ennam-ilī; Enuā-x; Erišum; Ilī-pī-ušur; Ilšu-rabi; Ištar-ilšu; Milikša; Mišar-rabi/Mišu-rabi?; Pilaḥ-Anum; Puzur-ilī; Salidi.

NOME
Amur-šamšī A-mur- ^d UTU- ^š i
ATTESTAZIONI
2 editi: BIN 6: 212 KUG 1
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome unico. <i>Amur</i> da <i>amāru</i> A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27.
TRADUZIONE
“Schau Šamaš/meinen Sonnengott/ an”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE

NOME
Amurru-bāni MAR.TU-ba-ni
ATTESTAZIONI
132 attestazioni totali.
45 inediti
87 editi AKT: 1: 1, 3; 2: 12, 20; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6, 15. ATHE; 21; 34. BIN: 4: 120; 6: <i>passim</i> ; CCT: 1: 22b, 31c. Chantre 16 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . Kt 88/k 263, 287. Kt a/k 1066 Kt b/k 258a Kt g/k 118 Kt m/k 138 KTH: 19, 31, 37, 55 - Golenischeff 23. KTS 1, 57b NABU 2001, 56 POAT 23 RA 60, 125 (MP 6) TC: 2: 51; 3: 23, 187. TMH: 1: <i>passim</i> ; TPAK 1, 23 WAG 48-1465
EDIZIONE
PNC, p. 13-14.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Amurru ist Schöpfer”, cfr. Hirsch, 1972, p. 5.
ALTRE NOTE
Fratello di: Urāya. Padre di: Amur-ili; Ennam-Aššur. Figlio di: Aḫuaḫi; Bubuwatal; Dusu; Kurub-Ištar; Manana; Mannum-balum-Aššur; Šu-Ilabrat; Šu-Ištar; Šu-Kūbum; Šuli.

NOME
Amurru-ennam ^d MAR.TU-e-nam
ATTESTAZIONI
3 editi: AKT 2: 17 CCT 2: 22 HUCA 32: 34
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133.
TRADUZIONE
“Amurru, Gnade!”, traduzione da confronto con Aššur-ennam = “Assur, Gnade!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE

NOME
Anaḥ-Aššur A-na-aḥ-A-šur
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k 560; Kt a/k 416a-b.
5 editi: AKT 1: 77 BIN: 6: 26, 60. Kt t/k 55 OIP 27: 56
EDIZIONE
PNC, p. 14.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Anaḥ</i> da <i>anāḥu</i> , “averne avuto abbastanza, essere stanco”, cfr. CAD, vol. A2, p. 101-106.
TRADUZIONE
“Ich wurde müde, Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-nādā.

NOME
Anaḥ-ilī [A]-na-aḥ-DINGIR / A-na-ah-ì-lí
ATTESTAZIONI
62 attestazioni totali.
1 attestazione di eponimo: 5.
19 inediti
42 editi: AKT: 1: 25; 4: 41, 42, 43; 5: <i>passim</i> ; 6a: 138 – Kt 94/k 1257, 202 – Kt 94/k 1053. AnOr 6: 1, 6. BIN: 4: 23, 83; 6: 34. ICK: 2: 125; 4: I 488, I 621; I 724. Kt c/k 839 KTK: 19 - Golenischeff 20; 96 - Golenischeff 10 - EL 14. KTP 16 KTS: 1: 32b, 48b; 2: 9. RA 59: 169 (30) TC: 2: 23; 3: 269. TPAK 1: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 14.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Anaḥ</i> da <i>anāḥu</i> , “averne avuto abbastanza, essere stanco”, cfr. CAD, vol. A2, p. 101-106. Il nome paterno per l'eponimo è Kiki.
TRADUZIONE
“Ich wurde müde, mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.
ALTRE NOTE
Fratello di: Al.ṭāb. Figlio di: Aḥua; Aššur-malik; Dakui; Ennu-Dagan; Ḫiṣar; Kiki; Kukkulānum; Kuzizia; Puzur-Ana; Sabasia; Šu-Aššur; Ṭāb-šilli-Aššur.

NOME
Anaḥ-Ištar A-na-aḥ-Ištar
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1248
3 editi: ATHE: 8; 36 TMH 1: 1b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Anaḥ</i> da <i>anāḥu</i> , “averne avuto abbastanza, essere stanco”, cfr. CAD, vol. A2, p. 101-106.
TRADUZIONE
“Ich wurde müde, Istar!”, cfr. Hirsch 1972, p. 19.
ALTRE NOTE

NOME
Anāku-a/ina-Aššur
ATTESTAZIONI
Eponimo anno 258.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico.
TRADUZIONE
“Io sono in/per Assur”
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-ṭāb?

NOME
Anāku-ilumma A-na-ku-DINGIR-ma
ATTESTAZIONI
2 edite: CCT: 1: 46a, 46b-47a
EDIZIONE
PNC, p. 14.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Anāku</i> , “io”, pron. pers. I. p. sing.
TRADUZIONE
“Ich bin der Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 41
ALTRE NOTE

NOME
Annali A-na-lí
ATTESTAZIONI
8 editi: BIN 6: 203. AKT 3: 31 CCT: 1: 18a, 25; 2: 46a; 4: 17a. ICK: 2: 106; 3: KKS 12a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico.
TRADUZIONE
“Anna ist mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 27.
ALTRE NOTE
Figlio di Al-ṭāb.

NOME
Anu-šar-ilī ^d A-nu-LUGAL-DINGIR.MEŠ
ATTESTAZIONI
2 editi: JNES 16, 170 + 172B MAH 15962-JNES 16
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Šar</i> da <i>šarru</i> , “re”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 76ss. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss. Si veda anche Hirsch 1972, Add. p. 16.
TRADUZIONE
“Anu è il re degli Dei”
ALTRE NOTE

NOME
Anum-ḫirbi A-nu-um-ḫi-ir-bi
ATTESTAZIONI
2 edite: Gaziantepe spearheads: il nome qui è scritto A-num-hi-ir-wi Kt g/t 35
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Il nome è attestato in una lettera reale, unicamente come “A-nu-um-ḫi-ir-bi ru-ba-um Ma-ma-i-ú-um-ma” Altre due attestazioni sono presenti in “Gaziantepe spearheads”, sempre da contesto regale. <i>ḫirbi</i> da <i>ḫerpu</i> , “primo”, cfr. CAD, vol. H, p. 105-106, si veda anche <i>ḫarāpu</i> , “essere primo”, cfr. CAD, vol. H, p. 90. L'interpretazione grammaticale presume che la traslitterazione corretta sia ḫe-er-pí
TRADUZIONE
“Anu è il mio primo”
ALTRE NOTE
Re di Mama

NOME
Anum-ilī A-nu-um-i-lí; An-i-lí
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1702
5 editi: AKT 6a, 11 – Kt 94/k 780 ICK 1: 11a-b+18 KUG 15 RA 81: 83 TC 2: 64
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.
TRADUZIONE
“Anum est mon dieu”, cfr. Garelli 1962, p. 200.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-emūqī

NOME
Anupi-Ištar A-nu-pi-Ištar
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt m/k 148
3 editi: TPAK: 1: 11, 170, 191.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico.
TRADUZIONE
“Io ho fatto una promessa a Istar”
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-muttabbil.

NOME
Apil-ilīšu A-pil-i-li-šu
ATTESTAZIONI
2 editi: Ac.i.: 897, 908.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Apil</i> da <i>aplu</i> , “ricompensare, rispondere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 155-165, in particolare p. 162 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 213, 223. <i>Apil</i> da <i>aplu</i> , “figlio, discendente”, cfr. CAD, vol. A2, p. 173ss <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss + <i>šu</i> (pron. poss. sufix. III p. sing)
TRADUZIONE
“Il suo dio è colui che risponde” / “Lui è colui che risponde al / soddisfa il suo dio” “Figlio del suo dio”
ALTRE NOTE

NOME
<p>ÁŠ-DINGIR Arrāt-ilī</p>
ATTESTAZIONI
<p>Eponimo: 21.</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, unico. ÁŠ => <i>Arrāt</i> da <i>arrātu</i>, “maledizione”, cfr. CAD, vol. A2, p. 304. Interpretazione del nome non chiara.</p>
TRADUZIONE
<p>“Maledizione di dio”</p>
ALTRE NOTE
<p>Figlio di Idida</p>

NOME
Aššur-ālum A-šùr-a-lúm
ATTESTAZIONI
1 edito: AnOr 6: 14
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ālum</i> da <i>ālu</i> , “città”, cfr. CAD, vol. A1, p. 379ss.
TRADUZIONE
“Assur è la città”
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-amārum A-šur-a-ma-ru-um
ATTESTAZIONI
8 attestazioni totali.
5 inediti Kt k/k: 12a, 13b Kt 93/k: 345, 759, 600.
3 editi: AKT 3: 3 BIN 4: 127 TMH 1: 21d
EDIZIONE
PNC, p. 15.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Amārum</i> da <i>amāru</i> A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27.
TRADUZIONE
“Assur ist Aufseher”, cfr. Hirsch 1972, p. 8.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ali-aḫum; Ennam-Aššur; Ibni-Adad. Marito di: Zibezibe.

NOME
Aššur-asu A-šur-a-sú
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 344
1 edito: TC 3: 64
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Asu</i> da <i>asû</i> , “medico”, cfr. CAD, vol. A2, p. 344-347.
TRADUZIONE
“Assur ist Arzt”, cfr. Hirsch 1972, p. 8.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-balaṭ A-šūr-ba-lá-aṭ
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 137.
1 inedito: Kt 87/k 119
2 editi: ICK 1: 119 TC 3: 197
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Balaṭ</i> da <i>balāṭu</i> , “vita”, cfr. CAD, vol. B, p. 46ss.
TRADUZIONE
“Assur ist Leben”, cfr. Hirsch 1972, p. 8.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-bāni A-šūr-ba-ni
ATTESTAZIONI
240 attestazioni totali.
101 inediti
139 editi: AKT:1: 10, 63; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr: 6: 7, 17 ATHE: 14; 55. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 3: 10, 21b-22a; 4: 4b, 12b; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 6 Kt 88/k: 263, 1104; 91/k: 140; 92/k: 336, 526. Kt g/k 118 Kt n/k: <i>passim</i> . KTH 35 KTK 55 - Golenischeff 23 KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: 40, 49. KUG 50 OIP 27, 58 Otten, Text A RHA 18 (66-67), 37 TC: 1: 30, 86; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH: 1: <i>passim</i> . TPAK: 1: <i>passim</i> . VS: 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
APN, p. 37.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi. Una delle attestazioni è accompagnata dal termine NU.BANDA, un titolo che, secondo Edzard 1963, p. 98-102 e Steinkeller 1989, p. 255, ha il senso dell'inglese “foreman”.
TRADUZIONE
“Assur ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p.8
ALTRE NOTE
Fratello di: Azua; Abu-šalim; Lediš-Ištar; Mania. Padre di: Arši-aḥ; Ḥurzi...; Iddin-abum; Ikūn-pīa; Ilī-uṣranni; Luzina; Šu-Ištar; Ṭāb-šilli-Aššur.

Nonno di: Aššur-imitī.

Figlio di: Adi-abum; Adia; Aḥ-šalim; Aššur-bēl-awātīm; Aššur-rēī; Bēlum-nādā; Diliya; Ea-šarrum; Enna-Suen; Ḥazuzum; Ḥudurla; Iddin-abum; Iddin-Suen; Idnāya; Idua; Ilī-ālum; Ilišu; Išar-aḥi; Kabulum; Kudaya; Kurbāya; Kutaya; Larabum; Mannum-kī-Ištar; Nazi; Pilaḥ-ŠU.DU; Pilaḥšuma; Puzur-Aššur; Šalim-Aššur; Šu-Ištar; Šu-Suen; Sukuku.

Attestato anche come A-šūr-ba-ni NU.BANDA

NOME
Aššur-bāšti A-šur-ba-áš-tí
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt a/k 526
6 editi: AnOr 6: 20 BIN 4: 121 CCT 4: 33a JCS 14, 4 ICK: 1: 22a-b; 3: KKS 9a+b RA 59: 169 (29)
EDIZIONE
PNC, p. 15.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bāšti</i> da <i>baštu</i> , “spirito protettivo, forza vitale” cfr. CAD, vol. B, p. 142-144, in particolare p. 143.
TRADUZIONE
“Assur ist meine Lebenskraft”, cfr. Hirsch 1972, p. 10
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-bēl-awātīm A-šūr-be-el-a-wa-tīm
ATTESTAZIONI
136 attestazioni totali. 43 inediti. 93 editi: AKT: 1: 15, 41; 2: <i>passim</i> ; 3: 42; 4: 56; 6a: <i>passim</i> . ATHE 1 BIN: 4: 81, 186; 6: <i>passim</i> . C33 - Nesr CCT: 1: 50; 2: 19a; 3: 10; 4: 34a; 5: 45b - Ramsay 5, 46b; 6: <i>passim</i> . CTMMA 1: 81 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 18a+b + ICK 2, 3; 4: <i>passim</i> . Kayseri 313 - TTAED 4, 3 Kt 88/k 263 Kt c/k: <i>passim</i> Kt n/k 1138 KTH: 10: 18. KTK: 91 - Golenischeff 7 - EL 77; 107 - Silejko 4 - EL 271 KUG: 9: 38. Neukirch OIP 27: 62 POAT 17 RA 59: 47 (22) Rosenberg 1 - EL 278 TC: 1: 43; 2: 71; 3: 187, 256. TPAK: 1: <i>passim</i> . VS 26: 92.
EDIZIONE
PNC, p. 15-16.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Awātīm</i> da <i>amatu A</i> , “parola”, cfr. CAD, vol. A2, p. 29ss. Una delle attestazioni è accompagnata dal termine NU.BANDA, un titolo che, secondo Edzard 1963, p. 98-102 e Steinkeller 1989, p. 255, ha il senso dell'inglese “foreman”.
TRADUZIONE
“Assur ist der Herr der Worte”, cfr. Hirsch 1972, p. 8
ALTRE NOTE
Fratello di: Šu-Kūbum? Padre di: Annina; Bēlum-bāni; Šu-Kūbum. Figlio di: Amur-ilī; Amurāya; Aššur-malik; Ḫulia; Iddin-Dagan; Ipqum; Issu-arik; Panaka; Puzur-Suen; Sadaya; Šu-Anum (E.ME.NI); Šu-Ḫubur.

NOME
Aššur-bēl-lamassī A-šur-be-el-la-ma-sí
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 73/k 14
1 edito: BIN 6: 184
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Lamassī</i> da <i>lamassu</i> , “spirito protettivo”, cfr. CAD, vol. L, p. 60-67.
TRADUZIONE
“Assur ist der Herr der Lebenskraft”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-bēl-malkim A-sūr-bé-el-ma-al-ki-im
ATTESTAZIONI
24 attestazioni totali
1 eponimo: 159.
10 inediti: Kayseri 3053 – unpublished; Kt 87/k: 370, 379, 404, 438, 443, 469, 504; Kt 91/k 471; Kt m/k 106.
13 editi: BIN 4: 224. CCT: 1: 24a, 27b; 2: 27; 3: 10; 6: 15b. CTMMA 1: 81 ICK: 2: 147; 4: I 601 Ka 1096 - JCS 24, 1-2, 24-25 RA 81: 2 TPAK 1: 65
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 9.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Bēl-malkim</i> , “decision maker”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169. L'attestazione come eponimo segnala Iddin-abum come padre.
TRADUZIONE
“Assur ist der Herr des Rates”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Figlio di: Iddin-abum, Šamaš-bāni.

NOME
Aššur-bēl-mātim ^d A-šûr-be-el-ma-tim
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 00/k 12
EDIZIONE
APN, p. 38.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Mātim</i> da <i>mātu</i> , “terra, Paese”, cfr. CAD, vol. M1, p. 414ss. L'unica attestazione per questo nome proviene da un testo scolastico, non è quindi possibile stabilire se faccia riferimento ad una persona realmente esistente o se si tratti solamente di un esercizio.
TRADUZIONE
"Assur is lord of the country", cfr. APN, p. 38.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-bēl-šadu'e A-šur-be-el-SA.TU
ATTESTAZIONI
8 attestazioni totali
5 inediti: Kt 91/k 133; Kt c/k: 101, 262, 335, 443.
3 editi: Kt c/k: 263, 267, 451.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Šadu'e</i> da <i>šadû</i> A, “montagna”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 49ss.
TRADUZIONE
“Assur è il signore della montagna”, cfr. Labat 1976, p. 87: 104.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ali-aḫum.

NOME
Aššur-bēl-šīmātim A-šūr-be-el-ší-ma-tim
ATTESTAZIONI
1 edito: KBo 9: 27.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Šīmātim</i> da <i>šīmtu</i> 1, “fato, destino”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 11ss.
TRADUZIONE
“Assur ist der Herr der 'Festsetzungen’”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-bēlī A-šūr-be-li
ATTESTAZIONI
8 attestazioni totali.
3 inediti: Kt 86/k 221; Kt 87/k 511; Kt 93/k 494.
6 editi: AKT: 1: 76; 2: 13. ATHE 57 BIN 4: 189 CCT 2: 30 ICK 1: 181
EDIZIONE
PNC, p. 16.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Bēlī</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss.
TRADUZIONE
“Assur ist mein Herr”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Padre di: Zibezibe (f). Figlio di: Bala; Eršu-malik; Tamna.

NOME
Aššur-dadia A-šur-da-dí-a
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 5: 2b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Dadia</i> da <i>dādu</i> A 2, “favorito, caro”, cfr. CAD, vol. D, p. 20
TRADUZIONE
“Il preferito di Assur”
ALTRE NOTE
Probabilmente inesistente – cfr. Hirsch 1972, p. 10

NOME
Aššur-damiq A-šur-SIG ₅
ATTESTAZIONI
44 attestazioni totali.
1 eponimo: 84.
13 inediti.
34 editi: AKT: 1: 74; 2: <i>passim</i> ; 3: 29; 5: 58, 62-63 Ankara 12 ATHE 45 BIN 4: 121 Brussel 1 CCT: 1: 48; 2: 8-10; 3: 15 ICK: 1: 160, 183; 3: KKS 9a+b; 4: I 555 Kt a/k 497a-b KTP 30 KTS: 1: 44b; 2: 42, 44 KUG 33 MNK 635 - JJP 11/12, 113 OIP 27: 23 POAT 16 TC 3: 270 VS 26: 13
EDIZIONE
APN, p. 38.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Damiq</i> da <i>damāqu</i> , “mostrare favore”, cfr. CAD, vol. D, p. 61-64.
TRADUZIONE
“O Assur, show favour!”, cfr. APN, p. 38.
ALTRE NOTE
Padre di: Ali-aḫum. Figlio di: Abarsisum; Aššur-rēšī; Larabum.

NOME
Aššur-dān A-šur-dan
ATTESTAZIONI
56 attestazioni totali.
16 inediti.
40 editi: AKT: 1: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . ATHE 37 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: 232. CCT: 1: 16b, 30a; 2: 8-10; 4: 10a; 5: 6b; 6: 9a. CTMMA 1: 92. ICK: 1: 20a-b; 2: 16; 4: I 489. Kt 00/k 12. Kt 88/k 97a-b. Kt b/k 162b. RA 60: 128. TC: 1: 90a; 2: 23; 3: <i>passim</i> . TPAK: 1: <i>passim</i> . VS: 26: 13, 51.
EDIZIONE
APN, p. 38.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Assur is strong”, cfr. Hirsch 1972, p. 9; PNA vol. 1-1, p. 178.
ALTRE NOTE
Fratello di: Puzur-Ana; Šilulu. Padre di: Puzur-Aššur. Figlio di: Budadum; Ennam-Aššur; Ikūn-pī-Ištar; Ikūn-pīa; Namea; Puzur-Ana; Uku; Zua/Zuzu.

NOME
Aššur-danni A-šùr-da-ni
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 2: 8-10
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Danni da dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Assur è forte”
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-dugul ^d A-šur-du-gul / A-šûr-du-gul
ATTESTAZIONI
2 inediti: AKT 6c: 710 - kt 94/k 994 Kt 94/k 934
3 editi: Kt 00/k 12 Kt 91/k 140 Kt c/k 839
EDIZIONE
CAD, vol. D, p. 22.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Dugul</i> da <i>dagālu</i> , “guardare”, cfr. CAD, vol. D, p. 21-25.
TRADUZIONE
“Look to Assur!”, cfr. PNA, vol. 1-1, p. 179.
ALTRE NOTE
Figlio di: Pilaḥ-Ištar; Šuli; Ušur-ša-Aššur. Nipote di: Iddin-abum.

NOME
Aššur-dūr-ilī A-šūr-du-ri-ni
ATTESTAZIONI
1 edito: TC 3: 200
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Dūr</i> da <i>dūru</i> A, “fortezza, muro”, cfr. CAD, vol. D, p. 192-197 <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.
TRADUZIONE
“Assur è la fortezza degli dei”.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-dūrī A-šur-du-ri
ATTESTAZIONI
22 attestazioni totali.
10 inediti. Kt 91/k: 359, 428, 462, 511; Kt 93/k 545; Kt a/k: 403, 459, 513; Kt k/k 91; Kt n/k 743.
12 editi: AKT: 1: 63; 3: 5, 30. BIN 6: 40. CCT: 2: 16b-17a; 6: 46b. ICK: 1: 39a-b-c; 3: KKS 38a+b; 4: I 493. Kt a/k 440. TC: 1: 81; 3: 179.
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 10.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Dūrī</i> da <i>dūru</i> A, “fortezza, muro”, cfr. CAD, vol. D, p. 192-197
TRADUZIONE
“Assur ist meine Mauer”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Figlio di: Puzur-Ištar.

NOME
Aššur-ē-abāš A-šùr-e-a-ba-áš
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt n/k 30
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Ē = negazione <i>abāš</i> da <i>ba'āšu</i> , “vergognarsi”, cfr. CAD, vol. B, p. 5-6, in particolare p. 6 per la formazione dei nomi.
TRADUZIONE
“Io non mi vergogno (davanti) ad Assur” “Assur, io non ho vergogna”
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-imitī.

NOME
Aššur-e-ašar ^d A-šûr-[e]-a-šar
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 00/k 12
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>E</i> = negazione <i>ašar</i> da <i>ašar</i> , “dove, cosa, con”, CAD, vol. A2, p. 413ss <i>ašar</i> da <i>ašru</i> , “luogo”, CAD, vol. A2, p.456ss
TRADUZIONE
“Dove non è Assur?”
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-emūqī A-šūr-e-mu-qí
ATTESTAZIONI
65 attestazioni totali.
1 eponimo: 200.
19 inediti.
45 editi: AKT: 1: 27, 54; 3: 49; 4: 44; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . BIN: 4: 20; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 1b; 2: 11a, 35; 4: 10a, 35a; 5: <i>passim</i> . CTMMA 1, 76. ICK: 1: 36a-b, 81; 3: KKS 25a+b; 4: I 508, I 685. Kt a/k 1258a-b. Kt b/k 258a. Kt c/k: 436, 1010. Kt e/k: 1, 65. Kt m/k 138. KTS 1: 48a. TC 3: 232. TPAK 1: 88. UF 7: 3. VS 26: 120.
EDIZIONE
APN, p. 39.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Emūqī</i> da <i>emūqu</i> , “forza”, cfr. CAD, vol. E, p. 157-161, in particolare p. 158.
TRADUZIONE
“Assur ist meine Kraft”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aḥ-šalim; Bēlum-bāni. Padre di: Abu-šalim; Ištar-bāni. Figlio di: Buzutaya; Ennānum; GA-ZA-nim; Iddin-Aššur; Iddin-Suen; Iddināya; Ikūnum; Mannum; Maši-ilī?; Mēšar-rabi; Šu-Ištar; Šurama; x.zizia.

NOME
Aššur-ennam ^d A-šūr-e-na / A-šur-e-nam
ATTESTAZIONI
49 attestazioni totali.
1 eponimo: 157.
12 inediti.
36 editi: AKT: 1: 80; 3: 4; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; Ass Photo 4062. BIN: 4: 129; 6: 62, 270. CCT: 1: 45; 3: 39a. Gelb - FS Güterbock 96. ICK: 2: 96; 4: I 706, I 751. KBo 9: 40. Kt 00/k 12. KTP 16. KTS 1: 60d. SMEA 3. TC: 1: 35; 3: 265. TPAK: 1: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 17.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133.
TRADUZIONE
“Assur, Gnade!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-bāni; Aššur-šamšī; Bēlum-bāni; Būr-Suen; Damqum; Ennam-Aššur; Ḫaya; Ibāya; Ikua; Išme-Aššur; Kakadānum; Kubia; Šamaš-bāni; Šu-Suen.

NOME
Aššur-gimlī
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 600
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Gimlī</i> da <i>gimillu</i> , “favore, grazia”, cfr. CAD vol. G, p. 73ss, in particolare p. 74.
TRADUZIONE
“Assur è la mia grazia”
ALTRE NOTE
Figlio di: Ḫinnāya.

NOME
Aššur-ID! A-šùr-da!
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 6a: 111 – Kt 94/k 1267
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Nome problematico: se scrittura e normalizzazione intendono <i>da = dan</i> , da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99, si tratterebbe di grafia difettiva. Se il segno prevalente è invece ID = <i>Idī</i> da <i>idu</i> A, “braccio, forza”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 10ss.
TRADUZIONE
“Assur è forte”? “Assur è al (mio) fianco”
ALTRE NOTE
Padre di: Ilī-nādā.

NOME
Aššur-iddin A-šùr-i-dí-in
ATTESTAZIONI
1 inedito: C44 – Holzmeister
2 editi: TPAK 1: 47 Tübingen 1
EDIZIONE
APN, p. 40.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Assur gab”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Ištar.

NOME
Aššur-idī A-šūr-i-dí
ATTESTAZIONI
221 attestazioni totali.
1 eponimo: 95.
64 inediti.
156 editi: Adana 237 A Akkadica 18, 31 - O 3918 AKT: 1: <i>passim</i> ; 2: 52; 3: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6, 22 ATHE: 11; 14; 34. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . C17 Landsberger - OAA 1, 23. C33 – Nesr. CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: 20; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: 16b. Cole 8 - OAA 1, 8. CTMMA 1, 90. Dalley 9. DTCFD 31, 191. I 633 CCT 6, 15a I 763. ICK 1: <i>passim</i> ; 2: 117; 3: KKS 28a+b, KKS 4a+b; 4: <i>passim</i> . Kalley 1944-4 Kayseri 313 - TTAED 4, 3 Kt 88/k 1058 Kt 91/k 140 Kt 94/k 1059 Kt a/k 477a Kt d/k 28 Kt e/k 37 Kt k/k 108 Kt n/k: <i>passim</i> . Kt o/k 196a-c KTH: 2; 32; 36. KTP: 18; 38. KTS: 1: <i>passim</i> . KUG: 14; 27; 48. OrNS 50, 1 POAT: <i>passim</i> . RC 1749 B; RC 1749 D (Landsberger Cd 27-2) Sadberg - ARK 449-11796 SMEA 3 TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 54; 3: <i>passim</i> . TCL 1, 239 - EL 144 TMH: 1: 12b-d, 19c. TPAK 1: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 17.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Idī</i> da <i>idu</i> A, “braccio, forza”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 10ss.

TRADUZIONE

“Assur ist meine Starke”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.

ALTRE NOTE

Fratello di: Abu-šalim; Aššur-malik; Aššur-ṭāb; Ṭāb-Aššur.

Padre di: Aššur-nādā; Lā-qēp; Šu-Kūbum; Ṭāb-šilli-Aššur; Zukua.

Figlio di: Adada; Agua; Ali-aḥum; Amur-Aššur; Aššur-malik; Aššur-nīšu; Aššur-ṭāb; Azua; Buzazu; Dan-Aššur; Ibnī-ašāri; Iddin-Aššur; Iddin-Suen; Ilī-nāda; Ilī-tappā'ī; Ilia; Ištar-bāni; Kidaya/Kitaya; Kukulānum; Kurub-Ištar; Kusāya; Lipit-Aššur; Maši-ilī; Mumulanum; Puzur-Aššur; Šalim-Aššur; Šu-Anum; Šu-Ištar; Sueyya; Šuli.

NOME
Aššur-ilī A-šur-DINGIR
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 86/k 155a-b Kt 94/k 604
2 editi: Kt 94/k 874 TMH 1: 3d
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.
TRADUZIONE
“Assur ist Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Padre di: Iddin-Adad; Pilaḫ-Ištar.

NOME
Aššur-imitī A-šūr-i-mì-tí
ATTESTAZIONI
488 attestazioni totali.
4 eponimi: 106, 124, 143, 189.
157 inediti.
327 editi: Adana 237 B AKT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 2, 16 AO 22505 ATHE: 11, 48. Belleten 40, 182 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Brussel 6 - O 82 C17 Landsberger - OAA 1, 23 CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CTMMA 1: 75, 91. HS 2932 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 15, Herring. Ka 1004 - Anatolica 12, 153 (or 12, 138 ?) Kt 83/k: 135, 140. Kt 88/k: <i>passim</i> . Kt 91/k: <i>passim</i> . Kt 92/k: <i>passim</i> . Kt a/k 1066 Kt c/k: <i>passim</i> Kt g/k 118 Kt j/k: 288b; 313b. Kt n/k: <i>passim</i> . KTB 14. KTH: <i>passim</i> . KTK: 19 - Golenischeff 20; 107 - Silejko 4 - EL 271. KTP 31. KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> . KUG 31. LB 37. Neukirch. OIP: 27: 56, 60. POAT: <i>passim</i> . PSBA 19, 286-291, Pl 1 - EL 157. RA: 58: 114 (Sch 14); 59: <i>passim</i> ; 80: TTC 6, TTC 29; 81: 6; 88: Brieux. Sadberg - ARK 167-9475; Sadberg - ARK 168-9476. SMEA 3. TC: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH: 1: 12a, 25c. TPAK: 1: <i>passim</i> . Tübingen 2 VS: 26: <i>passim</i> . WAG 48-1465. ZA: 90: 267.

EDIZIONE
APN, p. 40.
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Imittī</i> da <i>imittu</i> D, “supporto”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 126. Si tratta di uno dei nomi più diffusi in tutta la documentazione, significativa anche la presenza di quattro eponimi che, con ogni probabilità, si riferiscono a individui diversi.</p>
TRADUZIONE
“Assur ist meine Stütze”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
<p>Fratello di: Aššur-rabi; Atata; Ḫānaya; Ilī-imittī; Nimar-Ištar; Puzur-Aššur; Puzur-Ištar; Puzur-Šamaš; Ṭāb-ilī. Padre di: Amur-Ištar; Rab-Aššur; Šu-Ištar; Ušur-ša-Ištar?. Figlio di: Agua; Aḫ-šalim; Ali-aḫum; Amur-Aššur; Amur-ilī; Amur-lušu; Amur-Šamaš; Annīnum; Arši-aḫ; Aššur-nādā; Aššur-ṭāb; Atāya; Dan-Aššur; Dudika/Dudiki; Elāli; Ennam-Aššur; Ennānum; Etaya; GADUbatum; Ḫalabum; Iddin-Aššur; Iddin-Ištar; Iddin-Wer; Ikua; Ikūn-pī-Aššur; Ikūn-pī-Ištar; Ikūn-pīa; Ilī-bāni; Ilkuli; Ištar-ilīšu; Kukuna; Kura; Kurub-Ištar; Mannum-balum-Aššur; Puzur-Ištar; Puzur-Suen; Šerrum-ilī; Šilli-Ištar; Šu-Ištar; Šu-Nunu; Zubalaili. Nipote di: Aššur-bāni; Šu-Ištar.</p>

NOME
Aššur-KA.MU-šu A-šur-KA.MU-šu
ATTESTAZIONI
Contenau 25
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. KA = <i>amātu</i> A, “parola”, cfr. CAD, vol. A2, p. 29-43 / = <i>šasû</i> , “chiamare, proclamare”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 147ss. MU = <i>šumu</i> , “nome, reputazione, discendenza”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 284ss.
TRADUZIONE
“ 'Assur è la parola' è il suo nome! ”? “Assur, l'invocazione del suo nome”
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-kāšid A-šūr-kà-šī-id
ATTESTAZIONI
17 attestazioni totali.
1 Eponimo: 1b-4.
6 inediti: Kt 91/k 361; Kt 94/k: 737, 806, 933; Kt š/k 10-ii.
10 editi: AKT: 6a: 144 – Kt 94/k 1686; 145 – Kt 94/k 1687. CCT: 1: 32b; 3: 6b; 4: 13a; 6: 5, 25a. Sadberg - ARK 449-11796 TC 1: 81 TPAK 1: 141
EDIZIONE
APN, p. 41.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Kāšid</i> da <i>kašādu</i> , “arrivare, raggiungere”, cfr. CAD, vol. K, p. 271ss.
TRADUZIONE
“Assur, er ist angekommen”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ikraya; Šillī-aḥum (ZI-lá-ŠEŠ).

NOME
Aššur-kēnam-īde
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 273
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Kēnam</i> da <i>kīnu</i> , “forte, fermo, leale”, cfr. CAD, vol. K, p. 389-393. <i>Īde</i> da <i>idû</i> , “conoscere”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 20ss.
TRADUZIONE
“Assur, conosci il giusto!”
ALTRE NOTE
Figlio di: Puzur-Aššur.

NOME
Aššur-kēnam-rām A-šur-ke-en ₆ -ra-am; A-šur-ke-na-ra-am
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 87/k: 41, 45; t j/k 300.
3 editi AKT: 3: 29, 93. CCT 5: 45a - Ramsay 2
EDIZIONE
PNC, p. 18.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Kēnam</i> da <i>kīnu</i> , “forte, fermo, leale”, cfr. CAD, vol. K, p. 389-393. <i>Rām</i> da <i>rāmu</i> A, “amare”, cfr. CAD, vol. R, p. 137-145.
TRADUZIONE
«Assur, liebe den Gerechten!»(?), cfr. Hirsch 1972, p.11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-bāni.

NOME
Aššur-kēnum A-šùr-ke-nim
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt n/k 27
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Kēnum</i> da <i>kīnu</i> , “forte, fermo, leale”, cfr. CAD, vol. K, p. 389-393.
TRADUZIONE
“Assur è leale”
ALTRE NOTE
Figlio di: Šamaš-bāni.

NOME
Aššur-kibrī A-šūr-ki-ib-ri
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt m/k 115
3 editi: CCT 5: 18b CTMMA 1: 85 ICK 3: KKS 10a+b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Kibrī</i> da <i>kibru</i> , “canale, greto del fiume”, cfr. CAD, vol. K, p. 334-336, in particolare p. 335.
TRADUZIONE
“Assur è la mia riva”
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-lašu A-šur-LAL ₂ -šu
ATTESTAZIONI
1 edito: VS 26: 25
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. LAL2 = <i>išqul</i> da <i>šaqālu</i> , “pesare”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 1. + šu, pron. sufix. acc. III p. sing.
TRADUZIONE
“Assur lo ha pesato”
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-lamašša A-šur-lá-ma-ša
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 91/k 139; Kt 94/k 1365.
2 editi: ATHE: 58 ICK 1: 138
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Lamašša</i> da <i>lamassu</i> , “spirito protettivo”, cfr. CAD, vol. L, p. 60-66. +ša pron. poss. sufx. III f. s.
TRADUZIONE
“Assur è la sua Lamassu”
ALTRE NOTE
Figlio di: Lā-qēp; Puzur-Ištar; Šu-Anum;

NOME
Aššur-lamassī A-šur-lá-ma-sí
ATTESTAZIONI
87 attestazioni totali.
28 inediti.
59 editi: AKT: 1: 12; 2: <i>passim</i> ; 3: 89; 4: 26; 5: <i>passim</i> . ATHE: 48, 72. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 4: 16c; 5: 3b, 48e. ICK: 1: 95, 100; 2: <i>passim</i> ; 4: I 723. JCS 35, Clayton. Kt 88/k: <i>passim</i> . Kt 92/k 526. KTK 103 - Silejko 2 - EL 9. KTS: 1: 37a. OIP: 27: 8. OrNS 52: 2. RA 80 - TTC 21. TC: 1: 69; 3: <i>passim</i> . TMH: 1: <i>passim</i> . TPAK: 1: 105.
EDIZIONE
PNC, p. 18.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Lamassī</i> da <i>lamassu</i> , “spirito protettivo”, cfr. CAD, vol. L, p. 60-66.
TRADUZIONE
“Assur ist meine Lebenskraft”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Padre di: Šu-Ištar. Figlio di: Ali-aḫum; Aššur-emūqī?; Aššur-malik; Aššur-nādā; Ennam-Aya; Iš[...]; Itūr-Anum; Lā-qēp; Nūr-Suen; Puzur-Ana; Puzur-ilī; Šabaḫanum; Šu-Kūbum; Suen-naqid.

NOME
Aššur-liqa'i A-šùr-li-qá-i
ATTESTAZIONI
1 edito: POAT: 1
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Liqa'i</i> da <i>leqû</i> , “patrigno”, cfr. CAD, vol. L, p. 147
TRADUZIONE
“Assur è il mio patrigno”
ALTRE NOTE
Figlio di: Papali.

NOME
Aššur-liṭṭul A-šur-li-ṭù-ul
ATTESTAZIONI
2 editi: Kt 00/k 14 OIP 27: 47
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Liṭṭul</i> da <i>eṭēlu</i> , “far crescere un ragazzo”, cfr. CAD, vol. E, p. 397
TRADUZIONE
“Possa Assur crescerlo!”
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-idī.

NOME
Aššur-mālik A-šur-ma-lik
ATTESTAZIONI
706 attestazioni totali.
6 eponimi: 52, 56, 57, 105, 134, 194.
231 inediti.
469 editi: Adana 237 D. Adonis Kyrou 1646. AKT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 5, 22. ATHE: <i>passim</i> . Belleten 40, 180. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Brussel 4. Brussel O 3684. C33 – Nesr. CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: 3, 29, 42; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Chantre 1. CTMMA 1: <i>passim</i> . ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 35, Clayton. Kalley 1944-4. Kayseri 313 - TTAED 4, 3. Kt 00/k: 12. Kt 86/k: 90. Kt 87/k 275, 312. Kt 88/k: <i>passim</i> . Kt 91/k: <i>passim</i> . Kt 92/k: 309. Kt 94/k: 149. Kt 99/k: 1. Kt a/k: <i>passim</i> Kt c/k: <i>passim</i> Kt e/k: 133. Kt g/k: 118. Kt j/k: 292. Kt m/k 14. Kt n/k: <i>passim</i> . KTH: <i>passim</i> . KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: 6. KUG: <i>passim</i> . OIP 27: 45, 51. POAT: 7, 20, 34. RA 51: 3 - HG 74; 58: 118 (Sch 16), 126 (Sch 22); 59: <i>passim</i> ; 60: 130; 80 - TTC 2; 81: <i>passim</i> . Sadberg - HK 1005-5534. TC: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TCL: 1: 239 - EL 144. TMH: 1: <i>passim</i> . TPAK: 1: <i>passim</i> . UF: 7: 3, 2. VS: 26: <i>passim</i> . WAG 48-1465.

EDIZIONE
APN, p. 41.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Malik</i> da <i>malku</i> C, “consigliere”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169. Si tratta, con almeno 74 individui diversi attestati, di uno dei nomi più diffusi in tutta la documentazione.
TRADUZIONE
“Assur ist Berater”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-idī; Aššur-šamšī; Ennam-Aššur; Ḫadāya; Ikūn-pī-Aššur; Kurub-Ištar; Šu-Išḫara; Šu-Aššur. Padre di: Aššur-idī?; Aššur-taklāku; Dadiya; Ennam-Aššur; Iddin-Aššur; Kulu; Kura; Lā-qēp; Lulu; Tūram-Aššur; Ušur-ša-Aššur. Figlio di: Adad-taklāku; Aduduwe; Agatum/Aḫatum; Aḫu-waqar; Akutia; Alābum; Ali-aḫum; (Alulāya); Amria; Amur-Aššur; Amur-lussu; Amur-Su; (Amurāya); Annīnum; Aššur-bāni; Aššur-lamassī; Aššur-muttabbil; Aššur-nādā; Aššur-Šamšī; Aššur-taklāku; Atata; Azia/Azua/Azuza; Elali; Enna-Suen; Ennam-Adad; Ennam-Aššur; Ennānia/Ennānum; Erraya; Ešu-bāni; Iddin-abum; Iddin-Kūbum; Ikūn-pī[...]; Ilī-bāni; Ilī-malkī; Iliš-tikal; Imri-matal/Imriatal; Innāya; Iram-Adad; Karawa; Karria; Kassia; Kayadum; Kurara; Lā-qēp/Lā-qēpum; Libāya; Lulu; Luzina; Mannum-kī[...]; Naram-Suen; Nazi; Panaka; Puzur-Aššur; Puzur-Ištar; Qayātum; Sama; Šamaš-bānī; Šamaš-nāšir; Šarrum-Adad; Šu-Enlil; Šu-Ḫaniš; Šu-Ištar; Šu-Kūbum; Šu-Nazi; Suen-nādā; Sukkallia; Taḫazira; Ulāya; Usānum; Usaria/Ušaria; Uzua; x-kubebe; Zalidi; Zuba. Nipote di: Sukkallia. Marito di: Ḫamananika; Šuppi-aššu; Tāriš-mātum; Uršiša; Zuru

NOME
Aššur-massuṭ A-šūr-ma-sú-i
ATTESTAZIONI
19 attestazioni totali
9 inediti Kt 87/k 128; Kt 91/k: 151, 171, 175, 176; Kt 94/k: 724, 1123; Kt k/k 44; Kt n/k 748.
10 editi: AKT: 2: 56; 3: 96; 4: 38; 6a: 231 – Kt 94/k 1134, 232 – Kt 94/k 1117 Kt n/k 1339 Oberhuber, AcOr 41 TC: 2: 75; 3: 79 TMH 1: 9a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Massuṭ</i> da <i>massû</i> , “leader”, cfr. CAD, vol. M1, p. 327-328.
TRADUZIONE
“Assur ist mein Fürst”, cfr. Hirsch 1972, p. 10
ALTRE NOTE
Figlio di: Atata/Adada; Kura; Kuku. Marito di: Mula.

NOME
Aššur-muballiṭ
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 77/k 137 Kt n/k 22
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Muballiṭ</i> da <i>balāṭu</i> , “vivere, rimanere in vita”, cfr. CAD, vol. B, p. 52-, in particolare p. 60. Per la formazione di nomi analoghi si veda anche Stamm 1939, p. 108-109; 115; 219.
TRADUZIONE
“Assur is the one who keeps alive”, cfr. PNA vol. 1-1, p. 196.
ALTRE NOTE
Figlio di: Asqudum; Lā-qēp.

NOME
Aššur-mudammiq A-šùr-mu-da-mì-iq
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 3: 2
EDIZIONE
APN, p. 41.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mudammiq</i> da <i>damāqu</i> , “prosperare, avere fortuna”, cfr. CAD, vol. D, p. 61-64, in particolare p. 63
TRADUZIONE
“Assur is the one who makes good” o “Assur is the one who gives fortune”, cfr. PNA vol. 1-1, p.196.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-mušakšid A-šùr-mu-ša-ak-ší-id
ATTESTAZIONI
1 edito: KBo 28: 173
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mušakšid</i> da <i>kašādu</i> (Š), “far raggiungere, far conquistare”, cfr. CAD, vol. K, p. 271ss.
TRADUZIONE
“Assur ist es, der erreichen ließ!”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-mušallim A-šùr-mu-ša-lim
ATTESTAZIONI
4 Inediti: Kt 89/k 362; Kt k/k: 6, 12a, 13b.
2 editi: KBo 9: 20 Kt n/k 28
EDIZIONE
APN, p. 42.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Mušallim</i> da <i>šalāmu</i> , “preservare, far stare bene”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 208ss.
TRADUZIONE
“Assur ist es, der heil macht”, cfr. Hirsch 1972, p. 9; “Assur is the one who preserves”, cfr PNA, vol. 1-1, p. 198-199.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aḥ-šalim; Aya; Bēlum-mušallim; Buṣānum.

NOME
Aššur-muttabbil A-šur-mu-ta-bi ₄ -il ₅
ATTESTAZIONI
139 attestazioni totali.
2 eponimi: 120, 252.
30 inediti.
107 editi: AKT: 1: 11; 3: 102, 103; 4: <i>passim</i> ; 6a: 265 – Kt 94/k 1209. AnOr 6: 20 ATHE: <i>passim</i> Belleten 40: 177, 179 + ICK 2, 14. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 3: 26a, 41b-42a; 4: 31b; 5: <i>passim</i> ; 6: 1d. CTMMA 1: 78a, 84. Dalley 11 Etnografya 397 I 633 CCT 6, 15a I 763 ICK I: <i>passim</i> ; 2: 118, 182; 3: KKS 1a+b; 4: <i>passim</i> . KBo 9, 5 Kt a/k 497a-b KTB: 5, 7. KTH 7 KTS: 1: 49c, 60d L 13 EL 282 OrNS 50: 4 POAT 4 RA 60: 125 (MP 6), 130. Sadberg - ARK 166-9474 TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 46, 74; 3: <i>passim</i> . TCL 1, 239 - EL 144 TPAK: 1: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 20.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Muttabbil</i> da <i>tabālu</i> , “portare via, condurre via”, cfr. CAD, vol. T, p. 11-21.
TRADUZIONE
“Assur ist der Überlegende”, cfr. Hirsch 1972, p. 9
ALTRE NOTE
Fratello di: Buzazu; Ennam-Aššur; Ikūn-paša; Sueyya.

Padre di: Aššur-taklāku.

Figlio di: Azzizum; Ennam-Aššur; Erra-idī; I-da-ZU; Iddin-abum; Ikūn-pī-Aššur; Išdu-kēn; Ma[...]; Pūšu-kēn; Puzur-Aššur; Šu-Anum; Šu-Bēlum.

Marito di: Nakilwišma.

NOME
Aššur-nādā A-šūr-na-da
ATTESTAZIONI
326 attestazioni totali.
2 eponimi: 96, 100.
86 inediti.
239 editi: AKT: 1: <i>passim</i> ; 2: 7, 30; 3: <i>passim</i> ; 5: 37 = Kt 92/k 220; 6a: <i>passim</i> . ATHE: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . C17 Landsberger - OAA 1, 23 C18 - Nesr C33 - Nesr CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: 23, 26b; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Cole 8 - OAA 1, 8 Cole 9 - OAA 1, 156 CTMMA 1: <i>passim</i> . FT2 - FS Garelli 235 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 13a+b, KKS 15a+b; 4: <i>passim</i> . Kalley 1944-4 Kt 88/k: 1082 Kt 92/k: 97 Kt a/k: 440 Kt b/k: 177, 258a. Kt c/k: 680, 839. Kt k/k: 35. Kt o/k: 196a-c KTB: 3, 4. KTH: <i>passim</i> . KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: 11. KUG: 6, 27, 48. NABU 1987, 53 - Chesterfield OIP 27: 16 OrNS 52: 2 POAT: <i>passim</i> . RA: 58: 56 (Sch 2); 60: 128; 80: <i>passim</i> ; 81: 20. RC: 1749 B, 1749 D (Landsberger Cd 27-2), 1749 E. Sadberg - ARK 449-11796 TC 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH: 1: 9c, 21b. TPAK: 1: <i>passim</i> . VS: 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
APN, p. 42.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Nādā</i> da <i>nādu</i> , “pregare, essere pregato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 101-104. I due eponimi riscontrati fanno sicuramente riferimento a due persone diverse, il 96 è figlio di Ilī-binanni, mentre il 100 è figlio di Puzur-Ana (forse Puzur-Aššur).

TRADUZIONE

“Assur rühmt”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.

ALTRE NOTE

Fratello di: Ennam-Aššur; Šu-Kūbum.

Padre di: Aššur-mālik; Iddin-Ištar; Ilī-nādā; Šukkutum;

Figlio di: Abu-šalim; Aḥ-šalim; Akutia; Al-ṭāb; Amur-Ištar; Amur-ilussu/Amur-lussu/Amur-lūšu; Arnuid/Irnuid; Aššur-idī; Aššur-ṭāb; Azu; Burkānum; Ennam-Aššur; Ennamāya; Ḫappuala; Ibbisu; Ilī-binanni; Ilī-iddinaššu; Išme-ilī/Išme-ilum; Kazuba; Kururatum; Nabi-ilīšu; Puzur-Ana; Šadubatānum; Šamaš-rēṭ; Šarrum-Suen; Šu-Enlil; Sutia.

Marito di: Zuškana.

NOME
Aššur-nāšir A-šur-na-šé-er; A-šur-na-ší-ir
ATTESTAZIONI
25 attestazioni totali.
5 inediti: C34 Landsberger Kt 91/k 193; Kt a/k 527; Kt m/k: 163, 180.
20 editi: AKT: 1: 11; 3: <i>passim</i> . ATHE: 43 CCT 5: 2b Dalley 13 ICK: 4: I 429, I 580 Kt 91/k: 140 Kt 92/k: <i>passim</i> . POAT: 1 TC 3: 210 TPAK 1: 3
EDIZIONE
APN, p. 43.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Nāšir</i> da <i>nāširu</i> , “guardiano”, cfr. CAD, vol. N2, p. 48.
TRADUZIONE
“Assur ist Retter”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.; “Assur is protector”, cfr. PNA, vol. 1-1, p. 203
ALTRE NOTE
Fratello di: Atata/Adada; Iddin-Aššur. Figlio di: Amur-Ištar; Ennānum; Puzur-Ištar; Šu-Ḫubur.

NOME
Aššur-nēmēdī A-šur-né-me-dí
ATTESTAZIONI
4 editi: BIN 4: 58 CCT 1: 23 ICK 4: I 490 KTS 1: 8b
EDIZIONE
PNC, p. 21.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Nēmēdī</i> da <i>nēmedu</i> , “supporto”, cfr. CAD, vol. N2, p. 155-157, in particolare p. 155 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Assur is my support”, cfr. CAD, vol. N2, p. 155.
ALTRE NOTE
Fratello di: Ištar-lamassī. Figlio di: Aššur-nādā.

NOME
Aššur-nimrī A-šūr-ni-im-ri
ATTESTAZIONI
26 attestazioni totali.
17 inediti.
9 editi: AKT 4: 5. BIN 4: 65, 164 CCT 1: 4 ICK 4: I 511 Kt 91/k 374 OIP 27: 39 TC 3: 113 TPAK 1: 197a-b
EDIZIONE
PNC, p. 20.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Nimrī</i> da <i>nimru</i> B, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 235. Hirsch, 1972, p. 3 n. 15 segnala che Frankena in “Takultu: de sacrale maaltijd in het Assyrische rituel” (1954) p. 95 traduce <i>nimru</i> come “pantera”.
TRADUZIONE
“Assur ist mein Licht”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Figlio di: Iddin-Suen.

NOME
Aššur-nīšu A-šur-ni-šu
ATTESTAZIONI
59 attestazioni totali.
1 eponimo: 163.
24 inediti.
34 editi: AKT: 1: 51, 70; 2: 7, 13; 4: 11, 26; 5: 50, 51. BIN: 4: 103; 6: 19. CCT: 1: 12b, 13a; 3: 43b-44a; 6: 8d. ICK: 1: 190; 2: 127; 3: KKS 5a, KKS 5a+b; 4: I 525. Kt 91/k 140 KTS 2: 27 OIP 27: 56 RA 60: 143 TC: 1: 76; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 22a. TPAK: 1: 83, 88. VS: 26: 26, 37.
EDIZIONE
PNC, p. 21.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Nīšu</i> da <i>nīšu</i> , “vita”, cfr. CAD, vol. N2, p. 290ss.
TRADUZIONE
“Assur, wir haben”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Fratello di: Ilī-bāni; Suen-r. Padre di: Šūmī-abia. Figlio di: Abutaya; Adada; Amur-Ištar; Amur-lušu; Amurāya; Asu; Azukāya; Buzua; Dan-Aššur; Ilī-ellatī; Iskanum/Izkānum; Puzur-ilī; Puzur-Laban; Uzua.

NOME
Aššur-pāli A-šur-pá-li-il ₅
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt n/k 748; Kt 94/k 420.
1 edito: TC 3: 107
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Palil</i> da <i>pālihu</i> , “front runner”, cfr. CAD, vol. P, p. 66.
TRADUZIONE
“Assur ist es, der überwacht”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-pilaḥ A-šur-pí-lá-aḥ
ATTESTAZIONI
16 attestazioni totali.
11 inediti.
5 editi: AKT 3: 29. ATHE: 24, 35. TC 2: 67. TPAK 1: 122.
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 29.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “temere, aver paura di”, cfr. CAD, vol. P, p. 37ss.
TRADUZIONE
“Assur fürchte!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Amur-Aššur; Aššur-bāni; Puzur-Ištar; Šu-Anum. Marito di: Kuninaḥšušar.

NOME
Aššur-qābiā A-šùr-qá-bi ₄ -a
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 145
3 editi ICK 4: I 446, I 677 TMH 1: 4a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Qābiā</i> da <i>qābiānu</i> , “speaker”, cfr. CAD, vol. Q, p. 3.
TRADUZIONE
Problematica: “Assur ist der Sprecher”, cfr. Hirsch, 1972, p. 9 “O Assur, it has been said to me”, cfr. CAD, vol. Q, p. 3.
ALTRE NOTE
Figlio di: Kurāya.

NOME
Aššur-qaḍika A-šur-qa-dí-ka
ATTESTAZIONI
I inedito: Kt m/k 147
I edito: ICK 4: I 621
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Qadi</i> prep. “con” -ka pron. pers. II p. s. m.
TRADUZIONE
“Assur è con te”
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-pī-narātīm; Bala?.

NOME
Aššur-rabi A-šūr-GAL
ATTESTAZIONI
176 attestazioni totali.
60 inediti.
116 editi: AKT: 2: 2, 13; 3: <i>passim</i> ; 4: 9; 5: 51; 6a: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 36d; 2: 18; 3: 14, 42b; 5: <i>passim</i> ; 6: 13b. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 26a+b, KKS 6a+b; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 6. Kayseri 69. Kt 88/k: <i>passim</i> . Kt 91/k: 140. Kt b/k: 162b, 180. Kt j/k 619 KTK: 97 - Golenischeff 6 - EL 95, 103 - Silejko 2 - EL 9. OIP 27: 20. POAT: <i>passim</i> . PSBA: 4, 28-32 - EL 259; 19, 286-291, Pl 1 - EL 157 TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 12; 3: 100, 113. TMH: 1: <i>passim</i> . TPAK: 1: 6, 63, 181. Tübingen 1 VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
APN, p. 44; PNC, p. 21-22.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Rabi</i> da <i>rabû</i> , “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26ss.
TRADUZIONE
“Assur ist gross”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-imitti; Irma-Aššur; Nimar-Ištar. Padre di: Iddin-abum; Sueta. Figlio di: Adada; Aguza; Aššur-nādā; Aššūr-nīšu; Azua; Babazua; Ennānum; (Ennum-A); Ikūn-pī-Aššur; Ilī-bāni; Innāya; Lā-qēp/Lā-qēpum; Mannum-šumšu; Nide-bāni; Šarrum-Suen; Šu-Bēlum; Šu-Ištar. Marito di: Alala.

NOME
Aššur-rēšī A-šur-re-ší
ATTESTAZIONI
52 attestazioni totali.
18 inediti.
34 editi: AKT: 1: 22; 5: 12, 13; 6a: 189 – Kt 94/k 1335. ATHE 41 BIN: 4: 200; 6: <i>passim</i> . CCT: 2: 47b, 48; 4: 10b, 38b; 5: 3b ICK: 1: <i>passim</i> ; 3: KKS 37a+b; 4: I 442. kt 99/k: 139 Kt c/k: 453, 839. Kt n/k: 30 KTS: 1: 32c, 37a; 2: 7 TC: 2: 44; 3: 74. TPAK: 1: 100 + Kt 91/k 107, 160. VS 26: 96, 108.
EDIZIONE
PNC, p. 22.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Rēši</i> da <i>rēšu</i> , “aiutante”, cfr. CAD, vol. R, p. 268-270, in particolare p. 269.
TRADUZIONE
“Assur ist mein Helfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Fratello di: Puzur-Ištar. Figlio di: Aḫīya; Aya; Baba; Buršilim; Ennam-Aššur; Innāya; Nab-Suen; Puzur-Aššur; Šarrum-Suen.

NOME
Aššur-rē'ī A-šur-SIPA
ATTESTAZIONI
144 attestazioni totali.
67 inediti.
77 editi. Adonis Kyrou 1646 AKT: 1: 3; 5: 44; 6a: <i>passim</i> . ATHE 35 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: 36b-37a; 3: 10; 5: 15a, 23b; 6: 9a. Dalley 8 FT2 - FS Garelli 235 ICK 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 5a, KKS 5a+b; 4: <i>passim</i> . Ka 1096 - JCS 24, 1-2, 24-25 Kt 00/k: 12 Kt 88/k: <i>passim</i> Kt 99/k: 13 Kt b/k: 682b Kt c/k: 839 Kt g/k: 118 KUG 27 RA 59: 150-154 (23) TC 2: 15 TMH 1: 13a TPAK 1: 6, 7. VS 26: <i>passim</i>
EDIZIONE
PNC, p. 22.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Rē'ī</i> da <i>rē'û</i> , “pastore”, cfr. CAD, vol. R, p. 303ss.
TRADUZIONE
“Assur ist Hirte”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Fratello di: Puzur-Ištar. Padre di: Aššuriš-tikal; Mannum-balum-Aššur; Pilaḥ-Ištar; Šu-Zuzu; Zikiki. Figlio di: Aššuriš-tikal; Iddin-abum; Iddin-Aššur; Iddin-Ištar; Iddin-Suen; Idida; Ilī-emuqī; Kisimānum; Puzur-Aššur; Puzur-Ištar; Sabasia; Šu-Ištar; Ušurānum.

NOME
Aššur-šad-ilī A-šur-ša-dí-li; A-šùr-ša-dí-DINGIR
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 325
5 editi: AKT 5: 12, 13, 14. Oberhuber, AcOr 41 UF 7: 5
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šad da šadû A, “montagna”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 49-59, in particolare p. 58 per la formazione di nomi con questo elemento. Ilī da ilu, “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss. Nell'attestazione come padre di Aššur-šulūlī, il nome Aššur-šad-ilī è accompagnato da NU.BANDA, un titolo che, secondo Edzard 1963, p. 98-102 e Steinkeller 1989, p. 255, ha il senso dell'inglese “foreman”.
TRADUZIONE
“Assur è la montagna degli dei.”
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-šulūlī. Figlio di: Aššuriš-tikal.

NOME
Aššur-šadu'e A-šùr-sa-tu-e, A-šur-ša-du-e
ATTESTAZIONI
5 inediti: Kt 86/k 196; Kt 91/k 370; Kt 94/k 1298; Kt b/k 148a-b; Kt m/k 90.
4 editi: AKT 6a: 75 – Kt 94/k 839 BIN 4: 145 CCT 4: 40b-41a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Šadu'e</i> da <i>šadû</i> A, “montagna”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 49-59, in particolare p. 58 per la formazione di nomi con questo elemento.
TRADUZIONE
“Assur est ma montagne”, Garelli 1962, p. 198.
ALTRE NOTE
Figlio di: Lalum; Tuimum; Šu-Bēlum.

NOME
Aššur-šamšī A-šur- ^d UTU.ši
ATTESTAZIONI
176 attestazioni.
59 inediti.
117 editi: AAA 1, 9 Adana: 237 B, 237 D. AKT: 1: 10; 3: <i>passim</i> ; 5: 47, 51; 6a: <i>passim</i> . ATHE 37 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 36a; 2: 16a, 48; 3: 19b, 21b-22a; 4: 1a; 5: 20, 42a; 6: <i>passim</i> . Gzt 71_9_75 I 633 CCT 6, 15a_I 763 ICK 1: <i>passim</i> ; 2: 17; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . Kayseri 309 - TTAED 4, 1 Kt 01/k: 325 Kt 91/k: 140 Kt c/k: 257 Kt g/k: 118 Kt n/k: 32 KTB 18 KTH: <i>passim</i> KTK 107 - Silejko 4 - EL 271 KTS 1: <i>passim</i> ; 2: 30, 41. Neukirch POAT 19 RA: 51: 9 - HG 72; 81: 5; 85: 103 - Ka 295. RC 1749 D (Landsberger Cd 27-2) Rosenberg 1 - EL 278 Sadberg - ARK 168-9476 TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 5, 49; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 22a TPAK 1: <i>passim</i> VS 26: 21.
EDIZIONE
PNC, p. 22.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. Šamšī da šamšu, “sole”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 335-338.
TRADUZIONE
“Assur ist mein(e) Sonne(ngott)”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.

ALTRE NOTE

Fratello di: Abatanānum; Amur-Aššur; Aššur-malik.

Figlio di: Al-ṭāb; Amāya/Amrāya; Anāya; Asu; Enna-Suen/Enna-ZU; Ennam-Adad; Ennānum; Ibni-ilī; Ilī-bāni; Ilī-tūram; Irma-Aššur; Irma-Ištar; Itūr-ilī; Kayadum; Kura; Kuzi; Lā-qēp; Nana; NU.BĀNDA; Pilaḥ-Aššur; Šalim-Aššur; Šamaš-ṭāb; Uzua.

Marito di: Šabanatum.

NOME
Aššur-šulūlī A-šur-šú-lu-li
ATTESTAZIONI
65 attestazioni totali.
1 eponimo: Ib-3
15 inediti.
49 editi: AKT: 1: 26; 4: 30; 5: <i>passim</i> . ATHE: 7; 62. BIN: 4: <i>passim</i> . CCT: 2: <i>passim</i> ; 5: 3a; 6: 9a. CTMMA 1: 73 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . Kt 90/k 97-uncertain number Kt 91/k 140 Kt a/k 497a-b Kt c/k 839 Kt n/k 35 KTB 6 KTS 2: 4 RA: 59: 150-154 (23); 80: TTC 25, 30. TC 2: 40, 55. VS 26: 49.
EDIZIONE
PNC, p. 18.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. Šulūlī da šulūlu, “riparo, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 242-243.
TRADUZIONE
“Assur ist mein Schirm”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Fratello di: Enna-Bēlum. Figlio di: Aššur-imittī; Aššur-šad-ilī (NU.BANDA); Enna-Suen; Ennam-Aššur; Šu-Laban.

NOME
Aššur-ṭāb A-šūr-DU ₁₀
ATTESTAZIONI
353 attestazioni totali.
159 inediti.
208 editi: AKT: 1: <i>passim</i> ; 2: 17, 25; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6, 1 ATHE: 37, 58. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: 42b; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Chantre 1 CTMMA 1: 74, 92. Dalley 7 FT3 - FS Garelli 238 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 6 Kt 00/k 12 Kt 91/k 140 Kt 92/k 564b Kt 93/k 804 Kt b/k 134 Kt c/k: <i>passim</i> . Kt e/k: 1, 34. Kt n/k 67 + kt n/k 66 Kt o/k 24 KTH 20 KTK: <i>passim</i> . KTP 40 KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> . KUG: 11, 27. MNK 635 - JJP 11/12, 113 OIP 27: 56 RA: 59: 40 (16); 80: TTC 9. Sadberg : ARK 398-11592; ARK 399-11593; HK 1006-5535. Struwe TC: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 12a, 18e, 22b. TPAK 1: <i>passim</i> . VS 26: <i>passim</i>
EDIZIONE
PNC, p. 23-24.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente comune. ṭāb da ṭābu, “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss. La possibilità di distinguere nella documentazione almeno 41 individui con questo nome ne fa uno dei più diffusi.
TRADUZIONE
“Assur ist süß”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.

ALTRE NOTE

Fratello di: Aššur-idī; Kurub-Ištar; Šu-Ištar.

Padre di: Amur-Aššur; Babala; Enna-Suen; Iddin-Adad; Ilī-tappā'ī; Mannu-ki-Aššur; Puzur- [...]. Figlio di: Abu-šalim; Agua/Aguza; Ali-aḥum; Amria; Amurrum-bāni; Arši-aḥ; Aššur-malik; Aššur-nādā; Aššur-šamšī; Awarnaḥuš; Azuza/Azuzāya; Bazāya; Budādum; Elamma; Enaza; Enna-Suen; Ennam-Anum/Ennamānum; Ḥinnāya?; Ḥurašanum; Iddin-Adad; Ikūn-pī-Aššur; Ilī-dan; Ilī-nādā; Ilšu-rabi; Innāya; Ištar-tūlid; Kapzia; Karria; Karwa; Kidaya; Kiki; Lulu; Nubar-šarrim; Puzur-Aššur; Šabaḥanum; Sadaya; Šinunutum; Šu-Ištar; Titia; Usāria; Zuba.

NOME
Aššur-takil A-šur-ta-ki-il ₅
ATTESTAZIONI
1 edito: KTS 2: 33
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Takil</i> da <i>takālu</i> , “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65.
TRADUZIONE
“Assur, egli si affida”
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-taklāku A-šūr-ta-ak-lá-ku
ATTESTAZIONI
367 attestazioni totali.
4 eponimi: 170, 181, 207, 244.
156 inediti.
207 editi: AKT: 1: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . ATHE: 24, 37, 42. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . C18 - Nesr CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Cole 9 - OAA 1, 156 CTMMA 1: 93 Ebnöther HS 2932 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 13a+b, KKS 51b; 4: <i>passim</i> . Kayseri 69 Kt 88/k: 112, 636. Kt 92/k 564b Kt 93/k: 145, 269, 584+597 Kt a/k 394 Kt c/k: 202, 282, 1548 Kt n/k: <i>passim</i> . KTB 3 KTK 18 KTP 9 KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: 32, 42. KUG 33 NABU 1987, 53 - Chesterfield Neukirch Oberhuber, AcOr 41 POAT: <i>passim</i> . RA 60: 103 (39) RC 1749 B TC: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> TMH 1: 9d, 13d TPAK 1: <i>passim</i> . VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
APN, p. 46.
DISCUSSIONE
Nome machile, estremamente diffuso. <i>Taklāku</i> da <i>takālu</i> 2' c', “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65. La possibilità di assegnare questo nome ad almeno 42 individui diversi ne fa uno dei nomi più comuni presenti nella documentazione. Per gli eponimi 170, 207, 244 ci sono problemi per la lettura del nome paterno, tuttavia la distanza temporale che intercorre fra essi potrebbe far pensare ad individui diversi.

TRADUZIONE

“In Assur I trust”, cfr. PNA, vol.1-1, p. 226;
“Assur, ich vertraue”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.

ALTRE NOTE

Fratello di: Bēlum-bāni; Puzur-Ana.

Padre di: Aššur-mālik; Puzur-Ištar.

Figlio di: Abu-šalim; Aḥu-waqar; Ali-aḥum; Amria; Amur-Ištar; Aššur-bāni; Aššur-idī; Aššur-mudammiq; Aššur-muttabbil; Aya; Burqia; Dadānum; Dadaya; Dan?-Aššur; Eadamiq; Enna-Bēlum; Ennānia; Ḥanana; Ḥulia; Iddin-Kūbum; Idnāya; Ikūn-pīya; Ikūnum; Innāya; Ištar-palil; Kardaya; Karria; Kayadum; Lu-gal-a-ku; Lu-rabaku; Malakya; Puzur-Suen; Qardāya; Qardum-Adad; Qayyātum; Šalim-Aššur; Šu-Anum; Šu-Enlil; Šu-Illil; Šu-Laban; Ušur-ša-Aššur; Zinaya.

Marito di: Lušudia; Šakriašwe; Šāt-Ištar.

NOME
Aššur-tappāī A-šūr-tap-pá-e
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 238
1 edito: TC 3: 62
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 11, nota 49.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Tappāī</i> da <i>tappû</i> , “amico, compagno”, cfr. CAD, vol. T, p. 184ss.
TRADUZIONE
“Assur ist mein Gefährte”, cfr. Hirsch 1972, p. 11, nota 49.
ALTRE NOTE

NOME
Aššur-tayyar A-šùr-ta-a-a-ar
ATTESTAZIONI
2 editi: KBo 9: 4 OIP 27: 21
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Tayyar</i> da <i>tajāru</i> A, “essere misericordioso”, cfr. CAD, vol. T, p. 60
TRADUZIONE
“Assur è misericordioso”
ALTRE NOTE
Figlio di: Dan-Ea.

NOME
Aššur-tukultī A-šùr-tù-kul-tí
ATTESTAZIONI
18 attestazioni totali.
1 eponimo: 153
7 inediti: Ka 310 – unpublished; Kt 86/k 175; Kt 87/k 510; Kt 91/k: 141, 146; Kt 94/k: 397, 1138.
10 editi: Belleten 40, 179 + ICK 2, 14 BIN 6: 147 CCT: 3: 45a; 4: 40b-41a; 5: 11b, 40a. ICK 4: I 578 KTK 55 - Golenischeff 23 RA 85: 103 - Ka 295 TC 1: 45
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 11.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Tukultī</i> da <i>tukultu</i> , “oggetto di fiducia”, cfr. CAD, vol. T, p. 461-463.
TRADUZIONE
“Assur ist Gegenstand meines Vertrauen”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-ṭāb; Ilī-kurub; Imtaḥi; Pilaḥ-Ištar.

NOME
Aššur-urḫī A-šūr-ur-ḫi
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 4: 122
EDIZIONE
PNC, p. 24.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Urḫī</i> da <i>urḫu</i> A, “strada, sentiero”, cfr. CAD, vol. U-W, p. 218-222.
TRADUZIONE
“Assur ist mein Weg”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Budādum.

NOME
Aššuriš-takil A-šur-iš-ta-ki-il ₅
ATTESTAZIONI
17 attestazioni totali.
7 inediti: Kt 87/k 308; Kt 93/k 479; Kt n/k 743; Kt 91/k 348; Kt 91/k 153; Kt 94/k 1012; Cole 3.
10 editi: AKT 3: 11 CCT 5: 19b ICK: 1: 134; 3: KKS 16a+b; 4: I 669. KTH 18 KTS 1: 42d POAT 4 TC 1: 65 TMH 1: 13a
EDIZIONE
PNC, p. 18.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Takil</i> da <i>takālu</i> , “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65.
TRADUZIONE
“Auf Assur vertraue!” (?), cfr Hirsch 1972, p. 11, variante di Aššuriš-tikal.
ALTRE NOTE
Fratello di: Kunilum. Figlio di: Aššur-rē'ī.

NOME
Aššuriš-tikal A-šùr-iš-tí-kál
ATTESTAZIONI
74 attestazioni totali.
30 inediti.
44 editi: AKT: 1: 30; 3: 78; 4: 25; 6a: <i>passim</i> . ATHE 48 BIN: 4: 174; 6: 155. CCT: 1: 15a; 2: 40b-41a; 4: 21b; 5: 4a. DTCFD 31: 191 ICK: 1: 3; 4: I 496, I 751. JCS 14: 1 Kt 91/k: 140 Kt b/k: 136 Kt c/k: 839 Kt n/k: 798 KTS: 1: 35a, 60c; 2: 47. POAT: 23, 37. RA 59: 162 TC: 2: 1; 3: 222. TPAK 1: <i>passim</i> . VS 26: 108.
EDIZIONE
PNC, p. 18.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Tikal</i> da <i>takālu</i> , “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65.
TRADUZIONE
“Auf Assur vertraue!”, cfr Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-rēṭi; Ḫinnāya; Ištar-pilaḥ; Lulu; Šu-Anum; Šu-Kūbum; Sukkallia; Zukaya.

NOME
Aššuritum A-šu-ri-tum
ATTESTAZIONI
2 editi: Kt 91/k: 140 TC 1: 74
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Non è chiaro il genere del nome. Secondo Hirsch 1972, p. 22, il nome della Dea è sempre scritto senza determinativo, l'autore alla nota 110 indica anche che talvolta il significato assegnato è “die Assyrerin”.
TRADUZIONE
“Die zu Assur Gehörige” Cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE

NOME
Atanaḥ-ilī
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt ṣ/k 9
EDIZIONE
Stamm 1939, p. 163.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Atanaḥ</i> da <i>anāḥu</i> A, “essere stanco, esausto”, cfr. CAD, vol. A2, p. 101-105.
TRADUZIONE
“Ich bin müde (leidend) geworden, o Gott !”, cfr. Stamm, 1939, p. 163.
ALTRE NOTE
Figlio di: Pūšu-kēn.

NOME
Ay-amši-ilī A-a-am-šī-il ₅
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 275
1 edito: VS 26: 15
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ay</i> da <i>aj</i> , “non”, cfr. CAD, vol. A1, p. 218-220. <i>Amši</i> da <i>mašû</i> A, “dimenticare”, cfr. CAD, vol. M1, p. 397-401, in particolare p. 400 per l'attestazione del nome.
TRADUZIONE
“Io non mi sono dimenticato il mio dio”.
ALTRE NOTE

NOME
Babalum / Babilī Ba-ba-li; Pá-pì-lim
ATTESTAZIONI
7 editi: BIN 4: 176, ;6: 251 CCT: 1: 48; 2: 8; 4: 50b ICK 1: 198 TC 3: 73
EDIZIONE
PNC, p. 25
DISCUSSIONE
Nome maschile, presumibilmente unico. <i>-lum</i> da <i>ilum</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I, p. 90 ss.
TRADUZIONE
“Baba ist (mein) Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 31
ALTRE NOTE
Padre di: Dan-Aššur, Iddin-Aššur, Šu-Suen;

NOME
Bal-Anum Ba-lá-num
ATTESTAZIONI
1 edito: KBo 9: 20
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bal</i> da <i>balu</i> , “senza”, cfr. CAD, vol. B, p. 70-72.
TRADUZIONE
“(Chi) è senza Anum?”
ALTRE NOTE

NOME
Bal-Ištar
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt c/k 261
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bal</i> da <i>balu</i> , “senza”, cfr. CAD, vol. B, p. 70-72.
TRADUZIONE
“(Chi) è senza Ištar?”
ALTRE NOTE

NOME
Bēl-Abum Be-el-a-bi-im
ATTESTAZIONI
1 edito: KBo 28: 156
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Abum</i> da <i>abu</i> A, “padre”, cfr. CAD, vol. A1, p. 61ss.
TRADUZIONE
“Abum è il signore” “Belum è il padre”
ALTRE NOTE

NOME
Bēl-bāni
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 845
EDIZIONE
APN, p. 55.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Bēl [the lord] is the creator”, cfr. PNA, vol. 1-2, p. 288.
ALTRE NOTE

NOME
Bēl-ilī Be-li!-li
ATTESTAZIONI
1 edito: KTS 1: 23
EDIZIONE
PNC, p. 26.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss.
TRADUZIONE
“Belum è il mio dio”
ALTRE NOTE

NOME
Bēl-ṭāb
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 1484
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss.
TRADUZIONE
“Belum è dolce”
ALTRE NOTE

NOME
Bēli-ālum Be-lí-a-lim
ATTESTAZIONI
1 edito: KUG: 27
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ālum</i> da <i>ālu</i> , “città”, cfr. CAD, vol. A1, p. 379ss.
TRADUZIONE
“Il mio signore è la Città”
ALTRE NOTE

NOME
Bēlī-ṭāb Bé-lí-DU ₁₀
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 94/k 592
3 editi: ICK: 1: 115 + 2: 15; 4: I 665; I 674.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēlī</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss.
TRADUZIONE
“Il mio signore è dolce”
ALTRE NOTE

NOME
Bēlia Be-lí-a
ATTESTAZIONI
18 attestazioni totali.
1 eponimo: 205
13 inediti.
4 editi: CCT 3: 11 ICK 4: I 505; I 665 Kt 01/k: 217
EDIZIONE
PNC, p. 27.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro.
TRADUZIONE
“The one belonging to Bel”, cfr. PNA, vol. 1-2, p. 285.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-damiq; Enna-Suen; Ilī-kurub.

NOME
Bēlum-bāni Bé-lúm-ba-ni
ATTESTAZIONI
98 attestazioni totali.
53 inediti.
45 editi: AKT: 1: 80; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 22 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: 40b-41a; 6: 12a. ICK: 2: 128a-b; 131; 4: <i>passim</i> . RA 60: 99 (36), 123 (MP 1). TC 3: 128 TPAK 1: 215
EDIZIONE
PNC, p. 26.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Belum ist Schöpfer”; cfr. Hirsch 1972, p. 24.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-emūqī; Aššur-taklāku. Figlio di: Aššur-bēl-awātīm; Aššur-imittī; Aššur-ṭāb; Idnāya; Kasia/Kazia/Gazia; Narām-Suen; Šū-Bēlum; Šu-Kūbum; Šurama.

NOME
Bēlum-dān Be-lu-dan
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 6a: 1 – Kt 94/k 1263
EDIZIONE
APN, p. 55.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Belum is strong”, cfr. PNA vol. 1-2, p. 289.
ALTRE NOTE

NOME
Bēlum-mušallim Be-lúm-mu-ša-lim
ATTESTAZIONI
2 editi: OIP 27: 11, 23.
EDIZIONE
APN, p. 60.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mušallim</i> da <i>šalāmu</i> , “preservare, far stare bene”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 208ss. Per la formazione del nome si veda Stamm 1939, p. 114-115; 219 n.3.
TRADUZIONE
“Belum ist der heil Machende”, cfr. Hirsch 1972, p. 24. “Belum [the lord] is the one who preserves”, cfr. PNA, vol. 1-2, p. 322.
ALTRE NOTE

NOME
Bēlum-nādā
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 560
EDIZIONE
APN, p. 60.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Nādā</i> da <i>nādu</i> , “pregare, essere pregato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 101-104.
TRADUZIONE
“Bel [= the Lord] is praised”, cfr. PNA, vol. 1-2, p. 323.
ALTRE NOTE

NOME
Bēlum-rabi
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 91/k 204; Kt 92/k 122.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Rabi</i> da <i>rabû</i> , “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26ss.
TRADUZIONE
“Belum ist gross”, traduzione da confronto con Aššur-rabi = “Assur ist gross”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE

NOME
Buluṭ-bēlī Bu-lu-uṭ-be-li
ATTESTAZIONI
1 inedito Kt k/k 19
1 edito CTMMA 1: 84
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Buluṭ</i> da <i>bulṭu</i> , “vita, salute”, cfr. CAD, vol. B, p. 311-312.
TRADUZIONE
“La vita del mio signore” “Salute al mio signore!”
ALTRE NOTE

NOME
Būr-Adad Bu-ur- ^d IM
ATTESTAZIONI
2 editi: ICK: 2: 32; 4: I 663
EDIZIONE
Stamm 1939, p. 261
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Būr</i> da <i>būru</i> A, “vitello”, cfr. CAD, vol. B, p. 340-342, in particolare p. 342 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Calf of Adad”, cfr. PNA vol. 1-2, p. 353
ALTRE NOTE

NOME
Būr-Aššur Bu-ra-A-šùr
ATTESTAZIONI
29 attestazioni totali.
4 inediti: Kt 74/k 12; Kt 91/k 171; kt 94/k: 620, 829.
25 editi: AKT 3: 13, 19. AnOr 6: 19 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: 97, 110. CCT: 1: 20b; 2: 12b; 3: <i>passim</i> ; 4: 29b, 47b; 6: 4c. ICK 4: I 543 KUG 12 RA 81: 85 TC 1: 9 TPAK 1: 187. VS 26: 5, 45.
EDIZIONE
PNC, p. 27.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Būr</i> da <i>būru</i> A, “vitello”, cfr. CAD, vol. B, p. 340-342, in particolare p. 342 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Färse des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Fratello di: Innāya. Figlio di: Alāni; Elāli.

NOME
Būr-Ištar Bu-ur-Ištar
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 87/k 119; Kt n/k 171.
2 editi: AKT 5: 11 KTS 1: 43c
EDIZIONE
PNC, p. 27.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Būr</i> da <i>būru</i> A, “vitello”, cfr. CAD, vol. B, p. 340-342, in particolare p. 342 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Färise des Ištar”, traduzione da confronto con Būr-Aššur = “Färise des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE

NOME
Būr-Nunu Bur-Nu-nu
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt k/k 55
5 editi: AKT 3: 57 BIN 4: 187, 207. ICK 1: 21a-b
EDIZIONE
PNC, p. 67.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Būr</i> da <i>būru</i> A, “vitello”, cfr. CAD, vol. B, p. 340-342, in particolare p. 342 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Färsē des Nunu”, cfr. Hirsch 1972, p. 34
ALTRE NOTE
Figlio di: Asāya.

NOME
Būr-Suen Bu-ur-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
32 attestazioni totali. 22 inediti. 10 editi: AKT: 1: 76; 2: 17. CCT: 1: 28a; 4: 11a; 6: 27c. HUCA 32: 34 ICK 2: 128a-b Kt 88/k: 625 TC 3: 190 VS 26: 70
EDIZIONE
APN, p. 66.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Būr</i> da <i>būru</i> A, “vitello”, cfr. CAD, vol. B, p. 340-342, in particolare p. 342 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stamm 1939, p. 261.
TRADUZIONE
“Färsē des Suen”, cfr. Hirsch 1972, p. 21.
ALTRE NOTE
Fratello di: Alābum. Figlio di: Adelat/Adad-ellat; Dada; Danua; Erišum; Idī-illum/Iddin-ilum/Idilum; Itinum; Marni-x-šu; Šu-Mama.

NOME
Dagān-malkum Da-ga-ma-al-ki-im
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 6a, 121 – Kt 94/k 725
EDIZIONE
APN, p. 67
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Malkum</i> da <i>malku</i> A, “re”, cfr. CAD, vol. M1, p. 166-168.
TRADUZIONE
“Dagan is (my) king”, cfr. PNA vol. 1-2, p. 366., cfr. anche Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Padre di: Ikiā/Isaya.

NOME
Dagania Da-ga-ni-a
ATTESTAZIONI
5 editi: BIN 4: 146. ICK 1: 8, 96, 148; 2: 8.
EDIZIONE
PNC, p. 31.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico.
TRADUZIONE
“Mein kleiner Dagan”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE

NOME
Damiq-Adad SIG. ^d IM
ATTESTAZIONI
Ac.i. 923
EDIZIONE
Karaduman, A. 2008, "Acemhöyük Sarikaya Sarayi'nda bulunmus olan etiketlerden bir grup" Muhibbe Darga Armağani, Istanbul 2008 p. 283-290
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Damiq</i> da <i>damāqu</i> , "mostrare favore", cfr. CAD, vol. D, p. 61-64.
TRADUZIONE
"Adad makes favorable", cfr. APN, p. 139.
ALTRE NOTE

NOME
Damiq-pī-Aššur SIG ₅ -pī-A-šur
ATTESTAZIONI
50 attestazioni totali.
36 inediti.
14 editi: AKT: 4: 12; 6a: <i>passim</i> . BIN 6: 64 CCT 4: 14b ICK 4: I 442; I 522. TC 1: 110 TPAK 1: 215
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 9
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Damiq</i> da <i>damāqu</i> , “mostrare favore”, cfr. CAD, vol. D, p. 61-64. <i>Pī</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss.
TRADUZIONE
“Gut ist der Mund des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 9
ALTRE NOTE
Fratello di: Ali-ahum. Figlio di: Aššur-bāni; Ikūn-pīa; Šu-Ištar; Warad-ilī/Warad-ilīšu.

NOME
Dan-Aššur Dan-A-šur
ATTESTAZIONI
266 attestazioni totali.
1 eponimo: 53
92 inediti.
173 editi: AKT: 2: 57; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 22 ATHE: 11, 16, 30. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: 43, 53, 55. CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: 9, 20; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: 9a, 19a. CTMMA 1: 74, 86. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 10a+b; 4: <i>passim</i> . KBo 9: 20 Kt 83/k: 136 Kt 91/k: 140 Kt e/k: 133 Kt m/k: 69 Kt n/k: 67 + kt n/k 66 Kt r/k: 16 KTH: 7, 18. KTP 7 KTS 1: <i>passim</i> . KUG: 2, 27, 32, 35. MDOG 102 86(Edzard 1970) POAT: 2, 7, 19, 28. PSBA 4: 28-32 - EL 259 RA: 58: 56 (Sch 2); 59: 162; 80: <i>passim</i> ; 88: Brieux. Sadberg - ARK 166-9474 SMEA 3 TC: 1: 70, 73; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 22a TPAK 1: 46, 189. VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
APN, p. 69.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99. Il nome paterno indicato per l'eponimo è Puzur-Wēr.
TRADUZIONE
“Stark ist Assur”, cfr. Hirsch 1972, App. p. 8

ALTRE NOTE

Fratello di: Ennam-Aššur.

Padre di: Iddin-abum; Iddin-Aššur; Puzur-Ištar; Lila; Mannum-balum-Aššur.

Figlio di: Alābum; Amur-Aššur; Aššuriš-tikal; Babali; Bušqānum; Dan-Ea; Ea; Ennam-Aššur; Iddin-Aššur; Irnuid; Kuzuzaria/Kuzuzarim; Nabi-Suen; Papali; Puškānum; Puzur-Wēr; Šalim-aḥum; Šu-Aššur; Uzua.

NOME
Dān-Ea Dan-É-a
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 135
1 inedito: Kt 94/k 304
1 edito: KBo 9: 4.
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 16.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Stark ist Ea”, cfr. Hirsch 1972, p. 16.
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-tār Figlio di: Aba/uqar; Uzua.

NOME
Dan-ilī Dan-DINGIR
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k 1115; Kt f/k 51.
1 edito: AKT 6a: 165 – Kt 94/k 1758
EDIZIONE
APN, p. 69; PNC, p. 16.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“The god is strong”, cfr. PNA vol. 1-2, p. 376.
ALTRE NOTE
Padre di: Šu-Labān.

NOME
Dan-Wēr Dan-We-er
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 44. 1 edito: TC 3, 83
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 34.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Stark ist Wer”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aḫuaḫi.

NOME
Dannum-ilī
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k: 145, 162.
EDIZIONE
APN, p. 69.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Dannum</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Mighty is god”, cfr. APN, p. 69.
ALTRE NOTE
Padre di: Pilaḫ-Aššur.

NOME
Dannum-Suen Dá-nu-Sí-in
ATTESTAZIONI
1 edito: UF 7: 3
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Dannum</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Mighty is Sin”, traduzione da confronto con <i>Dannum-ilī</i> = “Mighty is the god”, cfr. APN, p. 69.
ALTRE NOTE

NOME
Dūr-Aššur Tù-ur-A-šur
ATTESTAZIONI
10 totali. 2 inediti: Kt 94/k 397; Kt n/k 682 8 editi: AKT 6a: 92 – Kt 94/k 1103 ICK: 1: 138; 2: 125, 128a-b, 141, 142; 4: I 537. KUG 9
EDIZIONE
APN, p. 71.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Dūr</i> da <i>dūru</i> A, “fortezza, muro”, cfr. CAD, vol. D, p. 192-197
TRADUZIONE
“A stronghold is Assur”, cfr. APN, p. 71.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ennam-Aššur; Zuzua.

NOME
Dūru-Dagan Tù-ru- ^d Da-gan
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt b/k 682b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Dūru</i> da <i>dūru</i> A, “fortezza, muro”, cfr. CAD, vol. D, p. 192-197
TRADUZIONE
“A stronghold is Dagan”, traduzione da confronto con Dūr-Aššur = “A stronghold is Assur”, cfr. APN, p. 71.
ALTRE NOTE

NOME
Ea-abušu É-a-a-bu-šu
ATTESTAZIONI
1 edito: KBo 9: 4
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 17.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Abu</i> da <i>abum</i> , “padre”, cfr. CAD vol. A1, p. 67ss. + <i>šu</i> (pron. poss. III p. sing.)
TRADUZIONE
“Ea ist sein Vater”, cfr. Hirsch 1972, p. 17.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ṭāb-Aššur.

NOME
Ea-amši
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 1275
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Problemi di identificazione della parte verbale e della traduzione. Forse: Amši da mašû A, “dimenticare”, cfr. CAD, vol. M1, p. 397-401, in particolare p. 400 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
ALTRE NOTE

NOME
Ea-bāni É-a-ba-ni
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 5: 41a
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 16.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Ea ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 16.
ALTRE NOTE

NOME
Ea-bašti É-a-ba-áš-tí
ATTESTAZIONI
2 editi: ATHE: 18 BIN 4: 145
EDIZIONE
PNC, p. 33.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bāšti</i> da <i>baštu</i> , “spirito protettivo, forza vitale” cfr. CAD, vol. B, p. 142-144, in particolare p. 143.
TRADUZIONE
“Ea ist meine Lebenskraft”, cfr. Hirsch 1972, p. 17.
ALTRE NOTE

NOME
Ea-damiq E-a-da-mì-iq
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt n/k 245; Kt c/k 1502.
1 edito: AKT 2: 32
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Damiq</i> da <i>damāqu</i> , “mostrare favore”, cfr. CAD, vol. D, p. 61-64.
TRADUZIONE
“Ea, mache gut!”, traduzione da confronto con Adad-damiq = “Adad, mache gut!”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE
Figlio di: Izkānum.

NOME
Ea-dan É-a-dan
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 1532
1 edito: TPAK 1: 173
EDIZIONE
PNC, p. 33.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Ea ist stark”, cfr. Hirsch 1972, p. 16.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-imitī.

NOME
Ea-malik E-a-ma-lik
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 89/k 230
3 editi: BIN 4: 75 ICK 1: 31a-b-c, 33a-b
EDIZIONE
APN, p. 72.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Malik</i> da <i>malku C</i> , “consigliere”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169.
TRADUZIONE
“Ea is counsellor”, cfr. APN, p. 72.
ALTRE NOTE

NOME
Ea-šar I-a-šar; E-a-šar
ATTESTAZIONI
30 attestazioni totali.
2 inediti: Kt m/k: 147, 148.
28 editi: AKT: 2: 31; 3: 39. AnOr 6: 9 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: 250. CCT: 3: 20, 22a; 5: 12b; 6: 11a. ICK 4: I 590, I 655, I 762. kt 94/k 877 Kt n/k 1336 KTS 1: 29b RA 80: TTC 5 TC: 2: 9, 18, 63; 3: 221. UF 7: 6 VS 26: 52, 121
EDIZIONE
PNC, p. 33.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šar da šarru, “re”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 76ss.
TRADUZIONE
“Ea ist König”, cfr. Hirsch. 1972, p. 16.
ALTRE NOTE

NOME
Ebir-Suen
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 35
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>ebir</i> da <i>ibru</i> , “compagno, amico”, cfr. CAD, vol. I, p. 5-7:
TRADUZIONE
“Compagno di Suen”
ALTRE NOTE

NOME
Eddin-Aššur E-dí-in-A-šùr
ATTESTAZIONI
25 attestazioni totali.
12 inediti.
13 editi: AKT 3: 1, 2. Kt n/k: <i>passim</i> TC 1: 4
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 12.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Eddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Es gab Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aḫi-aya; Aššur-malik; Mannum-balum-ilī.

NOME
Ellat-Suen E-lá-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
1 edito: KBo 9: 15 .
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ellat</i> da <i>tillatu</i> A, “aiuto, supporto”, cfr. CAD, vol. T, p. 406-408, in particolare p. 408 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Suen ist Stärke”, traduzione da confronto con Adad-ellat = “Adad ist Stärke”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Emūqī-Aššur
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 1729
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Emūqī</i> da <i>emūqu</i> , “forza”, cfr. CAD, vol. E, p. 157-161, in particolare p. 158. Variante di Aššur-emūqī.
TRADUZIONE
“Meine Kraft ist Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Figlio di: Puzur-Ištar.

NOME
Enlil-bāni ^d En-líl-ba-ni
ATTESTAZIONI
136 attestazioni totali.
23 inediti.
113 editi: AAA 1: 1. AKT: 1: 19, 55; 2: 6, 51; 4: 16; 5: 6; 6a: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . C25: Nesr CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: 8-10; 3: 14, 27a; 4: <i>passim</i> ; 5: 11c; 6: 9a, 23a. CTMMA 1: 94 Dalley 8 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: 156; 3: KKS 26a+b, KKS 45b; 4: <i>passim</i> . Kayseri 69 Kt a/k 933a+b Kt i/k 120 Kt n/k 388 KTS: 1: 45a; 2: <i>passim</i> . KUG 34 L Guttman_FS Guterbock MNK 635 - JJP 11/12, 113 Museon 85546a OIP 27: 59 POAT: 4 PSBA 19: 286-291, Pl 1 - EL 157 RA: 59: 32 (12); 80: TTC 21 Schmidt 2 - EL 246 TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 3, 70; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 7c, 7e, 13a. UF 7: 5 VAT 4533 VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 35.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Enlil ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Fratello di: Mannum-balum-Aššur; Suen-nādā. Padre di: Akutum; Lā-qēp/Lā-qēpum; Nabi-Suen; Puzur-Ištar. Figlio di: Ababa; (Aharudanna?); Aššur-malik; Ea-dan; Ilī-ālum; Ilī-bāni; Išme-Aššur; Rabi-Aššur; Saḫarudana; Sasāya.

NOME
Enlil-ilī En-líl-ì-lí
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 3: 31
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.
TRADUZIONE
“Enlil ist Gott”, traduzione da confronto con Aššur-ilī = “Assur ist Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE

NOME
Enlil-mālik
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 525
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Malik</i> da <i>malku C</i> , “consigliere”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169.
TRADUZIONE
“Enlil ist Berater”, traduzione da confronto con Aššur-mālik = “Assur ist Berater”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE

NOME
Enlil-nāṣir ^d En-líl-na-ṣir
ATTESTAZIONI
1 edito: OIP 27: 9
EDIZIONE
APN, p. 75.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Nāṣir</i> da <i>nāṣiru</i> , “guardiano”, cfr. CAD, vol. N2, p. 48.
TRADUZIONE
“Enlil is protector”, cfr. APN, p. 75.
ALTRE NOTE

NOME
Enlil-rēšī ^d En-líl-re-ší
ATTESTAZIONI
1 edito: OIP 27: 60
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Rēši</i> da <i>rēšu</i> , “aiutante”, cfr. CAD, vol. R, p. 268-270, in particolare p. 269.
TRADUZIONE
“Enlil ist mein Helfer”, traduzione da confronto con Aššur-rēšī = “Assur ist mein Helfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE

NOME
Enna-Bēlum E-na-bé-lúm
ATTESTAZIONI
108 attestazioni totali.
13 inediti.
95 editi: AKT: 1: 18, 23, 62-C4 Landsberger; 2: 2, 13; 3: 30, 71, 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 20 ATHE: 45, 60, 62. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . C17 Landsberger - OAA 1, 23 CCT: 1: 16b; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: 17a; 5: 36b, 43, 48e; 6: 9a. Cole 8 - OAA 1: 8 Contenau 25 CTMMA 1: 73, 74. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 15, Herring Ka 1004 - Anatolica 12, 153 (or 12, 138 ?) Kt a/k 933a+b Kt c/k 441 KTS: 1: 20, 29a; 2: 42, 44. KUG: 27, 36. RA: 60: 106 (41), 111 (42); 80: TTC 25; 88: Brioux. RC 1749 B TC: 1: 27; 2: 40; 3: <i>passim</i> . VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 37.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Enna</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133.
TRADUZIONE
“Gnade, Belum!”, traduzione da confronto con Enna-Dagan = “Gnade, Dagan”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-šulūlī; Imdī-ilum?. Figlio di: Puzur-ilī?; Šalla-Adad; Šu-Laban.

NOME
Enna-Dagan En-nu-Da-ga-an
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1024
2 editi: ICK 1: 107, 141.
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 32.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Enna</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133.
TRADUZIONE
“Gnade, Dagan”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Padre di: Ali-aḫum.

NOME
Enna-Suen I-na-Sú-en ₆ ; E-na-Sú-in; E-na-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
396 attestazioni totali.
7 eponimi: f, 38, 107, 115, 136, 136a, 138.
166 inediti.
223 editi: Adana 237 A AKT: 1: 7, 51, 79; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: 7, 17; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 2, 17. ATHE: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Brussel 3 CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: 20; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Cole 2 - Los Angeles I 633_CCT 6, 15a_I 763 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: 43; 3: KKS 19a+b, KKS 27a+b; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 3 Ka 1004 - Anatolica 12, 153 (or 12, 138 ?) Kayseri 309 - TTAED 4, 1 Kt 88/k: 446, 507b 1082. Kt 91/k: 127, 140. Kt 92/k: 97, 526. Kt 94/k 1286 Kt a/k: 497a-b, 1055b, 1164. Kt c/k 895 Kt e/k: 34, 133. Kt h/k: 20, 73. Kt n/k: 798, 818, 1192. KTB 18 KTH: 32, 33. KTK: 97 - Golenischeff 6 - EL 95, 108 - Golenischeff 2 - EL 307. KTP 2 KTS 2: 42 L Guttman_FS Guterbock OIP 27: 56, 57, 59. RA: 58: 132 (Gou 2); 59: 36 (15), 47 (22). Sadberg - HK 1006-5535 SMEA 3 Struwe TC: 1: 66, 75; 2: 16, 76; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 7c, 7e, 22b. TPAK 1: <i>passim</i> . VS 26: 17, 44.
EDIZIONE
PNC, p. 37-38; 49-50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Enna</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. L'analisi delle relazioni familiari attestate nei testi permette di calcolare almeno 42 individui con questo nome, si tratta quindi di uno dei nomi più diffusi.

TRADUZIONE

“Gnade, Sin”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.

ALTRE NOTE

Fratello di: Anuli; Šu-Bēlum.

Padre di: Aššur-ṭāb; Ennam-Aššur; Ḫaditum; Iddin-Dagān; Kura; Šabanatum.

Figlio di: Abubu; Adaya; Al-ṭāb; Alābum; Alali; Amur-Šamaš/Amur-šamšī; Anaḫ-ilī; Aššur-imitī; Aššur-malik; Aššur-nīšu; Aššur-ṭāb; Atatāya; Elāli; Ennam-Aššur; Ennam-ilī; Ennānum; Ḫanānum; Iddin-Abum; Idiya; Ikua; Ilī-ālum; Ilī-dan; Ilī-nādā; Issu-arik; Itūr-ilī; Kilia; Kurara; Kurub-Ištar; Nūr-ilīšu; Pussanum; Puzur-Ištar; Šalim-Aššur; Šamaš-bāni; Šu-Anum; Šu-Aššur; Šu-Ištar; Šu-Suen; Sukkallia; Ṭāb-Aššur; Titinatal; Zalidi; Zarnikum.

Marito di: Ištar-nādā.

NOME
Enna-Wēr E-nu-um-We-er
ATTESTAZIONI
20 attestazioni totali.
18 inediti
2 editi: AKT 6a: 101 – Kt 94/k 1233 ICK 4: I 588
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Enna</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La divinità Wer è attestata solamente nei nomi.
TRADUZIONE
“Gnade, Wer”, traduzione da confronto con Enna-Dagan = “Gnade, Dagan”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šudāya.

NOME
Enna-Za E-na-ZA
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 4: 113
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 34.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Enna</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La divinità ZA è attestata solo ed esclusivamente nei nomi.
TRADUZIONE
“Gnade, ZA”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ennānum.

NOME
Ennam-Adad En-um- ^d IM
ATTESTAZIONI
25 attestazioni totali.
11 inediti.
14 editi: AKT 6a: 207 – Kt 94/k 1458 BIN 6: 175, 259. ICK 1: 8, 156; 2: 74, 113; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . TC 3: 78
EDIZIONE
PNC, p. 35.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133.
TRADUZIONE
“Gnade, Adad!”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-mālik; Ikūnum. Figlio di: Ibni-Adad; Puzur-šadu'e; Šilulu; Zira.

NOME
Ennam-Anum En-na-ma-nim; E-na-ma-nim; En-na-nim.
ATTESTAZIONI
56 attestazioni totali.
1 eponimo: 113.
16 inediti.
39 editi: AKT: 3: <i>passim</i> ; 6a: 98 – Kt 94/k 1196, 216 – Kt 94/k 787, AnOr 6: 2, 15. BIN: 4: 146; 6: 79, 150, 160. CCT: 2: 8-10, 36b-37a; 3: 31; 4: 24a; 5: 10a; 6: 9a, 18a. ICK: 1: 4, 121; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . Kt g/k 118 Kt n/k: 32, 1192 KTB 8 KTP 32 TC 3: 209, 275. VS 26: 13.
EDIZIONE
PNC, p. 35.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133. Le attestazioni, benché numerose, sembrano far riferimento solo a due uomini chiaramente distinguibili, ciò a causa della provenienza stessa dei testi da singoli archivi.
TRADUZIONE
“Gnade, Anum!”, cfr. Hirsch 1972, p. 5.
ALTRE NOTE
Padre di: Aduduwa; Mannum-balum-Aššur; Šu-Kūbum. Figlio di: Aššur-imittī; Aššur-malik.

NOME

Ennam-Aššur
En-um-A-šur

ATTESTAZIONI

1064 attestazioni totali.

8 eponimi: 37, 19, 114, 138, 179, 185, 199, 214.

472 inediti.

584 editi:

Adana 237 K

AKT: 1: *passim*; 2: *passim*; 3: *passim*; 4: *passim*; 5: *passim*; 6a: *passim*.

AnOr 6: 3, 4, 16.

ATHE: 9, 30, 33, 42.

Athenaeum 47: 119

BIN: 4: *passim*; 6: *passim*.

C43 - Nesr - Holzmeister

CCT: 1: *passim*; 2: *passim*; 3: *passim*; 4: *passim*; 5: *passim*; 6: 4b, 9a, 18a, 20a.

Chantre 15

CTMMA 1: 71, 84, 85, 94.

Dalley 11

DTCFD 31: 191

Glassner - NABU 1988-52

ICK: 1: *passim*; 2: *passim*; 3: KKS 13a+b, KKS 26a+b, KKS 38a+b; 4: *passim*.

JCS 41, 3 - Foster A

KBo 9: 35, 40.

Kt 83/k 136

Kt 84/k 281

Kt 85/k 27

Kt 86/k 171

Kt 91/k: *passim*

Kt 92/k 543

Kt 94/k: *passim*

Kt 95/k 419

Kt a/k 900a-b

Kt b/k: 117, 136, 162b.

Kt c/k: *passim*

Kt i/k 120

Kt j/k 292

Kt k/k 108

Kt n/k: *passim*.

Kt t/k: 55, 56c

Kt v/k 28

KTB 5

KTH: *passim*

KTK: 79 - Golenischeff 3 - EL 66; 101 - Golenischeff 24 - EL 202 - Silejko 4

KTS: 1: *passim*; 2: 9, 41.

KUG: *passim*.

LB 37

OIP 27: *passim*

OrNS: 50: 4; 52: 1.

POAT: 1, 4, 23.

RA: 59: 162; 60: *passim*; 80: *passim*; 81: 83.

Sadberg - ARK 167-9475; Sadberg - HK 1006-5535

Schmidt 2 - EL 246

Struwe

TC: 1: *passim*; 2: *passim*; 3: *passim*.

<p>TMH 1: <i>passim</i>. TPAK 1: <i>passim</i> VS 26: <i>passim</i> WAG 48-1462</p>
<p>EDIZIONE</p>
<p>APN, p. 75.</p>
<p>DISCUSSIONE</p>
<p>Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i>, “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133. È uno dei nomi più diffusi, l'analisi dei legami familiari attestati permette individuare almeno 83 persone con questo nome: sono possibili lievi oscillazioni su questo dato, causate dalle diverse varianti di scrittura di alcuni dei nomi dei padri. Per quanto concerne gli eponimi, il 19 e il 37 sembrano essere riferiti alla stessa persona, un <i>Ennam-Aššur</i> figlio di <i>Begāya</i>. Un caso analogo sembra esistere anche per i numeri 179, 199, 214, indicati come <i>Ennam-Aššur</i> figlio di <i>Aššur-taklāku</i>, tuttavia questa lettura del nome paterno non è chiara in nessuno dei tre casi.</p>
<p>TRADUZIONE</p>
<p>“Gnade, Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.</p>
<p>ALTRE NOTE</p>
<p>Fratello di: <i>Ali-aḥum</i>; <i>Aššur-malik</i>; <i>Aššur-muttabbil</i>; <i>Dan-Aššur</i>; <i>Etari</i> (f); <i>Maru</i>; <i>Šamaš-bāni</i>; <i>Tūram-Aššur</i>; Padre di: <i>Amur-Šamaš</i>; <i>Aššur-nādā</i>; <i>Pilaḥ-Ištar</i>; <i>Uzie</i>. Figlio di: <i>Aba</i>; <i>Adad-bāni</i>; <i>Adad-rēšī</i>; <i>Aḥi-aya</i>; <i>Alābum</i>; <i>Ali-aḥum</i>; <i>Annīnum/Annunim</i>; <i>Anune'i</i>; <i>Aššur-enna</i>; <i>Aššur-imitti</i>; <i>Aššur-malik</i>; <i>Aššur-nādā</i>; <i>Aššur-šamšī</i>; <i>Aššur-taklāku</i>; <i>Atata/Adada</i>; <i>Babāya</i>; <i>Budadum</i>; <i>Butkum</i>; <i>Dada/Dadāya</i>; <i>Dadānum</i>; <i>Dadum</i>; <i>Dagānīya</i>; <i>Dalaš</i>; <i>Didia</i>; <i>Eddin-Aššur</i>; <i>Elamma</i>; <i>Enna-Suen</i>; <i>Ennam-Ana</i>; <i>Ennam-Aššur</i>; <i>Ennam-Ištar</i> (f); <i>Ennamānum</i>; <i>Ennānum</i>; <i>Erradi</i>; <i>Ḥannānum</i>; <i>Ḥapa</i>; <i>Ḥurāši</i>; <i>Ibbisua</i>; <i>Idada</i>; <i>Idāya</i> (=Iddin-Aššur?); <i>Iddin-Aššur</i>; <i>Iddin-Suen</i>; <i>Idida</i>; <i>Ikūn-pī-Aššur</i>; <i>Ikūn-pīya</i>; <i>Ilī-ašranni</i>; <i>Ilī-bāni</i>; <i>Ilī-dan</i>; <i>Ilī-Ištar</i>; <i>Iliā</i>; <i>Ilili</i>; <i>Išdu-kēn</i>; <i>Išme-Aššur</i>; <i>Karria</i>; <i>Kukua</i>; <i>Kurkur</i>; <i>Manana</i>; <i>Mannum-balum-Aššur</i>; <i>Mera-ilī</i>; <i>Merani</i>; <i>Naram-Suen</i>; <i>Pilaḥ-Ištar</i>; <i>Puzur-Ana</i>; <i>Puzur-Ištar</i>; <i>Sabasia</i>; <i>Šalim-aḥum</i> (<i>Šalmaḥ</i>); <i>Šalim-Aššur</i>; <i>Šamama</i>; <i>Šarru-kēn</i>; <i>Šiktiḥašuti</i>; <i>Šillī-Ištar</i>; <i>Šu-Aššur</i>; <i>Šu-Bēlum</i>; <i>Šu-Enlil</i>; <i>Suen-nādā</i>; <i>Sukkallia</i>; <i>Šukkutum</i>; <i>Šulmim-ša-Aššur</i>; <i>Tamea</i>; <i>Titia</i>; <i>Turāya</i>; <i>Umassa</i>; <i>Uzaria</i>; <i>Uzua</i>. Marito di: <i>Umminara</i>; <i>Uršiša</i>; <i>Zu</i>.</p>

NOME
Ennam-Ea
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt c/k: 110, 440, 442.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133.
TRADUZIONE
“Gnade, Ea!”, traduzione da confronto con Ennam-Aššur = “Gnade, Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Dadum.

NOME
Ennam-ilī E-nu-mì-il ₅ ; En-um-ì-lí; En-nam-ì-lí.
ATTESTAZIONI
35 attestazioni totali.
19 inediti.
16 editi: AKT: 4: 1; 5: 24, 51; 6a: 109 – Kt 94/k 842. Athenaeum 47: 119 BIN: 4: 161; 6: 22, 135. CCT 6: 46b ICK 1: 118; 4: I 428, I 741. Kt 85/t 17 Kt c/k 453 TMH 1: 22a TPAK 1: 101a+b
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 41.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133.
TRADUZIONE
“Gnade, mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.
ALTRE NOTE
Figlio di: Dukšum; Ḫadāya; Ilī-bāni; Ilī-dan; Kuza; Kuzari; Zuzu.

NOME
Ennam-ilīšu E-na-ì-lí-šu
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 85/t 17
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss + <i>šu</i> (pron. poss. sufx. III p. sing)
TRADUZIONE
“Ennam (la Grazia) è il suo dio”
ALTRE NOTE

NOME
Ennam-Ištar (f) En-nam-Ištar
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 94/k: 349, 391; Kt d/k 17a-b
6 editi: AKT 6a: 1 – Kt 94/k 1263, 223 – Kt 94/k 614. CCT 5: 40a ICK: 3: KKS 15a+b; 4: I 612, I 785 .
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome sia maschile, sia femminile, raro. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. Si tratta di un nome che presenta una sicura attestazione femminile in AKT 6a: 223 – Kt 94/k 614, mentre nell'attestazione inedita Kt d/k 17a-b sembrerebbe riferirsi ad un individuo di sesso maschile.
TRADUZIONE
“Gnade, Ištar”, traduzione da confronto con Ennam-Aššur = “Gnade, Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Madre di: Ennam-Aššur. Figlio di: Ali-aḫum.

NOME
Ennanāt-Aššur E-na-na-at-A-šur
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 324
6 editi: AKT: 4: 23, 34, 35, 35a; 5: 11. TPAK 1: 21a-b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ennanāt</i> da <i>ennanātu</i> , “favore”, cfr. CAD, vol. E, p. 169.
TRADUZIONE
“Favore di Assur”
ALTRE NOTE
Figlio di: Titinatal.

NOME
Eri-ilum E-ri-DINGIR
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 6a: 1 – Kt 94/k 1263
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Incertezze nell'identificazione della componente onomastica <i>eri</i> .
TRADUZIONE
ALTRE NOTE
Fratello di: Šu-Ištar.

NOME
Erra-dan Ìr-ra-dan
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 87/k: 469, 511; Kt 94/k 416.
1 edito: ICK 1: 6
EDIZIONE
Schneider, N., 1939, AnOr 19, p. 38a
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Erra ist stark”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE

NOME
Erra-ilī Èr-ra-il ₅
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 6: 20a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.
TRADUZIONE
“Erra ist Gott”, traduzione da confronto con Aššur-ilī = “Assur ist Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE

NOME
Erra-šulūlī Er-ra-šú-lu-li; Ér-ra-AN.ANDUL
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 91/k 198; Kt 94/k 527.
3 editi: AKT: 3: 5, 97; 4: 10.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Šulūlī</i> da <i>šulūlu</i> , “riparo, protezione”, cfr. CAD, vol. S, p. 242-243.
TRADUZIONE
“Erra ist mein Schirm”, traduzione da confronto con Aššur-šulūlī = “Assur ist mein Schirm”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Fratello di: Šu-Bēlum. Figlio di: Aššur-idī; Ibni-Adad.

NOME
Ešu-bāni ^d E-šu-ba-ni
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1022
2 editi: AKT 6a: 241 – Kt 94/k 815, 244 – Kt 94/k 844.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Ešu ist Schöpfer”, traduzione da confronto con Aššur-bāni = “Assur ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p.8
ALTRE NOTE

NOME
Ḥaluli Ḥa-lu-li
ATTESTAZIONI
5 editi: AKT 1: 15 BIN 4: 189, 195. CCT: 1: 35; 3: 9.
EDIZIONE
PNC, p. 39.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico.
TRADUZIONE
“Halum ist mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 33.
ALTRE NOTE

NOME
Hurma-ilī
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 93/k 547
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.
TRADUZIONE
“Hurma ist mein Gott”, traduzione da confronto con Aššur-ilī = “Assur ist Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE

NOME
Ibbi-Suen I-bi ₄ -Sù; ^d I-bi- ^d EN.ZU
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 91/k 225; Kt 94/k 125; Kt a/k 518a-b.
6 editi: AKT: 1: 71; 6a: 251 – Kt 94/k 1023. CCT 1: 14b CTMMA 1: 92b ICK: 3: KKS 25a+b; 4: I 478.
EDIZIONE
PNC, p. 41.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Ibbi</i> da <i>nabû A</i> , “dare un nome, invocare, chiamare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 32-39.
TRADUZIONE
“Es nannte Sin”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Padre di: Šumi-abia. Figlio di: A-ri-a; Aššur-nādā; Ilšu-dan.

NOME
Ibni-Adad Ib-ni- ^d IM
ATTESTAZIONI
31 attestazioni totali.
3 eponimi: 27, 78, 188.
13 inediti.
15 editi: Ac.i.: 912, 920. BIN 6: 29. CCT 1: 34a, 45; 4: 4b; 5: 11a. ICK: 1: 81, 152 + ICK 2, 46. KTS: 1: 48a; 2: 41. KUG 48 TC: 1: 30; 3: 263.
EDIZIONE
PNC, p. 41.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ibni</i> da <i>banû</i> A, “costruire, creare, fare”, cfr. CAD, vol. B, p. 83-90.
TRADUZIONE
“Adad schuf”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE
Fratello di: Qardum-Adad. Padre di: Ennam-Adad. Figlio di: Baqqunum; Buzuliya; Kaya; Kudāya; Lā-qēp; Māt-Aššur; Puzulia; Susāya.

NOME
Ibni-ilī Ib-ni-lí
ATTESTAZIONI
21 attestazioni totali. 8 inediti. Kt 75/k 68; Kt 89/k: 278, 293, 300, 346; Kt 91/k 485; Kt 94/k 1672; Kt v/k 177.
13 editi: AKT: 2: 6; 3: 110; 4: 15. CCT 6: 20c. ICK: 1: 12a-b; 4: I 645, I 527. Kt 91/k: 132, 200. TC: 1: 107; 2: 33; 3: 99, 272.
EDIZIONE
PNC, p. 41.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ibni</i> da <i>banû</i> A, “costruire, creare, fare”, cfr. CAD, vol. B, p. 83-90.
TRADUZIONE
“Es hat geschaffen mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.
ALTRE NOTE
Figlio di: Al-ṭāb; Aššur-šamšī; Ilī-bāni; Lā-qēp.

NOME
Ibni-Suen Ib-ni-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
5 editi: AKT 6a: 6 – Kt 94/k 1234 BIN 4: 62 CCT 5: 38b KTS 1: 48c TPAK 1: 172
EDIZIONE
PNC, p. 41.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ibni</i> da <i>banû</i> A, “costruire, creare, fare”, cfr. CAD, vol. B, p. 83-90.
TRADUZIONE
“Es schuf Sin”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-malik.

NOME
Ida-Suen
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt a/k 597a-b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ida</i> da <i>idû</i> , “conoscere”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 20ss.
TRADUZIONE
“Conosci Suen!”
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Suen.

NOME
Iddin-abum I-dí-a-bi ₄ -im
ATTESTAZIONI
277 attestazioni totali.
2 eponimi: 93, 122.
77 inediti.
198 editi: AAA 1: 17 AKT: 1: 6, 12, 38; 2: 15, 32, 50; 3: 10, 37; 4: <i>passim</i> ; 5: 24; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 5, 16. ATHE: 2, 54, 66. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: 8-10; 3: 30, 43a; 4: 21c; 5: <i>passim</i> ; 6: 3c, 9a, 19a. CTMMA 1: 89 Dalley 7 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: 118, 132, 343; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 13 Kt 00/k 7 Kt 88/k 507b Kt 90/k 97-uncertain number Kt c/k: 439, 581, 839. Kt h/k 20 Kt j/k 107 Kt n/k: 67 + kt n/k 66, 818. KTB 10 KTK 21 - Golenischeff 15 KTS 1: 31b; 2: 50. MNK 635 - JJP 11/12, 113 OIP 27: 59, 62. POAT: 4 RA: 58: 132 (Gou 2); 80: TTC 9, TTC 14. TC: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: 114, 221, 229. TPAK 1: 44a+b, 170 VAT 4533 VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 42.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss. Per l'eponimo 93 il padre è Narbitum, mentre per il 122 non è segnalato alcun nome.
TRADUZIONE
“Es gab Abum ('Vater')”, cfr. Hirsch 1972, p. 31.

ALTRE NOTE

Fratello di: Šalim-Aššur;

Padre di: Agua; Anuli; Aššur-bāni; Atata / Adada; Enna-Suen; Šu-Bēlum.

Figlio di: Abela; Adad-rabi; Amur-Ištar; Aššur-bāni; Aššur-dān; Aššur-malik; Aššur-rabi; Aššur-ṭāb; Atata/Adada; Bazānum; Dān-Aššur; Ditanum?; Ennam-Aššur; Iddin-Ištar; Iddin-Suen; Issu-arik; Ištar-šarrassa; Itūr-ilī; Muniqum; Narbitum; Narmea; Puzur-Ištar; Šu-Enlil; Šu-Ištar.

NOME
Iddin-Adad I-dí- ^d IM
ATTESTAZIONI
46 attestazioni totali.
12 inediti.
34 editi: AAA 1: 14 AKT: 1: 76; 4: 21, 26; 6a: 185 – Kt 94/k 848. AnOr 6: 6 ATHE: 24, 27, 60, 62. BIN: 4: 135, 192; 6: 74. CCT: 2: 46a, 50; 4: 30b, 44a; 5: 41b; 6: 9a. Dalley 13 ICK: 1: 186; 2: 125, 321; 4: I 447, I 556. Kt 94/k 874 KTH 4 KTS: 1: 17; 2: 22. Medelhavsmuseet 1977, BMNE 19, 3 RA 60: 106 (41) TC: 2: 71, 3: 83. VS 26: 36
EDIZIONE
PNC, p. 42.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Adad gab”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE
Padre di: Puzur-Ana. Figlio di: Amur-Ištar; Aššur-ilī; Aššur-ṭāb; Mannum-kī-Adad; Šilli-Adad; Šu-Ištar. Marito di: Anana.

NOME
Iddin-aḫum I-dí-a-ḫi-im
ATTESTAZIONI
9 attestazioni totali.
1 eponimo: 110
3 inediti: Kt c/k 269; Kt n/k: 176, 1345.
5 editi: AKT 4: 26 Kt 92/k: 332, 426 RA 60: 143 TMH 1: 9a
EDIZIONE
PNC, p. 42.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss. Il nome del padre è segnalato solo per l'eponimo, tuttavia la documentazione presenta una datazione interna molto vicina all'anno dell'eponimo e si potrebbe riferire quindi allo stesso individuo.
TRADUZIONE
“Es gab Aḫum” ('Bruder'), cfr. Hirsch 1972, p. 31.
ALTRE NOTE
Figlio di: Kudānum.

NOME
Iddin-Amurru
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 91/k: 359, 428, 462, 1424.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Amurru gab”, traduzione da confronto con Iddin-Adad = “Adad gab”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE

NOME
Iddin-Aššur I-dí-A-šur; Id-na-A-šur
ATTESTAZIONI
290 attestazioni totali.
3 eponimi: 24, 81, 175.
105 inediti.
182 editi: Adana: 237 A; 237 R. AKT: 1: 16, 22, 41; 2: <i>passim</i> ; 3: 61, 98; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 20. ATHE: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: 46b; 4: <i>passim</i> ; 5: 46b, 47a; 6: 5c, 9a. Dalley 13 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 17a+b; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 5 JNES 16, 170 + 172B Kayseri 313 - TTAED 4, 3 Kt 83/k 136 Kt 86/k 49 Kt 93/k 145 Kt b/k: 177, 682b. Kt b/k 682b Kt c/k: 33, 453, 839. Kt g/k 118 Kt k/k 108 Kt n/k: 504, 1414, 1454. Kt o/k 30 KTH 22 KTK 103 - Silejko 2 - EL 9 KTP 21 KTS: 1: 31b; 2: 7, 22, 40, 41. MAH 15962-JNES 16 OIP 27: 59 OrNS 50: 4 RA 59: 150-154 (23) Rosenberg 1 - EL 278 Sadberg - HK 1005-5534 TC: 1: 13, 81, 91a; 2: 75; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 10d-11a TPAK 1: <i>passim</i> . VS 26: 1, 120.
EDIZIONE
PNC, p. 44, 51.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss. La possibilità di identificare almeno 41 individui con questo nome, ne fa uno dei più diffusi all'interno della documentazione. I tre eponimi sono sicuramente riferibili a persone diverse.

TRADUZIONE

“Es gab Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.

ALTRE NOTE

Fratello di: Aḥu-waqar; Aššur-nāṣir; Lila; Maši-ilī; Puzur-Ištar
Padre di: Abu-šalim (f); Alia; Aššur-idi*; I(štar-pālil)?; Ilī-dān; Kiliya; Kulziar; Kura; Sallia; Šu-Aššur; Tūram-ilī.
Figlio di: Abba; Agua; Aḥ-šalim; Akia; Akutum; Amur-Aššur; Amur-ilī; Amurāya; Aššur-idī; Aššur-imittī; Aššur-malik; Aššur-nādā; (Aššur-x); Babilum; Bazia; Buaya; Būrsisim; Dada/Dadā; Dan-Aššur; Elāli; Gaši-x; Ḥamḥamtim; Ibni-Adad; Iddin-Aššur; Ilī-ālum; Ilī-dan; Imer; Iršu-mālik; Isalia; Kubidi; Kukulānum/Kuzilānum?; Lanurim/Lā-qēpum (?); Maši-ilī; Naram-xxx; Pappilum; Puzur-Aššur; Puzur-Ištar; Šamaš-mušeli; Sasa; Šu-Bēlum; Šu-Ištar; Suetata; Uzua.

NOME
Iddin-Bēlum I-dí- ^d Be-lúm
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 2: 150-151
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Es gab Belum”, traduzione da confronto con Iddin-Aššur = “Es gab Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio di: Issu-arik.

NOME
Iddin-Dagan I-dí-Da-gán
ATTESTAZIONI
19 attestazioni totali.
4 inediti: kt 94/k: 819, 884; Kt k/k 95; Kt m/k 115.
15 editi: AKT 2: 13 ATHE: 22 BIN 4: 112 CCT 6: 17a ICK: 1: 38a-b; 2: 123; 3: KKS 9a+b; 4: I 535, I 627. KTK 21 - Golenischeff 15 KTS 1: 40, 44b. TPAK 1: 181, 186, 190.
EDIZIONE
PNC, p. 43.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Es gab Dagan”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ali-aḫum; Enna-Suen; Sarnikim.

NOME
Iddin-ilum I-dí-lim
ATTESTAZIONI
14 attestazioni totali.
1 eponimo: 3
8 inediti: Kt 94/k: 522, 1165, 1176; Kt c/k 335; Kt k/k 60; Kt m/k 89. Landsberger Kayseri 1 – unpublished
5 editi: AnOr 6: 22 ATHE: 55 ICK 2: 343 KUG: 27 TC 1: 22
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss. Per l'eponimo, il padre è Kurub-Ištar.
TRADUZIONE
“God has given”, cfr. PNA, vol. 2-1, p. 504.
ALTRE NOTE
Padre di: Amur-Aššur; Bur-Suen. Figlio di: Kurub-Ištar; Šar-ilī; Ṭāb-ilī.

NOME
Iddin-Ištar I-dí-Ištar
ATTESTAZIONI
118 attestazioni totali.
27 inediti.
91 editi: Adana 237 K AKT: 1: 42, 43, 65; 3: 30; 5: 62-63; 6a: <i>passim</i> . AO 22503 ATHE: 65 Athenaeum 47: 119 Belleten 40: 179 + ICK 2, 14 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: 187, 189. CCT: 1: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: 2b, 6f, 49b; 5: 3a. CTMMA 1: 82, 84, 85, 86. ICK: 1,; <i>passim</i> ; 2: 12, 62, 139; 3: KKS 10a+b, KKS 18a+b + ICK 2, 3; 4: <i>passim</i> . JCS 41, 3 - Foster A Kt 91/k: 389, 391. Kt a/k: 293b tablet, 304, 1411. Kt n/k: 1716a-b KTH: 1, 9, 19. KTS: 1: 4b; 2: 45. KUG: 10a-b POAT: 2 RA 59: 154 (24), 165 (28). RC 1749 E TC: 1: 19; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TPAK 1: 181, 189. VS 26: 93
EDIZIONE
APN, p. 94; PNC, p. 43.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Es gab Istar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Fratello di: Ilabrat-bāni. Padre di: Aḥ-šalim; Kalua; Puzur-Adad; Šalim-aḥum. Figlio di: Aḥ-šalim; Aššur-idī; Aššur-malik; Aššur-nādā; Ennānum; Iddin-abum; Ik-ra-a.

NOME
Iddin-Kūbum I-dí-Ku-bi ₄ -im
ATTESTAZIONI
113 attestazioni totali.
39 inediti.
74 editi: AKT: 2: 29; 3: 92; 4: <i>passim</i> ; 5: 8; 6a: <i>passim</i> . BIN: 4: 72, 90, 228; 6: <i>passim</i> . C1 - Nesr C24 - Nesr - Winkenbach 3 CCT: 1: 46a, 46b-47a; 2: 37b; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> : HS 2932 ICK 4: <i>passim</i> . Kt a/k 1055b Kt n/k: 36, 388. KTP 2 KTS 1: 47c MNK 635 - JJP 11/12, 113 OIP 27: <i>passim</i> . POAT: 34 RA: 60: 99 (36), 80: TTC 21. TC 3: 78, 99. TMH 1: 9b TPAK 1: 7, 115, 199. VAT 4534 VS 26: 121
EDIZIONE
PNC, p. 43.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss. La divinità Kubum è piuttosto rara.
TRADUZIONE
“Es gab Kubum”, cfr. Hirsch 1972, p. 33.
ALTRE NOTE
Fratello di: Ušup-iškum. Figlio di: Aššur-imittī; Aššur-malik; Aššur-ṭāb; Aššur-taklāku; Baqqilānum; Basālānum; Dadāya; Enna-Suen; Ḫaba?lia; Ikūn-pīa; Inaḫ-Ilī; Pilaḫ-Ištar; Puzur-Aššur; Puzur-Ištar; Šu-Anum; Ušur-ša-Aššur.

NOME
Iddin-Nirah I-dí-in-Ni-ra-ah
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt a/k 527
1 edito: AKT 5: 52
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Iddin da nadānu, “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Es gab Nirah”, traduzione da confronto con Iddin-Aššur = “Es gab Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE

NOME
Iddin-Šamaš I-dí- ^d UTU
ATTESTAZIONI
23 attestazioni totali.
6 inediti. Kt 91/k 217; Kt 87/k: 379, 443; Kt 94/k 1248; Kt n/k 101; Kt m/k 148.
17 editi: AKT 6a: 202 – Kt 94/k 1053 BIN: 4: 111; 6: 94. CCT: 3: 14; 4: 23a. ICK: 1: 98; 3: KKS 6a+b; 4: <i>passim</i> . TC 3: 34 TMH 1: 9c, 10a, 13d, 14a-b. VS 26: 44
EDIZIONE
PNC, p. 44.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Es gab Šamaš”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE
Fratello di: Puzur-Ištar; Figlio di: Dalaš; Ḫaluba.

NOME
Iddin-Suen I-dí-Sú-en ₆ ; I-dí- ^d EN.ZU
ATTESTAZIONI
188 attestazioni totali.
3 eponimi: 30, 42, 136a.
54 inediti.
131 editi: AKT: 1: 13, 24; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> AnOr 6: 11 ATHE: 65 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . C18 - Nesr CCT: 1: 15b, 17a, 49b; 2: <i>passim</i> ; 3: 10, 20; 4: 13a; 5: 27c; 6: 11a, 16b. CTMMA 1: 84 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> Kt 91/k 140 Kt 93/k 81 Kt c/k: 436, 839. Kt d/k 48 Kt n/k: 66+67, 1295 Kt o/k: 101, 196a-c. KTB 4 KTP: 16, 21. KTS: 1: 25a, 33b, 46a-b; 2: 11. KUG: 6, 15, 48. RA: 51: 9 - HG 72; 81: 2, 83. RC 1749 E SMEA 4 TC: 1: 37; 3: 216, 272. TPAK 1: <i>passim</i> . Tübingen 1 VS 26: 61
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 20.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss. È possibile che i due eponimi 30 e 42 siano riferibili alla stessa persona, un Iddin-Suen fratello di Šuli e figlio di Šalim-aḥum; il 136a è invece sicuramente riferito ad una persona diversa.
TRADUZIONE
“Es gab Suen”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.

ALTRE NOTE

Fratello di: Kabasua; Šu-Kūbum; Šuli.

Padre di: Atata/Adada; Ali-aḥum; Elamma; Puzur-Ištar; Šadahšu; Sukallum.

Figlio di: Ali-aḥum; Anizi (f); Aššur-damiq; Aššur-lamassī; Aššur-malik; Aššur-nimrī; Aššur-ṭāb; Atanaḥ; Ayyur-naḥuš; Daya; Ennānum; Ennam-Aššur; Enna-Suen; Ibāya; Iddin-abum; Iddin-Ištar; Ikūnum; Itūr-ilī; Kukkulānum; Manana; Nimar-Ištar; NU.BANDA; Puzur-Ištar; Šalim-aḥum; Šu-Laban; Šuli; Ušur-ša-Aššur; Uzua.

NOME
Iddin-Wēr
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 87/k 273; Kt 94/k 289.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss. La divinità Wer è attestata unicamente nei nomi.
TRADUZIONE
“Es gab Wer”, traduzione da confronto con Iddin-Aššur = “Es gab Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Padre di: Bazua. Figlio di: Ennam-Aššur.

NOME
Idīlum I-dī-lim
ATTESTAZIONI
3 editi: AKT 3: 21 CCT 5: 28a Etnografya 397
EDIZIONE
APN, p. 94.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Idī</i> da <i>idû</i> , “conoscere”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 20ss.
TRADUZIONE
“The god knows” ?, cfr. APN, p. 94.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-malik; Šar-ilī.

NOME
Ikūn-Aššur
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 93/k 355
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ikūn</i> da <i>kanû</i> A, “essere stabile, fermo, onesto”, cfr. CAD, vol. K, p. 159-171.
TRADUZIONE
“Stabile è Assur”
ALTRE NOTE

NOME
Ikūn-pī-Aššur I-ku-pì-A-šùr
ATTESTAZIONI
134 attestazioni totali.
40 inediti.
94 editi: AAA 1: 9 AKT: 1: 7, 24, 40; 2: 7; 3: <i>passim</i> ; 4: 26, 33; 6a: 24-25 – Kt 94/k 1050, 65 – Kt 94/k 1010. Ass 18824 ATHE: 20, 22, 30, 64. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 2: 33, 38, 45b; 5: <i>passim</i> ; 6: 46b. FT1 - FS Garelli 234 ICK: 1: 34a-b; 2: 18; 3: KKS 22b, KKS 34a+b; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 5 Kt 87/k 248-249 Kt 91/k 140 Kt a/k 1255a Kt e/k 133 Kt m/k 138 KTH: 16a, 36. KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: 11, 42. KUG: 35, 50. PUL 100 Garelli-FS Matoush RA: 58: 118 (Sch 16); 59: 150-154 (23); 81: 1. Sadberg - ARK 397-11591 SMEA 4 TC: 1: 22; 3: <i>passim</i> . TMH 1: <i>passim</i> . TPAK 1: 40, 42, 142. VS 26,: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 45.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ikūn</i> da <i>kanû</i> A, “essere stabile, fermo, onesto”, cfr. CAD, vol. K, p. 159-171. <i>Pī</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss.
TRADUZIONE
“Wahr wurde der Mund des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-malik; Šu-Išhara. Padre: Aššur-imitī. Figlio di: Aššur-imitī; Ennam-Aššur; Ḫinnāya; Iddin-Kūbum; Ilia; Kabum; Pilaḫ-Aššur; Puzur-Aššur; Puzur-Ištar; Šu-Ištar.

NOME
Ikūn-pī-Enlil I-ku-pì- ^d En-líl
ATTESTAZIONI
4 editi: ICK: 1: 191; 2: 129. TC 3: 211, 259.
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 32.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ikūn</i> da <i>kanû</i> A, “essere stabile, fermo, onesto”, cfr. CAD, vol. K, p. 159-171. <i>Pī</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss.
TRADUZIONE
“Wahr wurde der Mund des Enlil”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE

NOME
Ikūn-pī-Ištar I-ku-pí-Ištar
ATTESTAZIONI
30 attestazioni totali.
2 eponimi: 101, 203.
13 inediti.
15 editi: AKT: 2: 6; 3: 56, 57; 6a: 201 – Kt 94/k 807, 57-58 – Kt 94/k 1052. BIN: 4: 63; 6: 78. CCT 2: 14 ICK: 1: 81, 2: 48; 4: I 443, I 587 + ICK 1, 50a. Kayseri 313 - TTAED 4, 3 Kt c/k 384
EDIZIONE
PNC, p. 45.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Ikūn</i> da <i>kanû</i> A, “essere stabile, fermo, onesto”, cfr. CAD, vol. K, p. 159-171. <i>Pī</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss. I due eponimi sono sicuramente riferibili a due persone diverse.
TRADUZIONE
“Wahr wurde der Mund der Istar”, cfr. Hirsch 1972, p. 17
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-imitī. Figlio di: Atata/Adada; Ikua; Ilī-mīšar.

NOME
Ikūn-pī-Suen I-ku-pí-Sú-en
ATTESTAZIONI
2 editi: ICK: 1: 107; 4: I 474.
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 20.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ikūn</i> da <i>kanû</i> A, “essere stabile, fermo, onesto”, cfr. CAD, vol. K, p. 159-171. <i>Pī</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss.
TRADUZIONE
“Wahr wurde der Mund des Sin”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE

NOME
Ilabrat-bāni dNIN.ŠUBUR-ba-ni
ATTESTAZIONI
81 attestazioni totali.
14 inediti.
67 editi: AKT: 1: 25; 2: <i>passim</i> ; 3: 51; 4: 67. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 2: 3; 3: 45b-46a; 4: 25b; 5: 3a, 42b, 48a. CTMMA 1: 84, 89. ICK: 1: 132, 151; 2: 17; 4: I 426, I 646. Kt 91/k 389 Kt a/k: 1258a-b, 1411. Kt c/k: 432, 453. Kt n/k: 833, 1648. KTH 19 KTS: 1: 4b, 27b; 2: 9. Otten, Text A POAT: 7 PUL 100_Garelli-FS Matoush RA: 59: 29 (8), 165 (28); 60: 130; 80: TTC 1, TTC 2. Sadberg - HK 1005-5534 TC: 1: 19, 26; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 10b TPAK: 1: 3, 79a+b, 193. VS 26: 28
EDIZIONE
PNC, p. 46.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Ilabrat ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 25.
ALTRE NOTE
Fratello di: Iddin-Ištar. Figlio di: Aḥ-šalim; Aššur-malik; Aššur-taklāku; Ibāya; Sallia. Marito di: Ḥurbana; Muza.

NOME
Ilānišu I-lá-ni-šu
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 4: 165
EDIZIONE
PNC, p. 46.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilāni</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss + <i>šu</i> (pron. poss. sufx. III p. sing) Il nome è riferito ad una persona di probabile origine anatolica.
TRADUZIONE
“I suoi dei”
ALTRE NOTE

NOME
Ilānu-šarrāni AN-nu-LUGAL.DINGIR.MEŠ
ATTESTAZIONI
NABU 2001, 56
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilānu</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss. <i>Šarrāni</i> da <i>šarru</i> , “re”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 76ss. Il nome è scritto usando soprattutto logogrammi, in contrasto con la tendenza alla resa fonetica che generalmente si riscontra negli altri nomi con elemento teoforico.
TRADUZIONE
“Gli dei sono re”
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-Adad
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 176
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist Adad”, traduzione da confronto con Ilī-Anum = “Mein Gott ist Anum”, cfr. Hirsch 1972, p. 5.
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-ālum Ì-lí-a-lim
ATTESTAZIONI
114 attestazioni totali.
1 eponimo: 112.
17 inediti.
96 editi: Adonis Kyrou 1646 AKT: 1: 19; 3: 17; 5: 13; 6a: <i>passim</i> . ATHE: 35, 37, 43, 48. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . C18 – Nesr; C33 - Nesr CCT: 1: 20a, 25, 26c; 3: 8b; 4: 3b, 10a, 21c; 5: 18d, 29b, 43. CTMMA 1: 84 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 19a+b; 4: I 427, I 769. JCS 15, Herring Kalley 1944-4 Kt e/k 37 Kt g/k: 100, 118. Kt h/k 20 KTB: 4, 9. KTP 18 KTS: 1: 47c; 2: 1, 9. KUG 48 OIP 27: 58 POAT: 5, 6. RA: 80: TTC 14; 81: 6. RC: 1749 B, 1749 E. TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 4; 3: <i>passim</i> . TPAK 1: 107 VAT 4533 VS 26: 116 Weir 1
EDIZIONE
PNC, p. 46.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss. <i>Ālum</i> da <i>ālu</i> , “città”, cfr. CAD, vol. A1, p. 379-390.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist die Stadt”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.
ALTRE NOTE
Fratello di: Amur-Aššur. Padre di: Enna-Suen. Figlio di: Agia; Aššur-idī; Buzia; Ennam-Aššur; Rīm-Anum; Šarrum-Adad; Sukkalia.

NOME
<p>Ilī-amarum {DINGIR-a!-ma-ru-um}</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: TPAK 1: 189</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. Traduzione e interpretazione incerta: 1. <i>Amarum</i> da <i>amāru</i> A, “vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27: l'infinito non è mai usato nei nomi propri. 2. A.MA.RU-um = abūbu, “diluvio”, cfr. CAD, vol. A1, p. 77ss</p>
TRADUZIONE
<p>2. “Il mio dio è il diluvio”?</p>
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-amgur
ATTESTAZIONI
Eponimo: Ib-5.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Amgur</i> da <i>magāru</i> A, “acconsentire, dare il permesso”, cfr. CAD, vol. M2, p. 34-44.
TRADUZIONE
“Io ho obbedito al mio dio”
ALTRE NOTE

NOME
<p>Ilī-Anum İ-lī-A-num</p>
ATTESTAZIONI
<p>2 editi: Adana 237 B AKT 1: 43</p>
EDIZIONE
<p>Hirsch 1972, p. 5.</p>
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i>, “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Gott ist Anum”, cfr. Hirsch 1972, p. 5.</p>
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-ašranni Ī-lī-áš-ra-ni
ATTESTAZIONI
62 attestazioni totali. 24 inediti. 38 editi: AKT: 3: 43, 47, 90, 95; 6a: <i>passim</i> . ATHE: 55, 76. BIN: 4: 25, 61, 103; 6: 152, 156, 264. CCT: 1: 9a; 2: 26a; 3: 12b; 5: 4b, 28a, 42a. CTMMA 1: 89 ICK: 2: 125, 128a-b; 4: I 485, I 520. Kt 88/k 1050 POAT 7 TC: 2: 2, 3; 3: 49, 258 VS 26: 43, 121.
EDIZIONE
PNC, p. 47.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ašranni</i> da <i>ašāru</i> A, “organizzare, prendersi cura”, cfr. CAD, vol. A2, p. 420-422, in particolare p. 422 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“My God take care of me!”, cfr. CAD, vol. A2, p. 422.
ALTRE NOTE
Fratello di: Ilī-ašranni (?) Figlio di: Aḫunia; Aššur-tāb; Aššur-xxx; Badaka?; Dalaš; Ilšu-rabi; Šu-Bēlum; Šu-Ištar; Sukkallia; Ušur-ša-Aššur; Ušur-ša-Ištar.

NOME
Ilī-Aššur DINGIR-A-šur
ATTESTAZIONI
2 edite: ICK 2: 346 Kt c/k 432
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss
TRADUZIONE
Cfr. Aššur-ilī = “Assur ist Gott”, Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Figlio di: Amur-lušu.

NOME
<p>Ilī-atta I-lī-a-ta</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edita: TPAK 1: 194</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i>, “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss <i>Atta</i> da <i>atta</i>, “tu”, cfr. CAD, vol. A2, p. 502-505.</p>
TRADUZIONE
<p>“Tu sei il mio dio”</p>
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-bāni Ī-lī-ba-ni
ATTESTAZIONI
222 attestazioni totali.
2 eponimi: 69, 206.
82 inediti.
138 editi: Adana 237 B; 237 K. AKT: 1: 27, 65; 2: 13, 15, 34; 3: <i>passim</i> ; 4: 6, 26, 68; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 10 ATHE: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 13a, 36c; 2: 20, 41b; 3: 33a, 42b; 4: 19a, 24b-25a, 44b; 5: 37b, 42a; 6: 11a, 17a. CTMMA 1: 84 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . KBo 9: 9 Kt 91/k: 127, 132, 200. Kt 94/k: 1060, 1431. Kt a/k 1411 Kt c/k: 839, 1149. Kt g/k: 100, 118. Kt j/k 292 KTH 3 KTK 91 - Golenischeff 7 - EL 77 KTP 16 KTS: 1: 29a; 2: 3, 27. KUG 5 RA 80: TTC 10 TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 72; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 22a TPAK 1: <i>passim</i> . Tübingen 1 UF 7: 5 VS 26: 35
EDIZIONE
PNC, p. 47.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi. I due eponimi sono sicuramente riferibili a due persone diverse, anche se il nome del padre è attestato solo per il 69 (Ikūnum).
TRADUZIONE
“Mein Gott ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.

ALTRE NOTE

Fratello di: Erišum; Ilī-bāni; Suen-r.

Padre di: Aššur-mālik; Ikūnum; Puzur-Ilī; Šu-Bēlum; Ušur-ša-Aššur.

Figlio di: Alābum; Amur-Aššur; Amur-Ištar; Aššur-imitī; Aššur-nādā; Bašilum; Būr-Aššur; Ennam-Anum; Ḫaditum (madre); Ibni-ilī; Ikūnum; Ištar-bāni; Kukut/Kukuḫi; Kusarum; Mania/Mannua; Mutālum; Puzur-Aššur; Puzur-Ištar; Uzua; Yaya.

Marito di: Dadāya; Zunanadi.

NOME
Ilī-bēlī
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 87/k 404; Kt 94/k 453; Kt m/k 147.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Bēlī</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss.
TRADUZIONE
“Il mio dio è il mio signore”
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Kūbum.

NOME
Ilī-Bēlum DINGIR-Be-lum
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 6: 144
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss
TRADUZIONE
“Belum ist mein Herr”, traduzione da confronto con Aššur-bēlī = “Assur ist mein Herr”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-binanni
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 94/k 1005
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Binanni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90.
TRADUZIONE
“Mio dio, fallo per me!”
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-nādā.

NOME
<p>Ilī-Dagan DINGIR-Da-gàn</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: Rosenberg 1 - EL 278</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i>, “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Gott ist Dagan”, traduzione da confronto con Ilī-Anum = “Mein Gott ist Anum”, cfr. Hirsch 1972, p. 5.</p>
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-dān Ì-lí-dan
ATTESTAZIONI
53 attestazioni totali.
4 eponimi?: 98, 98a, 123, 123a ?
16 inediti.
33 editi: Adonis Kyrou 1640 AKT: 4: 26; 6a: <i>passim</i> . BIN 4: 161 CCT 5: 22b, 43. ICK: 1: 143; 4:I 494, I 770. Kayseri 313 - TTAED 4, 3 Kt n/k 818 RA 51: 9 - HG 72 Sadberg - ARK 168-9476 TC: 1.; 81, 111; 2: 71; 3: 207. VS 26: 92
EDIZIONE
PNC, p. 47.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist stark”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.
ALTRE NOTE
Figlio di: Agia; Amur-Ištar; Azuza/Azua; Elāli; Iddin-Aššur; Šalim-Aššur?; Šudāya; Šukkutum; Turām-ilī.

NOME
Ilī-daqi DINGIR-da-qi
ATTESTAZIONI
1 edito: CTMMA 1: 87
EDIZIONE
Gwaltney, 1977, p. 40.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico.
TRADUZIONE
Incertezza sulla traduzione e sull'analisi della seconda parte del nome teoforo.
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-din
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 318
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. 1. <i>Din</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss. 2. <i>Din</i> da <i>dīnu</i> , “decisione”, cfr. CAD, vol. D, p. 150ss.
TRADUZIONE
1. “Mio dio da(mmi)!” 2. “Il mio dio è la decisione”
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-ellat
ATTESTAZIONI
2 eponimi: 8, 190. 1 inedito: Kt 92/k 491
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Ellat</i> da <i>tillatu A</i> , “aiuto, supporto”, cfr. CAD, vol. T, p. 406-408, in particolare p. 408 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stol, M., 1991, <i>Old Babylonian Personal Name</i> , SEL 8, p. 191-212. I due eponimi fanno sicuramente riferimento a due individui diversi.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist Stärke”, traduzione da confronto con Adad-ellat = “Adad ist Stärke”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-nīšū?

NOME
<p>Ilī-elliṯ DINGIR-ILLAT</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: AKT 6a: 11 – Kt 94/k 780</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, unico. <i>Ellitī</i> da <i>tillatu A</i>, “aiuto, supporto”, cfr. CAD, vol. T, p. 406-408, in particolare p. 408 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stol, M., 1991, <i>Old Babylonian Personal Name</i>, SEL 8, p. 191-212.</p>
TRADUZIONE
<p>“Der Gott ist Stärke”, traduzione da confronto con Adad-ellat = “Adad ist Stärke”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.</p>
ALTRE NOTE
<p>Padre di: Ikūnum.</p>

NOME
<p>Ilī-emūqī DINGIR-e-mu-qi</p>
ATTESTAZIONI
<p>6 inediti: Kt 94/k: 405, 549, 976, 1176, 1177; Kt c/k 258.</p> <p>9 editi: AKT: 3,: 47; 6a: 214 – Kt 94/k 945; 294 – Kt 94/k 1133. ATHE: 68 ICK 2: 102 Kt c/k: 202, 282, 847b.</p>
EDIZIONE
PNC, p. 47.
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, raro. <i>Emūqī</i> da <i>emūqu</i>, “forza”, cfr. CAD, vol. E, p. 157-161, in particolare p. 158.</p>
TRADUZIONE
“Mein Gott ist meine Kraft”, cfr. Hirsch 1972, p. 41-42.
ALTRE NOTE
<p>Fratello di: Ilī-nādā. Figlio di: Amur-Šamaš; Šu-Anum.</p>

NOME
Ilī-gamil
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 89/k 294; Kt n/k 15
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Gamil</i> da <i>gamālu</i> , “favore divino”; “essere favorevole”, cfr. CAD vol. G, p. 21-23, in particolare 2', pg. 23.
TRADUZIONE
“Il mio dio è favorevole”
ALTRE NOTE
Figlio di: Urdānum.

NOME
Ilī-iddin
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 94/k 980
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Iddin</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Der Gott gab”, traduzione da confronto con Aššur-iddin = “Assur gab”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-iddinaššu DINGIR-i-dí-na-šu
ATTESTAZIONI
3 editi: C33 – Nesr Kalley 1944-4 Kt d/k 48
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Iddinaššu</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Il dio gli ha dato”
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-nādā; Ilua.

NOME
<p>Ilī-idī DINGIR-i-dī</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 inedito: Kt 94/k 1125</p> <hr/> <p>2 edite: AKT 1: 78 ICK 1: 5.</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, unico. <i>Idī</i> da <i>idu</i> A, “braccio, forza”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 10ss.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Gott ist meine Stärke”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.</p>
ALTRE NOTE
<p>Padre di: Amur-Aššur.</p>

NOME
<p>Ilī-imḥuṣanni DINGIR-im-ḥu-ṣa-ni</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: TPAK 1: 8.</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Imḥuṣanni</i> da <i>maḥāṣu</i>, “colpire, ferire”, cfr. CAD, vol. M1, p. 71ss.</p>
TRADUZIONE
<p>“Il mio dio mi ha colpito per me” / “Il mio dio è venuto a colpirmi”</p>
ALTRE NOTE

NOME
<p>Ilī-imittī Il₅-mì-tí</p>
ATTESTAZIONI
<p>4 inediti: Kt 94/k: 130, 812, 1258; Kt u/k 4.</p>
<p>10 editi: AnOr 6: 22 BIN 4: 50, 164. CCT 1: 7b ICK 4: I 442 Kt 92/k 336 KTS 2: 36 POAT 25 TC 3: 80, 81.</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, unico. <i>Imittī</i> da <i>imittu</i> D, “supporto”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 126.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Gott ist meine Stütze”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.</p>
ALTRE NOTE
<p>Fratello di: Aššur-imittī. Padre di: Ušur-ša-Ištar. Figlio di: Šu-Ištar.</p>

NOME
<p>Ilī-kāšid Il₅-kà-šī-id</p>
ATTESTAZIONI
<p>2 editi: CCT 4: 12a VS 26: 15</p>
EDIZIONE
<p>Gwaltney 1977, p. 40.</p>
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Kāšid</i> da <i>kašādu</i>, “arrivare, raggiungere”, cfr. CAD, vol. K, p. 271ss.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Gott, er ist angekommen”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.</p>
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-kulī
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 94/k 1605
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Kulī</i> da <i>kalu</i> , “totalità”, cfr. CAD, vol. K, p. 87-91
TRADUZIONE
“Il mio dio è la mia totalità”
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-kurub DINGIR-kur-ub
ATTESTAZIONI
19 attestazioni totali.
9 inediti: Kt 87/k: 511; Kt 94/k:729, 738, 873, 1165, 1236, 1338; Kt n/k: 723.
10 editi: Adonis Kyrou 1640 AKT: 3: 16; 6a: 251 – Kt 94/k 1023. BIN 6: 40 CCT 5: 20a ICK: 1: 84; 4: I 436, I 476, I 494, I 606
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Kurub</i> da <i>karābu</i> , “benedire”, cfr. CAD, vol. K, p. 192-198, in particolare p. 195 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stamm1939, p. 204.
TRADUZIONE
“Mein Gott, segne!”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE
Padre di: Aḫu-waqar; Bēlia; Šu-Bēlum. Figlio di: Erradi; Iliasušu; Ilī-lidi?; U-e-x.

NOME
<p>Ilī-madar Ili₅-ma-da-ar</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: WAG 48-1466</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Madar</i> da <i>madāru</i>, significato incerto?, cfr. CAD, vol. M1, p. 11.</p>
TRADUZIONE
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-malik DINGIR-ma-lik
ATTESTAZIONI
30 attestazioni totali.
4 inediti: Kt 87/k: 324; Kt 93/k: 500; Kt 94/k: 443, 1176.
26 editi: AKT: 3: 32; 4: 34; 5: 44, 65. BIN 4: 154, 221. CCT: 1: 15a; 3: 19b; 5: 5b; 6: 14. CTMMA 1: 88 ICK: 2: 124; 4: I 554, I 679. JCS 14, 4 OIP 27: 30 POAT: 15 RA 58: 118 (Sch 16), 126 (Sch 22). TC 2: 7, 9. VS 26: 42
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Malik</i> da <i>malku</i> C, “consigliere”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist Berater”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE
Figlio di: Adad-ellat/Adelat; Šu-Suen.

NOME
Ilī-malkī
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k: 1175, 1201.
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Malkī</i> da <i>malku</i> C, “consigliere”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist Berater”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-mālik.

NOME
Ilī-mallak DINGIR-ma-lá-ak
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 86/k 221.
5 editi: AKT 2: 13 CCT 1: 11b ICK: 1: 128; 4: I 684. OIP 27: 59
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Mallak</i> da <i>malāku</i> A, “consigliare”, cfr. CAD, vol. M1, p. 154-158.
TRADUZIONE
“Il mio dio è il consigliere”
ALTRE NOTE
Figlio di: Akudānum; Šarra-Anum; Suen-rē'ī. Marito di: Wawala.

NOME
Ilī-massu
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 46.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Massu</i> da <i>massû</i> , “leader”, cfr. CAD, vol. M1, p. 327-328.
TRADUZIONE
“Der Gott ist Fürst”, traduzione da confronto con Aššur-massuī = “Assur ist mein Fürst”, cfr. Hirsch 1972, p. 10
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-ṭāb.

NOME
Ilī-mīšar I-li-me-šar
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k: 304, 762.
1 edito: AKT 1: 41
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Mīšar</i> da <i>mīšaru</i> A, “giustizia”, cfr. CAD, vol. M2, p. 116ss.
TRADUZIONE
“Il mio dio è Mīšar” / “Il mio dio è la giustizia”
ALTRE NOTE
Padre di: Ikūn-pīa. Figlio di: [...]nakum; Kulumum.

NOME
Ilī-mudammiq DINGIR-mu-da-mi-iq
ATTESTAZIONI
3 editi: ICK 4: I 438, I 527, I 751.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Mudammiq</i> da <i>damāqu</i> , “prosperare, avere fortuna”, cfr. CAD, vol. D, p. 61-64, in particolare p. 63
TRADUZIONE
“The God is the one who makes good” o “The God is the one who gives fortune”, traduzione da confronto con Aššur-mudammiq = “Assur is the one who makes good” o “Assur is the one who gives fortune”, cfr. PNA vol. 1-1, p.196.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Bēlum.

NOME
Ilī-muttabbil DINGIR-mu-ta-pí-il ₅
ATTESTAZIONI
6 inediti: Kt 87/k 528; Kt 94/k: 727, 826, 1175, 1231; Kt k/k 76.
5 editi: CCT: 1: 5b; 4: 23a. Kt 86/k 169 a-b RA 81: 84 TC 1: 3
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Muttabbil</i> da <i>tabālu</i> , “portare via, condurre via”, cfr. CAD, vol. T, p. 11-21.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist überlegend”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE
Figlio di: Amur-Ištar; Azuzāya.

NOME
Ilī-nādā DINGIR-na-da
ATTESTAZIONI
59 attestazioni totali.
24 inediti.
35 editi: AKT 6a: 111 – Kt 94/k 1267 ATHE: 10 BIN: 4: 3, 51; 6: 25. CCT 4: 6c; 5: 34b, 42a; 6: 5c. ICK :1: 8, 94, 104, 158; 2: 128a-b; 3: KKS 32a+b; 4: I 471, I 762. Kt 88/k 507b Kt 93/k 145 Kt b/k 134 Kt h/k 20 Kt n/k: 504, 833. KTH 10 KTK 78 - Golenischeff 4 - EL 46 RA 80: TTC 22 TC 3: 4, 213 TMH 1: 26d TPAK 1: 46 UF 7: 6 VS 26: 116, 119. 121.
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Nādā</i> da <i>nādu</i> , “pregare, essere pregato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 101-104.
TRADUZIONE
“Meinen Gott ehrt”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-ID/Aššur-idī; Aššur-nādā; Bazia; Ilī-emūqī; Puzur-Ištar; Šarnikan.

NOME
<p>Ilī-pī-uşur Ili₅-pì-ú-şur</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 inedito: Kt m/k 148</p> <hr/> <p>5 editi: AKT 5: 35, 46. ICK 4: I 533 Kt 99/k 13 VS 26: 110</p>
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 40.
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Pī</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss. <i>Uşur</i> da <i>eşēru</i>, “notare”, cfr. CAD, vol. E, p. 346-349</p>
TRADUZIONE
“Mein Gott, beachte meinen Mund(? ?)”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-pilaḥ DINGIR-pi-lá-aḥ
ATTESTAZIONI
13 attestazioni totali.
1 eponimo: 63.
4 inediti: Kt 87/k 281; Kt 93/k 470; Kt 94/k: 823, 1476.
8 editi: AKT 2: 13 BIN 6: 26, 60, 220. CCT 5: 33a ICK 4: I 436 Kayseri 309 - TTAED 4, 1 TPAK 1: 199
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 40.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “temere, aver paura di”, cfr. CAD, vol. P, p. 37ss.
TRADUZIONE
“Meinen(?) Gott fürchte!”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-nādā; Damqum.

NOME
Ilī-rabi ^m DINGIR-re-bi
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k 1069; Kt m/k 137.
2 editi: Kt 88/k 263 Kt 89/k 369
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Rabi</i> da <i>rabû</i> , “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26ss.
TRADUZIONE
“Der Gott ist gross”, traduzione da confronto con Aššur-rabi = “Assur ist gross”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Fratello di: Zazuti. Figlio di: Ikūn-pīa.

NOME
<p>Ilī-rēī DINGIR-SIPA</p>
ATTESTAZIONI
<p>3 inediti: Kt 87/k 282; Kt m/k 164; Landsberger Kayseri 1 – unpublished.</p> <hr/> <p>6 editi: ATHE: 55 CCT 1: 12b. ICK: 1: 12a-b; 2: 150-151; 4: I 520. VS 26: 15.</p>
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, raro. <i>Rē ī</i> da <i>rē ū</i>, “pastore”, cfr. CAD, vol. R, p. 303ss.</p>
TRADUZIONE
“Mein Gott ist Hirte”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE
Figlio di: Amur-Aššur; Šalimānum; Šu-Kubum.

NOME	
Ilī-rēšum DINGIR-re-ší	Ilum-rēšī DINGIR-{lu-um}-re-ší
ATTESTAZIONI	
1 inedito: Kt m/k 23	
3 edito: AKT 3: 51 ICK 2: 103 TPAK 1: 116	
EDIZIONE	
DISCUSSIONE	
Nome maschile, raro. <i>Rēšum</i> da <i>rēšu</i> , “aiutante”, cfr. CAD, vol. R, p. 268-270, in particolare p. 269.	
TRADUZIONE	
“Mein Gott ist mein Helfer”, traduzione da confronto con Aššur-rēšī = “Assur ist mein Helfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.	
ALTRE NOTE	
Figlio di: Baḷtua; Kununu.	

NOME
Ilī-šadu'e Ì-lí-Ša-d[u]
ATTESTAZIONI
2 editi: CCT 2, 32 KTS 1, 45a
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>šadu'e</i> da <i>šadû</i> A, “montagna”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 49-59, in particolare p. 58 per la formazione di nomi con questo elemento.
TRADUZIONE
“Mon dieu est ma montagne” traduzione da confronto con Aššur-šadu'e = “Assur est ma montagne”, Garelli 1962, p. 198.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-ṭāb.

NOME
Ilī-Suen DINGIR-EN.ZU
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 6: 251
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist Sin”, traduzione da confronto con Ilī-Anum = “Mein Gott ist Anum”, cfr. Hirsch 1972, p. 5.
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-ṣulūlī Ī-lī-A[N]. [DÙL]
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt r/k 18
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ṣulūlī</i> da <i>ṣulūlu</i> , “riparo, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 242-243.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist mein Schirm”, traduzione da confronto con Aššur-ṣulūlī = “Assur ist mein Schirm”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Tūram-ilī.

NOME
<p>Ilī-taklāku DINGIR-ták-lá-ku</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: BIN 6: 5.</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Taklāku</i> da <i>takālu</i> 2' c', “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Gott, ich vertraue”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.</p>
ALTRE NOTE

NOME
Ilī-tappā'ī Ī-lī-tap-pá-a
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 91/k: 190, 403, 421; Kt 94/k 1024.
5 editi: AKT 3: 69 RA 59: 36 (14) TC 2, 71 TPAK 1: 92, 124
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 40.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Tappā'ī</i> da <i>tappû</i> , “amico, compagno”, cfr. CAD, vol. T, p. 184ss.
TRADUZIONE
“Mein Gott ist mein Gefährte”, traduzione da confronto con Aššur-tappā'ī = “Assur ist mein Gefährte”, cfr. Hirsch 1972, p. 11, nota 49.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-ṭāb; Danāya; Innāya.

NOME
<p>Ilī-tūram Il₅-tù-ra-am</p>
ATTESTAZIONI
<p>5 inediti: Kt 87/k 276; kt 94/k: 383, 1106, 1131, 1484.</p> <hr/> <p>2 editi: BIN 4: 134 Kayseri 313 - TTAED 4, 3</p>
EDIZIONE
<p>Stamm 1939, p. 168.</p>
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, unico. <i>Tūram</i> da <i>tāru</i>, “ritornare, voltarsi”, cfr. CAD, vol. T, p. 250-278, in particolare p. 255-256 per la formazione del nome. Una delle attestazioni è accompagnata dal termine NU.BANDA, un titolo che, secondo Edzard 1963, p. 98-102 e Steinkeller 1989, p. 255, ha il senso dell'inglese “foreman”.</p>
TRADUZIONE
<p>“Wende dich mir wieder zu, mein Gott!”, cfr. Stamm 1939, p. 168.</p>
ALTRE NOTE
<p>Figlio di: Pilaḫ-Ištar.</p>

NOME
Ilī-uṣranni Ī-lī-úṣ-ra-ni
ATTESTAZIONI
25 attestazioni totali.
17 inediti.
8 editi: AKT 3: 113 CCT 1: 9a ICK: 1: 188; 2: 16; 4: I 427. Kt a/k 494a KTP 22 TPAK 1: 179
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Uṣranni</i> da <i>naṣāru</i> , “proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33ss.
TRADUZIONE
“Mein(?) Gott, schütze mich!”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-bāni; Aššur-malik; Dannum-ilī; Šu-Laban; Waklum?

NOME
Ilī-wēdāku Il ₅ -we-da-ku
ATTESTAZIONI
130 attestazioni totali.
19 inediti.
111 editi: AKT: 1: 16, 32; 2: 34; 3: <i>passim</i> ; 6a: 144 – Kt 94/k 1686, 145 – Kt 94/k 1687. AnOr 6: 18, 19. ATHE: 16, 39, 40, 52. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: 86, 103, 188. CCT: 2: <i>passim</i> ; 3: 32, 49a; 4: <i>passim</i> ; 5: 42a; 6: 6a, 6d, 15a, 17a. CTMMA 1: 71 Dalley 10 Etnografya 397 I 633_CCT 6, 15a_I 763 ICK 4: <i>passim</i> . JCS 14, 13 Ka 1113 - Anatolica 12, 154 Kt a/k 440 Kt c/k 1548 KTB 18 KTH: 36, 37. KTS: 1: 5b, 6, 53c; 2: 19, 34, 40. KUG: 6, 11, 12. OIP 27: 57 POAT 28 RA: 51: 3 - HG 74; 58: 66 (Sch 11), 132 (Gou 2), 134 (Gou 3); 60: 95 (35), 99 (36); 81: 23. TC: 1: 22, 50; 3: <i>passim</i> . TPAK 1: 176, 190. VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>wēdāku</i> da <i>ēdu</i> , “singolo, solo”, cfr. CAD, vol. E, p. 36-38. La maggior parte delle attestazioni dai testi sembrano provenire dall'archivio di Ilī-wēdāku figlio di Iddin-Aššur.
TRADUZIONE
“Mein Gott, ich bin allein!”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Figlio di: Adad-bāni; Azuza; Iddin-Aššur/Idāya.

NOME
Iliš-takkil Ī-lī-iš-ta-ki-il ₅
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt v/k 159
7 editi: AKT 3: 8 BIN 6: 14 Chantre 16 ICK: 2: 125; 4: I 686 KTS 2: 21 TC 3: 192
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Takkil</i> da <i>takālu</i> , “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65.
TRADUZIONE
“Auf Gott vertraue!”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE
Figlio di: Sabasia.

NOME
Iliš-tikal Ĭ-lí-iš-tí-kál
ATTESTAZIONI
49 attestazioni totali.
16 inediti.
33 editi: Adonis Kyrou 1646 AKT: 1: 25; 4: 33; 6a: 21-22 – Kt 94/k 1274, 166 – Kt 94/k 1130, 167 – Kt 94/k 1736. BIN: 4: 170, 224; 6: 35, 102. Burton - Biggs CCT: 2: 36b-37a; 3: 19b; 5: 26c. ICK: 1: 113, 167, 190; 2: 85; 4: I 472, I 542, I 685. Kt 86/k 90 Kt 88/k: 90, 507b. Kt c/k 839 Kt g/k 118 KTP 32 KTS: 1: 47c; 2: 9. PSBA 19: 286-291, Pl 1 - EL 157 Sadberg - HK 1005-5534 TC 3: 228 VS 26: 117
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Tikal</i> da <i>takālu</i> , “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65.
TRADUZIONE
“Auf Gott vertraue!”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE
Padre di: Muza (f); Šu-Ištar. Figlio di: Puzur-Ištar.

NOME
Ilīšu-dān Ī-lī-šu-du
ATTESTAZIONI
4 editi: AKT 6a: 1 – Kt 94/k 1263 CCT 5: 31a TC: 1: 21; 3: 206.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Dān</i> da <i>dannu</i> , “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99.
TRADUZIONE
“Sein Gott ist stark”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Figlio di: Nania.

NOME
Ilišu-ibbišu Ilu-šu-i-bi-šu
ATTESTAZIONI
1 edito: Ac.i. 899
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ibbi</i> da <i>nabû A</i> , “dare un nome, invocare, chiamare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 32-39. - <i>šu</i> , pron. poss. III p. sing, “suo”
TRADUZIONE
“Il suo dio lo ha chiamato”
ALTRE NOTE

NOME
Ilšu-aḥ DINGIR-šu-a-aḥ
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 1: 7
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. -šu, pron. poss. III p. sing, “suo” <i>Aḥ</i> da <i>aḥu</i> A, “fratello”, cfr. CAD, vol. A1, p. 195 ss.
TRADUZIONE
“Il suo dio è fratello”
ALTRE NOTE

NOME
Ilšu-bāni [Il ₃]-šu-ba-ni
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 4: 44a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. -šu, pron. poss. III p. sing, “suo” <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi .
TRADUZIONE
“Sein Gott ist Schöpfer”, traduzione da confronto con Ilī-bāni = “Mein Gott ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.
ALTRE NOTE

NOME
Ilšu-Daya DINGIR-šu-da-a-a
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 6: 239
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. -šu, pron. poss. III p. sing, “suo” Sorgono problemi riguardo alla corretta interpretazione di Daya, se come dio o come epiteto. Se lo si intende come epiteto, <i>daya</i> potrebbe essere una forma tronca o un ipocoristico per <i>dayānu</i> , “giudice”, cfr. CAD, vol. D, p. 28-33.
TRADUZIONE
“Sein Gott ist Daya”, traduzione da confronto con Ilī-Anum = “Mein Gott ist Anum”, cfr. Hirsch 1972, p. 5. “Il suo dio è giudice”
ALTRE NOTE

NOME
Ilšu-ennam DINGIR-šu-e-e-nam
ATTESTAZIONI
1 edito: Ass 13058 ax
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. -šu, pron. poss. III p. sing, “suo” <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133.
TRADUZIONE
“Sein Gott, Gnade!”, traduzione da confronto con Aššur-ennam = “Assur, Gnade!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE

NOME
Ilšu-idī DINGIR-šu-i-dí-in
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 387
1 edito: BIN 6: 55
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. -šu, pron. poss. III p. sing, “suo” <i>Idī</i> da <i>idu</i> A, “braccio, forza”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 10ss.
TRADUZIONE
“Sein Gott ist seine Stärke”, traduzione da confronto con <i>Ilī-idī</i> = “Mein Gott ist meine Stärke”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE

NOME
Ilšu-rabi DINGIR-šu-GAL; Il ₅ -šu-GAL
ATTESTAZIONI
18 attestazioni totali.
1 eponimo: 89
6 inediti: Kt 75/k 68; Kt 91/k: 155, 359, 398; Kt a/k 457a-b; Kt c/k 288.
11 editi: AKT: 1: 27, 37; 6a: 116 – Kt 94/k 1300. BIN: 4: 168, 174; 6: 196. ICK 2: 117 KTS 1: 8a KTS 2: 3 RA 80: TTC 10 TC 1: 21
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. -šu, pron. poss. III p. sing, “suo” <i>Rabi</i> da <i>rabû</i> , “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26ss. L'eponimo è indicato come Ilšu-rabi figlio di Bazia.
TRADUZIONE
“Sein Gott ist groß”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Figlio di: Bazia; Bulali; Ennam-Aššur.

NOME
Illum-ḥussanni
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 324
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ḥussanni</i> da <i>ḥašû B</i> , “scurire”, cfr. CAD, vol. H, p. 145
TRADUZIONE
“Il dio scurisce per me”
ALTRE NOTE
Figlio di: Ilī-dan.

NOME
<p>Illum-imitī DINGIR.lúm-i-mì-tí</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: AKT 1: 45</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, unico. <i>Imittī</i> da <i>imittu</i> D, “supporto”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 126.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Gott ist meine Stütze”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.</p>
ALTRE NOTE
<p>Marito di: Ḫadītum?</p>

NOME
Illumma-Aššur
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1121
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. - <i>ma</i> particella enclitica enfatica
TRADUZIONE
“Assur è proprio il dio!”
ALTRE NOTE

NOME
Ilušuma m.DINGIR-šu-ma
ATTESTAZIONI
1 edito: RIMA 1 A0322 - Ilu-shumma
EDIZIONE
Walker, CBI (Cuneiform Brick Inscriptions BM) no. 188
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>šumma</i> “se davvero”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 274-275 Il nome compare più volte all'interno dell'attestazione citata: si tratta di un documento di ambito reale, in cui la persona di Ilušuma è indicata come sovrano.
TRADUZIONE
“Se (davvero) il suo dio...” “E il suo dio”
ALTRE NOTE
Figlio di: Šalim-aḫum.

NOME
Imdī-Adad Im-dī- ^d IM
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 4: 5
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Imdī</i> da <i>imittu</i> D, “supporto”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 126; per la formazione del nome si veda anche Stamm 1939, p. 211.
TRADUZIONE
“Meine Stütze ist Adad”, traduzione da confronto con Imdī-ilum = “Meine Stütze ist der Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE

NOME
Imdī-ilum Im-dī-lim; Im-di-DINGIR
ATTESTAZIONI
245 attestazioni totali.
26 inediti.
219 editi: Adana 237 S AKT: 1: <i>passim</i> ; 3: 71, 111; 4: 4; 6a: 166 – Kt 94/k 1130. AnOr 6: 2, 6. AO 22505 ATHE: <i>passim</i> . Belleten 40, 182 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 13a, 14a, 15b, 25; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: 41b, 43; 6: 9a, 12a. CTMMA 1: 73, 74, 75, 92. Dalley 7 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 27a+b, KKS 35a+b, KKS 37a+b; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 1; JCS 15, Herring. Ka 1004 - Anatolica 12, 153 (or 12, 138 ?) Kt a/k: 494a, 933a+b. Kt c/k 1010 KTB 6 KTH 20 KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> . KUG: 36, 46. LB 1290 Medelhavsmuseet 1977, BMNE 19, 3 OIP 27: 62 OrNS 50: 2 POAT: 15, 16. RA: 59: 150-154 (23); 60: 106 (40); 80: TTC 25, TTC 27, TTC 29, TTC 30. TC: 1: 24, 95, 96; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 13b TPAK 1: 92 VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Imdī</i> da <i>imittu</i> D, “supporto”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 126; per la formazione del nome si veda anche Stamm 1939, p. 211. Nonostante il grande numero di attestazioni testuali, il nome rimane unico: la maggior parte dei documenti sembra provenire da un singolo archivio, distribuito su un arco di tempo limitato, come si evince dalle datazioni interne alle tavolette.
TRADUZIONE
“Meine Stütze ist der Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.

ALTRE NOTE

Padre di: Al-ṭāb.

Figlio di: Šu-Laban

NOME	
Imgur-Aššur Im-gu ₅ -ur-A-šur	Imlik-Aššur Im-li-ik-A-šùr
ATTESTAZIONI	
1 inedito: Kt 91/k 504	
2 editi: Kt 88/k 651 VS 26: 110	
EDIZIONE	
DISCUSSIONE	
<p>Nome maschile, unico. La lettura del nome è dubbia. <i>Imgur</i> da <i>magāru</i>, “garantire, dare il favore” cfr. CAD, vol M1, p. 34-44, in particolare p. 39</p>	
TRADUZIONE	
“Assur gave his favour”?, cfr. CAD, vol M1, <i>magāru</i> , p. 39	
ALTRE NOTE	
Figlio di: Kurkurum.	

NOME
Imlik-ilum Im-li-ik-i-li-im
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 4: 10
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Imlik</i> da <i>malāku</i> , “dare consiglio”, cfr. CAD, vol. M1, p. 154-158.
TRADUZIONE
“Il dio ha consigliato”
ALTRE NOTE

NOME
Inab-Aššur In-ba-A-šur
ATTESTAZIONI
7 inedite: Kt 87/k 265; Kt 91/k: 556, 560; Kt 93/k 345; Kt 94/k 602; Kt n/k: 507, 1142.
1 edito: CCT 1: 9b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Inab</i> da <i>inbu</i> , “frutto, prole”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 144-147, in particolare p. 146 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Frucht des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio do: Pilaḥ-Suen.

NOME
Inab-Ištar In-bi-Ištar
ATTESTAZIONI
25 attestazioni totali.
1 inedito: Kt n/k 7
24 editi: Adana 237 oe AnOr 6: 5, 7. ATHE: 47 BIN: 4: 76, 78; 6: 61, 62. CCT: 2: 18, 19a; 3: 40c; 5: 2a; 6: 14, 17b. ICK 3: KKS 34a+b Kt n/k: 29, 33. KUG 50 POAT 20 TC 1: 43, 48; 3: 60, 62. VS 26: 37
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Inab</i> da <i>inbu</i> , “frutto, prole”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 144-147, in particolare p. 146 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Frucht der Istar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššūr-mušallim; Suen-išmeanni.

NOME
Inaḥ-ilī I-na-aḥ-DINGIR
ATTESTAZIONI
86 attestazioni totali.
41 inediti.
45 editi: Adana 237 S AKT: 1: 6, 16; 2: 2; 3: 12, 92; 4: 25; 6a: <i>passim</i> . ATHE 59 BIN 4: 79, 89. CCT: 3: 45a; 41a. ICK: 1: 13; 2: 112, 121; 4: I 558, I 609. Kt 84/k 281 Kt 88/k 990 Kt 91/k 374 Kt c/k 1548 KTS 2: 6 KUG 11 OIP 27: 56 POAT 34 RA 58: 118 (Sch 16) TC: 1: 50; 3: 99, 129, 248.
EDIZIONE
PNC, p. 49b
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro? <i>Inaḥ</i> da <i>nāḥu</i> A, “essere fermo, pacificato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 143-150. È difficile stabilire con certezza quale sia il numero minimo di individui con questo nome, la distanza temporale tra alcuni testi potrebbe far pensare ad almeno due individui distinti (es. TC 3, 248 ha una datazione interna all'eponimo 81 Sukkallia, figlio di Menanum, altri testi, come Kt m/k 65 sono invece datati all'eponimo 131 Aššur-rēī, figlio di Ilī-emūqī, e quindi di molto posteriori).
TRADUZIONE
“Er wurde müde, mein Gott!”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Padre di: Ali-aḥum. Figlio di: Šu-Aššur. Marito di: Anana; Šimāt-Suen.

NOME
Inbi-Ištar
ATTESTAZIONI
Eponimo: 158.
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Inbi</i> da <i>inbu</i> , “frutto, prole”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 144-147, in particolare p. 146 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Frucht der Istar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE

NOME
Ipiq-Ištar
ATTESTAZIONI
1 Eponimo: 227.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ipiq</i> da <i>ipqu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 165.
TRADUZIONE
“Grazia di Ištar”
ALTRE NOTE

NOME
Irbi-Adad Ir-bi- ^d IM
ATTESTAZIONI
2 inediti: kt 94/k 729 Kt n/k 130b
7 editi: AKT 4: 52, 53, 54, 55, 57. Kt o/k 101 TC 1, 30
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Irbi</i> da <i>irbu</i> , “regalo, dono”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 173-176.
TRADUZIONE
“Mein Geschenk, o Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE

NOME
Irma-Aššur Ir-ma-A-šùr
ATTESTAZIONI
105 attestazioni totali.
75 inediti.
30 editi: AKT: 1: 40; 2: 39; 4: 26. BIN: 4: 13, 173; 6: <i>passim</i> . CCT 5: 33a Dalley 7 ICK: 2: 16; 4: I 535, I 750. Kt 94/k: 131, 149. Kt e/k 65 KTB 5 RA 58: 126 (Sch 22) TC 3: 127, 209, 210, 213. TPAK 1: 181 VS 26: 2, 65.
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Irma</i> da <i>ramû</i> , cfr. CAD, vol. R, p. 128-133.
TRADUZIONE
Cfr. Hirsch 1972, p. 12, n. 57.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-rabi. Padre di: Ennam-Aššur; Suḫkana. Figlio di: Aššur-malik; Nidi-bāni.

NOME
Irma-Ištar
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 293
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Irma</i> da <i>ramû</i> , cfr. CAD, vol. R, p. 128-133.
TRADUZIONE
Cfr. Hirsch 1972, p. 12, n. 57.
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-šamšī.

NOME
Išar-Aššur I-šar-A-šur
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k 433; Kt n/k 1259
5 editi: AKT: 2: 13; 3: 107. ICK 3: KKS 30a+b. Kt 91/k 127 TPAK 1: 57
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Išar</i> da <i>išaru</i> , “essere giusto”, cfr. CAD, vol. I, p. 224-227, in particolare p. 225 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Assur è giusto”
ALTRE NOTE
Figlio di: Anaḥ-ilī; Aššur-rabi; Ušup-iškum.

NOME
Išar-bēlī I-šar-be-li
ATTESTAZIONI
18 attestazioni totali.
8 inediti. A 22181; Kt 87/k 41; Kt 94/k: 138, 405, 441, 533, 1702.
10 editi: AKT 3: 65, 113. BIN 6: 117 CCT 1: 32a ICK 1: 53; 4: I 750. KTS 1: 23, 24, 30. TC 3: 233
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Išar</i> da <i>išaru</i> , “essere giusto”, cfr. CAD, vol. I, p. 224-227, in particolare p. 225 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Il mio Signore è giusto”
ALTRE NOTE

NOME
Išar-Dagan I-šar-Da-ga-an
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 3: 6
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Išar</i> da <i>išaru</i> , “essere giusto”, cfr. CAD, vol. I, p. 224-227, in particolare p. 225 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Dagan è giusto”
ALTRE NOTE
Padre di: Dakniš.

NOME
Išar-Ea I-šar-É-a
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 2: 13
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Išar</i> da <i>išaru</i> , “essere giusto”, cfr. CAD, vol. I, p. 224-227, in particolare p. 225 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Ea è giusto”
ALTRE NOTE

NOME
Išar-Harim I-šar-ha-ri-im
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 88/k 263
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Išar</i> da <i>išaru</i> , “essere giusto”, cfr. CAD, vol. I, p. 224-227, in particolare p. 225 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Harim è giusto”
ALTRE NOTE

NOME
Išar-kit-Aššur I-šar-ki-da-A-šur
ATTESTAZIONI
7 inediti: Kt 87/k 469; Kt 94/k: 283, 331, 409, 434, 1223; Kt a/k 434a-b.
4 editi: AKT 6a: 166 – Kt 94/k 1130 BIN 6: 253 Kt a/k 1258a-b TC 2: 54
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Išar</i> da <i>išaru</i> , “essere giusto”, cfr. CAD, vol. I, p. 224-227, in particolare p. 225 per la formazione del nome. <i>Kit</i> da <i>kittu</i> A, “giustizia, verità”, cfr. CAD, vol. K, p. 468-472.
TRADUZIONE
“Elle est droite la justice d'Assur”, cfr. Garelli 1962, p. 203. “‘In Ordnung ? ist' des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Padre di: Amur-Ištar; Puzur-Aššur. Figlio di: Al-tāb; Damuma.

NOME
Išar-Kūbum I-šar-Ku-bi ₄
ATTESTAZIONI
3 editi: AKT 4: 44, 46, 50.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Išar</i> da <i>išaru</i> , “essere giusto”, cfr. CAD, vol. I, p. 224-227, in particolare p. 225 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Kubum è giusto”
ALTRE NOTE

NOME
Išar-Suen I-[šar]-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt c/k 442
1 edito: VS 26: 149
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Išar</i> da <i>išaru</i> , “essere giusto”, cfr. CAD, vol. I, p. 224-227, in particolare p. 225 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Sin è giusto”
ALTRE NOTE

NOME
Išīm-Mēšar I-ší-im-Me-šar
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 4: 34a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Išīm</i> da <i>šāmu</i> B, “assegnare, stabilire”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 358-364.
TRADUZIONE
“Es setzte fest Mešar”, traduzione da confronto con Išīm-Suen = “Es setzte fest Sîn”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE

NOME
Išīm-Suen I-ší-im-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
25 attestazioni totali.
1 eponimo: 171.
5 inediti: Kayseri 327 K - Landsberger Kayseri 15 – unpublished; Kt 91/k 215; Kt a/k 245; Kt j/k 233; Kt m/k 79.
20 editi: AKT 4: 28, 29, 30, 32. Athenaeum 47: 119 BIN 6: 140 CCT 5: 18b, 40a. ICK: 3: KKS 3a+b - I 450; 4: I 523, I 646, I 732. Kt m/k 69 KTH 9 KTP 30 RA 60: 111 (42) TC 2: 58 VS 26: 31
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Išīm</i> da <i>šâmu</i> B, “assegnare, stabilire”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 358-364.
TRADUZIONE
“Es setzte fest Šîn”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-rēšī; Šalim-Aššur.

NOME
Išme-Adad Iš-me- ^d IM; Iš-ma- ^d IM
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt a/k 517b; Kt k/k 2; Kt n/k: 748, 1834.
5 editi: AKT: 3: 56; 5: 13. ICK: 3: KKS 17a+b; 4: I 573. Kayseri 5064 TC3: 120.
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Išme</i> da <i>šemû</i> , “sentire”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 277-287.
TRADUZIONE
“Es (er)hörte Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE
Fratello di: Sîn-Iddinam. Figlio di: Itūrāya; Puzur-abum.

NOME
Išme-Anum Iš-ma-nu-um
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 101
2 editi: AKT 3: 39, 96
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Išme</i> da <i>šemû</i> , “sentire”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 277-287.
TRADUZIONE
“Es (er)hörte Anum”, traduzione da confronto con <i>Išme-Adad</i> = “Es (er)hörte Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE

NOME
Išme-Aššur Iš-ma-A-šùr
ATTESTAZIONI
15 attestazioni totali.
1 eponimo: 119.
6 inediti: Kt 75/k 68; Kt 91/k: 288, 429; Kt 94/k: 986, 1244, 1716.
8 editi: AKT 3, 97 ICK: 2: 104; 4: I 609 Kt 85/k 27 Struwe TC: 1: 83; 2: 72. TPAK 1, 46
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Išme</i> da <i>šemû</i> , “sentire”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 277-287. L'eponimo si riferisce ad un Išme-Aššur figlio di Ea-dan.
TRADUZIONE
“Es (er)hörte Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Fratello di: Illil-bāni. Figlio di: Dada; Ea-dan; Ḫinnāya.

NOME
Išme-Ea
ATTESTAZIONI
1 eponimo: Ib-6.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Išme</i> da <i>šemû</i> , “sentire”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 277-287.
TRADUZIONE
“Es (er)hörte Ea”, traduzione da confronto con Išme-Adad = “Es (er)hörte Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-emūqī

NOME
Išme-ilī / Išme-ilum Iš-me-DINGIR
ATTESTAZIONI
5 inediti: Kt 87/k 324, 510; Kt 91/k: 133, 210, 227; Kt 94/k: 381, 538; Kt n/k 682.
6 editi: AKT: 4: 25; 6a: 94 – Kt 94/k 1108, 96 – Kt 94/k 1167, 99 – Kt 94/k 1199. ICK 4: I 591 Kt 88/k 1082 Kt 91/k 140 Kt n/k 1429
EDIZIONE
APN, p. 105.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Išme</i> da <i>šemû</i> , “sentire”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 277-287.
TRADUZIONE
"The god has heard", cfr. APN, p. 105.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-malik; Šu-Kūbum; x-Ištar.

NOME
Išme-Suen Iš-me-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
8 editi: AKT 4: 31 CCT 3: 11, 46b. CTMMA 1: 85 ICK: 1: 185; 2: 91. Kt 76/k 22 TC 3: 211
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Išme</i> da <i>šemû</i> , “sentire”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 277-287.
TRADUZIONE
“Es (er)hörte Sîn”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šalim-Aššur.

NOME
Išmid-ilum Iš-mi-dí-DINGIR
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 21.
2 inediti: Kt 84/k 438; Kt 94/k 1239.
2 editi: BIN 6: 180 CCT 1: 24b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Išmid</i> da <i>šamādu</i> , “to make ready, to drive”, cfr. CAD, vol. Š, 89-92.
TRADUZIONE
“Il mio dio ha preparato / condotto”
ALTRE NOTE
Figlio di: Idida.

NOME
Ištar-bāni Ištar-ba-ni
ATTESTAZIONI
20 attestazioni totali.
14 inediti: Kt 91/k: 156, 446, 517; Kt 92/k 96; Kt 94/k 134; Kt c/k: 1500, 1502, 1518, 1526; Kt e/k 67; Kt n/k: 1090, 1794. Landsberger Kayseri 1 – unpublished
6 editi: ATHE 55 Kt c/k 1548 RA 59: 40 (16) TC: 1: 38; 3: 210. TPAK 1: 179
EDIZIONE
PNC, p. 51.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Istar ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 17.
ALTRE NOTE
Figlio di: Asqudum; Aššur-emūqī; Aššur-malik.

NOME
Ištar-bāšī (f) Ištar-ba-āš-tí
ATTESTAZIONI
2 inediti: kt 94/k: 432, 1426.
11 editi: BIN 6: 4, 230 CCT 5: 41b Kt a/k: 335, 931. KTS 1: 1b OrNS 50: 2 Sadberg - ARK 168-9476 TC 2: 28 TPAK 1: 189 VS 26: 33
EDIZIONE
PNC, p. 51.
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. <i>Bāšī</i> da <i>baštu</i> , “spirito protettivo, forza vitale” cfr. CAD, vol. B, p. 142-144, in particolare p. 143.
TRADUZIONE
“Istar ist meine Lebenskraft”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Figlia di: Imdī-ilum. Moglie di: Al-ṭāb.

NOME
Ištar-Baya Ištar-pá-a
ATTESTAZIONI
2 editi: Ass 18784 FS Laroche, 104
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Probabile forma ipocoristica non ricostruibile
TRADUZIONE
ALTRE NOTE
ša Babaya?

NOME
Ištar-damiq
ATTESTAZIONI
1 inedito: Konya 2
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Damiq</i> da <i>damāqu</i> , “mostrare favore”, cfr. CAD, vol. D, p. 61-64.
TRADUZIONE
“Ištar, mache gut!”, traduzione da confronto con Adad-damiq = “Adad, mache gut!”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE

NOME
Ištar-dūrī Ištar-du-ri
ATTESTAZIONI
2 editi: ICK: 1: 179; 2: 99.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Dūrī</i> da <i>dūru</i> A, “fortezza, muro”, cfr. CAD, vol. D, p. 192-197
TRADUZIONE
“Ištar ist meine Mauer”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE

NOME
Ištar-ibra Ištar-ip-ra
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt j/k 625
4 inediti: ICK: 3 - KKS 8a+b; 4: I 837 Kt 89/k: 369, 370.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ibra</i> da <i>ibratu</i> , “amica”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 5ss.
TRADUZIONE
“Istar è amica”
ALTRE NOTE

NOME
Ištar-IGI.DU Ištar-IGI ^{DU}
ATTESTAZIONI
3 editi: AKT 6a: 1 – Kt 94/k 1263 TC: 2: 64; 3: 212.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. IGI.DU da <i>ašaridu</i> , “primo, leader”, cfr. CAD, vol. A2, p. 416-418
TRADUZIONE
“Ištar è eccelsa”
ALTRE NOTE
Figlio di: Arši-aḥ; Iddin-abum.

NOME
Ištar-ilšu Ištar-DINGIR-šu; Ištar-il ₅ -šu.
ATTESTAZIONI
17 attestazioni totali.
6 inediti: Kt 87/k 31; Kt 91/k: 206, 489 a-b, 493; Kt 94/k: 381, 540.
11 inediti: AKT: 4: 13, 64; 6a: 182 – Kt 94/k 1265. BIN 6: 83 CCT: 1: 18a; 4: 24a. ICK: 1: 119, 152; 2: 46; 3: KKS 7a+b. KTS 1: 58d TMH 1: 12a
EDIZIONE
PNC, p. 51.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Il</i> da <i>iltu</i> A, “dea”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 89-90. -šu, pron. poss. III p. sing, “suo”
TRADUZIONE
“Istar ist seine Gottheit”, cfr. Hirsch 1972, p. 19.
ALTRE NOTE
Padre di: Amur-Šamaš. Figlio di: Amur-Ištar; Aššur-bāni; Aššur-imitti; Azuza/Azuzāya; Ikūnum; Ukappinaḫi.

NOME
Ištar-kakkabum Ištar-kà-ku-bu-um
ATTESTAZIONI
2 editi: BIN 6: 55 CCT 5: 22c
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>kakkabum</i> da <i>kakkabu</i> , “stella”, cfr. CAD, vol. K, p. 45-49., in particolare p. 47.
TRADUZIONE
“Istar è la stella”
ALTRE NOTE

NOME
Ištar-laba Ištar-lá-ba
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kayseri 4710 – unpublished
1 edito: TC 1: 71
EDIZIONE
PNC, p. 51.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Laba da labbu</i> , “leone”, cfr. CAD, vol. L, p. 24-25.
TRADUZIONE
“Istar ist Löwe”, cfr. Hirsch 1972, p. 17.
ALTRE NOTE
Padre di: Al-ṭāb

NOME
Ištar-lamassī Ištár-lá-ma-sí
ATTESTAZIONI
49 attestazioni totali.
36 inediti.
13 editi: Adana 237 E AKT 6a: 74 – Kt 94/k 1136, 163 – Kt 94/k 1310 AO 22503 BIN 6: 111 ICK: 2: 11; 3: KKS 15a+b; 4: I 490. Kt c/k: 453, 839. KTK 19 - Golenischeff 20 TC 3: 128 VS 26: 53
EDIZIONE
APN, p. 106.
DISCUSSIONE
Nome sia femminile, sia maschile, comune? <i>Lamassī</i> da <i>lamassu</i> , “spirito protettivo, genio”, cfr. CAD, vol. L, p. 60-66. L'unica attestazione maschile per il nome è l'inedito Kt n/k 1673.
TRADUZIONE
“Istar ist mein Genius”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Madre di: Mannu-kī-ilia. Figlia di: Aššur-nādā. Moglie di: Ali-aḥum?; Puzur-Ištar; Kunilum. Figlio di: Libbī-Suen.

NOME
Ištar-mallak Ištar-ma-lá-ak
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt m/k 148; Kt n/k 1796.
1 edito: Kt a/k 933a+b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Mallak</i> da <i>malāku</i> A, “consigliare”, cfr. CAD, vol. M1, p. 154-158.
TRADUZIONE
“Ištar è il consigliere”
ALTRE NOTE
Figlio di: Kurbāya.

NOME
Ištar-nādā (f) Ištar-na-da
ATTESTAZIONI
3 editi: Kt h/k 73 TC 3: 255 TPAK 1: 70
EDIZIONE
PNC, p. 51.
DISCUSSIONE
Nome femminile, raro. <i>Nādā</i> da <i>nādu</i> , “pregare, essere pregato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 101-104. L'indicazione dei nomi dei mariti non permette di stabilire con certezza il numero minimo di donne con questo nome.
TRADUZIONE
“Istar verehrt”, cfr. Hirsch 1972, p. 19.
ALTRE NOTE
Moglie di: Enna-Suen; Iddin-abum.

NOME
Ištar-nimrī (f) Ištar-ni-im-ri
ATTESTAZIONI
1 edito: TPAK 1: 84
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. <i>Nimrī</i> da <i>nimru</i> B, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 235. Hirsch, 1972, p. 3 n. 15 segnala che Frankena in “Takultu: de sacrale maaltijd in het Assyrische rituel” (1954) p. 95 traduce <i>nimru</i> come “pantera”.
TRADUZIONE
“Ištar ist mein Licht”, traduzione da confronto con Aššur-nimrī = “Assur ist mein Licht”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Figlia di: Kurub-Ištar e Zapizapi (madre)

NOME
Ištar-palil Ištar-pá-li-il ₅
ATTESTAZIONI
17 attestazioni totali.
6 inediti: C23 Landsberger; Kt 91/k: 421, 495; Kt 94/k: 162, 358; Kt k/k 127 (=k/- 127).
11 editi: AAA 1: 14 AKT 6a: 72-73 – Kt 94/k 1039, 212 – Kt 94/k 644. CCT 1: 4, 6a. ICK: 1: 10; 4: I 638 Kayseri 69 KTH 16a TC 3: 72 TPAK 1: 201
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 42.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Palil</i> da <i>pālilu</i> , “front runner”, cfr. CAD, vol. P, p. 66.
TRADUZIONE
“Istar ist ...”, cfr. Hirsch 1972, p. 17 + nota 89.
ALTRE NOTE
Padre di: Puzur-Ti'amtum. Figlio di: Idī-Aššur/Iddin-Aššur; Šu-Kūbum.

NOME
Ištar-pilaḥ Ištar-pì-lá-aḥ
ATTESTAZIONI
93 attestazioni totali.
51 inediti.
42 editi: AKT: 1, : 33; 5: 6, 57. Belleten 40: 177, 180. BIN: 4: 23, 172; 6: 59, 141, 150, 185. CCT: 1: 30a, 32b, 46a, 46b-47a; 2: 8-10, 26b, 28; 3: 26a; 4: 11a, 48b; 5: 7b, 43; 6: 9a, 20c. Cole 8 - OAA 1: 8 ICK: 1: 94, 180; 2: 56, 271; 4: I 554, I 561, I 676. Kt 88/k: 263 Kt n/k 1429 KTH 18 KUG 27 RA 60: 125 (MP 6) RC 1749 B TC: 1: 83; 3: 216 TPAK 1: 61 VS 26: 89
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 42.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “temere, aver paura di”, cfr. CAD, vol. P, p. 37ss.
TRADUZIONE
“Ištar fürchte”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Padre di: Šilluš-Dagān. Figlio di: Adia; Ali-aḥum; Annīnum; Ennam-Aššur.

NOME
Ištar-qīšī
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 91/k 187
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Qīšī</i> da <i>qīštu</i> , “offerta votiva, regalo”, cfr. CAD, vol. Q, p. 275-280.
TRADUZIONE
“Regalo di Ištar”
ALTRE NOTE

NOME
Ištar-rabiat
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 94/k 1419
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Rabiat</i> da <i>rabû</i> , “essere grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 37-52, in particolare p. 42 per la costruzione del nome.
TRADUZIONE
“Ištar è grande”
ALTRE NOTE

NOME
Ištar-šarrassa Ištar-ša-ra-sà
ATTESTAZIONI
2 editi: CCT 4: 44b ICK 1: 128
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente femminile, unico. <i>Šarrassa</i> da <i>šarratu</i> , “regina”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 72-75. -ša (pron. poss. sufix. III p. sing, f.) “suo” (di lei)
TRADUZIONE
“Istar ist ihre Königin”, cfr. Hirsch 1972, p. 19.
ALTRE NOTE

NOME
Ištar-šulūī Ištar-šú-lu-li
ATTESTAZIONI
1 edito: TC 3: 202
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Šulūī</i> da <i>šulūlu</i> , “riparo, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 242-243.
TRADUZIONE
“Istar ist mein Schirm”, cfr. Hirsch 1972, p.18.
ALTRE NOTE

NOME
Ištar-tappā'ī
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 297
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Tappā'ī</i> da <i>tappû</i> , “amico, compagno, partner”, cfr. CAD, vol. T, p. 184ss.
TRADUZIONE
“Ištar ist meine Gefährtin“, traduzione da confronto con Aššur-tappā'ī = “Assur ist mein Gefährte”, cfr. Hirsch 1972, p. 11, nota 49.
ALTRE NOTE

NOME
Ištar-tūlid Ištar-tù-li-id
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 255 2 editi: AKT 5: 36 KTH: 35
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Tūlid</i> da <i>alādu</i> , “far nascere, partorire”, cfr. CAD, vol. A1, p. 287-294.
TRADUZIONE
“Istar gebar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Figlio di: Adāya, Šagiš-kēnum.

NOME
Ištar-tulissu ^m Ištar-tù-li-sú
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 87/k 552; Kt 91/k 141; Kt m/k: 137, 147.
5 editi: CCT 1: 46a, 46b-47a. KTS 1: 60d Otten, Text A PAK 1: 8
EDIZIONE
PNC, p. 51.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Tūlid</i> da <i>alādu</i> , “far nascere, partorire”, cfr. CAD, vol. A1, p. 287-294. -š <u>u</u> (sufx. Acc./dat. III p. sing. m.) “(a) lui”
TRADUZIONE
“Istar gebar ihn”, cfr. Hirsch 1972, p. 19.
ALTRE NOTE
Figlio di: Adaya/Dadaya; Ennam-Aššur; Ilia.

NOME
Ištar-ummī Ištar-um-mī
ATTESTAZIONI
4 editi: AKT 1: 60 KTK 66 KTS 2: 18 TC 3: 207
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ummī</i> da <i>ummu</i> A, “madre”, cfr. CAD, vol. U-W, p. 120-131.
TRADUZIONE
“Istar ist meine Mutter”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE

NOME
Itūr-Adad
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt a/k 447a-b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Itūr</i> da <i>tāru</i> , “tornare, ritornare”, cfr. CAD, vol. T, p. 250ss.
TRADUZIONE
“Er (es?) ist zurückgekehrt(,) Adad”, traduzione da confronto con <i>Itūr-ilī</i> = “Er (es?) ist zurückgekehrt(,) mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Kūbum.

NOME
Itūr-Aššur
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 139. 1 inedito: Kt 91/k 227
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Itūr</i> da <i>târu</i> , “tornare, ritornare”, cfr. CAD, vol. T, p. 250ss.
TRADUZIONE
“Er (es?) ist zurückgekehrt(,) Assur”, traduzione da confronto con <i>Itūr-ilī</i> = “Er (es?) ist zurückgekehrt(,) mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE

NOME
Itūr-bēlum
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt n/k 1831
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico, probabile lettura errata. <i>Itūr</i> da <i>tāru</i> , “tornare, ritornare”, cfr. CAD, vol. T, p. 250ss.
TRADUZIONE
“Er (es?) ist zurückgekehrt(.) Belum (?)”, traduzione da confronto con Itūr-ilī = “Er (es?) ist zurückgekehrt(.) mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Figlio di: Issu-arik.

NOME
Itūr-ilī I-tur ₄ -DINGIR
ATTESTAZIONI
182 attestazioni totali.
77 inediti.
105 editi: Adana 237 H AKT: 1: 5; 2: 11, 14, 55; 3: <i>passim</i> ; 4: 26; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 17 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: 128, 167. CCT: 1: 4; 4: 37b; 5: 9a, 16c, 37b; 6: <i>passim</i> . ICK: 1: 181; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 11 Kt 85/k 27 Kt 99/k 1 Kt a/k 1066 Kt c/k: 246, 283. Kt n/k 798 KTH: 14, 17. KTK: 20 - Golenischeff 14; 78 - Golenischeff 4 - EL 46; 106 - Golenischeff 11 - EL 188. KTS: 1: 43c; 2: 37. OrNS 50, 3 RA 80: TTC 24 Sadberg - HK 1004-5533 TC: 1: 82, 95, 96; 2: 35; 3: 50, 130, 231. TMH 1: 9a, 9b, 12c, 14a-b. TPAK 1: 34 VS 26: 36 WAG 48-1462
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 42.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Itūr</i> da <i>tāru</i> , “tornare, ritornare”, cfr. CAD, vol. T, p. 250ss.
TRADUZIONE
“Er (es?) ist zurückgekehrt(,) mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Fratello di: Elāli. Padre di: Enna-Suen; Ḫanu; Iddin-abum; Puzur-Ana; Puzur-Aššur; Sumaya. Figlio di: Amunahšu; Amur-ilī; Amur-Ištar; Ilī-bāni; Puzur-Ana.

NOME
Itūr-Suen I-tur ₄ -Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 1: 20a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Itūr</i> da <i>târu</i> , “tornare, ritornare”, cfr. CAD, vol. T, p. 250ss.
TRADUZIONE
“Es(?) kehrte zurück Sîn”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE

NOME
Izim-Ea I-şí-me-a; I-zi-me-a
ATTESTAZIONI
2 editi: C17 Landsberger - OAA 1, 23 POAT: 24
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Interpretazione incerta.
TRADUZIONE
ALTRE NOTE

NOME
Iziz-Mišar
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 91/k 460; Kt 93/k 173; kt 94/k: 756, 1189.
2 editi: EL: 44, 185.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Iziz</i> da <i>izuzzu</i> , “stare in piedi”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 319.
TRADUZIONE
“Es trat hin Mišar”, cfr. Hirsch, 1972, p. 33.
ALTRE NOTE
Padre di: Puzur-Abeḥ. Figlio di: Wēr-šamšī.

NOME
Izzam-ilī I-zi-za-am-DINGIR
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 75/k 68; Kt 94/k: 1022, 1177, 1215.
4 editi: AKT: 1: 34; 6a: 182 – Kt 94/k 1265 BIN 4: 107, 218.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. “Stai qui per me, mio dio!”
TRADUZIONE
<i>Izzam</i> da <i>izuzzu</i> , “stare in piedi”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 319.
ALTRE NOTE
Padre di: Lā-qēpum.

NOME
Kēnam-Aššur Ke-na-A-šūr
ATTESTAZIONI
2 editi: AKT 5: 37 = Kt 92/k 220 BIN 6: 20 (?)
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Kēnam</i> da <i>kīnu</i> , “forte, fermo, leale”, cfr. CAD, vol. K, p. 389-393.
TRADUZIONE
“Ja, Assur” cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Figlio di: Babālum.

NOME	
Kudar-ilt Ku-da-ri-li	Kudur-ili
ATTESTAZIONI	
1 edito: BIN 4: 25	1 inedito: Kt 87/k 405
EDIZIONE	
PNC, p. 52.	
DISCUSSIONE	
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Kudar/Kudur</i> da <i>kudurru</i> C, “figlio”?, cfr. CAD, vol. K, p. 497.	
TRADUZIONE	
“Figlio del mio dio”	
ALTRE NOTE	

NOME
Kurub-Adad Kur-ub- ^d IM
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 1: 62C4 Landsberger
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Kurub</i> da <i>karābu</i> , “benedire”, cfr. CAD, vol. K, p. 192-198, in particolare p. 195 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stamm1939, p. 204.
TRADUZIONE
“Segne, Adad!”, traduzione da confronto con Kurub-Ištar = “Segne, Ištar!”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE

NOME
Kurub-Ana Kur-ub-A-na
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 4: I 623
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Kurub</i> da <i>karābu</i> , “benedire”, cfr. CAD, vol. K, p. 192-198, in particolare p. 195 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stamm1939, p. 204.
TRADUZIONE
“Segne, Ana!”, traduzione da confronto con Kurub-Aššur = “Segne, Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE

NOME
Kurub-Aššur Kur-ub-A-šùr
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 93/k 600; Kt m/k 149.
2 editi: CCT 5: 34b TC 2: 60, 67
EDIZIONE
PNC, p. 53.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Kurub</i> da <i>karābu</i> , “benedire”, cfr. CAD, vol. K, p. 192-198, in particolare p. 195 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stamm1939, p. 204.
TRADUZIONE
“Segne, Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šillia.

NOME
Kurub-ilī [K]ur-ub-DINGIR; Kur-ub-ì-[lī ...]
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k 778; Kt 94/k 861.
2 editi: Ass 19502 CCT 4: 44b
EDIZIONE
PNC, p. 48.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Kurub</i> da <i>karābu</i> , “benedire”, cfr. CAD, vol. K, p. 192-198, in particolare p. 195 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stamm1939, p. 204.
TRADUZIONE
“Segne, mein Gott!”, cfr. Hirsch 1972, p. 42.
ALTRE NOTE

NOME
Kurub-Ištar Kur-ub-Ištar
ATTESTAZIONI
174 attestazioni totali.
46 inediti.
128 editi: AKT: 1: 6, 52; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . ATHE: 2, 11, 15. Belleten 40, 179 + ICK 2, 14 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 3: 8b, 16a; 4: 32 b, 42c; 5: <i>passim</i> ; 6: 8a, 9a. CTMMA 1: 87, 88. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 8 T47 Kt c/k 453 Kt g/k 118 Kt n/k: 798, 1570. KTB 3 KTK: 1 - Golenischeff 19; 101 - Golenischeff 24 - EL 202 - Silejko 4; 105 - Golenischeff 12 - EL 190 KTP 16 KTS: 1: 40; 2: 27. KUG: 23, 46. OrNS 52, 2 POAT: 4, 25. RA 58: 56 (Sch 2); 114 (Sch 14) SMEA 4 TC: 1: 11, 74, 110, 111; 2: 15; 3: 38, 231, 256. TMH 1: 9a, 12c, 14a-b. TPAK 1: 93, 116, 147a-b, 215 VS 26: 94, 120. WAG 48-1465
EDIZIONE
PNC, p. 53.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Kurub</i> da <i>karābu</i> , “benedire”, cfr. CAD, vol. K, p. 192-198, in particolare p. 195 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stamm1939, p. 204.
TRADUZIONE
“Segne Istar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-mālik; Aššur-ṭāb(?). Padre di: Dumqāya; Ennānum. Figlio di: Ali-aḥum; Amur-Šamaš; Annani/Anali; Annina; Arši-aḥ (?); Aššur-rē’ī; Idin-Ištar; Kulua; Puzur-ilī; Šillia; Šu-Ḥubur; Šu-Ištar.

NOME
Kurub-Suen Ku-ru-ub-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
3 editi: ICK 1: 87; 4: I 729. TC 3: 211
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Kurub</i> da <i>karābu</i> , “benedire”, cfr. CAD, vol. K, p. 192-198, in particolare p. 195 per la formazione di nomi analoghi. Si veda anche Stamm1939, p. 204.
TRADUZIONE
“Segne, Suen!”, cfr. Hirsch 1972, p. .21.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šukuku

NOME
Laban-nādā Lá-ba-na-da
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 87/k 552; Kt a/k 299; Kt n/k 688.
8 editi: AKT: 3: 32, 112; 5: 51, 53. ATHE 22 Kt 91/k 391 Kt c/k 90 KTK 105 - Golenischeff 12 - EL 190
EDIZIONE
PNC, p. 54.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Nādā</i> da <i>nādu</i> , “pregare, essere pregato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 101-104.
TRADUZIONE
“Laban rühmt”, traduzione da confronto con Aššur-nādā = “Assur rühmt”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Iddin-Suen; Ilī-SÁ-lim; Zazalum.

NOME
Laban-šar-ilāni Lá-ba-an-LUGAL-DINGIR. [MEŠ-ni?]
ATTESTAZIONI
1 edito: Ass 14446
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Šar</i> da <i>šarru</i> , “re”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 76ss. <i>Ilāni</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss.
TRADUZIONE
“Laban (è) il re di tutti gli Dei”
ALTRE NOTE
Figlio di: Gašiwa.

NOME
Laram-Suen Lá-ra-am-[Sú]
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 1: 41a-b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Laram</i> da <i>râmu</i> A, “amare”, cfr. CAD, vol. R, p. 137-145.
TRADUZIONE
“Ich will Sin lieben”, cfr. Hirsch 1972, p. 21
ALTRE NOTE

NOME
Lediš-Ištar Le-dí-iš-Ištar
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 4: I 438
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Lediš</i> da <i>edēšu</i> , “rinnovarsi”, cfr. CAD, vol. E, p. 30-33, in particolare p. 30 per la formazione del nome. <i>Lediš</i> da <i>ullītiš</i> , “dopodomani”, cfr. CAD, vol. U-W, p. 81.
TRADUZIONE
“Possa Ištar rinnovarsi!” “Dopodomani Ištar (sorgerà all'orizzonte?)”
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-bāni. Figlio di: Bēlum-nādā.

NOME
Libbi-Ištar
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k 1355 Yale YBC 13091
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Libbi</i> da <i>libbu</i> , “cuore”, cfr. CAD, vol. L, p. 164-175.
TRADUZIONE
“Il cuore di Ištar”
ALTRE NOTE

NOME
Libur-bēlī Li-bur-be-lí
ATTESTAZIONI
4 editi: ATHE 14 BIN 6: 190 ICK 4: I 429 TC 3: 59
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Libur</i> da <i>bâru</i> , “essere stabilito con certezza”, cfr. CAD, vol. B, p. 125-130.
TRADUZIONE
“Es möge `klar sein!, mein Herr!”, cfr. Hirsch 1972, p. 24
ALTRE NOTE

NOME
Limad-Ištar
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt m/k 147
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Limad</i> da <i>emēdu</i> , “appoggiarsi, essere accanto”, cfr. CAD, vol. E, p. 138-147.
TRADUZIONE
“Possa Ištar stare accanto a me”
ALTRE NOTE
Figlio di: Lalum.

NOME
Lipit-Anum Li-ip-ta-num
ATTESTAZIONI
23 attestazioni totali.
9 inediti: C44 – Holzmeister; Kayseri 291 - Landsberger Kayseri 21 – unpublished; Kt 91/k: 509, 511; Kt 94/k: 778, 965, 1708; Kt n/k: 196, 337.
14 editi: AKT 5: 46 BIN 4: 125, 180. CCT: 1: 4; 5: 12a. ICK 4: I 735. Kayseri 70 Kt 91/k 131 Kt c/k 895 OIP 27: 56 POAT: 52 TPAK 1: 144 Tübingen 1 UF 7: 5
EDIZIONE
Gwalteny 1977, p. 45.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Lipit</i> da <i>lapātu</i> , “toccare”, cfr. CAD, vol. L, p. 82-94.
TRADUZIONE
“Touched by Anu”, traduzione da confronto con Lipit-Ištar = “Touched by Ištar “, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 663.
ALTRE NOTE
Figlio di: Abu-šalim; Lalum; Qardāya.

NOME
Lipit-Ištar Li-pí-it-Ištar
ATTESTAZIONI
40 attestazioni totali.
20 inediti.
20 editi: AKT 3: 112 ATHE: 55 BIN 6: 60 CCT: 1: 9a; 3: 11; 6: 4b; 15a. CTMMA 1: 84 ICK: 1: 11a-b+18, 138; 4: I 734, I 763, I 824. Kt 94/k 85 Kt c/k 384 KTS 1: 60d TC 3: 127 TPAK 1: 115, 120a, 150.
EDIZIONE
APN, p. 121.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Lipit</i> da <i>lapātu</i> , “toccare”, cfr. CAD, vol. L, p. 82-94.
TRADUZIONE
“Touched by Ištar “, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 663.
ALTRE NOTE
Figlio di: Dagan-malkim; Išihum/Iziḫum; Išme-Aššur; Lalum; Libāya.

NOME
Ma-da-Aššur [Ma]-da-A-šur
ATTESTAZIONI
1 edito: JCS 15, Herring.
EDIZIONE
JCS 15, Herring.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Numerose problematiche relative al nome e al suo significato, si vedano: Lewy, 1956, <i>HUCA</i> 27, p. 14 n. 63 Garelli, 1957, <i>RA</i> 51, p. 8 n. 2
TRADUZIONE
“Assur owner of the land”, cfr. Lewy, op. cit. in <i>HUCA</i> 27 (1956), p. 14 n. 63 “Assur accomplit beaucoup de choses”, cfr. Garelli, op. cit. in <i>RA</i> 51 (1957), p.8 n.2
ALTRE NOTE

NOME
Malik-ilšu Ma-lik-[DINGIR-šu]
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 94/k: 285, 305, 750
1 edito: AKT 6a: 157 – Kt 94/k 1607
EDIZIONE
PNC, p. 56.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Malik</i> da <i>malku</i> C, “consigliere”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169. <i>Il</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss. - <i>šu</i> , pron. poss. III p. sing, “suo”
TRADUZIONE
“Berater ist sein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p.43
ALTRE NOTE
Padre di: Šu-Ištar.

NOME
Mannum-Aššur
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 420
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mannum</i> da <i>mannu</i> , “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare 213 per la formazione dei nomi propri.
TRADUZIONE
“Chi è (come) Assur?”
ALTRE NOTE

NOME
Mannum-balum-Ana Ma-nu-ba-lu-um-A-na
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 3: 31
EDIZIONE
PNC, p. 56.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mannum</i> da <i>mannu</i> , “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare p. 213 per la formazione dei nomi propri. <i>Balum</i> da <i>balu</i> , “senza”, cfr. CAD, vol. B, p. 70-72, in particolare p. 70 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Wer (ist) ohne Ana?”, cfr. Hirsch 1972, p. 27.
ALTRE NOTE

NOME
Mannum-balum-Aššur Ma-num-ba-lúm-A-šùr
ATTESTAZIONI
131 attestazioni totali.
49 inediti.
82 editi: AKT: 2: 8; 3: 21; 4: 14, 19; 5: 6, 35, 62-63; 6a: <i>passim</i> . AO 22502 - FlorAn 121 BIN: 4: 108, 233; 6: <i>passim</i> . C24 - Nesr - Winkenbach 3 CCT: 1: 4, 14b, 20a; 2: 19b, 20, 21a; 3: 27a; 4: 4b, 33b; 5: <i>passim</i> ; 6: 20a. Cole 2 - Los Angeles Dalley 9 Ebnöther ICK: 1: 31a-b-c, 33a-b; 4: <i>passim</i> . KBo 9, 35 Kt 88/k: 97a-b, 651. Kt 99/k 13 Kt a/k 440 Kt c/k 384 Kt n/k: 32, 897. KTK 22 - Golenischeff 16 KUG: 50 Museon 85546a OIP 27: 33 RA: 51: 9 - HG 72; 81: 85 TC: 1: 30, 75, 81; 2: 76; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 14a-b, 18e. TPAK 1: 79a+b UF 7: 1 VS 26: 45
EDIZIONE
PNC, p. 56.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Mannum</i> da <i>mannu</i> , “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare p. 213 per la formazione dei nomi propri. <i>Balum</i> da <i>balu</i> , “senza”, cfr. CAD, vol. B, p. 70-72, in particolare p. 70 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Wer (ist) ohne Assur?”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Fratello di: Enlil-bāni Padre di: Atata/Adada Figlio di: Akutum; Aššur-malik; Aššur-rēṭi; Aššur-šulūlī; Dān-Aššur?; Dunnia; Ennam-Anum/Ennamānum; Ikūnum; Ilī-ālum; Ipqum; Kukkulānum; Kukua; Kuzia; Lā-qēp; Nabi-Suen; Nazum; Šillī-Adad.

NOME
Mannum-balum-ilī Ma-num-ba- [lúm-i] -li
ATTESTAZIONI
1 edito: OIP 27: 23
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mannum</i> da <i>mannu</i> , “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare p. 213 per la formazione dei nomi propri. <i>Balum</i> da <i>balu</i> , “senza”, cfr. CAD, vol. B, p. 70-72, in particolare p. 70 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Who is without the god?”, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 678.
ALTRE NOTE

NOME
Mannum-kī-Adad Ma-nu-um-ki- ^d IM
ATTESTAZIONI
6 editi: AAA 1: 6 AKT 5: 6 ICK 4: I 677 Kt 87/k 275 Kt 93/k 81 TC 3: 73
EDIZIONE
APN, p. 124.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mannum</i> da <i>mannu</i> , “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare p. 213 per la formazione dei nomi propri. <i>Kī</i> da <i>kīma</i> , “come”, cfr. CAD, vol. K, p. 367-370.
TRADUZIONE
“Who is like Adad?”, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 681.
ALTRE NOTE

NOME
Mannum-kī-Aššur Ma-nu-ki-A-šur
ATTESTAZIONI
117 attestazioni totali.
54 inediti.
63 editi: AAA 1: 5 AKT: 1: 10, 51; 2: <i>passim</i> ; 3: 45; 4: <i>passim</i> ; 5: 51, 70; 6a: 278a – Kt 94/k 744. Archaeology 24, 181 BIN: 4: 89; 6: 238. CCT: 1: 13a, 50; 2: 22; 3: 35b, 36b-37a; 5: 45a - Ramsay 2. DTCFD 31: 189 HUCA 32: 34 ICK: 1: 151, 193; 4: I 583, I 677. Kt 83/k 136 Kt 91/k 158 Kt 92/k 564b Kt n/k: 833, 1295, 1716a-b. Kt r/k 16 KTK: 2, 55 - Golenischeff 23. KTS: 1: 32a, 32b; 2: 41, 49. KUG: 38 POAT: 29 RA 60: 143 Struwe TC: 1: 49; 3: 190, 199, 213, 258. TPAK: 1: 29, 150, 175. VS 26: 44, 70, 76. ZA 90: 267
EDIZIONE
APN, p. 125.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune <i>Mannum</i> da <i>mannu</i> , “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare p. 213 per la formazione dei nomi propri. <i>Kī</i> da <i>kīma</i> , “come”, cfr. CAD, vol. K, p. 367-370.
TRADUZIONE
“Who is like Assur?”, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 688.
ALTRE NOTE
Padre di: Šu-Enlil/Šu-Ilil. Figlio di: Aḥu-waḡar; Aššur-ṭāb; Atata/Adada; Ha.xxx; Ilī-wēdāku; Manu[...]; Puzur-Ištar; Šu-Bēlum.

NOME
Mannum-kī-ilia Ma-num-ki-e-lí-/a
ATTESTAZIONI
7 inediti: Kt 91/k 349; Kt 94/k: 742, 824, 952, 1024, 1266; Kt i/k 124.
11 editi: AKT 6a: 1 – Kt 94/k 1263 ATHE: 43 Chantre 1 FT3 - FS Garelli 238 ICK 4: I 436, I 712. KUG: 10a-b Sadberg - ARK 398-11592; Sadberg - ARK 399-11593. TC 3: 222 VS 26: 149
EDIZIONE
PNC, p. 57.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Mannum</i> da <i>mannu</i> , “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare p. 213 per la formazione dei nomi propri. <i>Kī</i> da <i>kīma</i> , “come”, cfr. CAD, vol. K, p. 367-370. <i>ilia</i> da <i>ilu</i> , “dio” + <i>ia</i> (pron. poss. sufix. I p. s.), “mio”
TRADUZIONE
“Wer (ist ?)... mein(em) Gott?”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Padre di: Kukua. Figlio di: Bazia; Ennam-Aššur?; Išar-Ḫarim(?); Ištar-lamassī?

NOME
Mannum-kī-Ištar Ma-nu-um-ki-Ištar
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 325
3 editi: BIN 4: 109, 110. CCT 4: 16c
EDIZIONE
APN, p. 126.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Mannum</i> da <i>mannu</i> , “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare p. 213 per la formazione dei nomi propri. <i>Kī</i> da <i>kīma</i> , “come”, cfr. CAD, vol. K, p. 367-370.
TRADUZIONE
“Who is like Ištar?”, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 691-692.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Bēlum.

NOME
Mannum-ša-Aššur Ma-nu-ša-A-<šur>
ATTESTAZIONI
1 edito: OIP 27: 11
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mannum</i> da <i>mannu</i> , “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare p. 213 per la formazione dei nomi propri. <i>Ša</i> da <i>ša</i> , “di” (pron. determ.), cfr. CAD, vol. Š1, p. 1.
TRADUZIONE
“Chi è di Assur?”
ALTRE NOTE

NOME
Mār-Šamaš m.DUMU-d.UTU
ATTESTAZIONI
1 edito: NABU 2001, 56
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Mār</i> da <i>māru</i> , “figlio”, cfr. CAD, vol. M1, p. 308-316.
TRADUZIONE
“Figlio di Šamaš”
ALTRE NOTE
Fratello di: Warad-Šamaš. Figlio di: Dada.

NOME
Mašhi-ilī Ma-áš-ḥi-i-lí
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 1: 20
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mašhi</i> da <i>mašāḥu</i> B, “brillare, divampare”, cfr. CAD, vol. M1, p. 354.
TRADUZIONE
“Lo splendore del dio”
ALTRE NOTE

NOME
Maši-Aššur Ma-ší-A-šur
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 4: I 554
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Māšī</i> da <i>mašû</i> , “avere abbastanza”, cfr. CAD, vol. M1, p. 344-350.
TRADUZIONE
“Es ist genug, Assur”, traduzione da confronto con <i>Māšī-ilī</i> = “Es ist genug, mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ibni-Adad.

NOME
Māšī-ilī Ma-šī-li; Ma-šī-i-lí
ATTESTAZIONI
53 attestazioni totali.
1 eponimo: 109.
17 inediti.
35 editi: AKT: 1: 22; 2: 13; 3: 28. AnOr 6, 13 BIN 6: 77, 218, 220, 245. CCT: 3: 31, 34a; 5: 48b + CCT 5, 48c. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: 32, 37; 3: KKS 19a+b, KKS 28a+b; 4: I 496, I 508, I 601. JNES 16, 170 + 172B Kayseri 309 - TTAED 4, 1 Kt 91/k 200 Kt m/k 138 KTS 2: 7 MAH 15962-JNES 16 POAT: 58 Sadberg - HK 1005-5534 TC: 2: 44, 49; 3: 267.
EDIZIONE
PNC, p. 58; Hirsch 1972, p. 43.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Māšī</i> da <i>mašû</i> , “avere abbastanza”, cfr. CAD, vol. M1, p. 344-350. L'eponimo è segnalato come figlio di Erišum, tuttavia il nome Māšī-ilī potrebbe avere in questo caso la lettura Mašīya.
TRADUZIONE
“Es ist genug, mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Fratello di: Iddin-Aššur Figlio di: Erišum; Šamaš-mušēli; Buzazum/Buzuzu/Buzuzum/Buzuzuzum.

NOME
Massa-Aššur Ma-sà-A-šùr
ATTESTAZIONI
7 inediti: Kt 87/k: 295, 324; Kt 91/k 377; Kt m/k: 2, 147; Kt n/k 1090; Kt r/k 17.
3 inediti: AKT 2: 5 TC 3: 197, 235
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 10.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Massa da massû</i> , “leader”, cfr. CAD, vol. M1, p. 327-328.
TRADUZIONE
“Fürst ist Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Fratello di: Atata/Adada. Figlio di: Al-ṭāb; Ikūn-pī-Aššur; Pilaḥ-Aššur; Pilaḥ-Ištar.

NOME
Māt-Aššur Ma-da-A-šur
ATTESTAZIONI
1 edito: JCS 15, Herring
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Māt</i> da <i>mātu</i> , “Paese”, cfr. CAD, vol. M1, p. 414-421, in particolare p. 420 per la formazione di nomi con questo elemento. Si veda anche Stamm 1939, p. 79.
TRADUZIONE
“Il paese di Assur”
ALTRE NOTE

NOME
Meme Me-me
ATTESTAZIONI
1 edito: TC 3: 207
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 29.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Ci sono problemi con l'interpretazione del nome, come segnala Hirsch 1972, p. 29.
TRADUZIONE
“Meines Gottes”?, cfr. Hirsch 1972, p. 29.
ALTRE NOTE

NOME
Meme-ibri Me-me-ib-ri
ATTESTAZIONI
1 edito: KTK: 96 - Golenischeff 10 - EL 14
EDIZIONE
PNC, p. 58.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ibri</i> da <i>ibru</i> , “compagno, amico”, cfr. CAD, vol. I, p. 5-7.
TRADUZIONE
"Meme ist mein(?) 'Gefährte'", cfr. Hirsch 1972, p. 29.
ALTRE NOTE

NOME
Mera-ilī Me-ra-lí
ATTESTAZIONI
12 attestazioni totali.
4 inediti: Kt 87/k 510; Kt 91/k 412; Kt b/k: 143, 260a+b.
8 editi: AKT 1: 80 ICK: 1: 87; 4: I 438 Kt b/k 177 Schmidt 1 - EL 303 TPAK: 1: 50, 144, 173.
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 46.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune.
TRADUZIONE
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-imitī; Ennam-Aššur; Ḫanunu; Šalim-Aššur.

NOME
Migir-Enlil Mi-gi ₅ -ir- ^d EN.L[IL ₂]
ATTESTAZIONI
3 editi: KBo 28, 173 OIP 27: 35, 36.
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 32.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Migir</i> , da <i>migru</i> , “favorito”, cfr. CAD, vol. M2, p. 48-49, in particolare p. 49 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Günstling des Enlil”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-idī.

NOME	
Mišar-rabi Me-šar-r[a-b]i	Mišu-rabi Mi-šu-GAL
ATTESTAZIONI	
2 editi: BIN 6: 21 CCT 5: 34a	2 inediti: Kt 93/k 547; Kt 94/k 1154. 1 edito: AKT 6a: 21-22 – Kt 94/k 1274
EDIZIONE	
PNC, p. 58.	
DISCUSSIONE	
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Rabi</i> da <i>rabû</i> , “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26 ss.	
TRADUZIONE	
“Mišar ist groß”, cfr. Hirsch 1972, p. 33.	
ALTRE NOTE	
	Padre di: Amur-Ištar; Amur-Šamaš.

NOME
Mūti-Aššur
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 91/k 559
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Mūti</i> da <i>mutu</i> , “guerriero”, cfr. CAD, vol. M2, p. 313ss.
TRADUZIONE
“Assur è il mio guerriero”
ALTRE NOTE

NOME
Nab-ilī Na-ab-DINGIR
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 83/k 136
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Nab</i> da <i>nabû</i> , “chiamato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 31.
TRADUZIONE
“Genannter des Gottes”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE

NOME
Nabi-Enlil Na-bi- ^d En-líl
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 94/k 682
7 editi: OIP 27: 5, 6, 15, 19, 25, 35, 47
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Nabi</i> da <i>nabû</i> , “chiamato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 31.
TRADUZIONE
“Called by Enlil”, cfr. CAD, vol. N1, p. 31.
ALTRE NOTE

NOME
Nabi-ilīšu Na-bi ₄ -[DINGIR-šu]
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 252
2 editi: KBo 9: 20 TC 1: 88.
EDIZIONE
PNC, p. 58.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Nabi</i> da <i>nabû</i> , “chiamato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 31. - <i>šu</i> , pron. poss. III p. sing, “suo”
TRADUZIONE
“Genannter seines Gottes”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-nādā. Figlio di: Ilī-dān.

NOME
Nabi-Suen Na-áb-Sú-en ₆ ; Na-ab- ^d EN.ZU; Na-bi- ^d [EN.ZU]
ATTESTAZIONI
92 attestazioni totali.
1 eponimo: 17.
30 inediti.
61 editi: AKT: 1: 69; 2: 6, 13; 3: 61; 4: 2; 5: 29, 61, 71; 6a: 1 – Kt 94/k 1263, 7 – Kt 94/k 1253, 8 – Kt 94/k 1211, 65 – Kt 94/k 1010. ATHE: 35, 55. BIN: 4: 154, 173; 6: 268. CCT: 1: 1a; 2: 7, 8-10, 40b-41a; 3: 27a; 4: 16b; 5: 50f. Ebnöther ICK: 1: 39a-b-c, 87, 99; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 32a+b; 4: <i>passim</i> . Kayseri 70 Kt 91/k: 114, 391. Kt 94/k 1287 Kt 95/k 419 Kt b/k 682b Kt c/k: 680, 839, 1149. Kt g/k 118 Kt n/k 1192 KTP 5 PUL 100_Garelli-FS Matoush RA 81: 5 TC: 1: 35; 2: 51; 3: 99, 187, 212. TPAK 1: 107, 187. VS 26: 110, 117.
EDIZIONE
PNC, p. 58.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Nabi</i> da <i>nabû</i> , “chiamato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 31. L'eponimo si riferisce ad un Nabi-Suen figlio di Šu-Ištar.
TRADUZIONE
“Genannter des Sin”, cfr. Hirsch 1972, p. 21.
ALTRE NOTE
Figlio di: Abi-ilī; Enlil-bāni; Ešu-bāni; Išme-ilī; Mannum-kī-enīa; Pilaḥ-Ištar; Puzur-Ištar; Puzur-Wēr; (Puzur-xxx); Šu-Bēlum; Šu-Ištar; (U-xxx); Uzua.

NOME
Narām-Adad Na-ar-am- ^d IM
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 6: 29
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Narām</i> da <i>narāmu</i> , “amato, favorito (da una divinità)”, cfr. CAD, vol. N1, p. 343-346, in particolare p. 345 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Liebling des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Narām-Aššur Na-ar-a-ma-A-šur
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 4: I 769
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Narām</i> da <i>narāmu</i> , “amato, favorito (da una divinità)”, cfr. CAD, vol. N1, p. 343-346, in particolare p. 345 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Beloved of Assur”, traduzione da confronto con <i>Narām-Suen</i> = “Beloved of Sin”, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 930.
ALTRE NOTE

NOME
Narām-Suen Na-ra-am-Sú; Na-ra-am-ZU; ^d Na-ra-am- ^d EN.ZU
ATTESTAZIONI
24 attestazioni totali.
14 inediti.
10 editi: AKT 5: 52 BIN 4: 146 CCT 5: 48b, 48c. ICK 1: 6, 112, 181. Kt c/k 453 Kt g/k 118 TMH 1: 9d TPAK 1: 192
EDIZIONE
APN, p. 167.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Narām</i> da <i>narāmu</i> , “amato, favorito (da una divinità)”, cfr. CAD, vol. N1, p. 343-346, in particolare p. 345 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Beloved of Sin”, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 930.
ALTRE NOTE
Figlio di: Dan-Aššur; Ennam-Aššur; Kakkia; Kura.

NOME
Naru-bāni
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 93/k 484; Kt a/k 527
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Naru</i> da <i>nāru</i> A, “fiume”, cfr. CAD, vol. N1, p. 368-376, in particolare p. 374 per la divinizzazione del fiume. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Naru ist Schöpfer”, traduzione da confronto con <i>Ilī-bāni</i> = “Mein Gott ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 41.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Laban?

NOME
Nimar-Adad Ni-mar- ^d IM
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 91/k 147; Kt n/k: 8, 9; Landsberger Kayseri 1 – unpublished.
5 inediti: AKT: 3: 108; 6a: 272 – Kt 94/k 1614. ATHE: 55 KUG: 12 TPAK 1: 150
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 46.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Nimar</i> da <i>nimru</i> B, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 235. Hirsch, 1972, p. 3 n. 15 segnala che Frankena in “Takultu: de sacrale maaltijd in het Assyrische rituel” (1954) p. 95 traduce <i>nimru</i> come “pantera”.
TRADUZIONE
“Licht(?) des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p.3
ALTRE NOTE
Figlio di: Anaḥ-ilī; Enna-Suen.

NOME
Nimar-Aššur Ni-ma-A-šur
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt j/k 313
4 editi: BIN 6: 31 CCT 3: 27a Kt j/k 313b TC 1: 81
EDIZIONE
PNC, p. 59
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Nimar</i> da <i>nimru</i> B, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 235. Hirsch, 1972, p. 3 n. 15 segnala che Frankena in “Takultu: de sacrale maaltijd in het Assyrische rituel” (1954) p. 95 traduce <i>nimru</i> come “pantera”.
TRADUZIONE
“Licht(?) des Assur”, traduzione da confronto con Nimar-Adad = “Licht(?) des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p.3
ALTRE NOTE

NOME
Nimar-Ištar Ni-mar-Ištar
ATTESTAZIONI
42 attestazioni totali.
10 inediti
32 editi: AKT: 4: 25; 6a: 82-83 – Kt 94/k 1046, 84 – Kt 94/k 957. BIN: 4: 160, 164; 6: 69, 84. CCT: 1: 7b; 3: 43; 5: <i>passim</i> . ICK: 2: 49; 3: KKS 2a+b, KKS 23a+b; 4: I 479. Kt 88/k: 970, 971, 972. Kt 91/k 389 KTB 5 KTS 2: 47 OIP 27: 20 Sadberg - HK 1006-5535 TC: 1: 9, 34; 3: 199 TPAK 1: 34, 114, 150.
EDIZIONE
PNC, p. 59.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Nimar</i> da <i>nimru</i> B, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 235. Hirsch, 1972, p. 3 n. 15 segnala che Frankena in “Takultu: de sacrale maaltijd in het Assyrische rituel” (1954) p. 95 traduce <i>nimru</i> come “pantera”.
TRADUZIONE
“Licht der Istar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-imittī; Aššur-rabi. Figlio di: Bala; Ennam-Adad; Ḫatata; Iddin-Kūbum; Kunilum/Kuzallum; Puzur-Aššur; Puzur-Ištar; Puzur-Suen; Rēši; Šu-Ištar.

NOME
Nimar-Suen Ni-mar-Sú-/in; Ni-mar-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 196
1 inedito: Kt m/k 147
2 editi: AKT 5: 6 KBo 9: 20
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Nimar</i> da <i>nimru</i> B, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 235. Hirsch, 1972, p. 3 n. 15 segnala che Frankena in “Takultu: de sacrale maaltijd in het Assyrische rituel” (1954) p. 95 traduce <i>nimru</i> come “pantera”.
TRADUZIONE
“Licht des Sîn”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-nimrim; Dadia; Iddin-Kūbum; Sîn-remenī.

NOME
Nimar-Tašmētum Ni-mar?- ^d Taš-me-tum
ATTESTAZIONI
1 edito: Ass 14446
EDIZIONE
DISCUSSIONE
L'unica attestazione è molto frammentaria, non è chiaro se si tratti di un nome maschile o femminile. <i>Nimar</i> da <i>nimru</i> B, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 235. Hirsch, 1972, p. 3 n. 15 segnala che Frankena in “Takultu: de sacrale maaltijd in het Assyrische rituel” (1954) p. 95 traduce <i>nimru</i> come “pantera”.
TRADUZIONE
“Licht(?) des Tašmetum”, traduzione da confronto con Nimar-Adad = “Licht(?) des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p.3
ALTRE NOTE
Figlio/a: Ištar?-xxx

NOME
Nimrim-Adad
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 98/k 123
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Nimrim</i> da <i>nimru</i> B, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 235.
TRADUZIONE
“Mein Licht ist Adad”, traduzione da confronto con Aššur-nimrī = “Assur ist mein Licht”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ṭāb-šilli-Aššur.

NOME
Nisaba-mutabbil d ¹ MUŠ-mu-ta-il ₅
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 6a: 118 – Kt 94/k 1256
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Muttabbil</i> da <i>tabālu</i> , “portare via, condurre via”, cfr. CAD, vol. T, p. 11-21.
TRADUZIONE
“Nisaba ist die Überlegende”, traduzione da confronto con Aššur-muttabbil = “Assur ist der Überlegende”
ALTRE NOTE
Padre di: Nūr-Suen.

NOME
Nūr-ilī Nu-ur-ì-lí
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 91/k 317
1 edito: TPAK 1: 115
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Nūr</i> da <i>nūru</i> A, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 347-351.
TRADUZIONE
“Light of god” o “Nur [i.e. the Light] is (my) god”, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 969.
ALTRE NOTE

NOME
Nūr-ilīšu Nu-úr-ì-lí-šu
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1249
2 editi: TPAK 1: 120a, 150.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Nūr</i> da <i>nūru</i> A, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 347-351. - <i>šu</i> , pron. poss. III p. sing, “suo”
TRADUZIONE
“Light of his god”, cfr. PNA, vol. 2-2, p. 969 (Nūr-ilī)
ALTRE NOTE
Padre di: Enna-Suen. Figlio di: Bušulia/Buzulia.

NOME
Nūr-Ištar Nu-ur-Ištar
ATTESTAZIONI
23 attestazioni totali.
3 inediti: Kt 94/k: 297, 1348; Kt m/k 82.
20 editi: AKT: 3: 43, 54; 4: 1. BIN: 4: 26, 189, 198; 6: 127. CCT 2: 4b-5a CTMMA 1: 75 ICK: 1: 6; 3: KKS 14a+b, KKS 32a+b; 4: <i>passim</i> . Kt b/k 95 Otten, Text A POAT: 7 TPAK 1: 105
EDIZIONE
PNC, p. 59.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Nūr</i> da <i>nūru</i> A, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 347-351.
TRADUZIONE
“Light of Ištar”, PNA, vol. 2-2, p. 970.
ALTRE NOTE
Figlio di: Iddin-Ištar?; Ilabrat-bāni; Šu-Ištar; Šu-Kubum. Marito di: Watniašwe.

NOME	
Nūr-kī-ilī Nu-úr-ki-DINGIR	Nūr-kili Nu-ur-ki-li
ATTESTAZIONI	
2 inediti: Kt 87/k: 357, 486	6 editi: BIN: 4: 160; 6: 64, 69. CCT: 1: 2-3; 6: 9c KUG: 34
1 edito: CCT 1: 31b	
EDIZIONE	
PNC, p. 59.	
DISCUSSIONE	
Nome presumibilmente maschile, unico? <i>Nūr</i> da <i>nūru</i> A, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 347-351. <i>Kī</i> da <i>kīma</i> , “come”, cfr. CAD, vol. K, p. 367-370.	
TRADUZIONE	
“Nur (lett. 'Egli è Luce') (è) come il mio dio”	
ALTRE NOTE	

NOME
Nūr-Suen Nu-ur-Sú-in; Nu-ur-ZU
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt c/k 442
4 editi: AKT 6a: 117 – Kt 94/k 1152, 118 – Kt 94/k 1256. ICK 4 - I 733 POAT 6
EDIZIONE
PNC, p. 60 (?)
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Nūr</i> da <i>nūru</i> A, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 347-351.
TRADUZIONE
“Light of Sin”, PNA, vol. 2-2, p. 970.
ALTRE NOTE
Figlio di: MUŠ-mu-ta-DAM (Nisaba-mutabbil?)

NOME
d.PA-UR.SAG m.d.PA.UR.SAG
ATTESTAZIONI
1 edito: NABU 2001, 56
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Si veda Hirsch 1972, Add. p. 16.
TRADUZIONE
“Il divino scettro è un eroe” (ḥaṭṭu-qarrad)
ALTRE NOTE

NOME
Pilaḥ-Adad
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 86/k 168 Kt c/k 528
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “aver paura”, cfr. CAD vol. P, p. 37.
TRADUZIONE
“Fear/worship Adad!”, traduzione da confronto con <i>Pilaḥ -Aššur</i> = “Fear/worship Assur!”, PNA, vol. 3-1, p. 993.
ALTRE NOTE

NOME
Pilaḥ-Anum Pi-lá-aḥ-A-num
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 91/k 494; Kt a/k: 403, 513; Kt m/k 148.
3 editi: BIN: 4: 160; 6: 73. CCT 5: 2b
EDIZIONE
PNC, p. 25.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “aver paura”, cfr. CAD vol. P, p. 37.
TRADUZIONE
“Fürchte Anum”, cfr. Hirsch 1972, p. 6.
ALTRE NOTE
Figlio di: Dannum-ilī.

NOME
Pilaḥ-Aššur Pi-lá-aḥ-A-šùr
ATTESTAZIONI
76 attestazioni totali.
35 inediti.
41 editi: AKT: 1: 65; 2: 6, 57; 3: <i>passim</i> ; 6a: 174 – Kt 94/k 850. BIN 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 1a, 23; 2: 8-10; 3: 47b; 5: 21b; 6: 19a, 20c. Ebnöther ICK: 1: 21a-b; 170; 2: 126; 4: I 741. JCS 14, 11 Kt 86/k 49 KTH 32 KTK: 78 - Golenischeff 4 - EL 46; 102 - Silejko 3 - EL 191. KTS 1: 16, 60c. OIP 27: 56 POAT: 2 RA 59: 40 (16) TC 2, 53 TMH 1: 7e VS 26: 62, 109
EDIZIONE
PNC, p. 26 (Bi-la-ti-A-šir)
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, comune. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “aver paura”, cfr. CAD vol. P, p. 37.
TRADUZIONE
“Fürchte Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Padre di: Ikūn-pīa. Figlio di: Al-ṭāb; Aššur-nādā; Aššur-šamšī; Dadum; Dan-ilī/Dannum-ilī; Ibni-Ea.

NOME
Pilaḥ-Aššur-bēlum
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt v/k 162
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “aver paura”, cfr. CAD vol. P, p. 37. <i>Bēlum</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss.
TRADUZIONE
“Temi il signore Assur!”
ALTRE NOTE
Figlio di: Ibni-Ea.

NOME
Pilaḥ-Ištar Pi-lá-aḥ-Ištar
ATTESTAZIONI
131 attestazioni totali.
54 inediti.
77 editi: AKT: 2: 6; 3: <i>passim</i> ; 5: 26, 40, 43; 6a: <i>passim</i> . ATHE: 10, 48. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: 197. CCT: 2: 7; 4: 24b-25a; 5: 28c, 33a; 6: 13b. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 12a; 4: I 541, I 684, I 706, I 769. Kt 88/k: <i>passim</i> . Kt 91/k 140 Kt 94/k 877 Kt c/k 839 KTH: 3, 20. KTK 19 - Golenischeff 20 OIP 27: 56 POAT 34 RA 59: 150-154 (23) Schoneveld - JEOL 33 TC: 1: 79, 84, 87; 2: 53, 56, 67; 3: 53, 251. TMH 1: 7c TPAK 1: 98, 168, 169. VS 26: 121
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 47.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “aver paura”, cfr. CAD vol. P, p. 37.
TRADUZIONE
“Fürchte Istar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-lamassī?; Pilaḥ-Aššur? Figlio di: Aššur-bāni; Aššur-ilī; Aššur-malik; Aššur-nādā; Aššur-rē'ī; Aššur-šamšī; Elamma; Ennam-Aššur; Ennazua?; Ḥanna-Nārum; Ibbi-Sua/Ibbi-Suen; Ikūn-pīa; Ilī- ālum; Kalua; Kili/Kilia/Kilili; Kukua; Samāya; Šilili; Uzua. Marito di: Tatana; Walawala..

NOME
Pilaḥ-Suen Pi-lá-aḥ-Sú-en ₆ ; Pi-la-aḥ-Sú-in
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 242. 6 editi: Brussel O 3684 ICK: 3: KKS 26a+b; 4: I 429, I 774. KBo 9: 5 UF 7: 2
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Pilaḥ</i> da <i>palāḥu</i> , “aver paura”, cfr. CAD vol. P, p. 37. L'eponimo è indicato come figlio di Ikūnum.
TRADUZIONE
“Fürchte Sin!”, cfr. Hirsch 1972, p. 21.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-ennam; Ikūnum.

NOME
Pišaḥ-ilī
ATTESTAZIONI
Eponimo: 61.
EDIZIONE
Stamm 1939, p. 168.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Pišaḥ</i> da <i>pašāḥu</i> , “essere tranquillo, agire con benevolenza, placarsi”, cfr. CAD, vol. P, p. 227-, in particolare p. 129 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Besänftige dich, o Gott”, cfr. Stamm 1939, p. 168.
ALTRE NOTE
Figlio di: Adin/m.

NOME
Pûm-Anum
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt f/k 53
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Pûm</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss.
TRADUZIONE
“La bocca di Anum”
ALTRE NOTE

NOME
Pūšu-kēn Pu-šu-ki-in; Pu-šu-ke-en ₆
ATTESTAZIONI
464 attestazioni totali.
44 inediti.
420 editi: AAA 1: 10a Adana 237 D Adonis Kyrou 1646 AKT: 1: 14, 28; 3: <i>passim</i> ; 4: 5; 5: 6; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 5, 15, 20, 21. AO 22503 ATHE: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CTMMA 1: 91 FT1 - FS Garelli 234 ICK :1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 21a+b; 21b; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 4 Kt 90/k 97-uncertain number KTB: 3, 11. KTH: 19, 20, 22, 33, 34. KTS 1: <i>passim</i> . KUG: 15, 17, 18, 50. MDOG 102 86(Edzard 1970) OIP 27: 62 OrNS 50, 1 POAT: 7, 15, 18, 19. PUL 100_Garelli-FS Matoush RA: 58: 126 (Sch 22); 59: <i>passim</i> ; 80: TTC 4, TTC 5, TTC 6, TTC 24; 81: 1, 4, 19, 83, 84; 88: Brieux. Sadberg - ARK 397-11591; Sadberg - HK 1013-5542; Schmidt 2 - EL 246; Schmidt 2 - EL 246 SMEA 4 TC: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH 1, 14d-15a TPAK 1: 14, 114, 44a+b. VS 26: <i>passim</i> . WAG 48-1465
EDIZIONE
PNC, p. 27-28; Gwaltney 1977, p. 47.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Pū</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss. - <i>šu</i> (pron. poss. sufix. III p. sing) <i>Kēn</i> da <i>kanû</i> A, “essere stabile, fermo, onesto”, cfr. CAD, vol. K, p. 159-171.
TRADUZIONE
“Sein Mund ist wahr”, cfr. Hirsch 1972, p. 44

ALTRE NOTE

Fratello di: Aššur-muttabbil; Buzazu; Ikūn-paša; Sueyya.
Figlio di: Aššur rē'i; Buzazu; Šarawa; Sueyya.

NOME
Puzur-Abeh Puzur ₄ -A-be-eh
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 87/k 136; Kt 91/k 359; Kt 94/k 1392.
5 editi: AKT 4: 55 KUG 10a-b TC 2: 71 TPAK 1: 122, 123
EDIZIONE
Lewy, J., ZA 38, p. 272.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Geborgenheit des Abeh”, cfr. Hirsch 1972, p.31.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ennānum; Iziz-Mēšar; Zuba.

NOME
Puzur-Adad Puzur ₄ - ^d IM
ATTESTAZIONI
23 attestazioni totali.
10 inediti.
13 editi: AKT: 2: 33; 5: 69; 6a: 219 – Kt 94/k 1021. BIN 6: 4 CCT 2: 8-10 ICK: 1: 191; 2: 51, 130, 131; 4: I 639, I 768. TC 2: 1 TC 3: 52
EDIZIONE
PNC, p. 29.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Geborgenheit des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-mālik; Iddin-Ištar; Ikūn-pīya; Šu-Ḫubur.

NOME
Puzur-Amurru Puzur ₄ - ^d MAR.TU
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 94/k: 527, 667, 965.
2 editi: TC 1: 63 TMH 1: 23a+b
EDIZIONE
PNC, p. 29.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Geborgenheit des Amurru”, cfr. Hirsch 1972, p. 5.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ilī-pilāḥ; Nimar-Ištar.

NOME
Puzur-Ana Puzúr-A-na
ATTESTAZIONI
103 attestazioni totali.
52 inediti.
51 editi: AAA 1: 14 AKT: 2: 5; 3: 25, 42; 4: 30, 42, 43, 48; 6a: 185 – Kt 94/k 848, 87 – Kt 94/k 732; 216 – Kt 94/k 787. BIN: 4: 61, 148, 155, 185; 6: 71, 73, 96. CCT: 2: 47b; 3: 10; 4: 16c, 30b; 5: 14a, 19c, 21c, 45b - Ramsay 5. ICK 1: <i>passim</i> ; 2: 10; 4: <i>passim</i> . JCS 41, 1 - Foster C Kt c/k 839 Kt n/k 67 + kt n/k 66 KTK 105 - Golenischeff 12 - EL 190 KTS 1: 35a, 60c. OIP 27: 59 POAT: 17 TC: 1: 29, 110; 2: 55; 3: 226. VS 26: 10
EDIZIONE
PNC, p. 29.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Geborgenheit des An(n)a”, cfr. Hirsch 1972, p. 27.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-dān; Aššur-taklāku Padre di: Agua (o Puzur-Aššur?); Anaḥ-ilī; Annina; Aššur-nādā; Daya; Elāli; Itūr-ilī. Figlio di: Aššur-dān; Balāya/Bala; Elāli; Elia; Emqum; Ennam-Aššur; Iddin-Adad; Iddin-Suen; (Iddin-x); Ilī-ālum; Ilī-nādā; Nuturen; Qatātum; Šu-Enlil; Šu-Ilabrat; Šu-Nunu; Zizum.

NOME
Puzur-Aššur Puzur ₄ -A-šur; Puzúr-A-šùr
ATTESTAZIONI
792 attestazioni totali.
2 eponimi: 25, 31.
230 inediti.
560 editi: Adonis Kyrou 1640 AKT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: 17, 26, 60; 5: <i>passim</i> ; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: <i>passim</i> . AO 22505 ATHE: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Chantre 16 Contenau 25 CTMMA 1: 71, 73, 87, 95. Dalley: 9, 10. Etnografya 397 FT2 - FS Garelli 235 Gzt 71_9_75 HS 2932 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 10a+b, KKS 43b; 4: <i>passim</i> . JCS 14: 5, 13. Ka 1113 - Anatolica 12, 154 Ka 423 - Anatolica 12, 152 Kayseri 69 KBo 9: 35 Kt 83/k 284 Kt 87/k 275 Kt 88/k 263 Kt 91/k: 132, 140, 200. Kt 94/k 836 – KEL E Kt a/k: 440, 494b, 805a+b, 900a-b, 1411. Kt b/k: 177, 808. Kt c/k 33 Kt g/k 118 Kt h/k 20 Kt n/k 1429 Kt o/k 201 Kt v/k 28 KTB: 9, 11, 18. KTH: <i>passim</i> . KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> . KUG: 31, 32, 33, 35, 36. Neukirch OIP 27: 56, 57, 58. POAT: 15, 24, 28. RA: 51: 3 - HG 74; 58: 132 (Gou 2), 134 (Gou 3); 59: 154 (24), 165 (27), 169 (29); 60: 95 (35), 99 (36), 99 (37), 123, 123 (MP 1); 80: TTC 5, TTC 24, TTC 25, TTC 30; 81: 1, 23. RIMA 1 A0322 - Ilu-shumma Sadberg - ARK 166-9474; Sadberg - ARK 168-9476. TC: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 10a, 14d-15a, 22a.

TPAK 1: *passim*.
UF 7: 1, 6.
VS 26: *passim*.

EDIZIONE

APN, p. 183.

DISCUSSIONE

Nome maschile, estremamente diffuso.

Puzur da *puzru*, “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.

Con almeno 62 individui con questo nome, è uno dei più diffusi di tutta la documentazione.

Tra essi è presente nella documentazione anche un sovrano in Kt 94/k 836 – KEL E.

Per l'eponimo 25 viene indicato il nome del padre, *Idnāya*, tuttavia per il 31, questo dato è assente. Vista la grande diffusione del nome è impossibile stabilire se si trattasse dello stesso individuo.

TRADUZIONE

“Shelter/protection of Assur”, cfr. PNA, vol. 3-1, p. 1003.

ALTRE NOTE

1 Re d'Assiria

Fratello di: *Aššur-imittī*; *Imdī-ilum*; *Šāt-Adad* (f).

Padre di: *Agia*; *Agua*; *Ali-ahum?*; *Azu*; *Babala*; *Balṭu-šar(?)*; *Dān-Aššur*; *Ennam-Aššur*; *Ḫanu*; *Ilī-bāni*; *Nimar-Ištar*; *Šalim-ahum*; *Šu-Labān*; *Ušur-ša-Aššur*.

Figlio di: *Abia*; *Abum-ilī*; *Agua*; *Aḫam-arši*; *Aḫu-waqar*; *Ali-aḫum*; *Amur-Aššur*; *Anaḫ-ilī*; *Annina*; *Apatanānum*; *Asānum(?)*; *Aššur-bēl-awātīm*; *Aššur-dan*; *Aššur-idī*; *Aššur-imittī*; *Aššur-malik*; *Aššur-taklāku(?)*; *Atata/Adada*; *Azu/Azua*; *Azuza*; *Bēlum-nādā*; *Butkum*; *Buzia*; *Damuma/Danuma*; *Dan-Aššur*; *Elāli*; *Enna-Suen*; *Ennam-Adad*; *Ennam-Aššur*; *Erīšum*; *Ḫazušia*; *Iddin-Adad*; *Iddin-Aššur*; *Idnāya*; *Ikūn-pī-Ištar/Ikūn-pīa*; *Ilī-dan*; *Ilī-kurub*; *Ilī-šudāya*; *Ilī-wēdāku*; *Ilia*; *Ilū-kurub*; *Innāya*; *Išar-kit-Aššur*; *Itūr-ilī*; *Kayadum*; *Kuđi?*; *Lā-qēp*; *Lamni'ānum*; *Nab-Suen*; *Panaka*; *Puzur-x-x*; *Šiktiḫašut*; *Šillī-Adad*; *Šu-Anum*; *Šu-Bēlum*; *Šu-Enlil*; *Šu-Laban*; *Suen-nādā*; *Šumi-abia*; *Takim*; *Turāya*; *Uku*; *ZU?-a-na-tim*.

NOME
Puzur-Ea
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1177
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Shelter/Protection of Ea”, traduzione da confronto con Puzur-Aššur = “Shelter/protection of Assur”, cfr. PNA, vol. 3-1, p. 1003.
ALTRE NOTE
Padre di: Adad-bāni.

NOME
Puzur-Ilabrat
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt a/k 555b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Shelter/protection of Ilabrat”, traduzione da confronto con Puzur-Aššur = “Shelter/protection of Assur”, cfr. PNA, vol. 3-1, p. 1003.
ALTRE NOTE

NOME
Puzur-ilī Puzur ₄ -i-lí; Puzur ₄ -DINGIR
ATTESTAZIONI
57 attestazioni totali.
20 inediti.
37 editi: AKT: 1: 36; 2: 31, 39; 3: 22; 4: 45; 6a: 11 – Kt 94/k 780. ATHE: 64 BIN: 4: 77, 151, 214; 6: <i>passim</i> . CCT: 2: 50; 3: 17b, 22b-23a; 4: 44a. CTMMA 1: 97 ICK: 1: 39a-b-c, 170; 2: 17, 113; 4: I 447, I 596, I 769. JCS 14, 11 Kt 88/k: 112, 507b. Kt c/k: 241, 839. KUG: 35 POAT: 29 TC: 2: 71; 3: 83, 99, 234.
EDIZIONE
PNC, p. 30.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Geborgenheit der Götter”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-nīšu; Kurub-Ištar. Figlio di: Anum-ilī; Aššur-nīšum; Balzu...; Ikūn-pīa; Ikūnum; Ilī-bāni; Iliš-takkil/Iliš-tikal; Sabasia; Šu-Ḫubur.

NOME
Puzur-ilia
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 622
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Shelter/protection of my God”, traduzione da confronto con Puzur-Aššur = “Shelter/protection of Assur”, cfr. PNA, vol. 3-1, p. 1003.
ALTRE NOTE

NOME
Puzur-Ištar Puzur ₄ -Ištar
ATTESTAZIONI
309 attestazioni totali.
5 eponimi: 13, 34, 60, 127, 154.
105 inediti.
199 editi: Adana 237 S AKT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: 13, 18, 21, 46; 5: 61, 66-67, 69; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6, 6 ATHE: 22, 59, 64. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . C33 - Nesr CCT: 1: 5a, 17a, 32a, 32c; 2: <i>passim</i> ; 4: 5b, 16b, 34a; 5: 9b, 47a; 6: 27c. Chantre 4 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 27a+b; 4: <i>passim</i> l. JCS 14, 13 Kalley 1944-4 Kayseri 313 - TTAED 4, 3 Kt 88/k: 90, 972. Kt 91/k: 140, 158, 240, 391. Kt 99/k 1 Kt a/k 440 Kt b/k 117 Kt c/k: 246, 283, 680. Kt e/k 1 Kt g/k: 100, 118. Kt n/k: 1384, 1429. Kt o/k 196a-c Kt t/k 56c KTH 31 KTS: 1: 1b, 25a, 29b; 2: 47. KUG 10a-b Medelhavsmuseet 1977, BMNE 19, 3 OIP 27: 56 OrNS 50, 1 POAT: 4, 26. RA 59: 29 (8), 150-154 (23), 165 (28). Sadberg - HK 1005-5534 Schmidt 1 - EL 303 SUP 5 TC: 1: 24, 30, 83; 2: 4, 21, 71; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 10c, 13c. TPAK: 1: <i>passim</i> . VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 30.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.

Con almeno 37 individui attestati, è uno dei nomi più comuni all'interno della documentazione.

Gli eponimi attestati sono tutti individui diversi e solo per il 154 non è segnalato il nome paterno.

TRADUZIONE

“Geborgenheit der Ištar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.

ALTRE NOTE

Fratello di: Aššur-imittī; Aššur-rēšī; Iddin-Aššur; Iddin-Šamaš; Ilī-ašranni; Šalim-Aššur.

Padre di: Abu-Šalim; Ennam-Aššur; Iddin-Suen; Ikūn-pī-Aššur; Ilī-bāni; Lā-qēp; Mannum-kī-Aššur; Maru; Šamaš-bāni; Šu-Ḫubur.

Figlio di: (A?); Abu-šalim; Agua; Aguza; Aḫātum; Alābum; Aššur-dan; Aššur-malik; Aššur-muttabbil; Aššur-taklāku; Ataya; Budādum; Bula; Dada/Dadia; Dalaš; Dan-Aššur; Enlil-bāni; Enna-Aššur; Ennānum; Erra-dan?; Ḫinnāya; Iddin-Kūbum; Iddin-Suen; Igaya/ Ikaya; Ilī-idī; Ilī-nādā; Ilī-pilāḫ; Imdi-ilum; Mannum-kī-ilia; Nab-Suen/Nabi-Suen; Puzur-Aššur; Sabasia; Saktaya/Zaktaya; Šu-A-xxx; Šu-Ilabrāt; Šu-Kūbum; Suen-bāni; Ṭāb-Aššur; Zurbu.

Marito di: Ḫuna; Ištar-lamassī.

NOME
Puzur-Lama Puzúr-La-ma
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 86/k 196
1 edito: AKT 5: 19
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Shelter/protection of Lama”, traduzione da confronto con Puzur-Aššur = “Shelter/protection of Assur”, cfr. PNA, vol. 3-1, p. 1003.
ALTRE NOTE

NOME
Puzur-Niraḥ Puzur ₄ -Ni-ra-aḥ
ATTESTAZIONI
18 attestazioni totali. 3 eponimi: 85, 167, 239. 11 inediti. Kt 75/k 94; Kt 87/k 374; Kt 91/k 351; Kt 94/k: 531, 1175, 1177; Kt c/k 268, 237; Kt k/k 71; Kt m/k 61; Kt n/k 115. 4 editi: BIN 4: 161 ICK: 2: 22; 4: I 684. VS 26: 71
EDIZIONE
PNC, p. 30.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome. I 3 eponimi sono sicuramente riferibili a tre individui diversi, l'unico per il quale è registrato il nome paterno è il n. 85, figlio di Puzur-Suen.
TRADUZIONE
“Geborgenheit des Nirah”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ikūn-pīa; Puzur-Suen.

NOME
Puzur-Šamaš Puzur ₄ - ^d UTU
ATTESTAZIONI
38 attestazioni totali.
1 eponimo: Ib-9.
20 inediti.
17 editi: AKT: 1: 10, 56, 65; 2: 9. AnOr 6: 16, 21. BIN: 4: 82, 104; 6: 28, 73. ICK 4: I 687, I 750. Kt a/k 440 KTB 10 KTS 1: 5a POAT: 4 UF 7: 6
EDIZIONE
PNC, p. 31.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome. L'eponimo Ib-9 è segnalato come figlio di Ilabada.
TRADUZIONE
“Geborgenheit des Šamaš”, cfr. Hirsch 1972, p. 21.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-imitī. Figlio di: Ilabada; Šu-Nunu Marito di: Ḫašušarnika.

NOME
Puzur-Suen Puzur ₄ -Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
59 attestazioni totali.
18 inediti.
41 inediti: AKT: 2: 7; 3: <i>passim</i> . AnOr 6: 16, 19. BIN 4: 57 CCT: 1: 12a, 31c; 2: 12b, 22; 3: 10, 49a, 49b; 4: 8a, 37b, 47b; 5: 8b. ICK: 1: 87; 4: I 431, I 444, I 543. Kt 88/k 1092 Kt 99/k 13 Kt c/k 51 LB 37 RA 60: 143 TC: 1: 11; 3: <i>passim</i> . TPAK 1: 183
EDIZIONE
PNC, p. 31.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Geborgenheit des Sîn”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Padre di: Puzur-Niraḥ; Šarrum-Suen. Figlio di: Amurāya; Ikaya; Lā-qēp; Mania.

NOME
Puzur-Ti'ämtum Puzur ₄ -Tí-a-am-tim
ATTESTAZIONI
4 editi: FT2 - FS Garelli 235 TC 3: 44 TMH 1: 13c, 22a.
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 49.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Geborgenheit der Tiämtum”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ištar-pāilil.

NOME
Puzur-Wēr Puzur ₄ -We-er
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 136
1 edito: BIN 4, 172
EDIZIONE
PNC, p. 31.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Puzur</i> da <i>puzru</i> , “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Geborgenheit des Wer”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE

NOME
Qardum-Adad Qar-dum- ^d IM
ATTESTAZIONI
6 inediti: Kt 87/k 260; Kt 93/k: 477, 546, 576; Kt 94/k: 121, 1468.
5 editi: ATHE 3 CCT 1: 45 CTMMA 1: 93 Ka 1096 - JCS 24, 1-2, 24-25 TC 3: 263
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 49.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Qardum</i> da <i>qardu</i> , “eroico”, cfr. CAD, vol. Q, p. 129-131, in particolare p. 130 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Der Recke Adad”, cfr. Hirsch 1972, p.3.
ALTRE NOTE
Fratello di: Ibni-Adad. Padre di: Aššur-taklāku. Figlio di: Buzulia.

NOME
Qīš-Amurru
ATTESTAZIONI
1 eponimo: Ib-17
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Qīš da qīšu, “garantito, dato in dono”, cfr. CAD, vol. Q, p. 280.
TRADUZIONE
“Dono di Amurru”
ALTRE NOTE
Figlio di: Ababa.

NOME
Qīšī-īlī
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 241.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Qīšī</i> da <i>qīštu</i> , “dono, offerta votiva”, cfr. CAD, vol. Q, p. 275-280, in particolare p. 279 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Dono del mio dio”
ALTRE NOTE

NOME
Rabi-Aššur GAL-A-šur
ATTESTAZIONI
27 attestazioni totali.
16 inediti.
11 editi: AKT 2: 13 BIN 6: 40 CCT 4: 29a ICK 1: 191 Kt a/k: 494a; 900a-b KTK: 55 - Golenischeff 23, 108 - Golenischeff 2 - EL 307 KTS 1: 40 TPAK 1: 91, 179.
EDIZIONE
APN, p. 185.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Rabi</i> da <i>rabû</i> , “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26 ss.
TRADUZIONE
“Assur ist groß”, Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Figlio di: Abāya/Ibāya; Aššur-imittī; Aššur-šamšī; Ḫananum; Nana/Nanāya.

NOME
Rāšap-ilī Ra-ša-áp-DINGIR
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt b/k 682b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Il nome di questa divinità sarebbe attestato già ad Ebla, si trova qui nella sua unica attestazione. Si veda Streck 2007, p. 251-253.
TRADUZIONE
“Rāšap è il mio dio”
ALTRE NOTE

NOME
Rīm-Anum
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 91/k 456; Kt 94/k: 442, 918.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Rīm</i> da <i>rīmu</i> A, “toro selvaggio”, cfr. CAD, vol. R, p. 359-363, in particolare p. 361-362 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Il toro selvaggio di Anu”
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-xx.

NOME
Rīm-ilīya Ri-mì-ì-lí-a
ATTESTAZIONI
1 edito: OrNS 50, 2
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Rīm</i> da <i>rīmu</i> A, “toro selvaggio”, cfr. CAD, vol. R, p. 359-363, in particolare p. 361-362 per la formazione del nome. -ya, “mio”, pron. poss. sufx. I p. sing.
TRADUZIONE
“(Io sono) Il toro selvaggio del mio dio”
ALTRE NOTE

NOME
Rīš-Šamaš
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 187.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Rīš</i> da <i>rāšu</i> , “esultare”, cfr. CAD, vol. R, p. 208-212, in particolare p. 209 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Šamaš è esultante”
ALTRE NOTE

NOME
Ša-Šamaš Ša-Ša-ma-áš
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 4: 55
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Ša da ša, “di, quello di”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 1.
TRADUZIONE
“Quello di Šamaš”
ALTRE NOTE

NOME
Saḥer-ilī / Saḥer-ilī Ṣa-ḥa-a[r-DINGIR?]; Sà-ḥa-ar-li
ATTESTAZIONI
8 inediti: Kt 91/k 321; Kt 94/k: 710, 1175, 1177, 1226, 1270; Kt m/k 148; Kt v/k 170.
7 editi: AKT: 4: 14; 6a: 175 – Kt 94/k 1463 ICK 3: KKS 1a+b KTK: 83 - Golenischeff 9 - EL 48; 86 - Golenischeff 5 - EL 65. KUG 1 WAG 48-1462
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Ṣaḥer</i> da <i>ṣehēru</i> , “essere piccolo, cfr. CAD, vol. Ṣ, p. 120-124.
TRADUZIONE
“Er ist klein, mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-emūqī; U[...].

NOME
Šalim-Adad Ša-al-ma- ^d IM
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 91/k 477; Kt 94/k: 325, 810; Kt c/k 129.
5 editi: AKT 5: 41 ICK 4: I 427 KBo 9: 27 Kt 91/k 477 Kt c/k 839
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šalim da šalāmu, “preservare, far stare bene”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 208ss.
TRADUZIONE
“Mache heil, Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 4 + nota 18.
ALTRE NOTE
Padre di: Šuḫuta. Figlio di: Šu-Ḫubur

NOME
Šalim-Anum Ša-li-ma-nu-um
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 6: 5c
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šalim da šalāmu, “preservare, far stare bene”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 208ss.
TRADUZIONE
“Mache heil, Anum”, traduzione da confronto con Šalim-Adad = “Mach beil, Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 4 + nota 18.
ALTRE NOTE

NOME
Šalim-Aššur Ša-lim-A-šùr
ATTESTAZIONI
443 attestazioni totali.
3 eponimi: Ib-12, Ib-13, 183-184.
129 inediti.
311 editi: Adonis Kyrou 1646 AKT: 1: 1, 8, 59, 67; 2: 40, 42, 46b; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: 16, 27, 28, 62-63; 6a: <i>passim</i> ; ATHE: 28, 55, 66. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 3: 19b, 21b-22a, 45a; 5: <i>passim</i> . CTMMA 1: 84 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: 47, 130, 271; 3: KKS 1a+b; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 1 Kayseri 313 - TTAED 4, 3; Kayseri 5064. Kt 01/k 325 Kt 91/k 131 Kt 94/k 1059 Kt g/k 118 Kt n/k: 31, 1295, 1429. Kt v/k 28 KTK 55 - Golenischeff 23 KTS: 1: 29b, 37a, 49b; 2: 9. KUG 38 Oberhuber, AcOr 41 OIP 27: 59 POAT: 19, 34. RA: 80: TTC6, TTC 24; 81: 6. RC 1749 E Sadberg - HK 1006-5535 SMEA 3 TC: 1: 30; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 19b, 20a. TPAK 1: <i>passim</i> . VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 61.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. Šalim da šalāmu, “preservare, far stare bene”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 208ss. Per gli eponimi Ib-12 e Ib-13 il nome del padre è lo stesso, Kukuzia, mentre per l'eponimo 183-184 non è indicato il nome paterno. Con 34 individui attestati è uno dei nomi più diffusi all'interno della documentazione.
TRADUZIONE
“Mache heil, Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.

ALTRE NOTE

Fratello di: Iddin-abum; Lulu; Sukkallia; Puzur-Ištar.

Padre di: Ala[ḫum]/Ali-aḫum; Aššur-bāni; Atata/Adada; Azida; Ennam-Aššur; Šu-Bēlum; Šu-Kūbum.

Figlio di: Aba[...]; Abu-šalim; Adad-damiq; Adia; Akiya; Ali-aḫum; Amur-Aššur; Aššur-imitti; Aššur-malik; Aššur-šamši; Azida; Budātum; Bula; Buzaza; Ennam-Aššur; Ennānum; Ḫalali; Ḫalania; Idnāya; Iliā; Ilī-bāni; Iḫurum; Issu-arik; Itūr-ilī; Kubidi; Kukuzia; Kuzazam; Mēmenānum/Menānum?; Šarrum-kēn; Šu-Kubum; Susāya; Tupizi; Upḫakum; Zura?.

NOME
Šalim-bēlī Ša-lim-be-lí
ATTESTAZIONI
34 attestazioni totali.
20 inediti.
14 editi: ATHE: 37 BIN 4: 51, 54, 148, 172. C18 - Nesr CCT: 5: 1a; 6: 23a ICK: 1: 136; 3: KKS 4a+b. KTS 1: 47a TC: 1: 27; 2: 62. VS 26: 96
EDIZIONE
PNC, p. 61.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. Šalim da šalāmu, “preservare, far stare bene”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 208ss.
TRADUZIONE
“Mach(e) heil, 'mein Herr””, cfr. Hirsch 1972, p. 24.
ALTRE NOTE
Figlio di: Bašu; x-tí-ba-ni? [RA].GAB LUGAL.

NOME
Šalim-Ḥani Ša-lim-Ḥa-ni
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 4: 50b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šalim da šalāmu, “preservare, far stare bene”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 208ss.
TRADUZIONE
“Mache heil, Hani!”, traduzione da confronto con Šalim-Aššur = “Mache heil, Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE

NOME
Šalim-Ištar Šál-mi-Ištar
ATTESTAZIONI
35 attestazioni totali.
12 inediti.
23 editi: AKT: 1: 27, 81; 3: 46; 6a: 127 – Kt 94/k 1322. ATHE: 64 BIN: 4: 145; 6: 227. CCT: 1: 32b; 3: 32; 4: 39b; 5: 11d, 22a; 6: 30a. ICK: 1: 103; 4: I 438. Kt 91/k: 127, 132, 200. KTH: 36 KTS 2: 3 TC 3: 5 TPAK 1: 175, 183.
EDIZIONE
PNC, p. 61.
DISCUSSIONE
Nome sia maschile, sia femminile, comune. <i>Šalim</i> da <i>šalāmu</i> , “preservare, far stare bene”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 208ss.
TRADUZIONE
“Er ist heil, Ištar”, cfr. Hirsch 1972, p. 19.
ALTRE NOTE
Figlio di: Adad-bāni; Beza/Bezani; Duqāya; Dūr-Adad; Tūram-Adad/Turāya; Tūram-ilī Madre di: Dadāya Moglie di: Ilī-bāni?

NOME
Šamaš-abī ^d UTU-a-bi
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 93/k: 467, 484; Kt 94/k 873; Kt n/k 19.
1 edito: VS 26: 36
EDIZIONE
PNC, p. 61.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Abī</i> da <i>abum</i> , “padre”, cfr. CAD vol. A1, p. 67 e ss.
TRADUZIONE
“Šamaš ist mein Vater”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE
Figlio di: Anaḥ-ilī; Sūsānum/Zuzanum.

NOME
Šamaš-bāni d ^d UTU-ba-ni
ATTESTAZIONI
97 attestazioni totali.
37 inediti.
60 editi: AKT: 3: <i>passim</i> ; 5: 32, 60, 70. ATHE: 5, 18. BIN: 4: 73, 109, 110, 174; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 5b; 3: 37a; 4: 1a; 5: 3b; 6: 1d, 6a. Dalley 7 ICK 1: 191; 2: 122, 130, 342; 4: I 617, I 682; I 750. Kt 00/k 12 Kt 01/k 325 Kt 91/k 374 Kt 99/k 1 Kt b/k 136 Kt c/k: 439, 839. KTH 37 KTP 24 KTS 1: 25b, 57b. KUG 2 L Guttman_FS Guterbock POAT: 15 RA 81: 5 TC: 1: 63, 81; 2: 8. TCL 1: 239 - EL 144 TMH 1: 13a
EDIZIONE
PNC, p. 61.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Šamaš is my creator”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1192.
ALTRE NOTE
Fratello di: Ennam-Aššur. Padre di: Aššur-ennam; Ikūnum. Figlio di: Aḫatum; Ennam-Aššur; Ennam-Aya; Enna-Suen; Ilī-ellat; Puzur-Ištar; Šalim-Aššur; Šu-Išhara/Šu-Išharatum; Šu-Ištar.

NOME
Šamaš-damiq ^d UTU.SIG ₅
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt m/k 166
3 editi: CCT 6: 45c AKT 3: 112 ICK 1: 68
EDIZIONE
PNC, p. 61.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Damiq</i> da <i>damāqu</i> , “mostrare favore”, cfr. CAD, vol. D, p. 61-64.
TRADUZIONE
“Šamaš mache gut”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE

NOME
Šamaš-dugul ^d UTU-du-gu ₅ -ul
ATTESTAZIONI
4 editi: AKT 5: 45 ICK 4: I 645 Kt 91/k 140 TPAK 1: 154
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Dugul</i> da <i>dagālu</i> , “guardare”, cfr. CAD, vol. D, p. 21-25.
TRADUZIONE
“Look to Šamaš”, traduzione da confronto con Aššur-dugul“Look to Assur!”, cfr. PNA, vol. 1-1, p. 179.
ALTRE NOTE

NOME
Šamaš-ennam ^d UTU-e-nam
ATTESTAZIONI
8 inediti: Kt a/k: 83, 333, 456a-b, 486a-b, 509; Kt n/k 230; Kt 91/k 455; Kt 94/k 380.
6 editi: Adana 237 A AKT 5: 27 ICK 4: I 606 Kt 93/k 81 TC 2: 35 TPAK 1: 173
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 22.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ennam</i> da <i>ennu</i> , “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170. La formazione di questo tipo di nomi è discussa da Stamm, 1939, p. 133.
TRADUZIONE
“Šamaš Gnadel!”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE
Figlio di: Nūr-Suen.

NOME
Šamaš-imittī
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 358
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Imittī</i> da <i>imittu</i> D, “supporto”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 126.
TRADUZIONE
“Šamaš ist meine Stütze”, traduzione da confronto con Aššur-imitti = “Assur ist meine Stütze”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE

NOME
Šamaš-malik ^d UTU-ma-lik
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 00/k 12
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Malik</i> da <i>malku C</i> , “consigliere”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169.
TRADUZIONE
“Šamaš ist Berater”, traduzione da confronto con Aššur-mālik = “Assur ist Berater”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE

NOME
Šamaš-muballiṭ
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 98/k 105
EDIZIONE
APN, p. 211
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Muballiṭ</i> da <i>balāṭu</i> , “vivere, rimanere in vita”, cfr. CAD, vol. B, p. 52-, in particolare p. 60. Per la formazione di nomi analoghi si veda anche Stamm 1939, p. 108-109; 115; 219.
TRADUZIONE
“Šamaš quickens”, cfr. APN, p. 211
ALTRE NOTE
Figlio di: Libizza-Nana'e Probabilmente inesistente.

NOME
Šamaš-mušēli ^d UTU-mu-šé-li
ATTESTAZIONI
1 edito: JNES 16, 170 + 172B
EDIZIONE
JNES 16, 170 + 172B
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>mušēli</i> da <i>elû</i> (9) “dedicare, offrire”, cfr. CAD, vol. E, p. 114ss. Si veda Hirsch 1972, Add. p. 16.
TRADUZIONE
“Colui che è stato dedicato a Šamaš”
ALTRE NOTE
Padre di: Iddin-Aššur.

NOME
Šamaš-muttabbil d ¹ UTU-mu-ta-be-el
ATTESTAZIONI
1 edito: Ac.i. 890
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Muttabbil</i> da <i>tabālu</i> , “portare via, condurre via”, cfr. CAD, vol. T, p. 11-21.
TRADUZIONE
“Šamaš ist der Überlegende”, traduzione da confronto con Aššur-muttabbil = “Assur ist der Überlegende”, cfr. Hirsch 1972, p. 9
ALTRE NOTE

NOME
Šamaš-nāšir
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt n/k 21 Kt 94/k 586
EDIZIONE
APN, p. 211
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Nāšir</i> da <i>nāširu</i> , “guardiano”, cfr. CAD, vol. N2, p. 48.
TRADUZIONE
“Šamaš is protector”, cfr. APN, p. 211.
ALTRE NOTE
Fratello di: Iddin-Aššur. Padre di: Aššur-mālik.

NOME
Šamaš-rabi
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt m/k 61 Kt n/k 7
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Rabi</i> da <i>rabû</i> , “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26ss.
TRADUZIONE
“Šamaš ist gross”, traduzione da confronto con Aššur-rabi = “Assur ist gross”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ilī-ḫawer; Išme-Adad.

NOME
Šamaš-rē'ī ^d UTU-SIPA
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 86/k 45; Kt 94/k 1521; Kt a/k 406.
5 editi: AKT: 3: 84; 4: 61; 5: 66-67. CCT 6: 14 ICK 1: 166
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Rē'ī</i> da <i>rē'û</i> , “pastore”, cfr. CAD, vol. R, p. 303ss.
TRADUZIONE
“Šamaš ist Hirte”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE

NOME
Šamaš-šulūlī d ^d UTU-šú-lu-li
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 5: 51
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šulūlī da šulūlu, “riparo, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 242-243.
TRADUZIONE
“Šamaš ist mein Schirm”, traduzione da confronto con Aššur-šulūlī = “Assur ist mein Schirm”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlio di: Būr-Ištar.

NOME
Šamaš-ṭāb d ^d UTU-DU ₁₀
ATTESTAZIONI
16 attestazioni totali.
1 eponimo: 9
6 inediti: Kt 87/k 321; Kt 89/k 214; Kt 91/k: 134, 194; Kt 94/k: 885, 1127.
9 editi: AKT: 1: 56; 3: 14; 4:71. BIN 6: 22, 114. CTMMA 1: 75 Kt 00/k 12 Kt a/k 1411 VS 26: 13
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Ṭāb da ṭābu, “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss. Per l'eponimo non è indicato il nome paterno.
TRADUZIONE
“Šamaš ist 'süß’”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE
Figlio di: Amria.

NOME
Šamaš-taklāku ^d UTU-ta-ak-lá-ku
ATTESTAZIONI
19 attestazioni totali.
1 edito: Kt 94/k 1456
18 editi: AKT 3: 30, 32, 103. ATHE: 30, 31. BIN: 4: 133; 6: 65. ICK 1: 61 JCS 14, 4 JNES 16, 170 + 172B KBo 9: 27 KTB 5 KTH 36 MAH 15962-JNES 16 NABU 2001, 56 OIP 27: 30 TC 2: 10 VS 26: 109
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Taklāku</i> da <i>takālu</i> 2' c', “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65.
TRADUZIONE
“Šamaš ich vertraue”, cfr. Hirsch 1972, p. 22
ALTRE NOTE
Figlio di: Warad-Šerua.

NOME
Šamaš-tappāṭ ^d UTU-tap-pá-i
ATTESTAZIONI
21 attestazioni totali.
5 inediti: Kt 86/k 164; Kt c/k 207; Kt e/k 67; Kt k/k 2; Kt n/k 701.
16 editi: AKT: 4: 52, 53; 5: 66-67. ATHE: 66 BIN 4: 154 CCT: 5: 2a, 45a - Ramsay 2; 6: 23a. CTMMA 1: 84, 88, 89. ICK 4: I 718 KTK 21 - Golenischeff 15 POAT: 24 VS 26: 39, 67.
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Tappāṭ</i> da <i>tappû</i> , “amico, compagno”, cfr. CAD, vol. T, p. 184ss.
TRADUZIONE
“Šamaš ist mein Gefährte”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE

NOME
Šamaš-tillitī ^d UTU-tí-li-tí
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 00/k 12
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Tillitī</i> da <i>tillatu</i> A, “truppe ausiliarie, supporto”, cfr. CAD, vol. T, p. 406-408.
TRADUZIONE
“Šamaš is my support”, cfr. CAD, vol. T, p. 408.
ALTRE NOTE

NOME
Šamaš-ublam ^d UTU-ub-lam
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 89/k 230
2 editi: BIN 4: 55 TC 3: 74
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ublam</i> da <i>abālu</i> A, “portare”, cfr. CAD, vol. A1, p. 10ss.
TRADUZIONE
“Šamaš brachte mir”, cfr. Hirsch 1972, p. 22.
ALTRE NOTE

NOME
Šarrat-Ištar Ša-ra-at-Ištar
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 4: 88
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šarrat da šarratu, “regina”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 72-,75 in particolare p. 74 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Ištar è regina”
ALTRE NOTE

NOME
Šarrum-Adad LUGAL- ^d IM, Ša-ru-um- ^d IM
ATTESTAZIONI
28 attestazioni totali.
1 eponimo: 141.
9 inediti: Kt 87/k: 33, 371; Kt 91/k 411; Kt 94/k 307; Kt a/k 456a-b; Kt c/k 258; Kt k/k 50; Kt n/k: 645, 1233.
18 editi: AKT: 1: 55; 4: 34; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6, 11 CCT 3: 7b-8a ICK: 1: 60; 4: I 558. KTS 1: 42d Otten, Text A TC: 2: 25; 3: 78, 206.
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. Šarrum da šarrum, “re”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 76-105;. Per l'eponimo, il nome paterno indicato è Buzazu.
TRADUZIONE
“König ist Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Figlio di: Bezaza/Buzazu; Nūr-Suen.

NOME
Šarrum-Aya Ša-ra-a
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 5: 18d
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šarrum da šarrum, “re”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 76-105.
TRADUZIONE
“König ist Aya”, traduzione da confronto con Šarrum-Adad = “König ist Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Šarrum-Suen LUGAL-Sú-en ₆ ; LUGAL- ^d EN.ZU; Ša-ra-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
46 attestazioni totali.
14 inediti.
32 editi: AAA 1: 4 AKT: 3: 103; 6a: 189 – Kt 94/k 1335. AnOr 6, 22 ATHE: 66, 76. BIN: 4: 57, 164, 224; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 1a, 7b; 3: 10; 4: 24b-25a; 5: 8b. Chantre 10 ICK: 1: 59, 73; 4: I 442. Kt 91/k: 131, 140. Kt 92/k 526 Kt a/k 1258a-b Kt c/k 51 KTP 5 TC: 1: 20; 2: 25.
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. Šarrum da šarrum, “re”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 76-105;
TRADUZIONE
“König ist Sîn”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Padre di: Aššur-rēšī; Atata/Adada Figlio di: E[...]; Mania/Mannia; Pilah-Ištar; Pilah-Suen; Puzur-Suen?; Šu-Namer/Šu-Nawar.

NOME
Šāt-Adad Ša-at- ^d I[M]
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1462
1 edito: RA 60: 133 - Thierry
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. Šāt da šāt, “quella di”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 184.
TRADUZIONE
“Die des Adad”, traduzione da confronto con Šāt-Aššur = “Die des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Sorella di: Puzur-Aššur.

NOME
Šāt-Ana Ša-ta-na; Ša-at-A-na
ATTESTAZIONI
9 inediti: Kt 94/k: 682, 718, 804, 857, 969, 1116, 1269, 1338; Kt v/k 159.
5 editi: AKT 6a: 174 – Kt 94/k 850 BIN 6: 225 CCT 5: 20c ICK 1: 9 TC 3: 235
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome femminile, raro. Šāt da šāt, “quella di”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 184.
TRADUZIONE
“Die des Ana” traduzione da confronto con Šāt-Aššur = “Die des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Madre di: Ḫanu. Figlia di: ḪI BA ?; Šalim-Aššur. Moglie di: Ata; Ušur-ša-Aššur.

NOME
Šāt-Aššur Ša-at-A-šur
ATTESTAZIONI
19 attestazioni totali.
2 inediti: Kt 91/k 546; Kt a/k 294a-b.
17 editi: AKT 3: 66 AO 22502 - FlorAn 121 BIN: 4: 8, 22, 75, 212; 6: 59. CCT: 1: 15b; 5: 34a. CTMMA 1: 78a RA 80: TTC 2 TC 3: 21, 26, 76, 210. TPAK 1: 165 VS 26: 58
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. Šāt da šāt, “quella di”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 184.
TRADUZIONE
“Die des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Figlia di Šalim-aḫum.

NOME
Šat-Ea Ša-té-a; Ša-at-E-a
ATTESTAZIONI
8 editi: AKT 1: 1 ATHE 34 BIN 6: 40 CCT: 1: 8c; 5: 21b; 6: 1b ICK: 1: 104; 2: 11.
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. Šāt da šāt, “quella di”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 184.
TRADUZIONE
“Die des Ea”, cfr. Hirsch 1972, p. 16.
ALTRE NOTE
Figlia di: Suetata.

NOME
Šāt-ilī Ša-at-i-lí
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 91/k 134; Kt 94/k: 1240, 1747; Kt a/k 244.
6 editi: CCT: 1: 45; 5: 40a. ICK 1: 20a-b KTS 1: 47a TC 2: 58 Weir 1
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. Šāt da šāt, “quella di”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 184.
TRADUZIONE
“Die der Götter”, cfr. Hirsch 1972, p. 43.
ALTRE NOTE
Moglie di: Dūr-Aššur.

NOME
Šāt-Ištar Ša-at-Ištar
ATTESTAZIONI
4 editi: BIN 6: 175 ICK 1: 32 TC 3: 246a-b; 269
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. Šāt da šāt, “quella di”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 184.
TRADUZIONE
“Die der Ištar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Madre di: Walawala. Moglie di: Aššur-taklāku.

NOME
Šēp-Aššur
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 6a: 215 – Kt 94/k 1487 ???? Non c'è riscontro nel testo
EDIZIONE
APN, p. 220.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šēp da šēpu, “piede”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 295-307, in particolare p. 297 per la spiegazione del gesto rituale e per la costruzione del nome.
TRADUZIONE
“[I grasped] the feet of Assur”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1257
ALTRE NOTE

NOME
Šēp-Ištar Šé-ep-Ištar
ATTESTAZIONI
27 attestazioni totali.
20 inediti.
7 editi: AKT 6a: 143 – Kt 94/k 1318, 144 – Kt 94/k 1686, 145 – Kt 94/k 1687, 186 – Kt 94/k 981, 211 – Kt 94/k 636, 212 – Kt 94/k 644, 288 – Kt 94/k 1606.
EDIZIONE
APN, p. 220.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. Šēp da šēpu, “piede”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 295-307, in particolare p. 297 per la spiegazione del gesto rituale e per la costruzione del nome.
TRADUZIONE
“[I grasped] the feet of Ištar”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1259.
ALTRE NOTE
Figlio di: Da-x; Ušur-ša-Ištar.

NOME
Šešur-Dagan Šé-šur!?-Da-gán
ATTESTAZIONI
1 edito: POAT 58
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Šešur</i> da
TRADUZIONE
ALTRE NOTE
Figlio di: Armili.

NOME
<p>Şillī-abum Şí-la-la-bu-um</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: TC 3: 1.</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Şillī</i> da <i>şillu</i>, “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Ş, p. 189-192.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Schatten ist Abum/ mein Vater”, traduzione da confronto con <i>Şillī-Adad</i> = “Mein Schatten ist Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3</p>
ALTRE NOTE

NOME
<p>Šillī-Adad Ší-lá-^dIM</p>
ATTESTAZIONI
<p>40 attestazioni totali.</p>
<p>5 inediti: Kt 94/k: 124, 616, 634, 1008, 1122.</p>
<p>35 editi: AKT: 1: 18, 36, 42, 48; 6a: 165 – Kt 94/k 1758, 196 – Kt 94/k 791. ATHE: 14, 47. BIN: 4: <i>passim</i>; 6: 9, 61, 154. CCT: 2: 18, 19a; 6: 17b. CTMMA 1: 82 ICK: 1: 31a-b-c, 33a-b; 2: 339; 3: KKS 24b, KKS 34a+b. L Guttman_FS Guterbock POAT 20 TC: 1: 43, 48; 3: 59, 60, 62, 63. VS 26: 37, 120.</p>
EDIZIONE
<p>PNC, p. 71.</p>
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, raro. Šillī da šillu, “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 189-192.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Schatten ist Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3</p>
ALTRE NOTE
<p>Padre di: Mannum-balum-Aššur. Figlio di: Ilī-emūqī; Naplis.</p>

NOME
<p>Şillī-Dagān Şí-lu-Da-ga-an</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: AKT 3: 56.</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Şillī</i> da <i>şillu</i>, “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Ş, p. 189-192.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Schatten ist Dagan”, traduzione da confronto con Şillī-Adad = “Mein Schatten ist Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3</p>
ALTRE NOTE

NOME
<p>Şillī-ilī Gi-li-li</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: CCT 5: 32a</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Şillī</i> da <i>şillu</i>, “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Ş, p. 189-192.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Schatten ist mein Gott”, traduzione da confronto con <i>Şillī-Adad</i> = “Mein Schatten ist Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3</p>
ALTRE NOTE

NOME
<p>Šillī-Ištar GI₆.li-*Ištar; Ší-li-Ištar</p>
ATTESTAZIONI
<p>32 attestazioni totali. 10 inediti. Kt 87/k 404; Kt 89/k 278; Kt 91/k 540; Kt 94/k: 119, 129, 133, 420, 1176, 1260, 1700.</p>
<p>22 editi: AKT 1: 22 BIN 6: 188 CCT: 1: 20a; 5: 11b, 21b, 25c; 6: 8d. Dalley 6 ICK: 3: KKS 13a+b, KKS 32a+b; 4: I 508, I 743, I 769. Kt 92/k 97 Kt n/k 1429 KTK 91 - Golenischeff 7 - EL 77 KTP 31 KTS 2: 7 KUG 32 TC 1: 63 TMH 1: 21a, 23a+b.</p>
EDIZIONE
<p>PNC, p. 71.</p>
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, raro. <i>Šillī</i> da <i>šillu</i>, “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 189-192.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Schatten ist Istar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.</p>
ALTRE NOTE
<p>Padre di: Ennam-Aššur. Figlio di: Ilī-pilaḥ; Nania.</p>

NOME
<p>Şilli-Kubabat Şi-li-Ku-ba-ba-at</p>
ATTESTAZIONI
<p>1 edito: TC 3: 232</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Şillī</i> da <i>şillu</i>, “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Ş, p. 189-192.</p>
TRADUZIONE
<p>“Mein Schatten ist Kubabat”, cfr. Hirsch 1972, p. 28.</p>
ALTRE NOTE

NOME
<p>Şilluš-Dagān Şí-lu-uš-Da-gan</p>
ATTESTAZIONI
<p>5 inediti: Kt 94/k: 1031, 1121, 1229, 1259; Kt v/k 164.</p> <p>3 editi: AKT 6a: 251 – Kt 94/k 1023 KTH 29 TPAK 1: 196</p>
EDIZIONE
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, unico. <i>Şilluš</i> da <i>şillu</i>, “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Ş, p. 189-192, si veda in particolare p. 191 per la formazione del nome.</p>
TRADUZIONE
<p>“Into the protection of Dagan”, cfr. CAD, vol Ş, p. 191.</p>
ALTRE NOTE
<p>Figlio di: Ištar-pilaḫ.</p>

NOME
Šīmāt-Anum
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 92/k 96
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šīmāt da šâmu B, “assegnare un potere, un destino, fissare”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 358-364.
TRADUZIONE
“Setze fest, Anum!”, traduzione da confronto con Šīmat-Aššur = “Setze fest, Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE

NOME
Šīmat-Aššur Ší-ma-at-A-šùr
ATTESTAZIONI
15 attestazioni totali.
3 inediti: Ka 1044 – unpublished; Kt 75/k 92; Kt 91/k 106-i.
12 editi: AKT 4: 31, 63. BIN 6: 124 CCT 5: 40a, 41b. CTMMA 1: 75 ICK: 2: 87; 4: I 495, I 556. OrNS 50, 2 Sadberg - ARK 168-9476 TC 2: 58
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 11.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šīmāt da šāmu B, “assegnare un potere, un destino, fissare”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 358-364.
TRADUZIONE
“Setze fest, Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE

NOME
Šimat-Ištar Ší-ma-at-Ištar
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 91/k 423; Kt c/k: 266, 272.
5 editi: AKT 4: 28, 29, 30, 32. TC 3: 207
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Šīmāt</i> da <i>šâmu</i> B, “assegnare un potere, un destino, fissare”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 358-364.
TRADUZIONE
“Festsetzung der Ištar”, cfr. Hirsch 1972, p. 19.
ALTRE NOTE

NOME
Šimāt-Suen Ší-ma-at-Sú-en ₆ ; Ší-ma-Sú-en ₆
ATTESTAZIONI
8 inediti: Kt 94/k 374; Kt n/k 204, 206, 209, 650, 713, 1345, 1365.
5 editi: AKT 2: 31, 51, 52. BIN 4: 67 Kt n/k 1336
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. Šīmāt da šâmu B, “assegnare un potere, un destino, fissare”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 358-364.
TRADUZIONE
“Festsetzung des Sîn”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Moglie di: Inaḥ-Ilī.

NOME
Šu-Adad Šu- ^d IM
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 342
9 editi: AKT 1: 9 BIN 4: 135 CCT: 1: 5a; 4: 10a; 5: 46b, 47a. FT2 - FS Garelli 235 ICK 4: I 742 KTB 8
EDIZIONE
PNC, p. 62.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Figlio di: Iddin-Suen.

NOME
Šu-Ana
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 94/k 648
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Ana”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Šu-Anum Šu-A-nim
ATTESTAZIONI
255 attestazioni totali.
3 eponimi: 4, 45, 50.
67 inediti.
185 editi: AAA 1: 2 Adana 237 H AKT: 1: 22, 24, 56, 69; 2: 23; 3: 8, 30, 32, 106; 4: 17, 19, 48, 60; 5: 6, 32; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 13 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passimi</i> . CCT: 3: 36b-37a, 43a, 47b; 4: <i>passim</i> ; 5: 10b, 41b, 48a; 6: 8a, 8d. Dalley 8 DTCFD 31: 189 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 3a+b - I 450; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 6 Kt 00/k 7 Kt 88/k 507b Kt c/k: 453, 839, 1149. Kt g/k 118 Kt n/k 1429 Kt v/k 28 KTB 8 KTK: 91 - Golenischeff 7 - EL 77; 102 - Silejko 3 - EL 191 KTP 18 KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> . OrNS 52: 2 POAT: 37 RA: 58: 56 (Sch 2), 114 (Sch 14); 60: 133 – Thierry, 143; 85: 103 - Ka 295. Sadberg - ARK 167-9475 TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 20; 3: <i>passim</i> TMH 1: 22a, 26d. TPAK 1: <i>passim</i> Tübingen 2 VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 62-63.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155. Il nome paterno non è indicato per l'eponimo 50, mentre per il 4 è indicato Isalia e per il 45 Aḫuaḫi, quest'ultimo con qualche incertezza.
TRADUZIONE
“Der des Anum”, cfr. Hirsch 1972, p. 5.

ALTRE NOTE

Padre di: Akuza; Aššuriš-tikal; Buzi;Šu-Bēlum; Šu-Ištar.

Figlio di: Adad-bāni?; Agusa; Aḫuaḫi?; Aku[...]; Aššur-imittī; Aššur-rē'i; Azuzāya; Baziya; Dan-malkim; Enna-Suen; Ennam-Adad; Ḫadaya; Ikūn-pīa; Isalia; Kukulānum; Lā-qēp; Menānum; Šalim-Aššur; Šu-Anum; Šu-Ištar; Šu-Suen; Šudaya; Titia;

NOME
Šu-Aššur Šu-A-šūr
ATTESTAZIONI
59 attestazioni totali.
32 inediti.
27 editi: AKT: 3: 111; 6a: <i>passim</i> . BIN: 4: 207; 6: 84. C17 Landsberger - OAA 1, 23 CCT: 1: 1a; 2: 41b; 3: 10; 4: 38b; 5: 12a. ICK 2: 148 + ICK 2, 149 Kt c/k 37 KTS 2: 22 RA: 59: 150-154 (23); 80: TTC 23. TC 3: 44, 92. TMH 1: 22a TPAK 1: 176
EDIZIONE
PNC, p. 63.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-malik. Padre di: Alābum; Anaḥ-ilī/Inaḥ-ilī; Bēlānum; Buškānum; Enna-Suen; Ennam-Aššur; Lā-qēp/Lā-qēpum. Figlio di: Ali-aḥum; Enaḥ-ilī/Inaḥ-ilī; Iddin-Aššur; Kurub-Ištar; Libbi-Adad; Šu-Suen.

NOME
Šu-Bēlum Šu-Be-lim
ATTESTAZIONI
305 attestazioni totali.
2 eponimi: 16, 140.
110 inediti.
193 editi: AAA 1: 16 AKT: 1: 26, 43, 44; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: 7, 36, 43, 62-63; 6a: <i>passim</i> . ATHE: <i>passim</i> . BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 21d, 31a, 45; 2: 8-10, 21a, 31b-32a, 46a; 3: 16a, 25, 43b-44a; 4: 22a; 5: <i>passim</i> ; 6: 4c. Contenau 25 CTMMA 1: 75, 93. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 12a, KKS 19a+b; 4: <i>passim</i> . JCS 14: 3, 12. Kt 85/k 27 Kt 86/k 169 a-b Kt 88/k: 263, 507b. Kt 91/k: 140, 158. Kt a/k 1164 Kt b/k: 95, 162b. Kt c/k: 680, 1149. Kt n/k 1647 Kt o/k 196a-c KTH 35 KTK 105 - Golenischeff 12 - EL 190 KTP: 9, 22. KTS: 1: 33b, 60c; 2: 4, 60a-b. KUG 23 OIP 27: 56 POAT: 35 RA 80: TTC 25 Schmidt 2 - EL 246 TC: 1: 45, 49, 99; 2: 56; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 22a TPAK 1: 21a-b, 196, 215. VAT 4533 VS 26: 106
EDIZIONE
PNC, p. 63.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155. Con almeno 47 individui attestati nelle fonti è uno dei più diffusi all'interno della documentazione. Solo l'eponimo 16 presenta il nome paterno: Išuhum.

TRADUZIONE

“Der des Belum”, cfr. Hirsch 1972, p. 24

ALTRE NOTE

Fratello di: Aššur-taklāku?; Enna-Suen; Erra-šulūlī; Ḫadaya.

Padre di: Aššur-rabi?; Bēlum-bāni*; Ennam-Aššur; Ennānum; Puzur-Aššur.

Figlio di: Abusa?; Agua; Aḫu-waqar; Al-tāb; Ali-aḫum; Alulāya; Amur-ili; Anali; Aššur-malik; Aššur-rēṭ; Azua; Bazia; Bēlum-bāni; Buzazu?; Damqum; Daya; Enna-Suen; Iddin-abum; Iddin-Suen; Ikūnum; Ilī-bāni; Ilī-kurub; Isalia; Išim-Suen; Issu-arik(o Iddin-abum?); Išūḫum; Kazaza; Ku[zizia?]; Kualum; Kubi-xx; Kulumāya; Kutaya; Kuzizia; Lā-qēp; Naram-Suen; Puqidi; Šalim-Aššur; Šu-Anum; Šu-Išḫara; Šu-Ištar; Šu-Kūbum; Šu-Suen; Šuitata; Šuli; Tupisi; Waklum; Zurzur.

Marito di: Muza.

NOME
Šu-Bērum Šu-bi ₄ -ri-im
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 3: 16
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Berum”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Šu-Dādum
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 152.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Dadum”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Šu-Dagan Šu-Da-gán
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 552
2 editi: BIN 4: 73 RA 58: 118 (Sch 16)
EDIZIONE
PNC, p. 64.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Dagan”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Figlio di: Wašiburubani.

NOME
Šu-Enlil Šu- ^d En-líl
ATTESTAZIONI
89 attestazioni totali.
29 inediti.
60 editi: AKT: 1: 28; 2: 8, 52; 4: 5; 6a: <i>passim</i> . BIN 6: 50, 97. Burton - Biggs C33 - Nesr CCT: 1: 18b, 2: 41b; 3: 35b, 38. CTMMA 1: 84, 89. ICK: 1: 14, 20a-b, 55, 81; 2: 32, 37, 126; 4: <i>passim</i> . Kalley 1944-4 Kayseri 70 Kt 94/k 1063 KTS 1: 35a, 48a. KUG 50 Museon 85546a TC: 2: 46; 3: 133 TPAK 1: 40, 83. VS 26: 119
EDIZIONE
PNC, p. 64.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Enlil”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Fratello di: Luzina Padre di: Aššur-mālik; Aššur-nādā; Aššur-taklāku; Ennam-Aššur; Idī-abum; Puzur-Anna. Figlio di: Adad-bāni; Aššur-bāni; Iddin-Ištar; Kurub-Ištar; Mannum-kī-Aššur; Šu-Bēlum?; Šu-Kūbum; Šu-Suen.

NOME
Šu-Erra Šu-Er-ra
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt v/k 186
1 edito: AKT 3: 15
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 53.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Erra”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Figlio di: Buzazu

NOME
Šu-Ḫarum Šu-ḫa-ri-im
ATTESTAZIONI
1 inedita: Kt c/k 789
1 edita: AKT 1: 62C4 Landsberger
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Harum”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Šu-Ḫubur Šu-Ḫu-bur
ATTESTAZIONI
128 attestazioni edite.
2 eponimi: 47, 88.
44 inediti.
82 editi: Adana 237 D AKT 1: 29 AnOr 6: 2 ATHE: 11 Belleten 40, 180 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 15b, 36d; 2: 7; 3: 21a, 21b-22a, 22b-23a; 4: 9a, 43a; 5: 1a; 6: 47c. CTMMA 1: 75, 90 ICK: 1: 186; 2: 74, 98, 339; 4: I 442, I 472, I 489, I 679. Ka 1004 - Anatolica 12, 153 (or 12, 138 ?) Kt 86/k 169 a-b Kt 88/k 263 Kt 92/k: 336, 543, 1185. Kt a/k 900a-b Kt b/k 117 Kt g/k 100 KTS 1: 50a KUG: 18 RA: 58: 126 (Sch 22); 59: 29 (8); 80: TTC 6. TC: 1: 34, 70; 2: <i>passim</i> ; 3: 210, 216. TPAK 1: <i>passim</i> . VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 64.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155. Per l'eponimo 47 il nome paterno indicato è Šuli; per il n. 88 il padre è Elāli.
TRADUZIONE
“Der des Hubur”, cfr. Hirsch 1972, p. 33.
ALTRE NOTE
Padre di: Annīnum; Aššur-nāšir; Ennānum; Puzur-Adad. Figlio di: Aššur-malik; Buzia; Elāli; Ennam-Adad; Ga...; Iddin-abum; Iddin-Aššur; Puzur-Ištar; Šu-Laban; Šuli.

NOME
Šu-Ilabrat Šu-lá-áp-ra-at
ATTESTAZIONI
7 inediti: Kt 94/k: 309, 1040, 1042, 1156, 1224, 1493; Kt v/k 155.
4 editi: ICK 2: 130 RHA 18 (66-67), 37 TC 3: 216, 226.
EDIZIONE
PNC, p. 64.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Ilabrat”, cfr. Hirsch 1972, p. 25.
ALTRE NOTE
Padre di: Amurram-bāni; Puzur-Ištar. Figlio di: Elia.

NOME
Šu-ilī Šu-DINGIR; Šu-i-li
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kayseri 291 - Landsberger Kayseri 21 – unpublished
3 editi: ICK 2: 96 Kt 00/k 7 KTS 1: 39a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Gott”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ilī-Suen; Kurub-Ištar.

NOME
Šu-Išhara Šu-Iš-ha-ra
ATTESTAZIONI
49 attestazioni totali.
17 inediti.
32 editi: AKT: 1: 35; 2: 2; 3: 22; 4: 35, 40, 54; 5: 20, 21, 53. AnOr 6, 5 ATHE: 14 BIN: 4: 78, 83; 6: 62, 190. CCT: 1: 49a; 6: 17b. ICK: 3: KKS 34a+b; 4: I 429. Kt 00/k 7 Kt 01/k 325 Kt 98/k 121 Kt n/k: 37, 66, 67. KTB 14 RA 80: TTC 29 TC: 2: 69; 3: 60, 217. TPAK 1: 42, 116.
EDIZIONE
PNC, p. 65.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der der Išhara”, cfr. Hirsch 1972, p. 25.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-malik; Ikūn-pī-Aššur. Figlio di: Enna-Suen; Iddin-kubī/Iddin-Kūbum; Ilī-ašranni; Kurara; Šu-Suen; Ušher.

NOME
Šu-Ištar Šu-Ištar
ATTESTAZIONI
444 attestazioni totali.
4 eponimi: 1, 23, 73, 75.
178 inediti.
262 editi: AAA 1: 5, 14. AKT: 1: 7, 18, 48, 61; 2: 6, 9, 53; 3: <i>passim</i> ; 4: 30, 70; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 2, 13, 16, 22. AO 22505 ATHE: <i>passim</i> . Bellefen 40, 182 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> ; 5: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . Cole 8 - OAA 1, 8 CTMMA 1: 75 Dalley 9 ICK: 1: 2, 12a-b, 53, 134, 192; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . JCS 14, 11 Ka 1004 - Anatolica 12, 153 (or 12, 138 ?) KBo 9: 3 Kt 86/k 171 Kt 88/k: 263, 971, 972. Kt 91/k 140 Kt 92/k: <i>passim</i> . Kt 94/k 1063 Kt a/k: 440, 1411. Kt b/k 121 Kt c/k: 202, 282, 839. Kt j/k 107 Kt n/k: 388, 860, 1716a-b. KTB: <i>passim</i> . KTK: 20 - Golenischeff 14; 103 - Silejko 2 - EL 9; 105 - Golenischeff 12 - EL 190. KTP 2 KTS: 1: <i>passim</i> ; 2: 41, 50. KUG 27 OIP 27: 16, 60. OrNS 52, 2 POAT: 52 RA: 59: 36 (14); 60: 123 (MP 1); 80: TTC 22, TTC 29; 81: 5. Sadberg - ARK 168-9476; Sadberg - HK 1004-5533. Struwe TC: 1: <i>passim</i> ; 2: 7, 8, 9, 63; 3: <i>passim</i> . TCL 1, 239 - EL 144 TMH 1: 12a TPAK 1: 86, 105, 119. Tübingen 2 VAT 7676 -EL 34 VS 26: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 65.

DISCUSSIONE

Nome maschile, estremamente diffuso.

Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.

La possibilità di distinguere almeno 44 individui con questo nome ne fa uno dei più diffusi in tutta la documentazione.

I nomi paterni per gli eponimi sono: 1 figlio di Abila, 23 figlio di Ammāya, 73 figlio di Šu-kuttum, 75 figlio di Ikūnum; ciò permette di stabilire senza alcun dubbio che si tratti di quattro individui diversi.

TRADUZIONE

“Der der Istar”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.

ALTRE NOTE

Fratello di: Eri-ilum; Kabazi; Šu-Suen.

Padre di: [...]Bēlum; Abu-šalim; Aḥu-waqar; Amur-Aššur; Aššur-imitti; Aššur-mālik; Aššur-rabi; Aššur-rē'i; Aššur-ṭāb; Atāya; Buzutāya; Enna-Suen; Ḥannānum; Iddin-abum; Ikūn-pī-Aššur; Ilī-ašranni; Nimar-Ištar; Šu-Anum; Šu-Bēlum.

Figlio di: Abila; Aguza/Akuza; Aḥu-waqar; Aḥuni; Ammāya; Aššur; Aššur-bāni; Aššur-emūqī; Aššur-imitti; Aššur-lamassī; Aššur-rē'i; Aššur-ṭāb; Azuda; Dadānum; Dadaya?; Enna-Suen; Enna-xxx?; Eradi/Erradi; Garawa; ḤI[...]?; Ḥidaluk; Ikūn-pīa; Ikūnum; Iliš-tikal; Išdu-kēn; Karawa; Libāya/Libbāya; Luzina; Malik-ilīšu; Mannum-balum-Aššur; Māšī-ilī; Menānum; Puzur-Ana; Puzur-Aššur; Sika/bi-[]; Šillī-Ištar; Sīn-išmeanni; Sisia; Šu-Anum; Šu-Aššur; Šu-Aya; Suaya; Šukkitum/Šukkutum/Šu-kuttum; Šuwaya.

Marito di: Watniašwe.

NOME
Šu-Kūbum Šu-Ku-bu-um; Šu-Ku-bi ₄ -im;
ATTESTAZIONI
263 attestazioni totali.
2 eponimi: 54, 70.
91 inediti.
170 editi: AKT: 1: 36, 52, 58, 75; 2: 34, 46a; 3: 23, 31, 63; 4: <i>passim</i> ; 5: 52; 6a: <i>passim</i> . ATHE: 2, 30, 31, 35. Athenaeum 47, 119 Belleten 40, 179 + ICK 2, 14 BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 1b, 8a, 9b, 50; 2: 22, 33, 34; 3: 31; 4: <i>passim</i> ; 5: 24b, 26c, 41a; 6: 4c, 30a. Chantre 5 CTMMA 1: 81, 86. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 10a+b; 4: <i>passim</i> . Kayseri 5064 Kt 83/k 140 Kt 87/k 253 Kt 94/k 1059 Kt c/k: 241, 439. Kt k/k 70 Kt n/k 1138 Kt o/k 101 KTH 9 KTK: 55 - Golenischeff 23; 91 - Golenischeff 7 - EL 77. KTP 21 KTP 38 KTS: 1: 11, 14b; 2: 41, 42, 45, 49. KUG 1 LB 1278 OrNS 50, 3 POAT: 12 RA 81: 5, 6. SMEA 4 TC: 1: 44, 70, 81, 124; 2: 20, 30, 39, 54; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 13b, 20b. TPAK 1: 47, 58, 101a+b, 191. VS 26: 67, 120. WAG 48-1465
EDIZIONE
PNC, p. 66.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155. Con 33 individui attestati, è uno dei nomi più diffusi all'interno della documentazione. I due eponimi, 54 e 70, vengono indicati, rispettivamente, come figlio di Aḫuaḫi il primo e di Susāya il secondo, tuttavia per entrambi è attestata la possibilità che abbiano un fratello di nome Usinum. L'attestazione proviene dallo stesso testo, Kt a/k 597, che, tuttavia, risulta ancora inedito e quindi non verificabile.

TRADUZIONE

“Der des Kubum”, cfr. Hirsch 1972, p. 33.

ALTRE NOTE

Fratello di: Amur-ilī; Aššur-bēl-awātīm?; Aššur-nādā; Iddin-Suen; Ilia.

Padre di: Adad-ṭāb; Ali-aḥum; Aššur-lamassī; Atata/Adada; Dadaya; Elāli; Ennam-Aššur; Puzur-Ištar; Šalim-Aššur; Šu-Enlil; Utūr-Adad.

Figlio di: Aḥuaḥi; [Aššur]-idī?; Amur-ilī; Amur-Ištar; Anizi (f.); Aršiaḥ; Aššur-bēl-awātīm (nu.bandā); Aššur-idī; Aššuriš-tikal; Azu; Bakila; Buzi; Elāli; Ennam-Anum/Ennamānum; Ilīšu-dān; Lā-qēp/Lā-qēpum; Li-x-um; Mašati; Nu-ni?-Ištar; Nūr-Ištar?; Qayyatum; Šalim-Aššur; Sallia; Šamaš-bāni; Šu-Bēlum; Šu-ilī; Šu-Suen; Šuna; Susāya; Ṭá-bu-lu-ka/Ṭāb-aluka; Uzua; Zuba?; Zuzu.

NOME
Šu-Laban Šu-Lá-ba-an
ATTESTAZIONI
97 attestazioni totali.
2 eponimi: 15, 142.
28 inediti.
67 editi: AKT: 1: 22; 2: 2, 45; 3: 22; 4: 5; 6a: 11 – Kt 94/k 780, 216 – Kt 94/k 787. ATHE 24 CCT: 1: 14a; 2: 25, 8-10; 3: 31, 34a, 34b-35a; 5: 24b; 6: 15a. CTMMA 1: 93, 94. I 633_CCT 6, 15a_I 763 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . Kayseri: 22; 313 - TTAED 4, 3 Kt 84/k 281 Kt 85/k 27 Kt b/k 682b Kt c/k 839 Kt n/k 1336 KTS: 1: 29b, 34a, 57b; 2: 7. TC: 1: 79; 2: 71; 3: 26, 211, 217. TMH 1: 10c, 21a, 21b. TPAK 1: 114 VS 26: 91
EDIZIONE
PNC, p. 66.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155. Per quanto concerne i due eponimi, il nome paterno è indicato solo per il 15 ed è Kurub-Ištar.
TRADUZIONE
“Der des Laban”, cfr. Hirsch 1972, p. 33.
ALTRE NOTE
Padre di: Ennam-Aššur; Imdī-ilum; Puzur-Aššur. Figlio di: Abi-āya; Abila; Al-ṭāb; Amur-ilī; Amur-Ištar; Aššur-šamšī; Buzi; Dan-ilī/Dannum-ilī; Elāli; Ennum-ilī; Puzur-Ištar; Šu-Aššur; Šūmī-abia; Ṭāb-Aššur.

NOME
Šu-Lama
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 94/k 783
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Lama”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Šu-Nirah Šu-Ni-ra-ah
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 121. 1 edito: AKT 3: 3.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155. Per l'eponimo il nome paterno indicato è Azuzāya.
TRADUZIONE
“Der des Nirah”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Figlio di: Azuzāya; Šu-Ištar.

NOME
Šu-Nunu Šu-Nu-nu
ATTESTAZIONI
54 attestazioni totali.
27 inediti.
27 editi: Adana 237 S AKT: 1: 36; 3: 37, 58, 59; 5: 51; 6a: 128 – Kt 94/k 1383, 144 – Kt 94/k 1686, 145 – Kt 94/k 1687. AnOr 6, 14 BIN 4: 19, 82. CCT 5: 15a Cole 9 - OAA 1, 156 ICK: 3: KKS 29a+b, KKS 29b; 4: I 542, I 683. Kt 83/k 140 KTH 32 KTS: 1: 29b; 2: 41. TC 2: 21 TMH 1: 10b VS 26: 28, 59, 93.
EDIZIONE
PNC, p. 67.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Nunu”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE
Padre di: Puzur-Šamaš. Figlio di: Adadāya; Amur-Ištar; Ennam-Aššur; Pazuzu.

NOME
Šu-Rama Šu-ra-ma
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 332
1 edito: AKT 1: 72
EDIZIONE
PNC, p. 67.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Rama”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Šu-Suen Šu-Sú-en ₆ ; Šu-Sú-in; Šu- ^d EN.ZU
ATTESTAZIONI
186 attestazioni totali.
3 eponimi: 36, 104, 149.
76 inediti.
107 editi: AAA 1: 4 Akkadica 18, 31 - O 3918 AKT: 1: 38, 77; 2: 6, 13; 3: 12, 25, 99; 5: 6, 12, 19; 6a: 151 – Kt 94/k 833, 263 – Kt 94/k 1304. ATHE: 15, 31, 37, 41, 42. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 2-3, 21d, 48; 2: 4a, 25, 26a.; 3: 9; 4: 12a; 5: <i>passim</i> ; 6: 1d, 17c. ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 3: KKS 17a+b; 4: <i>passim</i> . JCS 41, 1 - Foster C Kayseri 5064 Kt 88/k: 263, 1092. Kt 91/k 374 Kt 99/k 1 Kt a/k 293b tablet Kt e/k 34 Kt n/k 833 Kt t/k 55 KTH 10 KTS 2: 32 KUG: 27, 38. OrNS 50, 3 POAT 4 RA 59: 29 (8) TC: 1: 67, 2: 11, 55; 3: <i>passim</i> . TMH 1: 12c TPAK 1: <i>passim</i> . VS 26: 110, 116.
EDIZIONE
PNC, p. 67.
DISCUSSIONE
Nome maschile, estremamente diffuso. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155. Con almeno 28 individui attestati, si tratta di uno dei nomi più diffusi all'interno della documentazione. Per l'eponimo 36 il padre è Šillia, per il 104 è Pappilum, mentre per il 149 questo dato è assente.
TRADUZIONE
“Der des Šin”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.

ALTRE NOTE

Fratello di: Aššūr-rēšī?; Luzina; Šu-Ištar.

Padre di: Šu-Anum; Šu-Aššur; Šu-Enlil; Šu-Kūbum; Suen-nādā.

Figlio di: Ab-lamassī; Agua/Aguza/Akuza/Akuzāya; Ali-aḥum; Amur-Aššur; Amurlusu; Aššur-bāni; Aššur-nādā; Buzazu; Dadum; Idida; Ilī-imittī; Ilia; Innāya; Itūr-ilī; Luzina; Māšī-ilī; Nabi-Suen; Nu[...]; Papilim/Pappilum; Puzur-Ana; Puzur-Aššur; Puzur-šadu'e (Puzur-DU); Samum; Šillia; Šillī-Ištar; Šu-Aššur; Šu-Hubur; Zukua.

Marito di: Etari.

NOME
Šu-Suen-mātim Šu-Sú-en ₆ -ma-tim
ATTESTAZIONI
2 editi: BIN 6: 157 TC 3: 192
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 34.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Sin-mātim”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE

NOME
Šu-Tammuzi Šu-Ta-mu-zi
ATTESTAZIONI
4 inediti: Kt 94/k: 1123, 1232, 1420A+899, 1610.
7 editi: AKT 6a: 170 – Kt 94/k 1402, 214 – Kt 94/k 945, 230 – Kt 94/k 1396, 231 – Kt 94/k 1134, 232 – Kt 94/k 1117, 234-235 – Kt 94/k 863, 294 – Kt 94/k 1133.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Tammuzi”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE

NOME
Šu-Zuzu Šu-zu-zu
ATTESTAZIONI
20 attestazioni totali.
10 inediti: Kt 89/k 418; Kt 91/k 177; Kt 92/k 117; Kt 94/k: 420, 855, 1087, 1435, 1685; Kt a/k 1125; Kt c/k 904.
10 editi: AKT: 1: 54; 2: 13. BIN: 4: 65, 6: 128. ICK 1: 141 Kt 88/k: 97a-b, 651 Kt c/k 267 Sadberg - HK 1004-5533 TPAK 1: 168
EDIZIONE
PNC, p. 67.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. Šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155.
TRADUZIONE
“Der des Zuzu”, traduzione da confronto con Šu-Adad = “Der des Adad”, cfr. Hirsch 1972, p. 3.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-rē'ī; Eradi.

NOME
Suen-bāni Sú-in-/na-da; Sú-en ₆ -ba-ni
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 87/k: 325, 342; Kt 94/k 781.
2 editi: AKT 6a: 111 – Kt 94/k 1267 ICK 4: I 485
EDIZIONE
PNC, p. 60.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Sîn ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Figlio di: Išme-Aššur; Ištar-pānil; Zaza.

NOME
Suen-bēl-ilī Sú-en ₆ -be-el-DINGIR-li
ATTESTAZIONI
1 edito: Kbo 9: 9.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bēl</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss. <i>Ilī</i> da <i>ilum</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I, p. 90 ss.
TRADUZIONE
“Sin è il signore degli dei”
ALTRE NOTE

NOME
Suen-bēlī ZU-be-li
ATTESTAZIONI
2 editi: Brussel O 3684 UF 7: 2
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Bēlī</i> da <i>bēlu</i> , “signore”, cfr. CAD, vol. B, p. 191ss.
TRADUZIONE
“Sin ist mein Herr”, traduzione da confronto con Aššur-bēlī = “Assur ist mein Herr”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Figlio di: Buluṭ-bēlī.

NOME
Suen-damiq ^d EN.ZU-SIG ₅ ; SÚ-en ₆ -SIG ₅
ATTESTAZIONI
18 attestazioni totali.
4 inediti: Kt 91/k 509; Kt 94/k: 148, 523; Kt m/k 40; Photo Landsberger X.
14 editi: AKT 6a: 268 – Kt 94/k 1162 BIN: 4: 129, 211; 6: 64. CCT 5: 31d, 35d. KUG 5 Medelhavsmuseet 1977, BMNE 19, 3 TC: 2: 70; 3: 128, 213, 230. TMH 1: 1b
EDIZIONE
PNC, p. 60.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Damiq</i> da <i>damāqu</i> , “mostrare favore”, cfr. CAD, vol. D, p. 61-64.
TRADUZIONE
“Sîn, mache gut!”, cfr. Hirsch 1972, p. 21.
ALTRE NOTE
Fratello di: Dadāya; Figlio di: Aššur-imitī

NOME
Suen-iddinam
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt k/k 2
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Iddinam</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Sin has given”, cfr. PNA, vol. 3-1, p. 1134.
ALTRE NOTE
Fratello di: Išme-Adad.

NOME
Suen-iddinaššu Sú-en ₆ -i-dí-na-ššu
ATTESTAZIONI
1 edito: TMH 1: 12c
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Iddinaššu</i> da <i>nadānu</i> , “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss.
TRADUZIONE
“Sin hat ihn mir gegeben”, cfr. Hirsch 1972, p. 21.
ALTRE NOTE

NOME
Suen-ilīšu Sú-en ₆ -il ₅ -šu
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1176
2 editi: AKT 3: 59 TC 3: 263
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ilī</i> da <i>ilu</i> , “dio”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 91ss + <i>šu</i> (pron. poss. sufx. III p. sing)
TRADUZIONE
“Sin è il suo dio.”
ALTRE NOTE

NOME
Suen-išmeanni/Sin-išmeanni Sí-in-iš-me-a-ni
ATTESTAZIONI
7 attestazioni totali
1 eponimo: 133.
3 inediti: Kt k/k: 12a, 13b; Yale YBC 13091
3 editi: AnOr 6: 5 ICK 1: 97 TC 3: 124.
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 21.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Išmeanni</i> da <i>šemû</i> , “ascoltare, sentire”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 277-287, in particolare p. 285 per la formazione del nome. Per l'eponimo non è indicato il nome del padre.
TRADUZIONE
“Sin hat mich erhört”, cfr. Hirsch 1972, p. 21.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-rabi.

NOME
Suen-magir
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 91/k 388
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile <i>Magir</i> da <i>magāru</i> , “garantire”, cfr. CAD, vol. M1, p. 34-44
TRADUZIONE
“Suen è garante”
ALTRE NOTE

NOME
Suen-matar
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 93/k: 529, 607.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Matar</i> da <i>atāru</i> , “eccedere in misura e numero, superare in importanza”, cfr. CAD, vol. A2, p. 487ss.
TRADUZIONE
“Suen è superiore in importanza”
ALTRE NOTE

NOME
Suen-muballiṭ
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 186.
EDIZIONE
APN, p. 200.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Muballiṭ</i> da <i>balāṭu</i> , “vivere, rimanere in vita”, cfr. CAD, vol. B, p. 52-, in particolare p. 60. Per la formazione di nomi analoghi si veda anche Stamm 1939, p. 108-109; 115; 219.
TRADUZIONE
“Sin is the one who keeps alive”, traduzione da confronto con Aššur-muballiṭ = “Assur is the one who keeps alive”, cfr. PNA vol. 1-1, p. 196.
ALTRE NOTE

NOME
Suen-nādā Sú-en ₆ -na-da; Sú-na-da; Sú-in-na-da; ^d EN.ZU-na-da
ATTESTAZIONI
50 attestazioni totali.
15 inediti.
35 editi: Adana 237 K AKT: 1: 47; 2: 13; 6a: <i>passim</i> . BIN 4: 187, 207. CCT: 4: 23b; 5: 29b. CTMMA 1: 84, 94. ICK :1: <i>passim</i> ; 2: 8, 125, 127, 130; 4: I 535, I 591. KTS 2: 27 KUG 13 Sadberg - ARK 164-9472 Struwe TPAK 1: 64, 107, 181.
EDIZIONE
PNC, p. 60.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Nādā</i> da <i>nādu</i> , “pregare, essere pregato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 101-104.
TRADUZIONE
“Sîn verehrt”, cfr. Hirsch 1972, p. 21.
ALTRE NOTE
Fratello di: Enlil-bāni. Padre di: Ennam-Aššur; Puzur-Aššur. Figlio di: Ennam-Aššur; Išme-Aššur; Šu-Bēlum; Šu-Suen.

NOME
Suen-nawer Sú-en ₆ -na-we-er; ^d EN.ZU-na-me-er
ATTESTAZIONI
5 editi: BIN 4: 45 ICK 1: 136 Kt 86/k 169 a-b KTP 17 TPAK 1: 150
EDIZIONE
PNC, p. 60, 72.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Nawer</i> da <i>namāru</i> , “splendere, brillare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 209-218, in particolare p. 212 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Sîn leuchtet”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE

NOME
Suen-pilah Sú-en ₆ -pí-lá
ATTESTAZIONI
6 inediti: Kt 91/k 181; Kt a/k 1060; Kt m/k 148; Kt n/k: 105, 314; Landsberger Kayseri 1 – unpublished.
7 editi: AKT 2: 6 ATHE 55 CCT 2: 8-10 ICK: 1: 64, 148; 2: 8, 124.
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Pilah</i> da <i>palāhu</i> , “temere, aver paura di”, cfr. CAD, vol. P, p. 37ss.
TRADUZIONE
“Sîn fürchte!”, cfr. Hirsch 1972, p. 21.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Bēlum.

NOME
Suen-rabi Sí-in-GAL
ATTESTAZIONI
1 edito: TPAK 1: 32
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Rabi</i> da <i>rabû</i> , “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26ss.
TRADUZIONE
“Sin ist gross”, traduzione da confronto con Aššur-rabi = “Assur ist gross”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE

NOME
Suen-rēṯ Sú-in-SIPA; Sú-en ₆ -SIPA;
ATTESTAZIONI
36 attestazioni totali.
16 inediti.
20 editi: AKT: 2: 2, 20, 37, 38; 3: 104. ATHE: 16, 21, 24. CCT: 1: 13a; 5: 17a. Kt c/k 847b Kt n/k 1374 OIP 27, 56 Schmidt 2 - EL 246 TC 3: 266 TPAK 1: <i>passim</i> .
EDIZIONE
PNC, p. 60.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Rē'ṯ</i> da <i>rē'ú</i> , “pastore”, cfr. CAD, vol. R, p. 303ss.
TRADUZIONE
“Sîn ist Hirte”, cfr. Hirsch 1972, p. 20.
ALTRE NOTE
Fratello di: Ilī-bāni; Suen-r. Figlio di: Amur-Ištar; Ennānum.

NOME
Suen-rēmeni Sí-re-me-ni
ATTESTAZIONI
1 edito: KBo 9: 23
EDIZIONE
APN, p. 201
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Rēmeni</i> da <i>rēmu</i> , “avere pietà”, cfr. CAD, vol. R, p. 263-265.
TRADUZIONE
“O Sin, have mercy on me!” cfr. PNA, vol. 3-1, p. 1342.
ALTRE NOTE
Figlio di: Balānum.

NOME
Suen-ṭāb Sú-en-DU ₁₀
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 2: 128a-b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. T, p. 19 ss.
TRADUZIONE
“Sin ist süß”, traduzione da confronto con Aššur-ṭāb = “Assur ist süß”, cfr. Hirsch 1972, p. 9.
ALTRE NOTE

NOME
Suen-taya Sú-en-ta-a
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt b/k 162b
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Taya</i> da <i>tajāru</i> A, “essere misericordioso”, cfr. CAD, vol. T, p. 60 ?
TRADUZIONE
“Suen è misericordioso”?
ALTRE NOTE

NOME
Šulmum-ša-Aššur Šu-ul-mu-ša-A-šùr
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 01/k 325
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Šulmum</i> da <i>šulmum</i> , “salute”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 247-256
TRADUZIONE
“La buona salute di Assur”
ALTRE NOTE
Figlio di: Dadāya.

NOME
Šum-Aššur Šu-um-A-šur
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 00/k 14
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šum da šumu (4), “discendenza”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 284ss. Si veda anche Stamm 1939, p. 260-261.
TRADUZIONE
“Sohn des Assur”, cfr. Stamm 1939, p. 261.
ALTRE NOTE

NOME
Šumī-Ilabrat
ATTESTAZIONI
1 eponimo: 240.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šumī da šumu (4), “discendenza”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 284ss. Si veda anche Stamm 1939, p. 260-261.
TRADUZIONE
“La mia discendenza è Ilabrat”
ALTRE NOTE

NOME
Šumī-Ištar Šu-mì-Ištar
ATTESTAZIONI
1 edito: TPAK 1: 120a
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. Šumī da šumu (4), “discendenza”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 284ss. Si veda anche Stamm 1939, p. 260-261.
TRADUZIONE
“La mia discendenza è Ištar”
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-šamšī.

NOME
Šumma-Aššur Šu-ma-A-šùr
ATTESTAZIONI
1 edito: Kt 01/k 325
EDIZIONE
APN, p. 225.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Šumma</i> “veramente”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 274-275.
TRADUZIONE
“Truly Assur!”, cfr. PNA, vol 3-2, p. 1283-1284
ALTRE NOTE
Figlio di: Šalim-Aššur.

NOME
Šumma-libbi-Adad Šu-ma-li-bi ₄ - ^d IM
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 4: 205.
EDIZIONE
PNC, p. 66.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Šumma</i> “veramente”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 274-275. <i>Libbi da libbu</i> , “cuore”, cfr. CAD, vol. L, p. 164-175.
TRADUZIONE
“Wenn es das Herz des Adad ist”, cfr. Hirsch 1972, p. 4.
ALTRE NOTE

NOME
Šumma-libbi-Aššur Šu-ma-li-ba-A-šùr
ATTESTAZIONI
45 attestazioni totali.
15 inediti.
30 editi: AAA 1: 7 AKT: 2: 6; 3: 19, 27, 31, 44; 6a: 77 – Kt 94/k 576. AnOr 6: 17, 22. BIN 4: 4, 160, 205. CCT: 1: 7b, 48; 4: 29b, 43a; 5: 40b. Dalley 9 ICK: 1: 126, 175; 2: 139; 4: I 471, I 606. Kt a/k 497a-b KTS 2: 52 KUG 12 RA: 60: 125 (MP 6); 80: TTC 9 VS 26: 1
EDIZIONE
PNC; p. 66.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. Šumma “veramente”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 274-275. Libbi da libbu, “cuore”, cfr. CAD, vol. L, p. 164-175.
TRADUZIONE
“Wenn es das Herz des Assur ist”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio di: Amur-Aššur; Aššur-rē'ī; Ea-šarrum; Kuskusum; Šalim-Aššur; Šu-Bēlum; Ušur-ša-Aššur.

NOME
Šumma-libbi-ili Su-ma-li-bi-i-lí
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 87/k 325
1 edito: KTH 24
EDIZIONE
Gwaltney 1977, p. 54.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Šumma</i> “veramente”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 274-275. <i>Libbi da libbu</i> , “cuore”, cfr. CAD, vol. L, p. 164-175.
TRADUZIONE
“Wenn es das Herz der Götter (ist)”, cfr. Hirsch 1972, p. 44.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-rēī.

NOME
Šumma-libbi-ilia Šu-ma-li-bi ₄ -lí-a
ATTESTAZIONI
5 inediti: Kt 91/k 147; Kt 93/k 591; Kt 94/k 159; Kt k/k 113; Kt m/k 148.
5 editi: AKT 1: 50 CCT 2, 24 ICK 4: I 716 POAT: 45 TMH 1: 3b
EDIZIONE
PNC, p. 67.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Šumma</i> “veramente”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 274-275. <i>Libbi da libbu</i> , “cuore”, cfr. CAD, vol. L, p. 164-175.
TRADUZIONE
“Wenn es das Herz meines Gottes (ist)”, cfr. Hirsch 1972, p. 44.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-rē'ī; Ennānum.

NOME
Ṭāb-Anum Ṭá-bi-A-nu-um
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt a/k 491a-b
1 edito: KTH 3
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss.
TRADUZIONE
“Zieh auf, Anum”, cfr. Hirsch 1972, p. 5. “Anum is good”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1338.
ALTRE NOTE

NOME
Ṭāb-Aššur DÛG-A-šur
ATTESTAZIONI
41 attestazioni totali.
2 eponimi: 91, 131.
16 inediti.
23 editi: AKT: 5: 13, 46. ATHE 55 BIN 6: <i>passim</i> . CCT: 3: 16b-17a; 4: 10b; 5: 24a; 6: 6a. ICK: 1: 103; 3: KKS 7a+b; 4: I 489. Kt n/k: 818, 1192. KTS 2: 47 POAT 25 TC 2: 29 TMH 1: 13b TPAK 1: 14, 115
EDIZIONE
PNC, p. 23-24.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ṭāb</i> da <i>tābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss. Per l'eponimo 91 il nome del padre è Šuḫarum, per il 131 è Uzua.
TRADUZIONE
“Assur is good”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1338.
ALTRE NOTE
Fratello di: Aššur-idī. Figlio di: Amurru-bāni; Enlil-bāni; Ešu-bāni; Ilī-pī-ušur; Nimar-Ištar; Puzur-Ištar; Šuḫarum; Šuli; Ṭāb-ilī; Uzi/Uzua.

NOME
Ṭāb-ilī DÙG-i-lī
ATTESTAZIONI
3 editi: Dalley 8 Kt b/k 117 TMH 1: 13a
EDIZIONE
APN, p. 236
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss.
TRADUZIONE
“Süß' ist mein Gott”, cfr. Hirsch 1972, p. 44. “Good is God”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1341.
ALTRE NOTE

NOME
Ṭāb-pī-Anum DÛG-pí-A-nim
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 6a: 128 – Kt 94/k 1383
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss. <i>Pī</i> da <i>pû A</i> , “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss.
TRADUZIONE
“Dolce è la bocca di Anum”
ALTRE NOTE

NOME
Ṭāb-pī-Aššur DU ₁₀ -pī-A-šùr
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 87/k 290; Kt 93/k 467; Kt 94/k 873
1 edito: CCT 2: 8-10
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss. <i>Pī</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss.
TRADUZIONE
“Dolce è la bocca di Assur”
ALTRE NOTE
Figlio di: Ali-aḥum; Šu-Ištar.

NOME
Ṭāb-pī-Ištar
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 91/k 185
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss. <i>Pī</i> da <i>pû</i> A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss.
TRADUZIONE
“Dolce è la bocca di Ištar”
ALTRE NOTE

NOME
Ṭāb-šilli-Adad [DU ₁₀ -ší]-lá- ^d IM
ATTESTAZIONI
1 edito: BIN 4: 76
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Ṭāb</i> da <i>ṭābu</i> , “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss. <i>šilli</i> da <i>šillu</i> , “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 189-192.
TRADUZIONE
“Good is the protection of Adad”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1342.
ALTRE NOTE

NOME
Ṭāb-ṣilli-Aššur DU ₁₀ -ṣi-lá-A-šūr
ATTESTAZIONI
128 attestazioni totali.
2 eponimi: 174, 198.
50 inediti.
76 editi: AKT: 1: 76; 2: 13; 3: <i>passim</i> ; 4: 5, 26, 41; 5: 13, 28; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6, 17 ATHE: 15, 24, 45, 54. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 8c; 3: 16b-17a; 5: 10b, 11c, 14b; 6: 1b, 22a. Dalley 9 ICK: 1: 22a-b, 184; 2: 147; 4: I 739. Kt a/k 440 Kt c/k: 847b, 895. Kt n/k: 798, 1339. KTH: 15, 16a. KTS 1: 44a, 49a. POAT: 1, 4, 52. RC 1749 B TC: 1: 11, 79; 2: 28, 53; 3: 16, 53, 179, 262. TPAK 1: 7, 187, 199.
EDIZIONE
PNC, p. 68.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. Ṭāb da ṭābu, “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss. ṣilli da ṣillu, “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Ṣ, p. 189-192. Per entrambi gli eponimi la lettura del nome del padre è incerta ed è suggerita come Bēlīya o Ikūn-pī-Aššur, non è così possibile stabilire se sia implicato un unico individuo o se siano due persone diverse.
TRADUZIONE
“Süß' ist der Schatten des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-balātī; (Bēlīya?); Alili; Anaḥ-ilī; Aššur-bāni; Aššur-bēl-awātīm; Aššur-idī; Aššur-nādā; (Aššur-xxx); Buzia; Daki-x; Ḥinnāya; (Ikūn-pī-Aššur?); Ilī-ālum; Lulu; Puzur-niraḥ; Šu-Nunu; Warad-Enlil.

NOME
Takil-Aššur Ta-ki-il ₅ -A-šur
ATTESTAZIONI
16 attestazioni totali.
9 inediti: Kt 93/k 345; Kt 94/k: 178, 316; Kt c/k 190; Kt m/k 148; Kt n/k: 250, 507, 1142; Landsberger Kayseri 1 – unpublished.
7 editi: AKT 3: 97 ATHE: 55 ICK 4: I 561 TC: 1: 65; 2: 30, 67. TMH 1: 21b
EDIZIONE
APN, p. 228.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Takil</i> da <i>takālu</i> , “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65.
TRADUZIONE
“Vertrauer auf Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ali-aḫum; Ennānum; Ḫanānum.

NOME
Taqin-Aššur Táq-na-A-šùr
ATTESTAZIONI
2 editi: CCT 5: 43 TC 1: 41
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Taqin</i> da <i>taqānu</i> , “diventare tranquillo”, cfr. CAD, vol. T, p. 197-199. Sono attestate tre persone con questo nome contemporaneamente nello stesso testo, CCT 5: 43, distinguibili grazie alla presenza dei nomi dei rispettivi padri.
TRADUZIONE
“Order of Assur”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1311.
ALTRE NOTE
Figlio di: Buškānum; Irnuid; Šalmaḥ.

NOME
Tarām-ili Ta-ra-am-i-lí
ATTESTAZIONI
1 edito: ATHE: 48.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Tarām</i> da <i>tarāmu</i> , “amato”, cfr. CAD, vol. T, p. 206.
TRADUZIONE
“Beloved of the god”, cfr. CAD, vol. T, p. 206.
ALTRE NOTE

NOME
Tarām-Kubi Ta-ra-am-Ku-bi
ATTESTAZIONI
17 attestazioni totali.
3 inediti: Ka 1044 – unpublished; Kayseri 1831 - Landsberger Kayseri 30 – unpublished; Kt 94/k 935.
14 editi: BIN: 4: 91; 6: 46, 90. CCT: 3: 24, 25; 4: 24a. ICK: 4: I 495, I 547, I 556, I 736. KUG 5 OrNS 50: 2 RA 81: 15 Sadberg - ARK 168-9476
EDIZIONE
PNC, p. 68.
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. <i>Tarām</i> da <i>tarāmu</i> , “amato”, cfr. CAD, vol. T, p. 206.
TRADUZIONE
“Beloved of Kubu”, cfr. CAD, vol. T, p. 206.
ALTRE NOTE
Moglie di: Innāya.

NOME
Tašmētum
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 1194
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente femminile, unico. Il nome della dea Tašmētum appare senza alcun accompagnamento.
TRADUZIONE
ALTRE NOTE

NOME
Tašmētum-bēltī Taš-me-tim-be- [el] -[tí]
ATTESTAZIONI
1 edita: Ass 13058 h
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente femminile, unico. <i>Bēltī</i> da <i>bēltu</i> , “signora”, cfr. CAD, vol. B, p. 187-191.
TRADUZIONE
“Tašmetum è la (mia) Signora”.
ALTRE NOTE

NOME	
Tūram-Aššur Tù-ra-am-A-šùr	Tūr-Aššur Tù-ur-A-šur
ATTESTAZIONI	
2 inediti: Kt k7k 16; Kt n/k 4.	1 inedito: Kt n/k 682
1 edito: Kt n/k: 38.	2 editi: ICK: 1: 138; 2: 125, 141, 128a-b; 4: I 537. KUG 9
EDIZIONE	
DISCUSSIONE	
<p>Nome maschile, unico. <i>tūram</i> da <i>tāru</i>, “ritornare, voltarsi”, cfr. CAD, vol. T, p. 250-278, in particolare p. 255-256 per la formazione del nome.</p>	
TRADUZIONE	
<p>“Kehr zurück (zu mir?), Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.</p>	
ALTRE NOTE	
<p>Fratello di: Ennam-Aššur. Figlio di: Aššur-malik. Marito di: Uršiša e Zu.</p>	

NOME
Tūram-bēlī Tù-ra-Be-lí
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 2: 21
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>tūram</i> da <i>tāru</i> , “ritornare, voltarsi”, cfr. CAD, vol. T, p. 250-278, in particolare p. 255-256 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Kehr zurück zu mir, mein Herr”, traduzione da confronto con Tūram-ilī = “Kehr zurück zu mir, mein Gott!”, cfr. Hirsch 1972, p. 44.
ALTRE NOTE

NOME
Tūram-ilī Tù-ra-mì-il ₅ ; Tù-ra-am-i-lí; Tù-ra-il ₅
ATTESTAZIONI
20 attestazioni totali.
8 inediti: Kt 87/k 334; Kt 94/k: 522, 588, 593, 767, 768, 1376, 1451.
12 editi: Adonis Kyrou 1640 AKT: 1: 74; 3: 52. BIN 4: 69 CCT: 1: 6b; 3: 43b-44a; 5: 48e. Kt 88/k 287 RA 60: 99 (36) TC 3: 84, 114, 115, 219a-b.
EDIZIONE
PNC, p. 33.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>tūram</i> da <i>tāru</i> , “ritornare, voltarsi”, cfr. CAD, vol. T, p. 250-278, in particolare p. 255-256 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Kehr zurück zu mir, mein Gott!”, cfr. Hirsch 1972, p. 44.
ALTRE NOTE
Figlio di: Baza; Iddin-Aššur.

NOME
Tūrī-Ištar Tù-ur-Ištar
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 5: 37 = Kt 92/k 220
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>tūrī</i> da <i>tāru</i> , “ritornare, voltarsi”, cfr. CAD, vol. T, p. 250-278, in particolare p. 255-256 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Ritorna, Ištar!”
ALTRE NOTE

NOME
Uamim-Ištar
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 451
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico.
TRADUZIONE
ALTRE NOTE

NOME
Ummī-Atašna Um-mì-A-ta-áš-na
ATTESTAZIONI
2 editi: Ass 18784 FS Laroche, 104
EDIZIONE
FS Laroche, 104
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. <i>Ummī</i> da <i>ummu</i> A, “madre”, cfr. CAD, vol. U-W, p. 120-131.
TRADUZIONE
“Meine mutter ist Atašna”, traduzione da confronto con Ummī-Išhara = “Meine Mutter ist Išhara”, cfr. Hirsch 1972, p. 25.
ALTRE NOTE
“Appartiene” a Daya.

NOME
Ummī-Išhara Um-mì-Iš-ḥa-ra
ATTESTAZIONI
9 attestazioni totali.
7 inediti: Kt 91/k: 294, 377, 385, 386, 420, 423; Kt 94/k 1787.
2 editi: AKT 4: 35 ICK 1: 127
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. <i>Ummī</i> da <i>ummu</i> A, “madre”, cfr. CAD, vol. U-W, p. 120-131.
TRADUZIONE
“Meine Mutter ist Išhara”, cfr. Hirsch 1972, p. 25.
ALTRE NOTE
Figlia di: Elamma. Moglie di: Šuppinuman.

NOME
Ummī-Kubabat Um-mì-Ku-ba-ba-at
ATTESTAZIONI
2 editi: Ass 18784 FS Laroche, 104
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome femminile, unico. <i>Ummī</i> da <i>ummu</i> A, “madre”, cfr. CAD, vol. U-W, p. 120-131.
TRADUZIONE
“Meine mutter ist Kubabat”, traduzione da confronto con Ummī-Išhara = “Meine Mutter ist Išhara”, cfr. Hirsch 1972, p. 25.
ALTRE NOTE
“Appartiene” a Manušaya.

NOME
Ušur-Anum Ú-šú-ra-num
ATTESTAZIONI
33 attestazioni totali.
15 inediti.
18 editi: AKT: 5: 14, 29; 6a: 265 – Kt 94/k 1209. AO 22505 BIN 4: 102, 123. CCT 2: 8-10 Glassner - NABU 1988-52 ICK 1: 29a-b JCS 14, 3 Kt b/k 136 KTS 1: 43c NABU 1987, 53 - Chesterfield TC: 1: 110, 3: 130, 249, 267. VS 26: 121
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ušur</i> da <i>našāru</i> , “controllare, proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33-47, in particolare p. 43 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Protect, O Anum!”, traduzione da confronto con Ušur-Aššur = “Protect, O Assur!”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1422.
ALTRE NOTE
Figlio di: Kilia; Kudaya; Pilaḥāya; Šu-Laban.

NOME
Ušur-Aššur Ú-šur-A-šur
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 1: 129.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Ušur</i> da <i>našāru</i> , “controllare, proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33-47, in particolare p. 43 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Protect, O Assur!”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1422.
ALTRE NOTE
Figlio di: Dan-Aššur.

NOME
Uṣur-awat-Aššur
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 73/k 14
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Uṣur</i> da <i>našāru</i> , “controllare, proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33-47, in particolare p. 43 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 204. <i>awat</i> da <i>amātu</i> A, “parola”, cfr. CAD, vol. A2, p. 29-43.
TRADUZIONE
“Beobachte das Wort des Assur”, cfr. Stamm 1939, p. 204.
ALTRE NOTE

NOME
Uṣur-pī-Aššur
ATTESTAZIONI
3 inediti: Kt 91/k: 377, 414, 433.
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Uṣur</i> da <i>naṣāru</i> , “controllare, proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33-47, in particolare p. 43 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 204. <i>Pī</i> da <i>pû A</i> , “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss.
TRADUZIONE
“Beachte den Mund (d. i. den Ausspruch) des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12 nota 52.
ALTRE NOTE
Figlio di: Elamma.

NOME
Uṣur-pī-ša-Aššur Ú-ṣur-pí-ša-A-šur
ATTESTAZIONI
1 edito: OIP 27: 51
EDIZIONE
Hirsch 1972, p. 12 + nota 52.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Uṣur</i> da <i>našāru</i> , “controllare, proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33-47, in particolare p. 43 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 204. <i>Pī</i> da <i>pû A</i> , “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss. <i>Ša</i> da <i>ša</i> , “di, quello di”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 1.
TRADUZIONE
“Beachte... des Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE

NOME
Ušur-ša-Aššur Ú-šur-ša-A-šùr
ATTESTAZIONI
203 attestazioni totali.
1 eponimo: 246.
64 inediti.
138 editi: AKT: 1: 15, 17, 50, 78; 2: 17; 3: 11, 22, 36; 4: <i>passim</i> ; 5: 26; 6a: <i>passim</i> . AnOr 6: 17, 22. AO 22503; AO 22505. ATHE: 37, 55. BIN: 4: <i>passim</i> ; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 26c, 35, 40b, 48; 2: 22, 23, 36b-37a, 37b; 2: 8-10; 3: 9, 19b, 30, 34a; 4: 24a; 5: <i>passim</i> ; 6: 10e, 16b. CTMMA 1: 81 Dalley 9 Etnografya 397 HUCA 32: 34 ICK: 1: <i>passim</i> ; 2: <i>passim</i> ; 4: <i>passim</i> . Kt c/k: 451, 839. Kt j/k 292 Kt o/k 196a-c Kt v/k 89 KTH 19 KTS 1: <i>passim</i> KUG: 13, 27. OIP 27: 27 POAT: 5, 37. RA: 59: 165 (28); 60: 99 (37); 81: 6. Sadberg - ARK 168-9476 TC: 1: 38; 2: 28, 34, 35; 3: <i>passim</i> . TPAK 1: 86 VS 26: 47, 70. ZA 90: 268
EDIZIONE
PNC, p. 69.
DISCUSSIONE
Nome maschile, molto comune. <i>Ušur</i> da <i>našāru</i> , “controllare, proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33-47, in particolare p. 43 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 204. <i>Ša</i> da <i>ša</i> , “di, quello di”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 1. Per l'eponimo non è indicato il nome paterno.
TRADUZIONE
“Beachte das (sc. Gebot) des Assur!”, cfr. Hirsch 1972, p. 12. “Beobachte den (Befehl) des Assur”, cfr. Stamm 1939, p. 204.

ALTRE NOTE

Fratello di: Bēlātum (f); Aššur-imitī.

Figlio di: Agua; Amria; Aššur-bēl-awātīm; Aššur-malik; Aššur-šadu'e; Atata/Adada; Bazia; Butaya/Buzutāya?; Ennam-Aya; Ibbi-Suen; Iliā; Išar-kit-Aššur; Puzur-Aššūr; Šu-Bēlum.

NOME
Ušur-ša-Ištar Ú-šur-ší-Ištar; Ú-šú-ur-ša-Ištar
ATTESTAZIONI
176 attestazioni totali.
1 eponimo: 147.
82 inediti.
94 editi: AKT: 1: 46; 2: <i>passim</i> ; 3: 86, 111; 4: 26, 45, 48; 5: 21, 44, 66-67; 6a: 224 – Kt 94/k 1688. ATHE: 19, 61. BIN: 4: 47, 94; 6: <i>passim</i> . CCT: 1: 5b, 40b; 2: 8-10, 23, 35; 4: 17a; 5: 42a; 6: 9a. ICK: 3: KKS 30a+b; 4: I 501, I 682, I 683, I 774. Kt 76/k 22 Kt 93/k 145 Kt a/k 933a+b Kt n/k: <i>passim</i> . Kt o/k 30 KTS 2: 42 KUG: 33, 46. OIP 27: 56 RA: 60: 106 (40); 80: TTC 9; 85: 103 - Ka 295 TC 3: 209, 211, 249.
EDIZIONE
PNC, p. 70.
DISCUSSIONE
Nome maschile, comune. <i>Ušur</i> da <i>našāru</i> , “controllare, proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33-47, in particolare p. 43 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 204. <i>Ša</i> da <i>ša</i> , “di, quello di”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 1. Per l'eponimo non viene indicato il nome paterno. Nonostante le attestazioni del nome siano molto comune, gli individui sicuramente attestati sono solo quattro. Ciò è dovuto alla provenienza unitaria dei testi editi, probabilmente da archivi non smembrati.
TRADUZIONE
“Beachte das der Istar!”, cfr. Hirsch 1972, p. 18.
ALTRE NOTE
Fratello di: Akatia. Figlio di: Aššur-imittī; Atata/Adada; Dadāya; Ilī-imittī.

NOME
Uṣur-Wēr
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt ṣ/k 10-ii
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Uṣur</i> da <i>naṣāru</i> , “controllare, proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33-47, in particolare p. 43 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 204.
TRADUZIONE
“Protect, O Wer!”, traduzione da confronto con Uṣur-Aššur = “Protect, O Assur!”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1422.
ALTRE NOTE
Figlio di: Wer-bāni.

NOME
Walad-ilī Wa-al-dí-DINGIR; Wa-al-dí-lúm
ATTESTAZIONI
14 attestazioni totali.
10 inediti: Kt 94/k: 920, 1089, 1095, 1112, 1210, 1465, 1513, 1514, 1520, 1666.
4 editi: AKT 3: 14 BIN 4: 80 Kt c/k 453 TC 1: 66
EDIZIONE
Stamm 1939, p. 261.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Walad</i> da (<i>w</i>) <i>alādu</i> , “far nascere, produrre”, cfr. CAD, vol. A1, p. 287-294, in particolare p. 292 per la formazione del nome.
TRADUZIONE
“Kind Gottes”, cfr. Stamm 1939, p. 261.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šu-Bēlum.

NOME
<p>Waḡar-Aššur Wa-qar-A-šur</p>
ATTESTAZIONI
<p>2 editi: CCT 5: 32a. ICK 4: I 773</p>
EDIZIONE
<p>Hirsch 1972, p. 10.</p>
DISCUSSIONE
<p>Nome maschile, unico. <i>Waḡar</i> da <i>aqāru</i>, “essere prezioso”, cfr. CAD, vol. A2, p. 205-207.</p>
TRADUZIONE
<p>“Kostbar ist Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 10.</p>
ALTRE NOTE
<p>Figlio di: Mannum-balum-Aššur</p>

NOME
Warad-Aššur ÌR-ad-A-šùr
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt k/k 67a-b
6 editi: AKT 5: 38, 51. BIN 4: 124 KTP: 38 TC: 1: 82; 3: 269.
EDIZIONE
PNC, p. 50.
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Warad</i> da <i>ardu</i> , “servo”, cfr. CAD, vol. A2, p. 243-251, in particolare p. 250 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 262.
TRADUZIONE
“Sklave des Assur”, cfr. Hirsch 1972, p. 12.
ALTRE NOTE
Figlio di: Šiam; Watrum.

NOME
Warad-Enlil IR-ad- ^d EN.LÍL
ATTESTAZIONI
2 editi: ICK 1: 22a. OIP 27: 15
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Warad</i> da <i>ardu</i> , “servo”, cfr. CAD, vol. A2, p. 243-251, in particolare p. 250 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 262.
TRADUZIONE
“Sklave des Enlil”, cfr. Hirsch 1972, p. 32.
ALTRE NOTE
Padre di: Ṭāb-ṣilli-Aššur

NOME
Warad-ilī
ATTESTAZIONI
1 inedito: kt 94/k 1605
EDIZIONE
APN, p. 26.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Warad</i> da <i>ardu</i> , “servo”, cfr. CAD, vol. A2, p. 243-251, in particolare p. 250 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 262.
TRADUZIONE
“Servant of God”, cfr. PNA, vol. 3-2; 1403.
ALTRE NOTE

NOME
Warad-ilīšu ÌR-ad-i-li-šu
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k: 740, 1151.
3 editi: AKT 6a: 226 – Kt 94/k 1230, 295 – Kt 94/k 1217 TC 3: 219.
EDIZIONE
APN, p. 26.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Warad</i> da <i>ardu</i> , “servo”, cfr. CAD, vol. A2, p. 243-251, in particolare p. 250 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 262. -šu, pron. poss. III p. sing, “suo”
TRADUZIONE
“Sklave seine Gottes”, cfr. Hirsch 1972, p. 44.
ALTRE NOTE
Padre di: Adida; Damiq-pī-Aššur.

NOME	
Warad-Kūbum IR ^{ad} -Ku-be; Ú-ra-ad-Ku-bi-im; IR ^{ad} -Ku-bi ₄ -im; Wa--ad-Ku-bi-im	Warad-Kūbī ÌR-Ku-be; IR ^{ad} -Ku-bi
ATTESTAZIONI	
1 inedito: Kt b/k 21	1 inedito kt 73/k 14
8 editi: BIN 4: 162 ICK 4: I 429 Kt k/k 1 Kt n/k: 32, 33. RA 59: 36 (14) TC 3: 62, 159	3 editi: ICK 4: I 562 NABU 2001, 56 TC 1: 43
EDIZIONE	
Saporetti 1970, p. 500.	
DISCUSSIONE	
Nome maschile, raro. <i>Warad</i> da <i>ardu</i> , “servo”, cfr. CAD, vol. A2, p. 243-251, in particolare p. 250 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 262.	
TRADUZIONE	
“Servant of Kubum”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1407.	
ALTRE NOTE	
Figlio di: (Amāya + Kisuru?); Kulilum/Kunilum; Puzur-Ištar. Marito di: Muadi	

NOME
Warad-Nana Ur-da-Na-na
ATTESTAZIONI
1 edito: CCT 3: 19b
EDIZIONE
APN, p. 27.
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Warad</i> da <i>ardu</i> , “servo”, cfr. CAD, vol. A2, p. 243-251, in particolare p. 250 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 262.
TRADUZIONE
“Servant of Nana”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1410.
ALTRE NOTE

NOME
Warad-Šamaš ÌR- ^d UTU
ATTESTAZIONI
1 edito: NABU 2001, 56
EDIZIONE
APN, p. 28.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Warad</i> da <i>ardu</i> , “servo”, cfr. CAD, vol. A2, p. 243-251, in particolare p. 250 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 262.
TRADUZIONE
“Servant of Šamaš”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1413.
ALTRE NOTE
Fratello di: Mera-Šamaš. Figlio di: Dada.

NOME
Warad-Šerua ÌR- ^d Še-ru-a
ATTESTAZIONI
1 edito: NABU 2001, 56
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, raro. <i>Warad</i> da <i>ardu</i> , “servo”, cfr. CAD, vol. A2, p. 243-251, in particolare p. 250 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 262. Nell'attestazione il nome compare due volte per due persone diverse. Si veda anche Hirsch 1972, Add. p. 16.
TRADUZIONE
“Servant of Šerua”, cfr. PNA, vol. 3-2, p. 1413.
ALTRE NOTE
Fratello di: Madu. Figlio di: Aššur-bāni; Martu.

NOME
Wēr-bāni We-e[r]-ba-ni
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 129
2 editi: ICK 1: 29a-b TPAK 1: 64
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Bāni</i> da <i>bānû</i> A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche <i>banû</i> A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi.
TRADUZIONE
“Wer ist Schöpfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE

NOME
Wēr-rēšī We-er-re-šú-um
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 93/k 345; Kt m/k 93 -
3 editi: AnOr 6: 22 CCT 1: 7b TC 3: 209
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Rēši</i> da <i>rēšu</i> , “aiutante”, cfr. CAD, vol. R, p. 268-270, in particolare p. 269.
TRADUZIONE
“Wer ist mein Helfer”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE
Figlio di: Aššur-šalim.

NOME
Wēr-Šamšī d>We-er-UTU.ši
ATTESTAZIONI
1 edito: ICK 4: I 498
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. Šamšī da šamšu, “sole”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 335-338.
TRADUZIONE
“Wer ist mein(e) Sonne(ngott)”, traduzione da confronto con Aššur-šamšī = “Assur ist mein(e) Sonne(ngott)”, cfr. Hirsch 1972, p. 11.
ALTRE NOTE

NOME
Yatalkam-Adad I(?)-tal-kam- ^d IM
ATTESTAZIONI
1 edito: AO 22505
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico.
TRADUZIONE
ALTRE NOTE

NOME
Zalidi Ṣa-li-tí
ATTESTAZIONI
2 inediti: Kt 94/k: 292, 299
3 editi: CCT: 1: 26; 5: 43 TC 2: 55.
EDIZIONE
PNC, p. 70.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Lidi</i> da <i>idû</i> , “sapere, conoscere”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 20-34.
TRADUZIONE
“ZA möge wissen”, cfr. Hirsch 1972, p. 34.
ALTRE NOTE
Padre di: Amur-Aššur; Amur-Šamaš; Aššur-mālik; Enna-Suen; Puzur-SA.TU.

NOME
Zikur-Adad
ATTESTAZIONI
1 inedito: Kt 94/k 934
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico. <i>Zikur</i> da <i>zakāru</i> A, “invocare, chiamare”, cfr. CAD, vol. Z, p. 16-22.
TRADUZIONE
“Benennung Adad”?, traduzione da confronto con <i>Zikur-ilī</i> = “Benennung deines Gottes”? cfr. Hirsch 1972, p. 44.
ALTRE NOTE

NOME
Zikur-ilī Zu-kur-ì-lí
ATTESTAZIONI
23 attestazioni totali: 15 inediti. 8 editi: BIN 6: 21, 150. CCT 4: 13a ICK: 1: 110, 153, 191; 2: 130; 3: KKS 10a+b.
EDIZIONE
PNC, p. 71.
DISCUSSIONE
Nome maschile, unico. <i>Zikur</i> da <i>zakāru</i> A, “invocare, chiamare”, cfr. CAD, vol. Z, p. 16-22.
TRADUZIONE
“Benennung deines Gottes”?, cfr. Hirsch 1972, p. 44.
ALTRE NOTE
Figlio di: Ikūnum?

NOME
Zuzuta-ilī Zu-zu-ta-ì-lí
ATTESTAZIONI
1 edito: AKT 3: 97
EDIZIONE
DISCUSSIONE
Nome presumibilmente maschile, unico.
TRADUZIONE
ALTRE NOTE

INDICE ALFABETICO DEI NOMI TEOFORI

I numeri che affiancano i nomi teofori si riferiscono al Numero Minimo di Individui.

Abeḫ: 1	Adad-rē'ī (1)	Šalim-Adad (1)
Puzur-Abeḫ (3)	Adad-riḫi (1)	Šarrum-Adad (2)
	Adad-šamšī (f) - (1)	Šāt-Adad (f) - (1)
Abum: 4	Adad-šimṫī (1)	Šillī-Adad (2)
Abum-ilī (4)	Adad-šulūlī (4)	Šu-Adad (1)
Abum-ilum (1)	Adad-ṭāb (1)	Šumma-libbi-Adad (1)
Bēl-Abum (1)	Adad-taklāku (?)	Ṭāb-šilli-Adad (1)
Šillī-Abum (1)	Adad-takul (1)	Yatalkam-Adad (1)
	Adad-tappā'ī (1)	Zikur-Adad (1)
Aḫum: 1	Adad-tukultī (1)	
Iddin-Aḫum (1)	Amur-Adad (1)	Amurru: 5
	Būr-Adad (1)	Amurru-bāni (10)
Adad: 54	Damiq-Adad (1)	Amurru-ennam (1)
Adad-asu (1)	Ennam-Adad (4)	Iddin-Amurru (1)
Adad-bāni (15)	Ibni-Adad (8)	Puzur-Amurru (2)
Adad-bēlāni (1)	Iddin-Adad (6)	Qīš-Amurru (1)
Adad-damiq (1)	Ilī-Adad (1)	
Adad-dugul (1)	Imdī-Adad (1)	Ana: 6
Adad-ellat (1)	Irbi-Adad (1)	Annali (1)
Adad-gamil (1)	Išme-Adad (2)	Kurub-Ana (1)
Adad-ḫusanni (1)	Itūr-Adad (1)	Mannum-balum-Ana (1)
Adad-ḫussi (1)	Kurub-Adad (1)	Puzur-Ana (16)
Adad-ilī (1)	Mannum-kī-Adad (1)	Šāt-Ana (f) - (2)
Adad-malik (1)	Narām-Adad (1)	Šu-Ana (1)
Adad-nāšir (1)	Nimar-Adad (2)	
Adad-palil (1)	Nimrim-Adad (1)	Anum: 18
Adad-pilaḫ (1)	Pilaḫ-Adad (1)	Abi-anum (1)
Adad-rabi (11)	Puzur-Adad (4)	Anum-ḫirbi (1)
Adad-rēši (1)	Qardum-Adad (1)	Anum-ilī (1)

Anu-šar-ilī (1)	Aššur-bēlī (3)	Aššur-mušakšid (1)
Bal-Anum (1)	Aššur-dadia (?)	Aššur-mušallim (4)
Ennam-Anum (2)	Aššur-damiq (3)	Aššur-muttabbil (12)
Ilī-Anum (1)	Aššur-dān (8)	Aššur-nādā (27)
Išme-Anum (1)	Aššur-danni (1)	Aššur-nāšir (4)
Lipit-Anum (3)	Aššur-dugul (3)	Aššur-nēmēdī (1)
Pilaḥ-Anum (1)	Aššur-dūr-ilī (1)	Aššur-nimrī (1)
Pûm-Anum (1)	Aššur-dūrī (1)	Aššur-nīšu (14)
Rīm-Anum (1)	Aššur-ē-abāš (1)	Aššur-pālil (1)
Šalim-Anum (1)	Aššur-e-ašar (1)	Aššur-pilaḥ (4)
Šīmāt-Anum (1)	Aššur-emūqī (13)	Aššur-qābiā (1)
Šu-Anum (23)	Aššur-ennam (14)	Aššur-qadika (2)
Ṭāb-Anum (1)	Aššur-gimlī (1)	Aššur-rabi (16)
Ṭāb-pī-Anum (1)	Aššur-ID (1)	Aššur-rēšī (9)
Ušur-Anum (4)	Aššur-iddin (1)	Aššur-rē'ī (13)
	Aššur-idī (30)	Aššur-šad-ilī (1)
Aššur: 140	Aššur-ilī (1)	Aššur-šadu'e (3)
Abī-Aššur (1)	Aššur-imittī (40)	Aššur-šamšī (23?)
Adi-Aššur (1)	Aššur-KA.MU-šu (1)	Aššur-šulūlī (5)
Amur-Aššur (43)	Aššur-kašid (2)	Aššur-ṭāb (41)
Anaḥ-Aššur (1)	Aššur-kēnam-īde (1)	Aššur-takil (1)
Anāku-a/ina-Aššur (1)	Aššur-kēnam-rām (1)	Aššur-taklāku (42)
Aššur-ālum (1)	Aššur-kēnum (1)	Aššur-tappā'ī (1)
Aššur-amārum (3)	Aššur-kibrī (1)	Aššur-tayyar (1)
Aššur-asu (1)	Aššur-KUR (1)	Aššur-tukultī (4)
Aššur-balaṭ (1)	Aššur-lalšu (1)	Aššur-urḥī (1)
Aššur-bāni (32)	Aššur-lamašša (3)	Aššuriš-takil (1)
Aššur-bāšti (1)	Aššur-lamassī (14)	Aššuriš-tikal (8)
Aššur-bēl-awātīm (12)	Aššur-liqa'i (1)	Aššuritum (1)
Aššur-bēl-lamassī (1)	Aššur-liṭṭul (1)	Būr-Aššur (2)
Aššur-bēl-malkim (2)	Aššur-mālik (70)	Damiq-pī-Aššur (4)
Aššur-bēl-mātīm (?)	Aššur-massu'ī (3)	Dan-Aššur (18)
Aššur-bēl-šadu'e (1)	Aššur-muballiṭ (2)	Dūr-Aššur (2)
Aššur-bēl-šīmātīm (1)	Aššur-mudammīq (1)	Eddin-Aššur (3)

Emūqī-Aššur (1)	Šāt-Aššur (f) - (1)	Bēlum-mušallim (1)
Ennam-Aššur (83)	Šēp-Aššur (1)	Bēlum-nādā (1)
Ennanat-Aššur (1)	Šīmat-Aššur (1)	Bēlum-rabi (1)
Iddin-Aššur (41)	Šu-Aššur (6)	Enna-Bēlum (3)
Ikūn-Aššur (1)	Šulmum-ša-Aššur (1)	Iddin-Bēlum (1)
Ikūn-pī-Aššur (10)	Šum-Aššur (1)	Ilī-Bēlum (1)
Ilī-Aššur (1)	Šumma-Aššur (1)	Išar-bēlī (1)
Illumma-Aššur (1)	Šumma-libbi-Aššur (7)	Itūr-bēlum (1)
Imgur-Aššur / Imlik-Aššur (1)	Ṭāb-Aššur (10)	Libur-bēlī (1)
Inab-Aššur (1)	Ṭāb-pī-Aššur (2)	Šalim-bēlī (3)
Irma-Aššur (2)	Ṭāb-šilli-Aššur (15)	Šu-Bēlum (47)
Išar-Aššur (3)	Takil-Aššur (3)	Tūram-bēlī (1)
Išar-kit-Aššur (2)	Taqin-Aššur (3)	
Išme-Aššur (3)	Tūram-Aššur (1)	Dagan: 11
Itūr-Aššur (1)	Ušur-Aššur (1)	Dagān-malkum (1)
Kēnam-Aššur (1)	Ušur-awat-Aššur (1)	Dagania (1)
Kurub-Aššur (1)	Ušur-pī-Aššur (1)	Dūru-Dagan (1)
Ma-da-Aššur (1)	Ušur-pī-ša-Aššur (1)	Enna-Dagan (1)
Mannum-Aššur (1)	Ušur-ša-Aššur (14)	Iddin-Dagan (3)
Mannum-balum-Aššur (17)	Waqar-Aššur (1)	Ilī-Dagan (1)
Mannum-kī-Aššur (8)	Warad-Aššur (2)	Išar-Dagan (1)
Mannum-ša-Aššur (1)		Šēšur-Dagan (1)
Maši-Aššur (1)	Baba: 1	Šillī-Dagān (1)
Massa-Aššur (4?)	Babalum/Babilī (1)	Šilluš-Dagān (1)
Mat-Aššur (1)		Šu-Dagan (1)
Mūfī-Aššur (1)	Bēlum: 20	
Narām-Aššur (1)	Bēl-bāni (1)	Daya: 1
Nimar-Aššur (1)	Bēl-ilī (1)	Ilšu-Daya (1)
Pilaḥ-Aššur (6)	Bēl-ṭāb (1)	
Pilaḥ-Aššur-bēlum (1)	Bēli-ālum (1)	Ea: 17
Puzur-Aššur (63)	Bēlī-ṭāb (1)	Abī-Ea (1)
Rabi-Aššur (5)	Bēlia (3)	Amur-Ea (1)
Šalim-Aššur (34)	Bēlum-bāni (9)	Dan-Ea (2)
	Bēlum-dān (1)	Ea-abušu (1)

Ea-amši (1)	Ḫarum: 3	Ḫurma-ilī (1)
Ea-bāni (1)	Ḫaluli (1)	Ibni-ilī (4)
Ea-bāštī (1)	Išar-ḫarim (1)	Iddin-ilum (3)
Ea-damiq (1)	Šu-Ḫarum (1)	Idilum (2)
Ea-dan (1)		Ilānišu (1)
Ea-malik (1)	Ḫani: 1	Ilānu-šarrāni (1)
Ea-šar (1)	Šalim-Ḫani (1)	Ilī-ālum (7)
Ennam-Ea (1)		Ilī-amarum (1)
Išar-Ea (1)	Ḫubur: 1	Ilī-amgur (1)
Išme-Ea (1)	Šu-Ḫubur (10)	Ilī-ašranni (10)
Izim-Ea (1)		Ilī-atta (1)
Puzur-Ea (1)	Ilabrat: 4	Ilī-bāni (19)
Šāt-Ea (f) - (1)	Ilabrat-bāni (5)	Ilī-bēlī (1)
	Puzur-Ilabrat (1)	Ilī-binanni (1)
Enlil: 10	Šu-Ilabrat (1)	Ilī-dān (9)
Enlil-bāni (9)	Šūmī-Ilabrat (1)	Ilī-daqi (1)
Enlil-ilī (1)		Ilī-din (1)
Enlil-mālik (1)	Ilum: 116	Ilī-ellat (2)
Enlil-nāšir (1)	Aba-il (1)	Ilī-ellitī (1)
Enlil-rēšī (1)	Abi-ilī (1)	Ilī-emūqī (2)
Ikūn-pī-Enlil (1)	Alili (2)	Ilī-gamil (1)
Migir-Enlil (1)	Alp-ilī (1)	Ilī-iddin (1)
Nabi-Enlil (1)	Amur-ilī (13)	Ilī-iddinaššu (2)
Šu-Enlil (8)	Anaḫ-ilī (12)	Ilī-idī (1)
Warad-Enlil (1)	Anāku-ilumma (1)	Ilī-imḫuṣanni (1)
	Apil-ilīšu (1)	Ilī-imittī (1)
Erra: 4	ÁŠ-DINGIR (1)	Ilī-kāšid (1)
Erra-dan (1)	Atanaḫ-ilī (1)	Ilī-kulī (1)
Erra-ilī (1)	Ay-amši-ilī (1)	Ilī-kurub (4)
Erra-šulūlī (2)	Dan-ilī (1)	Ilī-madar (1)
Šu-Erra (1)	Dannum-ilī (1)	Ilī-malik (2)
	Ennam-ilī (7)	Ilī-malkī (1)
Ešu:1	Ennam-ilīšu (1)	Ilī-mallak (3)
Ešu-bāni (1)	Eri-ilum (1)	Ilī-massu (1)

Ilī-mudammiq (1)	Izzam-ilī (1)	Išhara: 2
Ilī-muttabbil (2)	Kudar-ilī/Kudur-ili (1)	Šu-Išhara (6)
Ilī-nādā (6)	Kurub-ilī (1)	Ummī-Išhara (1)
Ilī-pī-ušur (1)	Malik-ilšu (1)	
Ilī-pilaḥ (2)	Mannum-balum-ilī (1)	Ištar: 60
Ilī-rabi (1)	Mannum-kī-ilia (4?)	Abed-Ištar (1)
Ilī-rēṭī (3)	Mašḥi-ilī (1)	Amur-Ištar (21)
Ilī-rēšum (2)	Māšī-ilī (3)	Amur-qāti-Ištar (1)
Ilī-šadu'e (1)	Nab-ilī (1)	Anaḥ-Ištar (1)
Ilī-šukkal (1)	Nabi-ilīšu (1)	Anupī-Ištar (1)
Ilī-šulūlī (1)	Nūr-ilī (1)	Bal-Ištar (1)
Ilī-taklāku (1)	Nūr-ilīšu (1)	Būr-Ištar (1)
Ilī-tappāṭī (3)	Nūr-kī-ilī/Nūr-kili (1)	Ennam-Ištar (m) e (f) - (2)
Ilī-tūram (1)	Pišaḥ-ilī (1)	Iddin-Ištar (7)
Ilī-ušranni (5)	Puzur-ilī (9)	Ikūn-pī-Ištar (3)
Ilī-wēdāku (3)	Puzur-ilia (1)	Inab-Ištar (1)
Iliš-takkil (1)	Qīštī-ilī (1)	Inbi-Ištar (1)
Iliš-tikal (1)	Rīm-ilīya (1)	Ipiq-Ištar (1)
Ilišu-dān (1)	Saḥer-ilī (2)	Irma-Ištar (1)
Ilišu-ibbišu (1)	Šāt-ilī (f) - (1)	Ištar-bāni (3)
Ilišu-aḥ (1)	Šillī-ilī (1)	Ištar-bāštī (f) - (1)
Ilišu-bāni (1)	Šu-ilī (2)	Ištar-baya (1)
Ilišu-ennam (1)	Šumma-libbi-ili (1)	Ištar-damiq (1)
Ilišu-idī (1)	Šumma-libbi-ilia (2)	Ištar-dūrī (1)
Ilišu-rabi (3)	Ṭāb-ilī (1)	Ištar-ibra (1)
Illum-ḥussanni (1)	Tarām-ili (1)	Ištar-IGI.DU (2)
Illum-imittī (1)	Tūram-ilī (2)	Ištar-ilšu (6)
Ilušuma (1)	Walad-ilī/Walad-ilm (1)	Ištar-kakkabum (1)
Imdī-ilum (1)	Warad-ilī (1)	Ištar-laba (1)
Imlik-ilum (1)	Warad-ilīšu (1)	Ištar-lamassī (4?)
Inaḥ-ilī (2)	Zikur-ilī (1)	Ištar-mallak (1)
Išme-ilī / Išme-ilum (3)	Zuzuta-ilī (1)	Ištar-nādā (f) – (2?)
Išmid-ilum (1)		Ištar-nimrī (f) - (1)
Itūr-ilī (5)		Ištar-pālil (2)

Ištar-pilaḥ (4)	Ummī-Kubabat (1)	Šu-Niraḥ (2)
Ištar-qīštī (1)		
Ištar-rabiat (1)	Kubum: 5	Nisaba: 1
Ištar-šarrassa (1)	Iddin-Kūbum (16)	Nisaba-mutabbil (1)
Ištar-šululi (1)	Išar-Kūbum (1)	
Ištar-tappā'ī (1)	Šu-Kūbum (33)	Nunu: 2
Ištar-tūlid (2)	Tarām-Kubi (f) - (1)	Būr-Nunu (1)
Ištar-tulissu (3)	Warad-Kūbum (3?)	Šu-Nunu (4)
Ištar-ummī (1)		
Kurub-Ištar (12)	Laban: 3	Rāšap: 1
Lediš-Ištar (1)	Laban-nādā (3)	Rāšap-ilī (1)
Libbi-Ištar (1)	Laban-šar-ilāni (1)	
Limad-Ištar (1)	Šu-Laban (14)	Šamaš: 27
Lipit-Ištar (5)		Amur-Šamaš (14)
Mannum-kī-Ištar (1)	Lama: 2	Amur-šamšī (1)
Nimar-Ištar (10)	Puzur-Lama (1)	Iddin-Šamaš (2)
Nūr-Ištar (4)	Šu-Lama (1)	Mār-Šamaš (1)
Pilaḥ-Ištar (19)		Puzur-Šamaš (2)
Puzur-Ištar (37)	Meme: 2	Rīš-Šamaš (1)
Šalim-Ištar (6?)	Meme (1)	Ša-Šamaš (1)
Šarrat-Ištar (1)	Meme-ibri (1)	Šamaš-abī (2)
Šāt-Ištar (f) - (1)		Šamaš-bāni (9)
Šēp-Ištar (2)	Mēšar: 4	Šamaš-damiq (1)
Šillī-Ištar (2)	Išim-Mēšar (1)	Šamaš-dugul (1)
Šimat-Ištar (1)	Ilī-Mīšar (2)	Šamaš-ennam (1)
Šu-Ištar (44)	Iziz-Mišar (1)	Šamaš-imittī (1)
Šumi-Ištar (1)	Mišar-rabi/Mišu-rabi (1)	Šamaš-malik (1)
Ṭāb-pī-Ištar (1)		Šamaš-muballiṭ (1)
Tūrī-Ištar (1)	Nanna: 1	Šamaš-mušēli (1)
Uamim-Ištar (1)	Warad-Nan(n)a (1)	Šamaš-muttabbil (1)
Ušur-ša-Ištar (4)		Šamaš-nāšir (1)
	Niraḥ: 3	Šamaš-rabi (2)
Kubabat: 2	Iddin-Niraḥ (1)	Šamaš- rē'ī (1)
Šillī-Kubabat (1)	Puzur-Niraḥ (3)	Šamaš-šulūlī (1)

Šamaš-ṭāb (1)
Šamaš-taklāku (1)
Šamaš-tappāī (1)
Šamaš-tillitī (1)
Šamaš-ublam (1)
Warad-Šamaš (1)

Šerua: 1

Warad-Šerua (2)

Suen: 46

Būr-Suen (8)
Dannum-Suen (1)
Ebir-Suen (1)
Ellat-Suen (1)
Enna-Suen (42)
Ibbi-Suen (3)
Ibni-Suen (1)
Ida-Suen (1)
Iddin-Suen (28)
Ikūn-pī-Suen (1)
Ilī-Suen (1)
Išar-Suen (1)
Išīm-Suen (2)
Išme-Suen (1)
Itūr-Suen (1)
Kurub-Suen (1)
Laram-Suen (1)
Nabi-Suen (11)
Narām-Suen (4)
Nimar-Suen (4)
Nūr-Suen (1)
Pilaḥ-Suen (2)
Puzur-Suen (4)

Šarrum-Suen (6)
Šimāt-Suen (f) - (1)
Šu-Suen (28)
Suen-bāni (3)
Suen-bēl-ilī (1)
Suen-bēlī (1)
Suen-damiq (1)
Suen-iddinam (1)
Suen-iddinaššu (1)
Suen-ilīšu (1)
Suen-išmeanni (1)
Suen-magir (1)
Suen-matar (1)
Suen-muballiṭ (1)
Suen-nādā (4)
Suen-nawer (1)
Suen-pilaḥ (1)
Suen-rabi (1)
Suen-rēī (2)
Suen-rēmeni (1)
Suen-ṭāb (1)
Suen-taya (1)

Suen-mātim: 1

Šu-Suen-mātim (1)

Tammuzi: 1

Šu-Tammuzi (1)

Tašmētum: 3

Nimar-Tašmētum (1)
Tašmētum (1)
Tašmētum-bēltī (1)

Ti'āmtum: 1

Puzur-Ti'āmtum (1)

Wer: 8

Dan-Wēr (1)
Enna-Wēr (1)
Iddin-Wēr (1)
Puzur-Wēr (1)
Ušur-Wēr (1)
Wēr-bāni (1)
Wēr-rēšī (1)
Wēr-Šamšī (1)

Za: 2

Enna-Za (1)
Zalidi (1)

Zuzu: 1

Šu-Zuzu (2)

4. DIVINITÀ E NOMI DI PERSONA

La raccolta generale dei nomi presenti nei testi paleo-assiri si è sempre presentata come estremamente complessa: la mole della documentazione edita accessibile (circa diecimila tavolette), il gran numero di persone in essa menzionate e la mancanza di uno strumento di ricerca informatizzato che potesse essere associato alla digitalizzazione di questi testi, tutti questi elementi concorrevano a creare un grande ostacolo per una raccolta come quella appena presentata.

La creazione dell'Old Assyrian Prosopography Database⁵⁷ a cura di T.K. Hertel, preceduta dalla fase di digitalizzazione di circa seimiladuecento documenti editi⁵⁸, resi accessibili e cercabili in un sistema informatizzato con un'interfaccia facilmente comprensibile, ha portato finalmente una svolta significativa nello studio dei nomi e della prosopografia paleo-assira. Il database è in costante aggiornamento e al momento contiene già trentacinquemila *records*, da cui sono state tratte le circa seicento schede che compongono l'apparato epigrafico del presente studio, come precedentemente illustrato nella sezione dedicata alla spiegazione della loro consultazione.

Le prime pubblicazioni delle tavolette provenienti dalla Cappadocia non contenevano un indice dei nomi propri⁵⁹ riscontrati nei documenti e fino alla creazione di questo database avere una panoramica così ampia era praticamente impossibile, soprattutto per quanto riguarda i nomi inediti, pochi rispetto alla mole completa di dati, ma comunque estremamente interessanti poiché possono presentare delle novità significative.

Il materiale presentato nella sezione precedente cerca di essere una raccolta quanto più completa possibile di nomi di origine mesopotamica con elemento teoforo, desunti dalle pubblicazioni attualmente a disposizione e composta, in massima parte, grazie ai dati inseriti nel database e accuratamente selezionati e confrontati con gli elenchi di nomi ad oggi editi.

Le schede approntate fanno riferimento a circa seicento nomi con elemento teoforo

57 <http://oatp.net/>, a cura di T.K. Hertel, online dal 26.07.2011, <http://oatp.ku.dk/newslist/oadb/>, e in funzione a pieno regime dal 30.01.2012, <http://oatp.ku.dk/newslist/oatp2012/>.

58 Grazie al contributo di G. Barjamovic, J. G. Dercksen, K. Hecker, G. Kryszat, M. T. Larsen, X. Shi and K. R. Veenhof.

59 CCT 1-4 (1921-1927) e TCL 14, 19-21 (1928-1937), a cura di F. Thureau-Dangin e J. Lewy non contenevano l'indice dei nomi, esso compare per la prima volta in BIN 4 (1927), a cura di A.T. Clay e la sua forma diventa la norma. La prima raccolta sistematica di nomi è il già citato Stephens 1928, seguito da Hirsch nel 1962 e infine da Gwaltney nel 1977. In Veenhof & Eidem, op. cit. (2008), p. 119 è segnalato un futura pubblicazione completa di tutti i nomi ad opera di Dercksen, tuttora inedita.

diversi. Si è scelto di trattare solo le occorrenze che presentassero un'origine mesopotamica e, nel caso di nomi formati con una divinità anatolica, essi sono stati inclusi solo se espressi secondo lo schema del gruppo maggioritario, cioè con la parte verbale o nominale in lingua accadica.

I nomi teofori che seguono invece uno schema di costruzione appartenente all'ambito delle lingue anatoliche sono stati volutamente tralasciati, poiché presentano numerose problematiche che necessitano di conoscenze specifiche per poterli identificare e scomporre. Per l'ambito anatolico i nomi tradizionalmente seguono la divisione di Goetze in sei categorie a seconda dei suffissi utilizzati: *-uman*, *-l(i)ka/-nika*, *-aḥšu*, *-aḥšu-šar*, *-aššu* e *-iyat/iet*⁶⁰. Questi suffissi si legano poi al nome di una divinità, dalle tavolette di Kültepe e di Boğazköy sono emersi i seguenti dei per quanto riguarda l'ambito onomastico: *Aššiyat-*, (*Aška-*), *Ḫalki(ya)-*, *Ilaliya-*, *Inar(a)-*, *Išput(a)-*, *G/Kulša-*, *Perwa-*, *Šata-* (*Šawata/Šiwata*) e *Tarawa*. Queste divinità sono note dai testi della capitale ittita come “dei di Kaneš”⁶¹. Lo studio di Garelli⁶² del 1963, nella sezione dedicata alla popolazione presente in Cappadocia, ha messo in luce come questi diversi suffissi si possano far risalire alle diverse componenti linguistiche anatoliche (luwi, hurriti, hattici, nešiti) e come sia difficile, benché possibile, la loro suddivisione etnica.

I nomi teofori costruiti secondo il modello accadico possono essere principalmente di due tipologie: la prima comprende i nomi formati da teoforo + predicato nominale, composti cioè dall'elemento teoforo più un sostantivo o un aggettivo, es. *Adad-bāni*, “Adad è creatore”; la seconda tipologia comprende i nomi costituiti da teoforo + predicato verbale, es. *Ibni-Adad*, “Adad ha creato”.

Il materiale presentato nella sezione precedente, composto dal prospetto riassuntivo e dalle numerose schede, permette di vedere quali divinità siano attestate nell'onomastica paleo-assira e di trarre alcuni importanti dati sulla loro diffusione.

La documentazione analizzata ha permesso di estrapolare i seguenti nomi di divinità (in ordine alfabetico): *Abeḫ*, *Abum*, *Adad*, *Aḫum*, *Amurru*, *An(n)a*, *Anum*, *Aššur*, *Aššuritum*, *Atašna*⁶³, *Bēlum*, *Dagān*, *Daya*, *Ea*, *Enlil*, *Erra*, *Ešu*, *Ḫubur*, *Ḫarum*, *Ḫani*,

60 Goetze, op. cit. in *Language* 29 (1953), pp. 263-264.

Goetze, op. cit. in *Language* 30 (1954), p. 359.

61 Nei due articoli citati alla nota precedente l'autore spiega come, in epoca di poco successiva a quella paleo-assira, gli itti adorassero numerose divinità, molte delle quali straniere, e come essi sentissero la necessità di rivolgersi a questi dei nella loro lingua d'origine. Nelle preghiere viene quindi specificato in quale lingua esse debbano essere recitate e le divinità elencate appartengono a quelle a cui ci si deve rivolgere nel modo detto *našili*, *nešili* o *nešumili*, cioè “alla maniera della città (o dell'uomo) di Neša”.

62 Garelli 1963, pp. 127-168.

63 Divinità (?) che si ritrova in un unico nome, *Ummī-Atašna*.

Ilabrat, Ilum, Išhara, Ištar, Kubabat, Kūbum, Laban, Lama, Meme, Mīšar, Nanna, Nirah, Nisaba, Nunu, Rāšap, Šamaš, Šerua, Suen (Sin), Sîn-mātim, Tammuzi, Tašmētum, Ti'āmtum, Wēr, Za, Zuzu.

Il gruppo sopra elencato può essere suddiviso in tre sezioni: le divinità di origine mesopotamica (compresa l'area siriana)⁶⁴, quelle di sicura origine anatolica⁶⁵ e infine quelle che compaiono esclusivamente nell'onomastica⁶⁶ e che, per il sito di Kaneš, non sono attestate dai testi (es. preghiere, giuramenti).

64 Il gruppo assiro comprende, tra le divinità mesopotamiche più attestate, Adad, Amurru, Anum, Aššur, Ea, Ištar, Sin/Suen, Šamaš; Aššurītum, Belum, Ilabrat, Išhara, Nisaba e Tašmētum hanno la medesima provenienza, ma sono molto più rare. Cfr. Hirsch, op. cit. (1972), pp. 2-27.

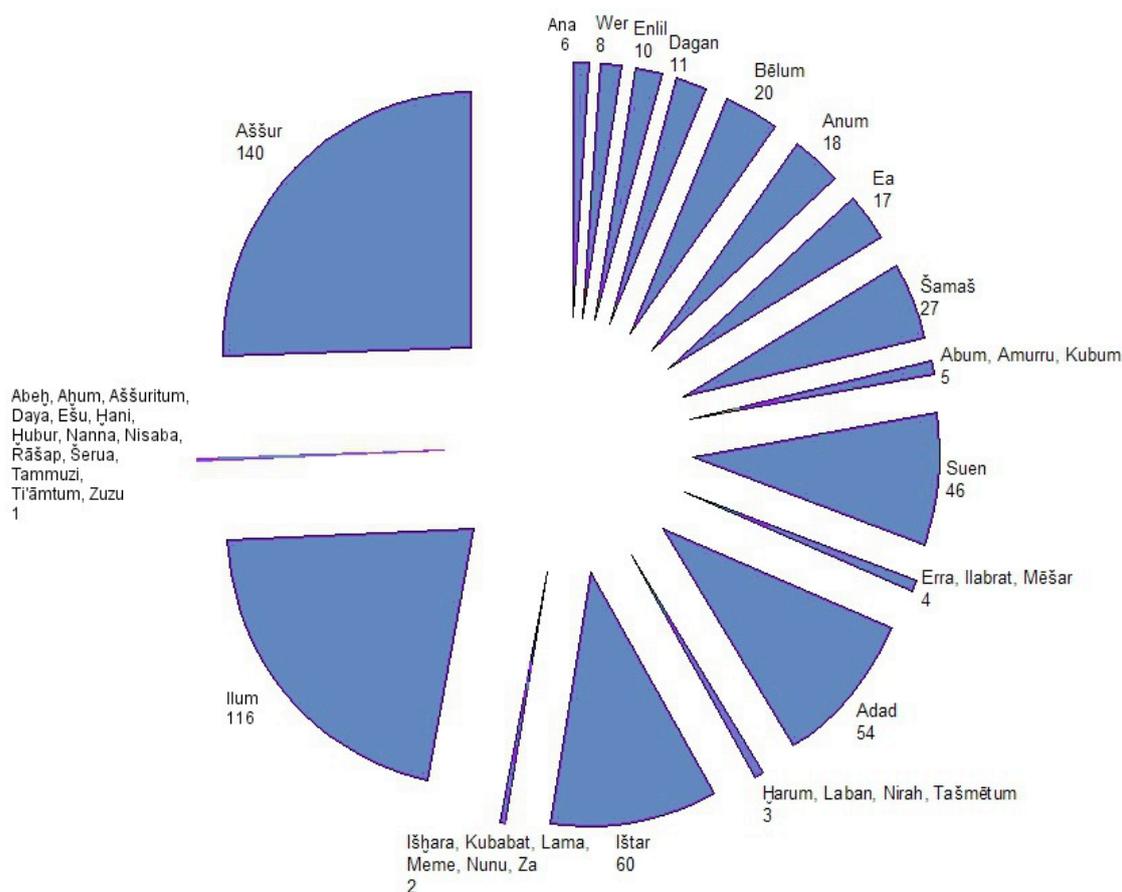
65 Il gruppo anatolico è attestato nei nomi solo con An(n)a e Kubabat, cfr. Hirsch, op. cit. (1972), pp. 27-28.

66 Si tratta di un gruppo molto vario, ma con poche attestazioni e solo in ambito onomastico all'interno della documentazione in esame: Abeḥ, Abum, Aḥum, Dagan, Daya, Enlil, Erra, Ḥalum, Ḥani, Ḥubur, Kūbum, Laban, Meme, Mīšar, Nanna, Nirah, Nunu, Rāšap, Šerua, Sîn mātim, Tiāmtum, Wer, ZA, Zuzu, cfr. Hirsch, op. cit. (1972), pp. 34-35.

A. LA DISTRIBUZIONE DELL'ELEMENTO TEOFORO

Nel diagramma circolare si vede la situazione complessiva dello stato degli elementi teofori: il numero accanto alla divinità fa riferimento a quante diverse combinazioni sono attestate nella documentazione epigrafica. Per comodità i dati sono stati raggruppati per numero di attestazioni.

Grafico 1: 598 Nomi teofori (considerati)

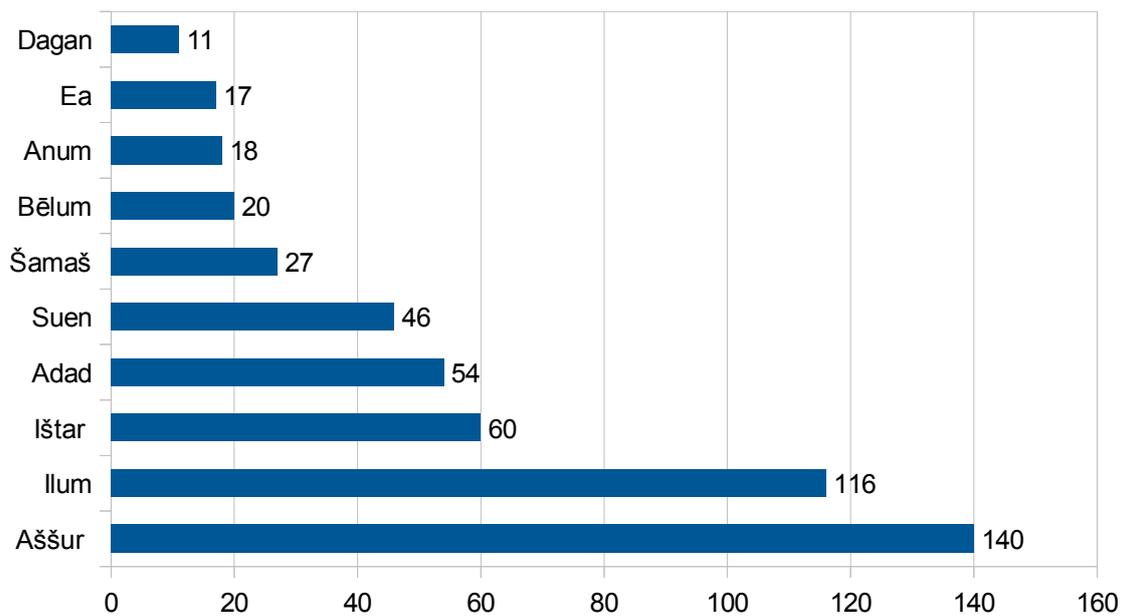


Dalle circa seicento schede emerge un panorama molto vario, sia per quanto riguarda il numero di divinità attestate (43), sia per i nomi teofori composti con queste divinità.

Sono stati presi in considerazione 598 occorrenze, sul totale delle 607 schede, per motivi riguardanti la corretta interpretazione di alcuni dati ambigui⁶⁷.

⁶⁷ Sono stati esclusi per problemi interpretativi: Buluṭ-bēlī, ^dPA-UR.SAG, Naru-bāni, Pūšu-kēn, Šarrum-Aya, Šu-Bērum, Šu-Dādum, Šu-Rama, Ummī-Atašna, tuttavia le loro schede sono presenti.

Grafico 2: Divinità più diffuse nei teofori



Il grafico mostra il numero di teofori più diffusi nei nomi propri per le prime dieci divinità⁶⁸.

Aššur e Ilum si attestano come elementi teofori più diffusi in assoluto, rispettivamente con 140 e 118 varianti. Questo dato è molto importante, ma non si configura come una novità assoluta: la popolazione paleo-assira proveniente dalla città di Assur era sicuramente devota alla divinità che portava il nome stesso della madrepatria.

Per quanto riguarda Ilum, come già espresso in modo molto convincente da Garelli⁶⁹, questa divinità rappresenta il concetto generico di “Dio”, e, nel caso specifico del presente campo d’indagine, può essere sovrapposto alla figura stessa di Aššur, come si vedrà per la parte di discussione legata al campo semantico dei singoli epiteti individuati.

Dal punto di vista delle diverse divinità chiamate in causa nei nomi propri, sembra prevalere il gruppo di origine mesopotamica, come mostra il grafico stesso per le prime dieci posizioni. Le due divinità considerate come anatoliche, An(n)a e Kubabat attestano, rispettivamente, 5 e 2 nomi teofori diversi e quindi la possibilità di tracciare una definizione religiosa, secondo la devozione popolare, di queste due figure sarà strettamente limitata ai pochi elementi emersi. Nel caso in cui le componenti nominali o verbali impiegate siano troppo comuni o generiche, come *šu*, *iddin* o *puzur*, il loro

⁶⁸ Si rimanda al grafico precedente per la panoramica completa dei dati.

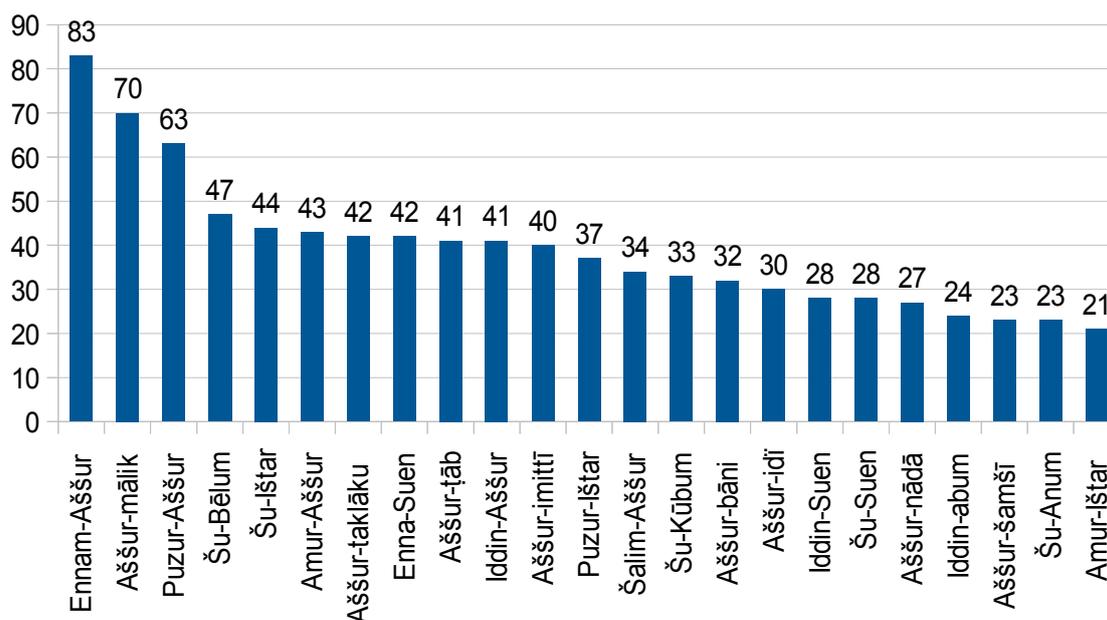
⁶⁹ Garelli, op. cit. in *RA* 56, pp. 191-210.

impiego dimostra semplicemente la dedica della persona a quella determinata divinità e quindi un certo livello di devozione da parte della famiglia di origine.

I grafici che seguono raccolgono la situazione emersa dai dati numerici ricavati dal database e dalle schede. La divisione dei nomi nelle rappresentazioni segue le istruzioni per la consultazione del materiale epigrafico e i risultati sono presentati a partire dai nomi estremamente diffusi (più di 20 individui), seguiti poi da quelli considerati molto comuni (da 11 a 20), da quelli comuni (compresi tra 4 e 10), dai rari (compresi tra 2 e 3) e infine, per quelli considerati unici non si è potuto ricorrere ad un grafico, ma le occorrenze sono state suddivise per divinità ed è stato indicato se si tratta di occorrenze inedite.

I nomi che si sono configurati come estremamente diffusi sono inseriti nel terzo grafico:

Grafico 3: Nomi propri estremamente diffusi (N.M.I. Superiore a 20)



I dati numerici presenti in ordinata rappresentano il numero minimo di individui attestati dalla documentazione epigrafica per ogni singolo nome proprio.

La tendenza generale di questi nomi indica, ancora una volta, che Aššur, oltre ad essere il teonimo accompagnato da più varianti, era anche, in alcune di queste stesse varianti, portato da un numero piuttosto elevato di persone. Seguono Bēlum e Ištar e Suen in posizione diversa rispetto a quanto attestato dal primo grafico: mentre Ištar e Suen hanno una notevole varietà di combinazioni possibili, Bēlum, con “sole” venti

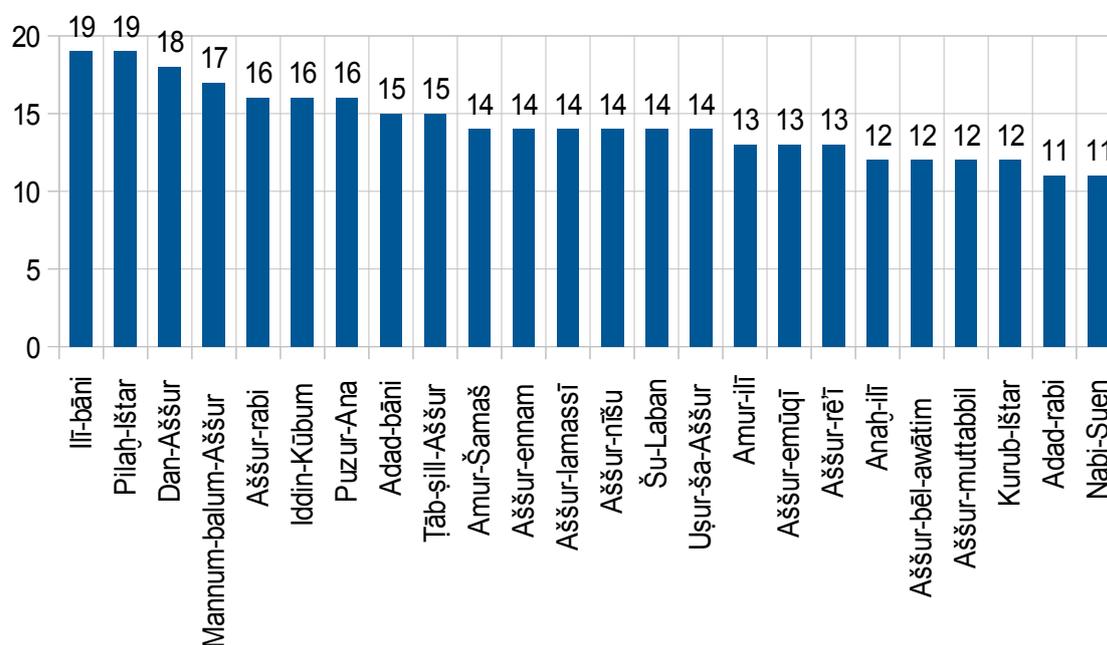
varianti riesce ad avere una grande diffusione grazie al nome Šu-Bēlum.

A sorpresa compare in questo grafico anche Kūbum, una sorta di demone, la cui occorrenza nei nomi inizia nel periodo Ur III e perdura fino alla fase medio-assira, ma il cui culto è attestato solo nella zona di Aššur a partire dal periodo medio-assiro⁷⁰. Anche per questa figura, la componente preferita come accompagnamento per l'elemento teoforo è šu: come si vedrà oltre, questo è l'elemento più diffuso e indica la dedica della persona, o la sua appartenenza, a una particolare divinità a scopo protettivo. Appare in questa fascia anche Abum, considerato come elemento divinizzato, nel senso del Dio Padre, con *Iddin-Abum*.

Compare, infine, Anum. Nessuna traccia in questo intervallo per Ilum, che pure è il secondo teoforo più attestato per varietà di combinazioni possibili, Adad, Šamaš, Ea e Dagan che comparivano tutti nel Grafico 2 nell'intervallo dei nomi teofori più numerosi.

Per questo gruppo gli le componenti più riscontrate sono šu, che accompagna Bēlum, Ištar, Kūbum, Suen e Anum; *iddin* con Aššur, Suen e Abum. In questo intervallo gli elementi *amur*, *enna(m)*, *puzur* sono attestati ciascuno per due divinità.

Grafico 4: Nomi propri molto comuni (N.M.I. Compreso tra 20 e 11)



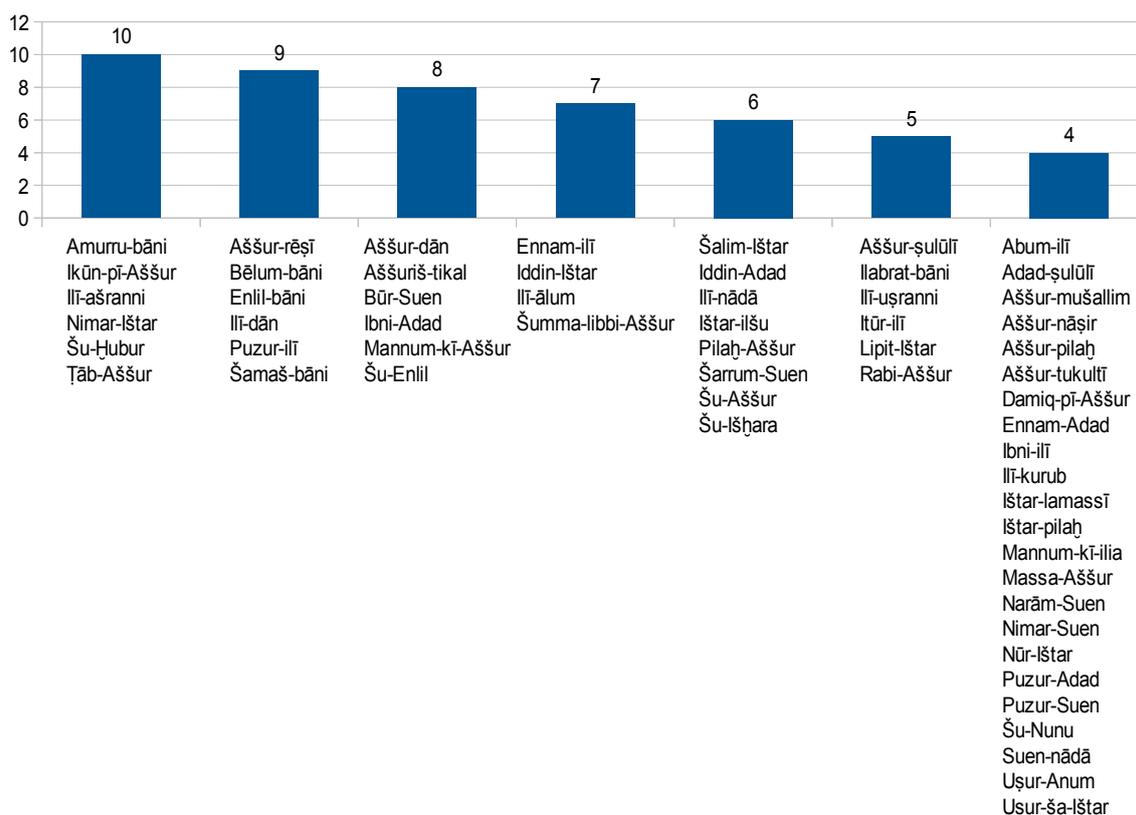
Tra i nomi propri molto comuni vi sono le prime occorrenze per Adad, Ilum e Šamaš; i nomi teofori con Aššur rimangono i più numerosi, ma la vera novità di questa sezione sta nei due record di Ana e Laban.

⁷⁰ Lambert 1980-1983a, p. 265.

Ana è una divinità di origine incerta, probabilmente anatolica⁷¹, attestata nei testi di Kültepe in relazione al calendario e alle festività⁷², che presenta solo 5 formazioni nominali teofore, ma che nella forma *Puzur-Ana* registra una notevole fortuna.

Il secondo ingresso degno di nota è Laban: con questo nome si intende, forse, una divinizzazione del Leone, di origine amorrea⁷³ ed è presente nella forma *Šu-Laban* con almeno 14 individui.

Grafico 5: Nomi propri comuni (N.M.I. Compreso tra 10 e 4)



Questo grafico è stato strutturato in maniera leggermente diversa rispetto ai due precedenti, raggruppando sotto la stessa colonna tutti i nomi che presentano un analogo N.M.I.⁷⁴.

Gli elementi divini che compaiono per la prima volta in questo gruppo sono: Ḥubur, con *Šu-Ḥubur* (10), unica attestazione per questa forma divinizzata del fiume Ḥubur⁷⁵, il dio Amurru, con *Amurru-bāni*, portato da almeno 10 persone; Enlil, con il nome *Enlil-bāni* attestato per 9 individui; la dea Išḫara, probabilmente di origine semitica e parda

71 Lewy 1961, p. 36-40 ne sostiene l'origine Amorrea, il dubbio rimane.

72 Otten 1959, p. 174-178 e Hirsch, op. cit. (1972), p. 27.

73 Lambert (1980-1983b), p. 404.

74 Numero Minimo di Individui.

75 Hirsch, op. cit. (1972), p. 32ss.; Lambert 1983, p. 84

di Dagan, con *Šu-Išhara* per 6 persone; Ilabrat, con *Ilabrat-bāni* per 5 persone e infine Nunu, con *Šu-Nunu* per 4. Gli altri nomi sembrano rispecchiare la tendenza generale, con Aššur e Ilum in testa per diffusione e per diversità delle forme utilizzate.

Nell'impossibilità di costruire un grafico per i dati relativi ai nomi rari e ai nomi unici, poiché troppo numerosi, si procederà alla presentazione di due tabelle, la prima contenente i nomi rari, suddivisi in due gruppi (3 o 2 attestazioni) sempre seguendo il criterio dei grafici precedenti per il N.M.I.

La seconda tabella presenta invece i nomi unici suddivisi per singole divinità.

Tabella 1: I nomi propri rari

Nomi propri rari (3 individui)		Nomi propri rari (2 individui)	
Aššur-amārum	Māšī-ilī	Abī-Aššur	Ištar-nādā (f)
Aššur-bēlī	Puzur-Abeḥ	Alili	Išme-Adad
Aššur-damiq	Puzur-Niraḥ	Aššur-bēl-malkim	Ištar-IGI.DU
Aššur-dugul	Šalim-bēlī	Aššur-kašid	Ištar-pāli
Aššur-lamašša	Suen-bāni	Aššur-muballiṭ (I)	Ištar-tūlid
Aššur-massuṭ	Takil-Aššur	Aššur-qadika	Nimar-Adad
Aššur-šadu'e	Taqin-Aššur	Būr-Aššur	Pilaḥ-Suen
Bēlia	Warad-Kūbum	Dan-Ea	Puzur-Amurram
Eddin-Aššur		Dūr-Aššur	Puzur-Šamaš
Enna-Bēlum		Ennam-Anum	Šaḥer-ilī
Ibbi-Suen		Ennam-Ištar (m) e (f)	Šamaš-abī
Iddin-Dagan		Erra-šulūlī	Šamaš-rabi (I)
Iddin-ilum		Iddin-Šamaš	Šarrum-Adad
Ikūn-pī-Ištar		Idilum	Šāt-Ana (f)
Ilī-mallak		Ilī-ellat (I)	Šēp-Ištar
Ilī-rēṭ		Ilī-emūqī	Šilli-Adad
Ilī-tappāṭ		Ilī-iddinaššu	Šilli-Ištar
Ilī-wēdāku		Ilī-malik	Šu-ilī
Ilšu-rabi		Ilī-Mīšar	Šu-Niraḥ
Išar-Aššur		Ilī-muttabbil	Šu-Zuzu
Išme-Aššur		Ilī-pilaḥ	Suen-rēṭ
Išme-ilī / Išme-ilum		Ilī-rēšum	Šumma-libbi-ilia
Ištar-bāni		Inaḥ-ilī	Tāb-pī-Aššur
Ištar-tulissu		Irma-Aššur	Tūram-ilī
Laban-nādā		Išar-kit-Aššur	Warad-Aššur
Lipit-Anum		Išim-Suen	Warad-Šerua

In tutte le precedenti occorrenze, i nomi erano sempre editi, quasi sempre essi comparivano in testi inediti, ma non rappresentavano delle novità rispetto al repertorio di nomi raccolti in calce alle pubblicazioni cartacee delle tavolette. In questo gruppo compaiono quindi i primi inediti, nella sottosezione dedicata a quelli attestati almeno per due individui, e sono: *Aššur-muballiṭ*, *Ilī-ellat* e *Šamaš-rabi*.

Tutti gli altri nomi che presentano questa caratteristica sono parte del gruppo di attestazioni uniche, cioè quei casi in cui non si può presumere dai testi che esista più di

un individuo ad attestare quel nominativo. Questi dati definiti “unici”, non necessariamente compaiono una sola volta all'interno di tutta la documentazione: esistono casi, come quello significativo di Imdī-ilum⁷⁶, in cui ad un grandissimo numero di documenti non corrispondono numerose persone, ma un unico individuo. Questo “squilibrio” è dovuto al ritrovamento e alla pubblicazione, quasi per intero, dei singoli archivi dei mercanti assiri.

Tra le divinità che compaiono per la prima volta in questa fascia di diffusione vi è innanzitutto Dagan⁷⁷, un dio del raccolto particolarmente diffuso nell'area semitica occidentale a cui si è brevemente accennato in precedenza poiché venerato insieme alla sua paredra Išhara; in ambito assiro si tratta di un dio legato alla sfera della guerra, benché la presenza dell'elemento *iddin* nel nesso onomastico indichi un concetto generico che si riscontra con moltissime altre divinità.

Il secondo nuovo ingresso è rappresentato da Mīšar, un dio maschile di origine mesopotamica, che sembra indicare, come figlio di Šamaš, il concetto divinizzato di giustizia⁷⁸, ma il cui epiteto, qui, è semplicemente *ilum*, senza ulteriori implicazioni.

Due delle tre occorrenze per diffusione di Niraḥ, un dio serpente la cui attestazione mitologica più antica è nel III millennio ad Ebla⁷⁹, sono presenti in questo gruppo. Come altre divinità poco note, o note solamente dai nomi e non da altre evidenze di culto, è accompagnato dai diffusissimi *iddin* e *šu*.

Compaiono, infine, Zuzu e Šerua, quest'ultima è una dea femminile del mattino strettamente connessa al culto di Aššur e del quale potrebbe essere stata rappresentata come sorella o sposa⁸⁰, il cui unico termine di accompagnamento attestato, *warad*, non dà alcuna indicazione in merito.

In questo gruppo è degna di nota la presenza del nome *Ennam-Ištar*, attestato sia come nome maschile, sia come nome femminile e unico caso del genere in tutta la documentazione.

I nomi teofori riferibili ad un unico individuo sono i più numerosi. Tutte le divinità viste nel diagramma circolare tranne Abeḥ, il cui unico nome composto ha almeno tre “portatori”, e Ḫubur, che ha una sola variante, ma diffusa per almeno dieci individui, sono rappresentate in questa categoria. La maggior parte degli epiteti sono attestati solo per questa categoria che conta ben 411 possibilità, tuttavia essi verranno discussi

76 Ichisar, op. cit. (1981)

77 Black & Green, op. cit. (1992), p. 56.

78 Krebernik 2007, p. 354-361

79 Wiggermann 1998-2001b, pp. 570-574

80 Krebernik 2009, pp. 399-400.

singolarmente nella prossima sezione.

Sono stati inseriti nella Tabella 2 sia le occorrenze edite, sia quelle inedite, il cui ammontare è pari a 71, queste ultime affiancate dal segno (I), come nel prospetto precedente.

Ea		Enlil	Ešu	Ḫarum
Abī-Ea (I)	Ea-malik	Enlil-ilī	Ešu-bāni	Ḫaluli
Amur-Ea	Ea-šar	Enlil-mālik (I)		Išar-ḫarim
Ea-abušu	Ennam-Ea (I)	Enlil-nāšir		Šu-Ḫarum
Ea-amši (I)	Išar-Ea	Enlil-rēšī		
Ea-bāni	Išme-Ea	Ikūn-pī-Enlil		
Ea-bāštī	Izim-Ea	Migir-Enlil		
Ea-damiq	Puzur-Ea	Nabi-Enlil		
Ea-dan	Šāt-Ea (f)	Warad-Enlil		
Ḫani	Ilabrat	Išhara	Kubabat	Kūbum
Šalim-Ḫani	Puzur-Ilabrat Šu-Ilabrat Šumī-Ilabrat	Ummī-Išhara	Šillī-Kubabat Ummī-Kubabat	Išar-Kūbum Tarām-Kubi (f)
Ilum				
Aba-il (I)	Ilī-atta	Ilšu-idī	Ilum-imittī	Pišaḫ-ilī
Abi-ilī	Ilī-bēlī (I)	Ilī-pī-ušur	Ilušuma	Puzur-ilia
Alp-ilī	Ilī-binanni (I)	Ilī-rabi	Imdī-ilum	Qīštī-ilī
Anāku-ilumma	Ilī-daqi	Ilī-šadu'e	Imlīk-ilum	Rāšap-ilī
Apil-ilīšu	Ilī-din (I)	Ilī-Suen	Išmid-ilum	Rīm-ilīya
ÁŠ-DINGIR	Ilī-ellitī	Ilī-šukkal	Izizzam-ilī	Šāt-ilī (f)
Atanaḫ-ilī (I)	Ilī-gamil (I)	Ilī-šulūlī	Kudar-ilī/Kudur-ili	Šillī-ilī
Ay-amši-ilī	Ilī-iddin (I)	Ilī-taklāku	Kurub-ilī	Šumma-libbi-ili
Dan-ilī	Ilī-idī	Ilī-tūram	Malik-ilīšu	Ṭāb-ilī
Dannum-ilī (I)	Ilī-imḫušanni	Ilīš-takkil	Mannum-balum-ilī	Tarām-ili
Ennam-ilīšu	Ilī-imittī	Ilīš-tikal	Mašḫi-ilī	Walad-ilī
Eri-ilum	Ilī-kāšid	Ilīšu-dān	Nab-ilī	Warad-ilī (I)
Ḫurma-ilī (I)	Ilī-kulī (I)	Ilīšu-ibbišu	Nabi-ilīšu	Warad-ilīšu
Ilānišu	Ilī-madar	Ilīšu-aḫ	Nūr-ilī	Zikur-ilī
Ilānu-šarrāni	Ilī-malkī (I)	Ilīšu-bāni	Nūr-ilīšu	Zuzuta-ilī
Ilī-amarum	Ilī-massu	Ilīšu-ennam	Nūr-kī-ilī	
Ilī-amgur	Ilī-mudammīq	Ilum-ḫussanni (I)		
Ištar			Šamaš	
Abed-Ištar	Ištar-damiq (I)	Ištar-ummī	Amur-šamšī	Šamaš-muttabbil
Amur-qāti-Ištar	Ištar-dūrī	Lediš-Ištar	Mār-Šamaš	Šamaš-nāšir (I)
Anaḫ-Ištar	Ištar-ibra	Libbi-Ištar (I)	Rīš-Šamaš	Šamaš-re'ī
Anupī-Ištar	Ištar-kakkabum	Limad-Ištar (I)	Ša-Šamaš	Šamaš-šulūlī
Bal-Ištar (I)	Ištar-laba	Mannum-kī-Ištar	Šamaš-damiq	Šamaš-ṭāb
Būr-Ištar	Ištar-mallak	Šarrat-Ištar	Šamaš-dugul	Šamaš-taklāku
Ennam-Ištar	Ištar-nimrī (f)	Šāt-Ištar (f)	Šamaš-ennam	Šamaš-tappā'ī
Inab-Ištar	Ištar-qīštī (I)	Šīmat-Ištar	Šamaš-imittī (I)	Šamaš-tillitī
Inbi-Ištar	Ištar-rabiat (I)	Šumi-Ištar	Šamaš-malik	Šamaš-ublam
Ipiq-Ištar	Ištar-šarrassa	Ṭāb-pī-Ištar (I)	Šamaš-muballit (I)	Warad-Šamaš
Irma-Ištar (I)	Ištar-šululi	Tūrī-Ištar	Šamaš-mušēli	
Ištar-bāštī (f)	Ištar-tappā'ī (I)	Uamim-Ištar (I)		
Ištar-baya				
Laban	Lama	Meme	Mēšar	Nanna
Laban-šar-ilāni	Puzur-Lama Šu-Lama	Meme Meme-ibri	Išīm-Mēšar Iziz-Mišar Mišar-rabi/Mišu-rabi	Warad-Nanna

Niraḥ	Nisaba	Nunu	Rāšap	Suen-mātim
Iddin-Niraḥ	Nisaba-mutabbil	Būr-Nunu	Rāšap-ilī (1)	Šu-Suen-mātim
Suen		Tammuzi	Tašmētum	Ti'āmtum
Dannum-Suen	Suen-damiq	Šu-Tammuzi	Nimar-Tašmētum Tašmētum (I) Tašmētum-bēltī	Puzur-Ti'āmtum
Ebir-Suen (I)	Suen-iddinam (I)			
Ellat-Suen	Suen-iddinaššu	Wēr	Za	
Ibni-Suen	Suen-ilīšu			
Ida-Suen (I)	Suen-išmeanni			
Ikūn-pī-Suen	Suen-nawer			
Išar-Suen	Suen-magir (I)			
Išme-Suen	Suen-matar (I)			
Itūr-Suen	Suen-muballiṭ			
Kurub-Suen	Suen-pilaḥ			
Laram-Suen	Suen-rabi			
Nūr-Suen	Suen-rēmeni			
Šimāt-Suen (f)	Suen-ṭāb			
Suen-bēl-ilī	Suen-taya			
Suen-bēlī				

Dal punto di vista delle “novità” questo gruppo introduce finalmente tutte le divinità viste nell'elenco a inizio capitolo, e che, per scarsità di predicati nominali e verbali di accompagnamento, non possono essere definite se non genericamente e saranno quindi discusse qui e non nella prossima sezione. Esse sono:

- Aḥum: una forma di divinizzazione del fratello, non meglio identificabile, è accompagnato da *iddin*, predicato verbale che, come si è visto in precedenza, risulta tra i più diffusi, interessando ben 15 divinità su 43 totali.
- Baba: attestata unicamente nel teoforo Babalum/Babilī, questa divinità dovrebbe essere una dea sud-mesopotamica altrimenti nota con il nome Ba'u, tuttavia la ricerca sull'identità di questa figura appare decisamente incerta, dal momento che la dea Ba'u era venerata quasi esclusivamente nella zona di Lagaš⁸¹. Non ci sarebbe, inoltre, nemmeno concordanza tra il genere della divinità e quello dell'epiteto, tuttavia nell'onomastica può accadere che queste leggi grammaticali saltino, a favore di una concordanza con il soggetto portatore del nome⁸².
- Daya: non vi sono indicazioni riguardo a questa divinità, potrebbe trattarsi della personificazione di uno degli epiteti di Šamaš, *dayānu*, “giudice”, di cui potrebbe essere un ipocoristico o una forma tronca, oppure un semplice attributo del generico Ilum. Per

81 Black & Green, op. cit. (1992), p. 39.

82 Eidem, op. cit. in *FS Larsen* (2004), pp. 198-199.

come si presenta il nome attestato, *Ilšu-Daya*, entrambe le spiegazioni sono possibili⁸³.

– Ešu: è una divinità che si riscontra solo nei nomi, non ha nessun'altra attestazione. L'unico epiteto attestato è *bāni*, “creatore, costruttore”, un elemento estremamente diffuso e che si riscontra soprattutto con le divinità principali.

– Ḫani: ?, l'elemento teoforo è accompagnato dal termine *šalim*, legato all'ambito della cura del fedele, ed è discretamente diffuso per altre divinità, ma non aiuta a delineare maggiormente la figura di questa entità.

– Ḫarum: divinità attestata unicamente nei nomi e in forma incerta. È presente con tre varianti uniche: *Ḫaluli*, che contiene come epiteto del teoforo il termine *ilī*, “il mio dio”, *Išar-Ḫarim*, dove l'epiteto *išar* indica “essere giusto” e infine l'ultimo nome è costruito con il generico *šu*. Vista l'assenza di informazioni per questa divinità è impossibile trarre una conclusione sicura, è comunque interessante notare il concetto di giustizia connesso a questo dio.

– Kubabat: è una dea madre, originaria della zona di Karkemiš, e presente anche nel pantheon ittita, dove è identificata con la dea Šuška. Nulla si conosce del suo culto prima del I millennio, momento in cui l'effigie della dea diventa estremamente diffusa, e dunque le attestazioni appartenenti al II millennio sono particolarmente incerte. È associata al melograno e al mirto⁸⁴. Compare nell'onomastica paleo-assira con due nomi teofori, entrambi unici: *Šillī-Kubabat*, “la mia protezione è K.” e *Ummī-Kubabat*, “Mia madre è K.”. Questo secondo nome, in particolare, è perfettamente aderente al modello religioso individuato per la dea.

– Lama: presenta 2 sole varianti uniche, entrambe costruite con i termini più comuni in tutta la documentazione, cioè *puzur* e *šu*, che non concorrono a dare una qualche definizione più precisa della divinità stessa. Potrebbe trattarsi, anche se la scrittura sillabica *la-ma* dell'unica delle due attestazioni edite non consente di definirlo con certezza⁸⁵, del nume tutelare femminile Lamma/Lamassu, di origine sumerica, ma molto noto e diffuso sia in ambito accadico, sia anatolico. Generalmente lo spirito protettivo Lam(m)a “appartiene” a un'altra entità, sia essa una divinità, un individuo, una città, ecc⁸⁶, tuttavia qui è l'individuo ad essere dedicato all'entità.

– Meme: potrebbe essere una dea femminile della guarigione⁸⁷ connessa a Gula e a

83 Cfr. CAD, vol. D, pp. 28-33. e Krebernik, op. cit. in *RIA* 11/5-6 (2007), p. 354.

84 Bittel 1980-1983, pp. 261-264

85 Per Puzur-Lama, in AKT 5:19, si veda la scheda dedicata al nome.

86 Foxvog, Heimpel, Kilmer 1980-1983, pp. 446-453.

87 Krebernik 1993-1997a, pp. 33, 56-57

Ninkarrak o il visir di Ningal, in entrambi i casi si tratta di una figura sfuggente e di difficile definizione. Compare nella lista con due diverse attestazioni: il singolo nome della divinità, senza alcun epiteto, e il teonimo seguito da *ibri*, termine che potrebbe stare per l'accadico *ibru*, “amico, compagno”. Questa interpretazione è supportata da Hirsch⁸⁸, mentre è rifiutata da Garelli⁸⁹, che interpreta questo secondo nome come *hurrita*, in cui Meme sarebbe una parte di significato sconosciuto e *ibri* starebbe per *erwi*, “signore”. La questione, purtroppo, rimane sospesa.

– Nanna: presente con il nome *Warad-Nanna*, “Servo di Nanna”⁹⁰, è la controparte sumerica del dio lunare accadico Sin/Suen. È l'unico caso in tutta la documentazione in cui il dio è chiamato con il suo nome sumerico, perché solitamente Sin/Suen è indicato con la scrittura ^dEN.ZU o ^dZU.EN, mai ^dŠEŠ.KI come in questo specifico caso.

– Nisaba: questa dea sumerica del grano e della scrittura, nota fin dal periodo Proto-Dinastico⁹¹, e diffusa soprattutto in ambito sud-mesopotamico, è presente nella documentazione in esame con un'unica componente verbale, *mutabbil*, dal significato non particolarmente chiaro, forse “è colei che solleva, porta via molto”. Questo particolare termine accompagna anche Aššur, Ilum, Šamaš, cioè tre delle divinità più diffuse tra i nomi teofori. Non è chiaro come questo predicato possa descrivere un aspetto particolare della divinità o anche solo aiutare a comprenderne l'ambito di riferimento, ovvero come il tutto possa connettersi ad una tradizione legata al raccolto o ad una legata alla scrittura.

– Rāšap: si tratta di un dio degli inferi, di tradizione siriana, di grande importanza ad Ebla e attestato anche in ambito amorreo e a Ugarit. L'etimologia del nome sembra connetterlo alla malattia, al fuoco e ai fulmini e forse, metaforicamente, alle pestilenze. È presente in un unico nome teoforo, costruito con l'elemento *ilī*, “il mio dio”.

– Suen-mātim: potrebbe essere una forma di Sin/Suen, il termine di accompagnamento è il generico *šu*, che non dà ulteriori indicazioni sulla definizione di questa divinità.

– Tammuzi: nome accadico del dio pastore sumerico Dumuzi, considerato il consorte di Ištar e legato alla sfera del lutto rituale. Nessuno di questi aspetti è segnalato dall'unico nome teoforo, che è costruito, ancora una volta, con il generico *šu*.

– Tašmētum: dea femminile, tradizionalmente venerata come moglie del dio

88 Hirsch, op. cit. (1972), p. 29

89 Garelli, op. cit. (1963), p. 157.

90 Scritto in questo caso ^dIR-^dŠEŠ.KI

91 Michalowski 1998-2001a, pp. 575-579

babilonese della scrittura Nabû, è figlia di Uraš, dea poliade di Dilbat, un piccolo centro vicino a Babilonia. Visto l'affiancamento a Nabû, il suo nome è stato interpretato come “intelligenza”⁹². Compare nella documentazione in tre varianti, di cui una presenta solo il nome della dea, non accompagnato da altri complementi; per gli altri due casi ad accompagnare il teoforo vi sono i termini *nimar*, “luce”, e *bēltī*, “la mia signora”. Nel primo dei due casi, si tratta di un epiteto associato a quattro delle divinità più comuni nella documentazione, cioè Adad, Aššur, Ištar e Suen (non accompagna invece Ilum), nel secondo è l'unica attestazione: è questo infatti l'unico caso in cui una divinità femminile viene qualificata come “signora”, la stessa Ištar, che è la dea più attestata nei nomi propri teofori paleo-assiri, non porta questo epiteto. A proposito di questo ultimo caso, Kryszat nel 2003⁹³ scrisse che la circostanza in cui questo nome compariva, non era un teoforo, bensì l'intestazione di una lettera di preghiera, scritta probabilmente da una donna disperata, e rivolta alla dea stessa. Ciò sarebbe supportato dalla costruzione stessa del nome, che presenta Tašmētum al genitivo in posizione reggente, cosa decisamente insolita per l'elemento divino che solitamente è posto al nominativo. Dal momento che la tavoletta è attualmente perduta, l'interpretazione di Kryszat rimane quella più plausibile.

– Ti'āmtum: si tratta della versione antica del nome di Tiāmat, divinità femminile primordiale che incarna il potere vitale dell'acqua marina⁹⁴, è presente con una sola formazione nominale, accompagnata dal termine *puzur*, che nulla indica della natura di questa particolare divinità, se non che viene percepita come protettiva.

– Wēr è un dio maschile connesso ad Amurru e ad Adad e incarna la tempesta nell'area semitica occidentale, in particolare nell'area siriana a sud di Aleppo. I racconti mitologici considerano Huwawa, il guardiano della foresta dei pini contro cui Gilgameš combatte, il suo attendente⁹⁵. È presente nell'onomastica paleo-assira con 8 nomi teofori unici; tra essi compaiono, come in molti casi visti finora, le forme composte con *enna*, *iddin* e *puzur*. Il dio viene indicato anche come creatore (*bāni*) e come sostegno del fedele in ben 3 casi, cioè con *dan*, “forte”, *ušur*, “proteggi!” e *rēšī*, “aiutante”. L'unico possibile riferimento ad una componente celeste della sua figura è nel nome *Wēr-Šamšī*, “Wer è il mio Sole”. I nomi riescono in qualche modo a caratterizzare questa figura divina in modo favorevole rispetto all'uomo, ma non fanno riferimento, se non forse

92 Pomponio 1998-2001, pp. 16-24.

93 Kryszat, op. cit. in *FS Kienast* (2003), pp. 251-258.

94 Anche l'etimologia del nome lo farebbe pensare, cfr. Jacobsen 1968, p. 105.

95 Jordan 2004, pp. 347-348.

nell'accenno alla forza, che è comunque molto comune, all'ambito della tempesta a cui è tradizionalmente associato.

– **Za**: viene indicata da Hirsch⁹⁶ come una divinità, e in effetti presenta due nomi costruiti come se *Za* fosse l'elemento teoforo: *Enna-Za*, “*Za*, (fammi la) grazia!” e *Zalidi*, “*Za* dovrebbe sapere”. In assenza di ulteriori notizie su questo dio, i termini che accompagnano il suo nome si configurano come insoliti: il concetto di “grazia” che il fedele vuole ottenere è molto comune, anche per le attestazioni uniche, tuttavia *-lidi* da *idû*, “sapere, conoscere”⁹⁷, è qui alla sua unica testimonianza.

– **Zuzu**: nulla è noto sulla figura divina di questa divinità, attestata, in apparenza, solo nei nomi teofori. Appartiene a questo gruppo di attestazioni uniche anche se il nome con cui è presente, *Šu-Zuzu*, è portato da almeno 2 persone.

Come si è visto in questa sezione, circa un quarto (15) di tutte le divinità attestate nei nomi teofori (43) presentano un'unica attestazione o sono presenti con pochissime varianti, tutte uniche. Fatto salvo il particolare caso della dea *Tašmētum* e della lettera a lei rivolta, questi dei non hanno, di fatto, alcun culto noto archeologicamente dalla zona di Assur o dalla stessa *Kaneš*, ma sono rappresentati e presenti solo in questi pochi nomi teofori.

⁹⁶ Hirsch, op. cit. (1972), p. 34

⁹⁷ Cfr. CAD, vol. I-J, pp. 20-34.

B. LE COMPONENTI ONOMASTICHE: ANALISI SEMANTICA

Si procederà ora ad esaminare il corposo gruppo di componenti verbali e nominali dei nomi propri riscontrate in tutta la documentazione; ad ogni record sarà affiancato anche il nome delle divinità a cui questi termini sono associati per la formazione dei nomi teofori.

La presentazione dei predicati è stata organizzata secondo gruppi semantici che radunano gli stessi elementi che possono essere individuati come concettualmente affini.

Prendendo spunto dal lavoro svolto da Andersson⁹⁸ per l'onomastica sumerica e accadica costruita sui termini *lugal* e *šarrum* per il periodo che va dal 2800-2200 a.C., si sono suddivisi i termini raccolti in 8 grandi gruppi, mantenendo per alcuni la divisione di questo autore.

Le macro-categorie individuate sono:

- Dominio e autorità.
- Vita
- Conoscenza
- Protezione
- Prosperità
- Culto
- Qualitativo – descrittivo.
- Giustizia

I termini vengono presentati nella forma in cui si sono riscontrati nei nomi teofori e ognuno di essi è accompagnato dal riferimento al CAD presente anche sulla scheda di ogni singolo nome.

1. Dominio e autorità.

Fanno parte di questo gruppo tutte le componenti verbali e nominali che si riferiscono alle divinità nel loro ruolo di prominenza sul genere umano e quindi tutto ciò che si riferisce al loro potere. Vengono inclusi in questo gruppo anche i concetti legati all'ordine cosmico e al movimento.

1.1 Autorità (assoluta)

pilah da *palāhu*, “aver paura”, cfr. CAD vol. P, p. 37: Adad, Anum, Aššur, Ilum,

98 Andersson 2012, pp. 78-215

Ištar, Suen.

rabi da *rabû*, “grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 26 ss: Adad, Aššur, Bēlum, Ilum, Mišar, Šamaš, Suen.

rabiat da *rabû*, “essere grande”, cfr. CAD, vol. R, p. 37-52, in particolare p. 42 per la costruzione del nome: Ištar.

šar da *šarru*, “re”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 76ss: Adad, Anum, Aššur, Ea, Ilum, Laban, Suen.

šarrassa, *šarrat* da *šarratu*, “regina”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 72-75, in particolare p. 74 per la formazione del nome: Ištar.

1.2. Autorità (legata al concetto di E₂, *bitum*)

bēl, *bēlāni* da *belum*, “signore”, cfr. CAD vol. B, p. 191ss: Abum, Adad, Aššur, Suen

bēltī da *bēltu*, “signora”, cfr. CAD, vol. B, p. 187-191: Tašmētum

warad da *ardu*, “servo”, cfr. CAD, vol. A2, p. 243-251, in particolare p. 250 per la formazione del nome: Aššur, Enlil, Ilum, Kūbum, Nanna, Šamaš, Šerua.

1.3. Termini per famiglia

abum da *abu* A, “padre”, cfr. CAD, vol. A1, p. 61ss: Anum, Aššur, Ea, Ilum, Šamaš.

būr da *būru* A, “vitello”, cfr. CAD, vol. B, p. 340-342, in particolare p. 342 per la formazione di nomi analoghi: Adad, Aššur, Ištar, Nunu, Suen.

inab, *inbi* da *inbu*, “frutto, prole”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 144-147, in particolare p. 146 per la formazione del nome: Aššur, Ištar,

kudar/kudur da *kudurru* C, “figlio”?, cfr. CAD, vol. K, p. 497: Ilum.

mār da *māru*, “figlio”, cfr. CAD, vol. M1, p. 308-316: Šamaš

šum, *šumī* da *šumu* (4), “discendenza”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 284ss. Si veda anche Stamm 1939, p. 260-261: Aššur, Ilabrat, Ištar.

ummī da *ummu* A, “madre”, cfr. CAD, vol. U-W, p. 120-131: Išhara, Ištar, Kubabat.

1.4. Comunicazione verbale e comandi

amgur, *imgur* da *magāru* A, “acconsentire, dare il permesso”, cfr. CAD, vol. M1, p. 34-44, in particolare p. 39: Aššur, Ilum.

apil da *apālu* A, “ricompensare, rispondere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 155-165, in particolare p. 162 per la formazione del nome. Si veda anche Stamm 1939, p. 213, 223: Ilum.

awat, awātim da *amātu* A, “parola”, cfr. CAD, vol. A2, p. 29-43: Aššur.

ibbi da *nabû* A, “dare un nome, invocare, chiamare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 32-39: Ilum, Suen.

nabi da *nabû*, “chiamato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 31: Enlil, Ilum, Suen.

zikur da *zakāru* A, “invocare, chiamare”, cfr. CAD, vol. Z, p. 16-22: Adad, Ilum.

qābiā da *qābiānu*, “speaker”, cfr. CAD, vol. Q, p. 3: Aššur.

1.5. Luoghi

ālum da *ālu*, “città”, cfr. CAD, vol. A1, p. 379ss: Aššur, Bēlum, Ilum.

māt, mātīm da *mātu*, “Paese”, cfr. CAD, vol. M1, p. 414-421, in particolare p. 420 per la formazione di nomi con questo elemento: Aššur, (Suen-mātīm).

kibrī da *kibru*, “canale, greto del fiume”, cfr. CAD, vol. K, p. 334-336, in particolare p. 335: Aššur.

šadu'e da *šadû* A, “montagna”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 49ss: Aššur, Ilum.

urḫī da *urḫu* A, “strada, sentiero”, cfr. CAD, vol. U-W, p. 218-222: Aššur.

1.6. L'ordine cosmico

bāni, ibni da *bānû* A, “costruttore, creatore”, CAD, vol. B, p. 94-95; si veda anche *banû* A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90, in particolare p. 88 per la formazione di nomi analoghi: Adad, Amurru, Aššur, Bēlum, Ea, Enlil, Ešû, Ilabrat, Ilum, Ištar, Šamaš, Suen, Wer.

ḫirbi da *ḫerpu*, “primo”, cfr. CAD, vol. Ḫ, p. 105-106, si veda anche *ḫarāpu*, “essere primo”, cfr. CAD, vol. Ḫ, p. 90: Anum.

IGI.DU da *ašaridu*, “primo, leader”, cfr. CAD, vol. A2, p. 416-418: Ištar.

išīm, šīmāt da *šāmu* B, “assegnare un potere, un destino, fissare”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 358-364: Anum, Aššur, Ištar, Mēšar, Suen.

lediš da *ullītiš*, “dopodomani⁹⁹”, cfr. CAD, vol. U-W, p. 81: Ištar.

libur da *bāru*, “essere stabilito con certezza”, cfr. CAD, vol. B, p. 125-130: Bēlum.

⁹⁹ Si è deciso di inserire questo termine nella categoria dell'ordine cosmico poiché fa parte del concetto di tempo. Il tempo è un'entità che necessariamente si sviluppa e si muove secondo leggi “cosmiche” inalterabili.

massa, massu'ī da *massû*, “leader”, cfr. CAD, vol. M1, p. 327-328: Aššur, Ilum.
šīmātim, šīmtī da *šīmtu* 1, “fato, destino”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 11ss: Adad, Aššur.
wēdāku da *ēdu*, “singolo, solo”, cfr. CAD, vol. E, p. 36-38: Ilum.

1.7. Movimento

išmid da *šamādu*, “to make ready, to drive”, cfr. CAD, vol. Š, 89-92: Ilum.
itūr da *tāru*, “tornare, ritornare”, cfr. CAD, vol. T, p. 250ss: Adad, Aššur, Bēlum, Ilum, Suen.
kāšid da *kašādu*, “arrivare, raggiungere”, cfr. CAD, vol. K, p. 271ss: Ilum.
mut(t)abbil da *tabālu*, “portare via molto, condurre via”, cfr. CAD, vol. T, p. 11-21: Aššur, Ilum, Nisaba, Šamaš.
tūram da *tāru*, “ritornare, voltarsi”, cfr. CAD, vol. T, p. 250-278, in particolare p. 255-256 per la formazione del nome: Aššur, Bēlum, Ilum,

2. Vita

balaṭ da *balāṭu*, “vita”, cfr. CAD, vol. B, p. 46ss: Aššur
bāšti, bāštī da *baštu*, “spirito protettivo, forza vitale” cfr. CAD, vol. B, p. 142-144, in particolare p. 143: Aššur, Ea, Ištar.
buluṭ da *bulṭu*, “vita, salute”, cfr. CAD, vol. B, p. 311-312: Bēlum?
lamašša, lamassī da *lamassu*, “spirito protettivo”, cfr. CAD, vol. L, p. 60-67: Aššur, Ištar.
lediš da *edēšu*, “rinnovarsi”, cfr. CAD, vol. E, p. 30-33, in particolare p. 30 per la formazione del nome: Ištar.
muballiṭ da *balāṭu*, “vivere, rimanere in vita”, cfr. CAD, vol. B, p. 52-, in particolare p. 60. Per la formazione di nomi analoghi si veda anche Stamm 1939, p. 108-109; 115; 219: Aššur, Šamaš, Suen.
nīšu da *nīšu*, “vita”, cfr. CAD, vol. N2, p. 290ss: Aššur.
šulmum da *šulmum*, “salute”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 247-256: Aššur.
tūlid da *alādu*, “far nascere, partorire”, cfr. CAD, vol. A1, p. 287-294: Ištar.
walad da *(w)alādu*, “far nascere, produrre”, cfr. CAD, vol. A1, p. 287-294, in particolare p. 292 per la formazione del nome: Ilum.

3. Conoscenza

In questo gruppo sono inseriti tutti gli epiteti che si riferiscono alle divinità come detentrici o dispensatrici di saggezza e conoscenza.

lidi da *idû*, “sapere, conoscere”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 20-34: ZA.

imlik da *malāku*, “dare consiglio”, cfr. CAD, vol. M1, p. 154-158: Aššur (?), Ilum.

4. Protezione

In questo gruppo sono inseriti tutti i termini che si riferiscono alle divinità come un riparo o un muro di protezione, quindi sia con termini che possono essere più “astratti” ed altri più concreti. Sono stati divisi in due sottogruppi, definiti come “Protezione fisica” e come “Cura dell'individuo”.

4.1. Protezione fisica

dūr da *dūru* A, “fortezza, muro”, cfr. CAD, vol. D, p. 192-197: Aššur, Dagan, Ištar.

ellat da *tillatu* A, “aiuto, supporto”, cfr. CAD, vol. T, p. 406-408, in particolare p. 408 per la formazione di nomi analoghi: Adad, Ilum, Suen.

idī da *idu* A, “braccio, forza”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 10ss: Aššur, Ilum.

imdī, *imittī* da *imittu* D, “supporto”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 126; per la formazione del nome si veda anche Stamm 1939, p. 211: Adad, Aššur, Ilum, Šamaš.

limad da *emēdu*, “appoggiarsi, essere accanto”, cfr. CAD, vol. E, p. 138-147: Ištar

nāšir da *nāširu*, “protettore”, cfr. CAD, vol. N2, p. 48: Adad, Aššur, Enlil, Šamaš.

nēmēdī da *nēmedu*, “supporto”, cfr. CAD, vol. N2, p. 155-157, in particolare p. 155 per la formazione del nome: Aššur.

puzur da *puzru*, “nascondiglio, riparo”, cfr. CAD, vol. P, p. 556-558, in particolare p. 558 per la formazione del nome: Abeḥ, Adad, Amurru, Ana, Aššur, Ea, Ilabrat, Ilum, Ištar, Lama, Niraḥ, Šamaš, Suen, Ti'amtum, Wer.

šillī da *šillu*, “ombra, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 189-192: Abum, Adad, Aššur, Dagan, Ilum, Ištar, Kubabat.

šulūlī da *šulūlu*, “riparo, protezione”, cfr. CAD, vol. Š, p. 242-243: Adad, Aššur, Erra, Ilum, Šamaš.

4.2. Cura dell'individuo

ašranni da *ašāru* A, “organizzare, prendersi cura”, cfr. CAD, vol. A2, p. 420-422, in particolare p. 422 per la formazione del nome: Ilum.

ē-abāš da *ba’āšu*, “non vergognarsi”, cfr. CAD, vol. B, p. 5-6, in particolare p. 6 per la formazione dei nomi: Aššur.

dadia da *dādu* A 2, “favorito, caro”, cfr. CAD, vol. D, p. 20: Aššur.

ebir, ibri da *ibru*, “compagno, amico”, cfr. CAD, vol. I, p. 5-7: Meme, Suen.

laram da *rāmu* A, “amare”, cfr. CAD, vol. R, p. 137-145: Suen.

migir, da *migru*, “favorito”, cfr. CAD, vol. M2, p. 48-49, in particolare p. 49 per la formazione del nome: Enlil.

mušallim, šalim da *šalāmu*, “preservare, far stare bene”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 208ss: Adad, Anum, Aššur, Bēlum, Ḫani, Ištar.

narām da *narāmu*, “amato, favorito (da una divinità)”, cfr. CAD, vol. N1, p. 343-346, in particolare p. 345 per la formazione del nome: Adad, Aššur, Suen.

rām da *rāmu* A, “amare”, cfr. CAD, vol. R, p. 137-145: Aššur.

šaḫer da *šehēru*, “essere piccolo”, cfr. CAD, vol. Š, p. 120-124: Ilum.

šāt da *šāt*, “quella di”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 184: Adad, Ana, Aššur, Ea, Ilum, Ištar.

šu (pron. det. e rel. m. sing) “quello di”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 152-155: Adad, Ana, Anum, Aššur, Bēlum, Dagan, Enlil, Erra, Ḫarum, Ḫubur, Ilabrat, Ilum, Išhara, Ištar, Kūbum, Laban, Lama, Nabar, Niraḫ, Nunu, Suen, Suen-mātim, Tammuzi, Zuzu.

šukkal da *kalû*, “trattenere qualcuno dal fare qualcosa”, cfr. CAD, vol. K, p. 95-104: Ilum.

ṭāb da *ṭābu*, “buono, dolce”, cfr. CAD, vol. Ṭ, p. 19 ss: Adad, Anum, Aššur, Bēlum, Ilum, Ištar, Šamaš, Suen.

tappā’ī da *tappû*, “amico, compagno”, cfr. CAD, vol. T, p. 184ss: Adad, Aššur, Ilum, Ištar, Šamaš.

tarām da *tarāmu*, “amato”, cfr. CAD, vol. T, p. 206: Ilum, Kūbum.

ušur, ušranni da *našāru*, “controllare, proteggere”, cfr. CAD, vol. N2, p. 33-47, in particolare p. 43 per la formazione del nome: Anum, Aššur, Ilum, Ištar, Wer.

5. Prosperità

mudammiq da *damāqu*, “prosperare, avere fortuna”, cfr. CAD, vol. D, p. 61-64, in particolare p. 63: Aššur, Ilum

6. Culto

ilī da *ilum*, “dio”, cfr. CAD, vol. I, p. 90 ss: Abum, Adad, Ana, Anum, Aššur, Baba, Bēlum, Dagan, Enlil, Erra, Ḫarum, Ištar, Laban, Mēšar, Suen.

6.1. Preghiere

amši da *mašû* A, “dimenticare”, cfr. CAD, vol. M1, p. 397-401, in particolare p. 400 per la formazione di nomi analoghi: Ea, Ilum.

anaḥ da *anāḥu*, “averne avuto abbastanza, essere stanco”, cfr. CAD, vol. A2, p. 101-106: Aššur, Ilum, Ištar.

atanaḥ da *anāḥu* A, “essere stanco, esausto”, cfr. CAD, vol. A2, p. 101-105: Ilum.

damiq da *damāqu*, “migliorare”, cfr. CAD vol. D, p. 61-64: Adad, Aššur, Ea, Ištar, Šamaš, Suen.

išme, *išmeanni* da *šemû*, “ascoltare, sentire”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 277-287, in particolare p. 285 per la formazione del nome: Adad, Anum, Aššur, Ea, Ilum, Suen.

kurub da *karābu*, “benedire”, cfr. CAD, vol. K, p. 192-198, in particolare p. 195 per la formazione di nomi analoghi: Adad, Ana, Aššur, Ilum, Ištar, Suen.

mušēli da *elû* (9) “dedicare, offrire”, cfr. CAD, vol. E, p. 114ss: Šamaš.

nādā da *nādu*, “pregare, essere pregato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 101-104: Aššur, Bēlum, Ilum, Ištar, Laban, Suen.

rēmeni da *rēmu*, “avere pietà”, cfr. CAD, vol. R, p. 263-265: Suen.

takil, *taklāku* da *takālu*, “confidare in”, cfr. CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65: Adad, Aššur, Ilum, Šamaš.

6.2. Dono

iddin da *nadānu*, “dare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 42ss: Aḫum, Adad, Amurru, Aššur, Bēlum, Dagan, Ilum, Ištar, Kūbum, Niraḥ, Šamaš, Suen, Wer.

irbi da *irbu*, “regalo, dono”, cfr. CAD, vol. I-J, p. 173-176: Adad

qīš da *qīšu*, “garantito, dato in dono”, cfr. CAD, vol. Q, p. 280: Amurru
qīštī da *qīštu*, “dono, offerta votiva”, cfr. CAD, vol. Q, p. 275-280, in particolare
p. 279 per la formazione del nome: Ilum, Ištar.
waqar da *aqāru*, “essere prezioso”, cfr. CAD, vol. A2, p. 205-207: Aššur.

6.3. Favore

ennam da *ennu*, “grazia”, cfr. CAD, vol. E, p. 170: Adad, Amurru, Anum, Aššur,
Bēlum, Dagan, Ea, Ilum, Ištar, Šamaš, Suen, Wer, Za.
ennanāt da *ennanātu*, “favore”, cfr. CAD, vol. E, p. 169: Aššur.
gamil da *gamālu*, “favore divino”; “essere favorevole”, cfr. CAD vol. G, p. 21-
23, in particolare 2', pg. 23: Adad, Ilum.
gimlī da *gimillu*, “favore, grazia”, cfr. CAD vol. G, p. 73ss, in particolare p. 74:
Aššur.
tukultī da *tukultu*, “oggetto di fiducia”, cfr. CAD, vol. T, p. 461-463: Adad,
Aššur.

7. Qualitativo-descrittivo

7.1. Forza fisica

alp da *alpu*, “toro”, cfr. CAD, vol. A1, p. 364ss: Ilum.
dān, *danni* da *dannu*, “forte”, cfr. CAD, vol. D, p. 92-99: Aššur, Bēlum, Ea, Erra,
Ilum, Suen, Wer.
emūqī da *emūqu*, “forza”, cfr. CAD, vol. E, p. 157-161, in particolare p. 158:
Aššur, Ilum.
rīm da *rīmu* A, “toro selvaggio”, cfr. CAD, vol. R, p. 359-363, in particolare p.
361-362 per la formazione del nome.

7.2. Attività (professioni)

asu da *asû* A, “medico”: Adad, Aššur.
rē'ī da *rē'û*, “pastore”, cfr. CAD, vol. R, p. 303ss: Adad, Aššur.
rēši da *rēšu*, “aiutante”, cfr. CAD, vol. R, p. 268-270, in particolare p. 269:
Adad, Aššur, Ilum, Wer.

7.3. Attitudine al combattimento

mušakšid da *kašādu* (Š), “far raggiungere, far conquistare”, cfr. CAD, vol. K, p. 271ss: Aššur.

(*pālil* da *pālilu*, “front runner”, cfr. CAD, vol. P, p. 66.: Adad, Aššur, Ištar)

qardum da *qardu*, “eroico”, cfr. CAD, vol. Q, p. 129-131, in particolare p. 130 per la formazione del nome: Adad.

rāšap da *rasābu*, “distruggere, abbattere”, cfr. CAD, vol. R, p. 179-180: Ilum.

tillitī da *tillatu* A, “truppe ausiliarie, supporto”, cfr. CAD, vol. T, p. 406-408: Šamaš.

7.4. Comparazione

adi da *adi*, “quando”, cfr. CAD, vol. A1, p. 112ss: Aššur.

al da *ali*, “dove?”, cfr. CAD, vol. A1, p. 338-339: Ilum,

ašar da *ašar*, “dove, cosa, con”, CAD, vol. A2, p. 413ss: Aššur.

ašar da *ašru*, “luogo”, CAD, vol. A2, p.456ss: Aššur.

bal, *balum* da *balu*, “senza”, cfr. CAD, vol. B, p. 70-72, in particolare p. 70 per la formazione di nomi analoghi: Ana, Anum, Aššur, Ilum, Ištar.

kī da *kīma*, “come”, cfr. CAD, vol. K, p. 367-370: Adad, Aššur, Ilum, Ištar.

mannum da *mannu*, “chi?”, cfr. CAD, vol. M1, p. 213-218, in particolare 213 per la formazione dei nomi propri: Adad, Ana, Aššur, Ilum, Ištar.

šumma “se davvero”, cfr. CAD, vol. Š3, p. 274-275: Adad, Aššur, Ilum.

7.6. Luce, fenomeni visivi.

amur, *amārum* da *amāru* A, “guardare, vedere”, cfr. CAD, vol. A2, p. 5-27: Adad, Aššur, Ea, Ilum, Ištar, Šamaš.

dugul da *dagālu*, “guardare”, cfr. CAD, vol. D, p. 21-25: Adad, Aššur, Šamaš.

ḥusanni, *ḥussi* da *ḥašû* B, “scurire”, cfr. CAD, vol. H, p. 145: Adad, Ilum.

mašḥi da *mašāḥu* B, “brillare, divampare”, cfr. CAD, vol. M1, p. 354: Ilum.

nawer da *namāru*, “splendere, brillare”, cfr. CAD, vol. N1, p. 209-218, in particolare p. 212 per la formazione del nome: Suen.

nimrī, *nimar* da *nimru* B, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 235: Adad, Aššur, Ištar, Suen, Tašmētum

nūr da *nūru* A, “luce”, cfr. CAD, vol. N2, p. 347-351: Ilum, Ištar, Suen.

šamšī da *šamšu*, “sole”, cfr. CAD, vol. Š1, p. 335-338: Adad, Aššur, Wer.

7.7. Parti del corpo

libbi da *libbu*, “cuore”, cfr. CAD, vol. L, p. 164-175: Adad, Aššur, Ilum, Ištar.

lipit da *lapātu*, “toccare”, cfr. CAD, vol. L, p. 82-94: Anum, Ištar.

pī, *pûm* da *pû* A, “bocca”, cfr. CAD, vol. P, p. 453ss: Anum, Aššur, Enlil, Ilum, Ištar, Suen.

qāti da *qātu*, “mano”, cfr. CAD, vol. Q, p. 183-198: Ištar

šēp da *šēpu*, “piede”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 295-307, in particolare p. 297 per la spiegazione del gesto rituale e per la costruzione del nome: Aššur, Ištar.

8. Giustizia

ikūn da *kanû* A, “essere stabile, fermo, onesto”, cfr. CAD, vol. K, p. 159-171: Aššur, Enlil, Ištar.

inaḥ da *nāḥu* A, “essere fermo, pacificato”, cfr. CAD, vol. N1, p. 143-150: Ilum.

išar da *išaru*, “essere giusto”, cfr. CAD, vol. I, p. 224-227, in particolare p. 225 per la formazione del nome: Aššur, Bēlum, Dagan, Ea, Ḥarum, Kūbum, Suen.

(*kēn* da *kanû* A, “essere stabile, fermo, onesto”, cfr. CAD, vol. K, p. 159-171: Pušu-kēn)

kēnam da *kīnu*, “forte, fermo, leale”, cfr. CAD, vol. K, p. 389-393: Aššur.

kit da *kittu* A, “giustizia, verità”, cfr. CAD, vol. K, p. 468-472: Aššur.

LAL₂ = *išqul* da *šaqālu*, “pesare”, cfr. CAD, vol. Š2, p. 1: Aššur.

magir da *magāru*, “garantire”, cfr. CAD, vol. M1, p. 34-44: Suen.

malik da *malku* C, “consigliere”, cfr. CAD, vol. M1, p. 169: Adad, Ea, Ilum, Šamaš.

pišaḥ da *pašāḥu*, “essere tranquillo, agire con benevolenza, placarsi”, cfr. CAD, vol. P, p. 227-, in particolare p. 129 per la formazione del nome: Ilum.

ribi da *rību* C, “sostituto”, cfr. CAD, vol. R, p. 323: Adad.

takul da *taklu*, “essere degno di fiducia”, cfr. CAD, vol. T, p. 81-83, si veda anche *takālu*, CAD, vol. T, p. 63-68, in particolare p. 64-65: Adad.

taqin da *taqānu*, “diventare tranquillo”, cfr. CAD, vol. T, p. 197-199: Aššur.

C. LE DIVINITÀ

Nelle sezioni precedenti si sono visti alcuni dati numerici significativi, cioè la diffusione delle singole divinità e la frequenza dei diversi termini che compongono il nesso onomastico; verrà ora invece affrontata la problematica legata agli dei presenti nei nomi teofori con una componente verbale o nominale con diffusione superiore a 1.

Per la discussione sulle divinità che presentavano occorrenze uniche (Aḫum, Baba, Daya, Ešu, Ḫani, Ḫarum, Lama, Meme, Nanna, Nisaba, Suen-mātim, Tammuzi, Tašmētum, Ti'āmtum, Wēr, Za, Zuzu) si rimanda al commento alla Tabella 2 (in A. La distribuzione dell'elemento teoforo)

Per le forme complete dei nomi teofori, si rimanda al prospetto generale dello stato della documentazione (in ordine alfabetico) e all'Indice alfabetico dei nomi teofori (in ordine per divinità), posti nel Capitolo 4 (Il materiale epigrafico).

Abeḫ: presente nella documentazione con un'unica attestazione, *puzur*, “riparo, protezione”, portata da almeno 3 individui. Si tratterebbe della divinizzazione della catena montuosa vicina alla città di Assur e chiamata “Casa del dio Aššur”.

Abum: questa forma divinizzata del concetto di “padre”, presenta due attestazioni uniche con *bēl*, “signore”, e *šillī*, ombra, riparo; almeno 5 individui presentano come complemento il termine *ilum/ilī*, “dio/mio dio”. La figura della divinità è caratterizzata genericamente: il “Padre” è presentato come signore, come dio e come protezione, quest'ultimo termine è simile al concetto rappresentato da *puzur*; comune a molte divinità¹⁰⁰.

Adad: con ben 54 varianti attestate, questo dio si pone al quarto posto per numero di combinazioni possibili nei nomi propri teofori. Adad è la forma accadica del dio sumerico Iškur, dio della tempesta, venerato sotto vari nomi in tutto il Vicino Oriente Antico (es. Tešub in area hurrita, Buriaš nella tradizione cassita e Wēr in ambito semitico occidentale), il suo culto è attestato già in epoca Protodinastica. Tradizionalmente era considerato il figlio di Anum, talvolta di Enlil, e la sua parda era la dea Šala (forse di origine hurrita), raramente associata anche al dio Dagan. Nella città di Assur esisteva un tempio¹⁰¹ dedicato ad Adad e Anum, quindi si tratta di una divinità

100Accompagna anche Adad, Aššur, Dagan, Ilum, Ištar, Kubabat.

101Ebeling 1928, p. 22-26 e Black & Green, op. cit. 1992, pp. 110-111.

che aveva anche un culto attestato al di fuori delle uniche occorrenze dei nomi propri teofori. Mentre nella forma di Iškur questo dio sembra aver avuto una connotazione più negativa e legata ai fenomeni meteorologici più violenti, come tempeste, grandine o il diluvio stesso, nel suo equivalente accadico (Adad) aveva anche un valore positivo, legato alla pioggia che rende fertile il terreno e ai corsi d'acqua di montagna. Associato a Šamaš, ha anche un ruolo come divinità oracolare. Adad era molto venerato in area siriana, in particolar modo a Mari, Karkara e Aleppo.

I predicati accompagnano Adad nei nomi teofori sono stati suddivisi in due macrogruppi: “Aggettivi / Apposizioni” e “Azioni”. Quest'ultimo gruppo è stato ulteriormente suddiviso in “Agentive”, qualora Adad possa essere individuato come agente dell'azione indicata dal verbo, anche se riferita al fedele, e “Non agentive”, nei casi in cui Adad sia invece l'oggetto di un'azione.

Tabella 3: Adad

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
asû, “medico” bēlāni, “nostro signore” būr, “vitello” ellat, “forte” gamil, “favorevole” ilī, “il mio dio” imdī, “il mio supporto” irbi, “regalo” malik, “consigliere” nāšir, “protettore” nimar, nimrim, “luce” palil, “precursore” puzur, “protezione” qardum, “eroico” rabi, “grande” rēši, “aiutante” rēʾī, “il mio pastore” ribi, “sostituto” šamšī, “il mio sole” šarrum, “re” šillī, “la mia protezione” šīmtī, “il mio destino” šulūlī, “il mio riparo” ṭāb, “dolce” tappāʾī, “il mio amico” tukultī, “oggetto della mia fiducia”	bāni, “creatore” damiq, “rende migliore” dugul, “guarda!” ennam, “(fammi la) grazia!” ḥusanni, ḥussi, “scurisci, scurisci per me” ibni, “ha creato” iddin, “ha dato” išme, “ha sentito” itūr, “è tornato” kurub, “benedici!” narām, “amato, favorito dalla divinità” šalim, “preserva!” zikur, “chiamato (da Adad)”	amur, “ho visto” mannum-kī, “chi è come?” pilaḥ, “temi!” šumma-libbi, “se è (davvero) il cuore (di adad)” ṭāb-šilli, “dolce è l'ombra (di adad)” taklāku, “io confido!” takul, “abbi fiducia (in Adad)”

Nella lista dei termini associati ad Adad prevalgono numericamente le varianti di aggettivi e apposizioni che si riferiscono a questo dio come riparo e protezione del

fedele; anche le azioni agentive individuate si inseriscono in questo stesso filone semantico, mentre quelle non agentive affrontano le tematiche della preminenza di Adad sulle altre divinità e il fatto che egli sia l'oggetto della fiducia del fedele.

La visione di Adad come pastore è di probabile derivazione semitica e si configura come un ulteriore risvolto del concetto di protezione dell'individuo, così come i concetti di amico e di oggetto di fiducia.

Il richiamo alla tempesta, aspetto principale del dio, è dato dai riferimenti alla luce e all'impiego di *husanni* e *hussi*, due forme del verbo *hašû* B, “scurire”¹⁰², che si riferiscono quasi sicuramente agli eventi meteorologici che sono prerogativa di Adad.

Affine, invece, all'interpretazione mantica tradizionalmente associata a questo dio, è il termine *asû*, “medico”, che fa riferimento all'effettiva professione, ma che in ambito Mesopotamico ha sempre in qualche modo a che vedere con la magia, poiché la medicina è una pratica che si compone anche di osservazione di fenomeni che sfuggono alla sfera umana e che rientrano in quella divina.

Amurru: si tratta di una divinità maschile tradizionalmente vista come portatrice di distruzione in forma di una tempesta. Sembrerebbe rappresentare la divinizzazione dell'ondata di rovina che accompagnava i popoli nomadici che dalla steppa occidentale cominciarono ad infiltrarsi nella zona dell'alluvio mesopotamico verso l'ultimo quarto del III millennio a.C.¹⁰³ per andare poi a stabilirsi nella zona degli Zagros. Questi nomadi erano chiamati in sumerico MAR.TU (Amorrei), scrittura che è rimasta per il nome stesso del dio, indicato come ^dMAR.TU. All'interno del pantheon mesopotamico è considerato il figlio di Anu, talvolta di Nīnhursaġa; la sua paredra è spesso indicata come Bēlet-šēri, “Signora del Deserto”, qualche volta invece è Ašratu.

Amurru è sentito come creatore nella formazione nominale teoforica più diffusa (*Amurru-bāni*), è poi accompagnato dai diffusissimi *iddin* e *puzur*; l'uso di *ennam* potrebbe essere inteso, in questo specifico caso, come una richiesta di grazia e di sollievo rivolta a questo dio distruttore. Insolito è invece il termine *qīš*, “dato in dono”, ma che potrebbe sempre riferirsi ad una grazia ricevuta inaspettatamente dal dio.

Nessuno dei nomi teofori fa specifico riferimento agli ambiti tradizionalmente associati ad Amurru.

102Cfr. CAD, vol. H, p. 145

103Black & Green, op. cit. 1992, p. 129.

Ana: Ana è una divinità di origine incerta, probabilmente anatolica o forse amorrea¹⁰⁴, attestata in relazione al calendario e alle festività¹⁰⁵, come indicato in precedenza ha una discreta diffusione con il nome teoforo *Puzur-Ana* (16 individui), mentre per gli altri quattro casi è attestata in forma limitata. Il nome divino è accompagnato sia dal generico *šū* maschile, sia dalla sua forma femminile, *šāt*, che dovrebbe riferirsi a due donne diverse. Le altre due varianti fanno riferimento all'importanza del supporto di questa divinità (*Mannum-balum-Ana*, “Chi è (qualcosa) senza Ana?”; *Kurub-Ana*, “Benedici, oh Ana!”)

Anum: attestato con ben 18 varianti, Anu è il dio creatore per eccellenza, divinità che presiede al cielo e padre di tutti gli dei. Tradizionalmente è figlio delle entità primordiali Anšar e Kišar e, a seconda delle diverse tradizioni, può essere indicato come marito di tre dee: la dea della terra Uraš, la dea Ki (anch'essa della terra) e infine Antu. Il suo culto era diffuso in tutta l'area mesopotamica e, come già citato in precedenza, nella città di Assur era venerato in un tempio assieme ad Adad. Mitologicamente la figura di Anu non è ben definita, se non come padre degli dei che presiede alla creazione dalla distante sfera celeste, uno dei tre orizzonti in cui il mondo è stato diviso in origine¹⁰⁶ e anche la sua rappresentazione iconografica è rara.

Il nome teoforo più diffuso con Anum è quello composto con *šū* (23), che si pone tra i le formazioni nominali più diffuse dell'intero *corpus*; le altre varianti non hanno grande diffusione, il secondo nome teoforo più diffuso è composto con *ušur*, “proteggi!” attestato però solo in 4 casi. Anum viene indicato nei nomi propri come “mio dio” (*ilī*) in due varianti con medesimo significato, ma con costruzione inversa (*Anum-ilī* - *Ilī-Anum*); in relazione alle altre divinità è invece chiamato “re degli dei” (*šar-ilī*), mentre è “padre” (*abi*) per il fedele. Come dio creatore è associato al termine *šīmāt*, “fissare il destino”, e forse a questo stesso ambito fanno riferimento anche i due casi in cui compare “la bocca di Anum” (*Pûm-Anum* e *Ṭāb-pī-Anum*). Particolare anche la presenza del nome costruito con *rīm*, “toro selvaggio”, epiteto attestato solo per Anum e per Ilum.

In generale i nomi teofori riferiti a questo dio sembrano seguire la tradizione del culto e da essa non si distaccano.

104Lewy, op. cit. in *HUCA* 32 (1961), pp. 36-40

105Otten, op. cit. in *ZA* 53 (1959), pp. 174-178 e Hirsch, op. cit. (1972), p. 27.

106Le altre due sfere sono quella della terra, affidata ad Enlil, e quella delle acque sotterranee, dominio di Enki. Si veda Black & Green, op. cit. (1992), p. 30.

Aššur: nonostante le 140 diverse attestazioni del nome di Aššur come elemento teoforo, questo dio sfugge ad una precisa categorizzazione. La grande varietà di termini che descrivono i suoi ambiti di cura in realtà conducono verso la creazione di un'immagine sfocata e poco definibile. Da un punto di vista strettamente teologico, Aššur non rispetta il sistema “a clan” o a nuclei famigliari tipicamente mesopotamico: per l'epoca di cui ci si sta occupando non è ancora associato ad una paredra, sebbene Ištar, la divinità femminile più diffusa a venerata anche nella stessa città di Assur, sia stata ad un certo punto vista come sua moglie, questa affermazione non è mai esplicitamente espressa. In epoca successiva (da ca. 1300 a.C. in poi), con la sincretizzazione di Aššur ed Enlil, il dio supremo assiro acquisisce anche la famiglia del dio sumerico e quindi gli viene affiancata Ninlil come moglie e Ninurta e Zababa come figli, tuttavia queste attestazioni sono rare e sicuramente non ancora ideologicamente presenti all'inizio del II millennio. L'unica dea femminile strettamente relazionata ad Aššur è la dea Šerua, di cui, come già visto brevemente in precedenza, non è nota la parentela con il dio, per il quale appare talora come sorella, altre volte come sposa¹⁰⁷. Un'altra peculiarità del dio Aššur è la sua completa identificazione con la città stessa di Assur e nella scrittura spesso i determinativi per le due diverse entità (*ki* per la città, *dingir* per il dio) vengono scambiati: si tratta di un particolare insolito, in quanto chi scriveva solitamente aveva ben presenti le due diverse categorie a cui la divinità e la città afferivano¹⁰⁸. Questa insolita circostanza potrebbe riflettere l'idea, in epoca già molto antica, di trasformare un *genius loci*, cioè lo spirito della collina naturale su cui sorgeva l'antica città, in un *deus persona*¹⁰⁹. La definizione di Aššur come dio guerriero sarebbe quindi una costruzione teologica relativamente tarda, nata dal sincretismo con il dio Enlil e portata alle sue massime espressioni solo in epoca imperiale¹¹⁰.

Tabella 4: Aššur

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
abi, “padre” ālum, “città” asû, “medico”	bāni, “creatore” damiq, “rende migliore” dugul, “guarda!”	amur, “ho visto” anah, “ne ho avuto abbastanza!” damiq-pī, “giusta è la bocca (di

107 Lambert, op. cit. in *IRAQ* 45 (1983), p. 82.

108 Larsen, op. cit. (1967), p. 16.

109 Lambert, op. cit. in *IRAQ* 45 (1983), pp. 85-86.

110 *Idem*.

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
balat, “vita” bāšti, “forza vitale, spirito protettivo” bēl-awātim, “signore della parola” bēl-lamassī, “signore degli spiriti protettivi” bēl-malkim, “signore delle decisioni” bēl-mātim, “signore del paese” bēl-šadu'e, “signore della montagna” bēl-šīmātim, “signore dei destini” bēlī, “mio signore” būr, “vitello” dadia, “caro” dān, danni, “forte” dūr-ilī, “muro degli dei” dūr, dūrī, “(il mio) muro” emūqī, “la mia forza” ennat, “favore” gimlī, “favorevole” idī, “il mio braccio / la mia forza” ikūn, “essere onesto, stabile” ilī, “il mio dio” imittī, “il mio supporto” inab, “prole” išar, “giusto” kēnam, “stabile, leale” kibrī, “sponda del fiume” lamašša, lamassī, “il mio spirito protettivo” liqa'i, “patrigno” malik, “consigliere” maši massa, “leader” massuṭ, “il mio leader” mūtī, “guerriero” nāšir, “protettore” nēmēdī, “il mio supporto” nimar, nimrī, “(la mia) luce” nīšu, “vita” palil, “precursore” puzur, “protezione” rabi, “grande” rēši, “aiutante” rē'ī, “il mio pastore” šad-ilī, “la montagna degli dei” šadu'e, “montagna” šamšī, “il mio sole” šu, “quello di” šulmum-ša šulūlī, “il mio riparo” ṭāb, “dolce” tappāṭ, “amico” taqin, “diventare pacificato”	eddin, iddin, “ha dato” ennam, “(fammi la) grazia!” imgur, “ha dato il favore” išme, “ha sentito” itūr, “è tornato” kašid, “è arrivato” kēnam-īde, “conosci i giusti!” kēnam-rām, “ama i giusti!” kurub, “benedire” la₂-šu, “lo ha pesato” liṭṭul, “possa Assur crescerlo (un ragazzo)!” muballit, “colui che fa rimanere in vita” mudammiq, “colui che dà fortuna” mušakšid, “colui che fa conquistare” mušallim, “colui che preserva” muttabbil, “colui che porta via molto” narām, “amato, favorito dalla divinità” qābiā, “colui che parla” qadika, “(Assur) è con te” šalim, “preserva!” šīmāt, “fissa il destino!” tūram, “torna!” ušur, “proteggi!”	Aššur” ē-abāš, “non mi vergogno” e-ašar, “dove non è?” ikūn-pī, “vera è la bocca (di Aššur) išar-kit, “giusta è la giustizia (di Assur) mannum-balum, “chi è senza?” mannum-kī, “chi è come?” mannum-ša, “chi è di (Assur)?” māṭ, “paese” nādā, “è venerato” pilaḥ, “temi!” šāt, “quella di” šēp, “piede” šum, “discendenza” šumma-libbi, “se (davvero) è il cuore” šumma, “se davvero” ṭāb-pī, “dolce è la bocca” ṭāb-šil, “dolce è l'ombra (di Aššur)” takil, “egli confida (in Assur)” taklāku, “io confido!” tukulṭī, “l'oggetto della mia fiducia” ušur-awat, “osservare la parola” ušur-pī (-ša), “osserva la bocca (la parola?)”

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
tayyar, “misericordioso” urhī, “la mia strada” waqar, “prezioso” warad, “servo”		

La situazione emersa per il teonimo Aššur è piuttosto complessa e di difficile definizione. La tabella appena presentata mostra come gli aggettivi e le apposizioni prevalgano numericamente sulle azioni, all'interno delle formazioni nominali teoforiche.

I nomi propri sembrano puntare verso una definizione di Aššur come dio di ordine e giustizia, perfettamente in linea con le attestazioni dei giuramenti¹¹¹. Le varianti della costruzione onomastica che attestano il significato di giustizia, stabilità e onestà sono molte, anche in connessione alla giustizia del destino fissato. La presenza, in particolare, di LAL₂-šu, che potrebbe stare per l'accadico *išqul* da *šaqaḷu*, “pesare”¹¹², è unica in tutta la documentazione e si inserisce all'interno del gruppo semantico individuato per la giustizia, accettando come significati sia quello più pertinente, legato all'ambito della corretta pesatura delle merci, sia una sfumatura che potrebbe essere vicina al concetto di pesatura delle anime (psicostasia) nel mondo Egizio e quindi spostare l'azione di pesatura dal contesto umano a quello divino¹¹³.

Molto attestate sono anche le componenti onomastiche che fanno riferimento ad Aššur come protezione, sia generica (es. *nāšir*, *puzur*, *šulūlī*, *ušur*), sia fisica (es. *dūr(ī)*), sia “spirituale” (es. *lamassī*) e si assiste in questo gruppo anche ad una prima definizione del dio come guerriero che protegge il fedele (*mūtī*) e lo rende forte contro i nemici (*dan*, *rēši*, *idī*).

Un epiteto tipico del dio è quello legato alla montagna (*bēl-šadu'e*, *šad-ilī*, *šadu'e*), sempre nell'ambito della protezione, ma forse in relazione anche alla costruzione teologica che potrebbe stare alla base della definizione di questa divinità. Un altro riferimento al mondo naturale può essere riscontrato in *kibrī*, “sponda del fiume”, dove però il senso potrebbe essere vicino a quello dato dal termine *mātum*, “paese”, anch'esso in nesso onomastico con Aššur in un altro nome teoforo: la sponda del fiume potrebbe rappresentare il confine che delimita il Paese tutelato dal dio.

111 Gli uomini dovevano giurare presso tre emblemi sacri ad Aššur, in particolare presso la sua spada, che doveva essere contenuta all'interno del tempio, sia nella città di Assur, sia a Kaneš. Le donne, invece, si appellavano a Ištar, più frequentemente, o ad Aššuritum, controparte femminile di Aššur. Cfr. Michel 1997, pp. 105-123.

112 Cfr. CAD, vol. Š2, p. 1.

113 Quirke 2001, pp. 211-214.

Alcuni termini che accompagnano il teonimo sembrano far parte di tutte quelle competenze attrivate nella sfera di cura di Aššur, ma che in realtà non hanno un preciso fondamento teologico. Il concetto di luce, in particolare, espresso da *nimar* e *nimri*, che per Adad, Ištar e Suen può avere una valenza astronomica, dal momento che questi dei sono tutti e tre associati a fenomeni astrali, come la tempesta (il fulmine), il pianeta Venere e la luna, soprattutto nel suo aspetto di luna piena, per Aššur sembra forzato. Analogo è il discorso per *šamšī*, “il mio sole”, termine che accompagna solamente Adad e Wēr (quest'ultimo è la forma semitica occidentale dello stesso Adad), due divinità del fulmine, ma che per Aššur sembra non avere un fondamento teologico certo.

Le competenze che vengono attribuite al dio Aššur sono dunque molte, così tante da sfuggire ad una precisa categorizzazione, tuttavia sembrano prevalere i concetti di giustizia e di protezione. A questo proposito, un gruppo di nomi costruiti con l'elemento *bēlum* sembra stabilire in modo piuttosto preciso gli ambiti di attenzione del dio: *Aššur-bēl-awātīm*, “A. è il signore della parola”, *Aššur-bēl-lamassī*, “A. è il signore degli spiriti protettivi”, *Aššur-bēl-malkim*, “A. è signore delle decisioni”, *Aššur-bēl-mātīm*, “A. è il signore del paese”, *Aššur-bēl-šadu'e*, “A. è il signore della montagna”, *Aššur-bēl-šīmātīm*, “A. è il signore dei destini”. Costruito nello stesso modo è anche l'atteggiamento che il fedele deve avere nei confronti del dio: *Pilaḥ-Aššur-bēlum*, “Temi Aššur, il signore!”.

Bēlum: se questo dio sia da identificarsi con altre entità divine non è ben chiaro per l'epoca paleo-assira. Secondo Hirsch¹¹⁴ si tratterebbe di una forma divinizzata del concetto di “Signore”, in una valenza molto simile a quella dell'ambito cristiano, e che quindi possa trattarsi di un'altra forma per appellarsi ad Aššur, usata in maniera analoga ad *Illum*. Nel pantheon mesopotamico solitamente le due divinità che vengono identificate con il nome di Bēlum sono Marduk e Enlil. Nel primo caso, rappresentato da Marduk, è da escludere completamente che si possa trattare di questo dio, poiché la tradizione dell'area geografica in esame non è babilonese e questo dio non è noto né archeologicamente, né dai testi, né dal gruppo di nomi teofori considerati per l'inizio del II millennio a.C.; la sua comparsa significativa in assiria si ha solo a partire dal XIV secolo a.C.¹¹⁵ Per quanto riguarda l'ipotesi di identificazione con Enlil, non è completamente escludibile, tuttavia Enlil, benché attestato in dieci diverse combinazioni

114Hirsch, op. cit. (1972), pp. 22-23.

115Black & Green, op. cit. (1992), pp. 128-129.

onomastiche e discretamente diffuso con i due nomi teofori *Enlil-bāni* e *Šu-Enlil*, non gode di un culto particolare in ambito paleo-assiro, dove è anzi attestato unicamente nei nomi propri. C'è anche da notare come, delle 20 combinazioni con il teonimo Bēlum, in soli 3 casi ci sia un riscontro anche con Enlil: due sono i già citati *Enlil-bāni* e *Šu-Enlil*, il terzo caso è *Bēl-ilī*. Il dubbio rimane, poiché queste tre componenti sono comuni a quasi tutte le divinità individuate.

Per quanto riguarda invece la sovrapposizione della figura di Bēlum con Aššur, la cosa sembra nettamente più plausibile e i termini che accompagnano il nome divino sono comuni in 19 casi su 20 a quelli attestati per lo stesso Aššur. Tra le attestazioni condivise, in tutto il *corpus* di nomi teofori, solo da Bēlum e Aššur vi è *mušallim*, “colui che preserva”, un attributo sconosciuto, in questa forma, per tutte le altre divinità, benché il verbo da cui proviene, *šalāmu*, abbia comunque una discreta diffusione nella forma *šalim*.

La combinazione *Bēlī-ālum* (“il mio signore è la Città”) dovrebbe sostenere l'ipotesi di identificazione di Bēlum con Aššur: infatti l'apposizione *ālum* è attestata altrove nella documentazione solo con Aššur e Ilum. Visto questo caso, dunque, appare estremamente probabile che Bēlum sia un altro modo, generico e di diffusione tendenzialmente limitata, di identificare Aššur, in maniera analoga a quanto accade nel paragone con Ilum.

Dagan¹¹⁶: è un dio del raccolto¹¹⁷ diffuso nell'area semitica occidentale, venerato insieme alla dea Išhara, sua moglie, in area assira, dove è visto come divinità guerriera. Il suo culto è attestato sin da epoche molto antiche, inizialmente nell'area Siriana e poi trasferito in Mesopotamia, dove il dio tende ad assumere alcune delle caratteristiche specifiche di Adad e viene assorbito nel pantheon come attendente di Enlil. Tradizionalmente i suoi epiteti possono riguardare principalmente l'ambito atmosferico e la creazione. La descrizione degli ambiti di cura del dio appare complessa, così come una definizione teologica coerente della sua figura: si tratta infatti di una divinità molto popolare, ma di cui quasi nulla si conosce dalle cosmologie ufficiali. Questo fatto è dovuto certamente alla provenienza siriana del dio, che veniva considerato periferico rispetto alla regione di Babilonia, dove erano attive le scuole templari che si occupavano

¹¹⁶Black & Green, op. cit. (1992), p. 56.

¹¹⁷L'idea nasce dalla presunta etimologia individuata da Filone di Biblo ed è stata seguita dagli studiosi per tutto il XX secolo, tuttavia non sembra corrispondere alle attestazioni provenienti dai testi di Ebla o di Emar. L'etimologia sarebbe stata presa dal semitico occidentale *dgn*, “grano”. Si veda Feliu 2003, pp. 278-287.

della speculazione teologica¹¹⁸.

Per quanto riguarda gli 11 nomi teofori attestati con Dagan, nessuno sembra appartenere agli ambiti che tradizionalmente gli competono. Come in molti altri casi, il teonimo è accompagnato dai diffusi *ennam*, *iddin*, *ilī* e *šu*. Interessante è il nome *Dagania*, che può essere considerato una sorta di diminutivo o di vezzeggiativo ed è l'unico caso all'interno dell'intero *corpus* di nomi teofori raccolti in questo studio. Vengono poi legati alla figura del dio il concetto di protezione, attraverso l'impiego del termine *dūru*, “muro, fortezza” e di *šillī/šilluš*, “la mia ombra / nell'ombra (di Dagan)” e quello di giustizia, con *malkum*, “consigliere, re” e *išar*, “giusto”.

Nel caso di Dagan gli epiteti individuati non sembrano concordare con la visione teologica nota dalle fonti, né con l'idea che possa trattarsi di un dio del raccolto.

Ea: presente con 17 diverse occorrenze, quasi tutte uniche, Ea attesta una buona varietà di combinazioni possibili, ma una loro scarsissima diffusione e fortuna.

Nella mitologia mesopotamica Ea (Enki in sumerico) è gemello di Adad e figlio di Anu, con il quale, assieme ad Enlil, condivide il dominio sui tre “cieli” che costituiscono la creazione: ad Ea è riservato infatti il dominio sull'*apsū* (l'oceano delle acque sotterranee). La sua famiglia divina è composta dalla dea Damkina, sua moglie, e da numerosi figli, in particolare Marduk (dio supremo del pantheon babilonese), Asarluhi, Enbilulu, Adapa e Nanše, nessuno dei quali attestato nell'onomastica paleo-assira. Il suo culto è molto ben attestato, soprattutto ad Eridu, nella Bassa Mesopotamia, dove c'era il suo tempio più importante, chiamato E₂-abzu. Questo dio è sempre visto come favorevole per l'uomo, soprattutto in virtù degli ambiti che sono generalmente connessi con la sua figura, cioè la creazione del genere umano, la saggezza, la magia e le arti e i mestieri¹¹⁹. Come in altri casi, si riscontra ancora una volta l'impiego dei termini *dan*, *ennam* e *puzur*; *šu* è invece sostituito dal femminile *šāt*. Per quanto riguarda la figura di Ea come padre, e creatore, del genere umano, vi sono 3 nomi teofori che attestano questa tradizione: *Abī-Ea*, *Ea-abušu* ed *Ea-bāni*; gli aspetti legati alla protezione dell'umanità – e del fedele – sono indicati nei nomi composti con *bāštī*, “il mio spirito protettivo”, *damiq*, “sii favorevole”, oltre al già citato *puzur*, “riparo”. I nomi teofori composti con *malik*, “consigliere, re” e *šar(ru)*, “re” segnalano l'importanza del dio, che è inoltre indicato come una figura giusta (*išar*) che ascolta il

118Feliu, op. cit. (2003), pp. 278-305

119Black & Green, op. cit. (1992), p. 75.

fedele (*išme*).

I nomi teofori paleo-assiri attestano bene la tradizione mitologica di Ea come creatore e protettore dell'umanità, mentre non attestano alcuna implicazione che riguardi la magia o le arti e i mestieri, due ambiti che tradizionalmente sono associati al dio. Solo il termine *bāni* può prestarsi ad una qualche speculazione, tuttavia appare evidente come il significato del verbo *bānû* A¹²⁰ possa essere qui inteso nell'accezione della creazione del genere umano.

Enlil: terzo componente, con Anum ed Ea, della triade divina che presiede all'equilibrio della creazione, Enlil è attestato a Kaneš in 10 diversi nomi teofori. Nella mitologia mesopotamica Enlil è considerato figlio di Anum e un discendente della coppia divina formata da Enki (non Ea) e Ninki, letteralmente “Il Signore e la Signora Terra”; la sua sposa è la dea Ninlil (chiamata anche Sud) ed egli è considerato il padre di Ištar, Adad, Nanna-Suen, Šamaš e di numerose altre divinità di grande importanza¹²¹, ma non attestate a Kaneš. A Nippur, sede principale del suo culto con il santuario E₂-kur (“Casa Montagna”), è tradizionalmente associato alla montagna, forse in connessione con la zona dei monti Zagros, e i suoi epiteti lo descrivono come “re”, “signore supremo”, “padre” e “creatore”, “tempesta distruttrice”, “toro selvaggio” e “mercante”¹²².

Nella tradizione paleo-assira Enlil è attestato unicamente nei nomi, che sembrano rispecchiare l'idea di questo dio come creatore e protettore, attraverso i termini *bāni*, “creatore” (9 persone, è il nome più diffuso per questo dio), *nāšir*, “protettore”, *rēšī*, “aiutante”. L'autorità suprema del dio è invece ribadita da *mālik*, “consigliere, sovrano” e dalla formula *Ikūn-pī-Enlil*, “Vera/Giusta è la bocca di Enlil”. Tra le altre forme attestate, *Šu-Enlil*, “Quello di Enlil” è la seconda per diffusione, con 8 persone; *Enlil-ilī*, “Enlil è il mio dio”, *Nabi-Enlil*, “Chiamato da Enlil” e *Warad-Enlil*, “Servo di Enlil”, sono invece, come tutti i casi precedenti, attestazioni uniche.

Nella visione religiosa paleo-assira il dio Enlil sembra aver mantenuto solo le valenze positive del suo rapporto con l'umanità: non sono attestati nomi teofori che facciano riferimento ai suoi aspetti distruttivi in forma di forza della natura o al timore che bisogna avere del dio. È interessante notare che l'epiteto “mercante”, citato da Black

120“Costruttore, creatore”, CAD, vol. B, pp. 94-95; si veda anche *banû* A, “costruire”, CAD vol. B, pp. 83-90

121Come Ennugi, Nergal, Ninurta, Pabilsag, Nusku, Uraš, Zababa. Cfr. Nötscher 1938, pp. 382-387.

122Cfr. Black & Green, op. cit. (1992), p. 76.

e Green¹²³, non è presente nell'onomastica paleo-assira in relazione ad alcuna divinità: ci si potrebbe aspettare di trovarlo con Aššur o con Ilum, vista la natura fortemente volta al commercio della società indagata, tuttavia esso è completamente assente.

Erra: si tratta di una delle divinità maschili figlie di Anum, bellicoso e responsabile delle pestilenze. Il suo centro di culto era il tempio E₂-meslam a Kūtu, dedicato al dio degli inferi Nergal, dove era venerato assieme alla sua sposa Mami, identificabile forse con Mamītu, sposa dello stesso Nergal¹²⁴.

I nomi teofori attestati con Erra, composti con *dan*, “forte”, *ilī*, “il mio dio”, *šulūlī*, “il mio riparo” e *šu*, sembrano mantenersi su un piano di definizione piuttosto generale, senza toccare in alcun modo l'ambito della pestilenza e della distruzione generalmente connesso con questo dio.

Hubur: è la forma divinizzata del fiume Ḫabur¹²⁵, è attestata nell'unica forma *Šu-Ḫubur*, diffusa per ben 10 individui. Il significato rimane generico e l'entità divina non può essere in alcun modo caratterizzata.

Ilabrat:¹²⁶ è una divinità nota con il nome di Nin-Šubur nella tradizione sumerica, nella quale è identificata come una dea madre; nella tradizione semitica, alla quale però non appartiene, soprattutto della zona della città di Assur, la scrittura ^dNIN.ŠUBUR indica appunto Ilabrat, una divinità maschile, i cui ambiti di influenza sono legati alla corte di Ištar e di Anum, dove ricopre la posizione di visir e dove intercede per i fedeli, ascoltando le loro preghiere.

L'elemento teoforo è presente in 4 diversi nomi propri, di cui il più diffuso è quello costruito con *bāni* (5 persone); gli altri nomi presentano i comunissimi *puzur* e *šu*; l'unico elemento insolito è *šumī*, “la mia discendenza”, un sostantivo che accompagna anche Aššur, Ilum e Ištar.

Nessuno dei nomi attestati può essere ricondotto ad uno degli specifici ambiti ai quali Ilabrat presiede e quindi la possibilità di descrivere meglio questa divinità rimane impossibile.

123 *Idem.*

124 Black & Green, op. cit. 1992, p. 136.

125 Hirsch, op. cit. (1972), p. 32ss.; Lambert, op. cit. in *IRAQ* 45 (1983), p. 84

126 Wiggermann (1998-2001), pp. 490-500.

Ilum: si è accettata in questa sede l'identificazione proposta da Garelli¹²⁷ di Ilum con il dio Aššur. Ciò è da spiegarsi con il fatto che il dio supremo della città di Assur, cioè lo stesso Aššur, potesse anche essere chiamato semplicemente “il Dio”.

Con 116 nomi teofori diversi, è il secondo elemento divino più attestato dopo Aššur.

Tabella 5: Ilum

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
aba, abi, “padre”	apil, “risponde”	alili, “dov'è il mio dio?”
aḥ, “fratello”	ašranni, “prenditi cura!”	amgur, “ho obbedito”
alp, “toro”	bāni, “creatore”	amur, “ho visto”
ālum, “città”	binanni, “fallo per me!”	anaḥ, “ne ho avuto abbastanza”
atta, “tu”	damiq, “rende migliore”	atanaḥ, “sono stanco!”
bēlī, “mio signore”	dugul, “guarda!”	ay-amši, “non mi dimentico!”
dān, dannu, “forte”	ennam, “(fare la) grazia!”	mannum-balum, “chi è senza?”
ellat, ellifī, “(il mio) aiuto”	ḥussanni, “scurisci per me”	mannum-kī, “chi è come?”
emūqī, “la mia forza”	ibbišu, “lo ha chiamato”	inaḥ, “era stanco!”
gamil, “favorevole”	ibni, “lo ha fatto”	maši, “è sufficiente”
idī, “il mio braccio / la mia forza”	iddin, “ha dato”	nādā, “è venerato”
imdī, imittī, “il mio supporto”	imḥuṣanni, “ha colpito per me / mi ha colpito”	pī-uṣur, “osserva la bocca (parola del dio)”
kudur, “figlio (del mio dio)”	imlik, “ha consigliato”	pilaḥ, “temi!”
kulī, “la mia totalità”	išme, “ha sentito”	šumma-libbi, “se (davvero) è il cuore”
malik, malkī, mallak “(il mio) consigliere”	išmid, “ha preparato”	taklāku, “io confido!”
mašḥi, “splendore”	itūr, “è tornato”	tarām, “amato (dal dio)”
massu, “leader”	izizzam, “stai per me!”	tikal, “confida!”
nūr, “luce”	kāšid, “è arrivato”	warad, “servo”
puzur, “protezione”	kurub, “benedici!”	wēdāku, “sono solo!”
qīšī, “dono”	mudammiq, “colui che dà fortuna”	
rabi, “grande”	muttabbil, “colui che porta via molto”	
rē'ī, “il mio pastore”	nabi, “chiamato (dal suo dio)”	
rēšum “aiutante”	pišaḥ, “placati!”	
rīm, “toro selvaggio”	tūram, “torna da me!”	
šadu'e, “montagna”	uṣranni, “proteggimi!”	
saḥer, “piccolo”	zukur, “chiamato”	
šāt, “quella di”		
šillī, “la mia ombra”		
šu, “quello di”		
šulūlī, “il mio riparo”		
ṭāb, “dolce”		
tappā'ī, “mio amico”		
walad, “figlio”		

Per Ilum è attestata una grandissima varietà di nomi teofori, i più comuni dei quali sono *Ilī-bāni*, “Il mio dio è creatore”, attestato per 19 persone, *Amur-ilī*, “Ho visto il mio dio”, portato da 13 individui e seguito da *Anaḥ-ilī*, “Ne ho avuto abbastanza, mio dio!”, con 12. *Ilī-ašranni*, “Prenditi cura di me, mio dio” è comune a 10 persone, mentre *Ilī-dān*, “il mio dio è forte”, e *Puzur-ilī*, “Protezione del mio dio” arrivano a quota 9

127Garelli, op. cit. in RA 56, pp. 191-210.

individui.

Comuni sono anche *Ennam-ilī*, “Fammi la grazia, mio dio” (7), *Ilī-nādā*, “Il mio dio è venerato” (6), *Ilī-ušranni*, “Mio dio, proteggimi!” e *Itūr-ilī*, “È tornato il mio dio” (5) e infine *Ilī-kurub*, “Mio dio, benedici!”(4). Il nome teoforo *Ilī-ālum*, “Il mio dio è la città”, comune a 7 persone, è significativo nel tentativo di identificazione del teonimo Ilum con il dio Aššur, così come poteva esserlo nel processo identificativo analogo tra Aššur e Bēlum. Si tratta infatti di una descrizione estremamente insolita per una divinità e negli esempi dalla documentazione è comune solo a queste tre entità che, ideologicamente, possono essere sovrapposte.

Le componenti nominali e verbali individuate sembrano seguire quanto detto in precedenza per Aššur e si attestano quindi su una visione del dio come protezione, aiuto e ascoltatore del fedele.

Vi sono diversi riferimenti all'ambito semantico della luce, con i termini *mašhi*, “splendore”, *nūr*, “luce” e la forma verbale *hussanni*, “scurisci per me”, derivante da *hašû B*, “scurire”¹²⁸, un verbo usato solo per descrivere Adad. Ilum potrebbe aver avuto quindi, rispetto ad Aššur, anche delle caratteristiche “astrali”, che il supremo dio assiro sembra non aver acquisito all'interno della sua polimorfica essenza.

Si segnala poi l'insolita presenza dei termini *kulī*, “la mia totalità”, *ay-amši*, “non mi dimentico!” e *wēdāku*, “sono solo!”, esempi unici in tutto il *corpus* dei nomi analizzati e non comuni a nessun'altra divinità.

Išhara: è, in origine, una divinità semitica, considerata la paredra di Dagan e in qualche modo connessa alla figura di Ištar, con cui condivide alcuni ambiti di devozione, come la sfera della sessualità e la guerra; esiste però un'altra dea omonima, di origine hurrita, venerata tra il sud-est della penisola Anatolica e l'area settentrionale della Siria, associata agli inferi¹²⁹. Vista l'area di origine della documentazione e la sua diffusione sia in ambito mesopotamico, sia in ambito anatolico, non è possibile stabilire con certezza di quale delle due si tratti, tuttavia l'epiteto *ummi*, madre, che la accompagna in un caso, sembrerebbe far riferimento alla Išhara semitica. Il nome teoforo più comune è quello costruito con *šū*, attestato per almeno 6 individui.

Ištar: identificata con la dea sumerica Inanna, Ištar è la dea femminile più

128Cfr. CAD, vol. H, p. 145

129Black & Green, 1992, p. 110.

importante e più diffusa di tutto il pantheon mesopotamico. Nelle liste divine¹³⁰ compare sempre tra le prime posizioni, spesso da sola, altre volte affiancata da Dumuzi (Tammuzi) il pastore, indicato come suo amante. Mentre il nome sumerico della dea sembrerebbe derivare da una presunta forma Nin-ana (“Signora del Cielo”), il nome accadico Ištar avrebbe legami con il dio sud-arabico ‘Athar e con la dea siriana Astarte, con la quale era sicuramente connessa. Dal punto di vista genealogico, esistono varie tradizioni riguardanti la dea, la più antica delle quali la vede come figlia di Anum e strettamente connessa alla città di Uruk. Nelle versioni più diffuse del mito, Ištar sarebbe invece figlia del dio Nanna (Suen) e sorella di Šamaš, dio della giustizia, e di Ereškigal, regina degli inferi. Non vi è testimonianza di una divinità maschile che sia tradizionalmente considerata come il suo sposo e anche la relazione della dea con Dumuzi è ambigua; non le è nemmeno associato alcun figlio, fatto salvo, forse il caso del dio Šara, dio tutelare della città di Umma, che però sarebbe figlio di Inanna di Zabalam¹³¹. Già da questo breve accenno si capisce che, in realtà, Ištar è una divinità sincretistica femminile che, di volta in volta, ha assunto nella sua figura tradizioni locali relative a diverse dee. Tra queste tradizioni, di grande importanza sono quelle che riguardano Inanna di Uruk, venerata nell'E₂-ana (“Casa del cielo”), Inanna di Zabalam (nella Babilonia settentrionale), Inanna di Akkad e Inanna di Kiš. Con il nome Ištar era particolarmente nota nella tradizione assira, e i suoi centri di culto più importanti erano a Ninive e ad Arba’¹³².

Alla dea Ištar vengono generalmente associati tre particolari ambiti:

- l'amore e il sesso: non dipendente dal legame matrimoniale e privo di implicazioni morali, riguarda soprattutto l'aspetto del “matrimonio sacro” in cui la dea è coinvolta;
- la guerra: Ištar è una dea che ama violenza e potere e che, tradizionalmente, affiancava i suoi favoriti sul campo di battaglia, sostenendoli e portandoli alla vittoria. Ištar, nella tradizione assira, è soprattutto una dea bellicosa;
- il pianeta Venere: è l'aspetto “astrale” di Ištar.

Altre connotazioni emergono non solo dall'onomastica, ma anche dagli inni a lei dedicati e che la dipingono come dea della flora e della fauna (il suo animale sacro è il leone), della regalità e sovrana ella stessa. In nessun caso Ištar è teologicamente considerata una dea madre o della nascita.

¹³⁰Wilcke 1976-1980, p. 75

¹³¹Huber Vulliet 2009, pp. 31-34.

¹³²Black & Green, op. cit. (1992), pp. 108-109.

Nell'onomastica paleo-assira è presente con 60 diversi nomi teofori e si pone al terzo posto per diffusione del teonimo, dopo Aššur e Ilum, che attestano, singolarmente, almeno il doppio delle varianti.

Tabella 6: Ištar

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
bāštī, “il mio spirito protettivo” būr, “vitello” dūrī, “il mio muro” ibra, “amica” igi.du, “eccelsa” ilšu, “il suo dio” inab, inbi “prole” ipiq, “grazia” kakkabum, “stella” laba, “leone” lamassī, “il mio spirito protettivo” libbi, “cuore” mallak, “consigliere” nimar, nimir, “la mia luce” nūr, “luce” pāil, “precursore” puzur, “protezione” qīštī, “il mio dono dono” rabiāt, “grande” šarrassa, šarrat, “(la sua) regina” šāt, “quella di” šillī, “la mia ombra/protezione” šu, “quello di” šululi, “il mio riparo” šumi, “la mia discendenza” tappā’ī, “mio amico” ummī, “mia madre”	bāni, “creatore” damiq, “rende migliore” ennam, “(fammi la) grazia!” iddin, “ha dato” kurub, “benedici!” limad, “possa stare accanto a me!” lipit, “toccato (da Ištar)” šalim, “preserva” šīmat, “che fissa il destino” tūlid, tulissu “(lo) ha partorito” tūrī, “ritorna!”	abed, “schiavo” amur, “ho visto” amur-qāti, “guarda le mani” anaḥ, “sono stanco!” bal, “senza” ikūn-pī, “vera è la bocca (di Ištar)” nādā, “è venerato” mannum-kī, “chi è come?” pilaḥ, “temi!” šēp, “piede” ṭāb-pī, “dolce è la bocca (di Ištar)” ušur-ša, “osserva (il comando?) di (Ištar)”

I nomi teofori più diffusi composti con il nome di Ištar sono quelli formati con *šu* e *puzur*, che sono attestati, rispettivamente, per 44 e 37 individui e, in generale, sono tra i nomi più comuni di tutta la documentazione e attestano l'importanza che Ištar doveva rivestire nell'ambito della sfera del culto privato. Diffusissimi sono anche i nomi composti con *amur* (21 persone), *pilaḥ* (19), *kurub* (12) e *nimar* (10).

Già queste formazioni indicano un'aderenza dell'onomastica alla figura mitologica di Ištar come dea di prim'ordine (*šarrassa*, *igi.du*, *rabiāt*) che protegge (*bāštī*, *dūrī*, *lamassī*, *šillī*, *šululi*) e sostiene il fedele (*limad*, *mallak*, *tappā’ī*). Il nome è affiancato in un caso anche dal termine *laba*, “leone”, l'animale sacro alla dea.

È attestata dai nomi teofori una forma religiosa completamente opposta a quella

ufficiale: Ištar appare come madre (*ummī*) che partorisce (*tūlid*, *tulissu*) il fedele, il quale diventa la prole (*inab*, *inbi* e in quest'ottica forse anche *būr*) e la discendenza (*šumi*) della dea stessa.

Si hanno indicazioni anche per la tradizione “celeste” di Ištar con l'epiteto *kakkabum*, “stella”, e con i molteplici riferimenti alla sua luce (*nimar*, *nimrī*, *nūr*).

Il nome unico *Amur-qāti-Ištar* è particolarmente significativo, perché il concetto di “mano di Ištar” potrebbe fare riferimento all'epilessia o ad una qualche altra forma di patologia del sistema nervoso¹³³, visto che, almeno per l'ambito babilonese più tardo, questa locuzione è usata in ambito medico e la diagnosi di “mano di Ištar” sembra presentare dei sintomi riconducibili agli attacchi epilettici.

Kubabat: è una divinità femminile, originaria della zona di Karkemiš, e presente anche nel pantheon ittita. Nulla si conosce del suo culto prima del I millennio, momento in cui l'effigie della dea diventa molto diffusa nell'area sud-Anatolica, e dunque le attestazioni appartenenti al II millennio sono estremamente incerte. Compare nell'onomastica

Kūbum: come già visto in precedenza in relazione al Grafico 3. Nomi propri estremamente diffusi (N.M.I. Superiore a 20), si tratta di un tipo di demone degli inferi, concepito come divinizzazione dei bambini nati morti. Compare nell'onomastica durante il periodo Ur III e perdura fino alla fase medio-assira, ma il suo culto è attestato solo nella zona di Aššur a partire proprio dal periodo medio-assiro¹³⁴.

Il teonimo Kūbum è usato in sole 5 combinazioni, ma con un'estrema diffusione: la formazione con *šu* è attestata per ben 33 individui, seguita da quella con *iddin* che si assesta intorno ai 16 individui. Le altre attestazioni sono molto più rare: *Išar-Kūbum*, “Kūbum è giusto” e *Tarām-Kubi*, “Amata da Kūbum” sono uniche, *Warad-Kūbum*, “Servo di Kūbum” è invece portato da almeno 3 individui, anche se su questo fatto vi è qualche incertezza.

La grande diffusione di due dei nomi teofori costruiti con Kūbum potrebbe inserirsi nell'ambito del ringraziamento al demone, da parte dei genitori, per aver evitato al bambino la morte al momento della nascita. Non è dato sapere se la diffusione possa, in qualche misura, diventare un'indicazione di carattere medico, ovvero se sia possibile

133Stol 1993, pp. 36-38

134Lambert, op. cit. in *RIA* 6 (1980-1983), p. 265.

capire se ad ogni nato affidato alla protezione di Kūbum possa corrispondere un parto difficile. L'ipotesi rimane, purtroppo, pura speculazione.

Laban: dovrebbe trattarsi della divinizzazione del Leone, di origine amorrea¹³⁵. L'elemento teoforo è attestato in tre diversi nomi, dove la forma costruita con *šu* si presenta, ancora una volta, come la più diffusa, con almeno 14 individui. Il nome proprio *Laban-nādā* è attestato invece per 3 individui e *Laban-šar-ilāni* è unico, anche per il tipo di formazione, non riscontrata per nessun'altra divinità.

I pochi nomi indicano una discreta diffusione del suo culto, almeno in ambito onomastico, anche se i termini che lo descrivono rimangono generici.

Mīšar: è un dio maschile di origine mesopotamica, tradizionalmente inteso come figlio di Šamaš, e che incarna il concetto divinizzato di giustizia¹³⁶. Il nome teoforo con cui è maggiormente attestato è *Ilī-Mīšar* (2), mentre tutte le altre occorrenze sono uniche. Viene descritto come *išīm*, “ha fissato il destino”, un concetto che si adatta perfettamente all'idea di giustizia che questo dio incarna; come *iziz*, “affianca, sta in piedi” e, infine, *rabi*, “grande”. Purtroppo solo l'attestazione *Išīm-Mēšar* sembra essere riferibile all'ambito di influenza di questo dio.

Nirah: è un dio maschile, in forma di serpente, di minore importanza, attestato già a partire dal III millennio ad Ebla, che aveva il suo centro di culto principale presso la città di Dêr. Come altre divinità poco note, o note solamente dai nomi e non da altre evidenze di culto, specialmente per l'ambito paleo-assiro in cui è decisamente poco noto, è accompagnato dai diffusissimi *iddin*, attestato per 1 individuo, *šu* per 2 persone e infine *puzur* in 3 diversi casi.

Nessuna di queste formazioni onomastiche, decisamente generiche, aiuta a comprendere meglio la natura del dio.

Nunu: è una divinità di identificazione incerta, nota in ambito semitico solo come elemento teoforo nei nomi¹³⁷ propri. Presenta due uniche attestazioni, *Būr-Nunu*, “Vitello di Nunu”, unico, e *Šu-Nunu*, attestato per 4 individui, ma di significato estremamente generico. Dai nomi attestati non è possibile risalire ad alcuna credenza

135 Lambert, op. cit. in *RIA* 6 (1980-1983b), p. 404.

136 Krebernik, op. cit. in *RIA* 11/5-6 (2007), p. 354-361

137 Cavigneaux & Krebernik 1998-2001, pp. 619-620.

religiosa particolare legata a questa divinità.

Šamaš: nella tradizione mesopotamica era il dio che incarnava il sole in tutto il suo splendore e nel suo potere vivifico per la natura. Esistono principalmente due tradizioni diverse riguardanti la sua famiglia ed esse seguono quanto già visto per Ištar: nella visione più antica Šamaš è figlio di Anum, mentre in una visione successiva egli è figlio di Enlil. La sua sposa è la dea Aya¹³⁸, venerata con lui nei due centri principali del suo culto, Sippar e Larsa, in due templi chiamati entrambi E₂-babbar (“Casa Bianca”) ¹³⁹. Nella città di Assur, per l'epoca imperiale, è attestata la presenza di un tempio doppio dedicato a Šamaš e a Sin¹⁴⁰, fatto che segnala la permanenza e la fortuna del culto di questo dio.

La valenza solare di Šamaš, e quindi il perpetuo rinascere del sole e il compiersi del suo percorso diurno, ha fatto sì che a questo dio venissero associati anche i concetti di giustizia, verità e diritto. Nella protezione della giustizia e della verità assume anche un ruolo guerriero; in associazione con Adad è presente nelle invocazioni durante le pratiche mantiche¹⁴¹.

Con 27 attestazioni è in sesta posizione per quanto riguarda il numero assoluto di nomi propri costruiti con il suo teonimo.

Tabella 7: Šamaš

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
abī, “mio padre” imittī, “il mio supporto” malik, “consigliere” mār, “figlio” nāšir, “protettore” puzur, “protezione” rabi, “grande” rēī, “il mio pastore” ša, “quello di” šulūī, “il mio riparo” ṭāb, “dolce” tappāī, “mio amico” tillitī, “il mio supporto”	bāni, “creatore” damiq, “rende migliore” dugul, “guarda!” iddin, “ha dato” ennam, “(fammi la) grazia!” muballit, “colui che fa rimanere in vita” muttabbil, “colui che porta via molto” rīš, “è esultante” ublam, “mi ha portato”	amur, “ho visto” mušēli, “colui che è stato dedicato (a Šamaš)” taklāku, “io confido!” warad, “servo”

¹³⁸Forse attestata anche nell'onomastica paleo-assira con il nome Šarrum-Aya, che è stato però volontariamente escluso dall'analisi, benché presente nelle schede, poiché decisamente incerto. L'epiteto, infatti, non sembra in alcun modo concordare con il genere della dea e potrebbe trattarsi, inoltre, di un'indicazione valida anche per il dio Ea. La grafia del nome, purtroppo, non aiuta a risolvere il problema.

¹³⁹Black & Green, op. cit. 1992, pp. 183-184.

¹⁴⁰Unger 1928, p. 189.

¹⁴¹Black & Green, op. cit. (1992), p. 184.

I due nomi teofori più diffusi con il teonimo del dio sono *Amur-Šamaš*, “Io ho visto Šamaš”, attestato in 14 casi, e *Šamaš-bāni*, “Šamaš è creatore”.

Non vi sono specifiche indicazioni tra gli epiteti che possano far riferimento alla giustizia del dio, tuttavia sono presenti molti termini che si riferiscono a Šamaš come protezione del fedele: *imittī*, “il mio supporto”, *muballit*, “colui che fa rimanere in vita” *nāšir*, “protettore”, *puzur*, “protezione”, *re’ī*, “il mio pastore”, *šulūlī*, “il mio riparo”, *tillitī*, “il mio supporto”; in questo gruppo si può inserire anche *tappā’ī*, “mio amico”, se si intendono il favore e l'amicizia della divinità come elementi protettivi. Lievemente diverso è *malik*, “consigliere”, che è possibile far afferire all'ambito semantico della giustizia.

Per quanto riguarda le altre combinazioni attestate, sono presenti, come in molti altri casi, anche *ennam* e *iddin*, oltre agli epiteti *rabi* e *īāb*, anch'essi discretamente diffusi per altre divinità.

Sono attestate anche le relazioni familiari padre-figlio nelle due formule *Šamaš-abī*, “Šamaš è mio padre” e *Mār-Šamaš*, “Figlio di Šamaš”.

Nessuno dei nomi teofori attestati fa riferimento all'ambito semantico della luce, a cui però il dio, per sua stessa natura, dovrebbe appartenere. Va segnalato, a questo proposito, che in tutti i casi in cui compare l'epiteto *šamšī*, “il mio sole”, per le altre divinità, cioè per Adad, Aššur e Wēr, esso è scritto sempre ^dUTU.šī, quindi includendo il nome del dio al suo interno. Questo uso sembra far riferimento al carattere astronomico del dio che, attraverso il suo nome, indica la stessa stella a cui è associato.

In generale, le costruzioni nominali attestate per Šamaš, nell'onomastica paleo-assira, sembrano seguire più il concetto di protezione, che non quello di giustizia e sembrano mantenersi su un piano estraneo a quello della violenza.

Šerua: è una divinità femminile strettamente connessa al culto del dio Aššur, per il quale, nella tradizione, è indicata inizialmente come figlia e, più tardi, come sua seconda sposa. È associata al mattino e in ambiti diversi dall'onomastica è nota come “Dea dell'alba”. Nell'onomastica paleo-assira è presente con un'unica attestazione per due individui, *Warad-Šerua*, “servo di Šerua”, un nome che purtroppo non dà alcuna indicazione riguardante la devozione riservata alla dea.

Suen: dio semitico lunare, identificato con il sumerico Nanna. In tutta la documentazione si è preferito scrivere il nome come Suen, piuttosto che come Sin, in

riferimento alle modalità stesse in cui il nome di questo dio era scritto in ambito paleo-assiro. Esso, infatti, si trova scritto di preferenza come Sú-en₆ o Sú-in, cioè in modo sillabico, mentre l'impiego di altre grafie, come quella logografica ^dEN.ZU o il numero 30 (in riferimento al numero di giorni dei mesi lunari) sono molto più rare. ^dEN.ZU è presente solo in 32 documenti, mentre quella con il numero 30 sembra non essere affatto usata dai mercanti assiri.

Come già indicato per il dio Nanna, Suen sarebbe figlio di Enlil e della sua sposa Ninlil, marito di Ningal e padre di Šamaš e Ištar. Il suo centro di culto più importante era il tempio chiamato E₂-kiš-nu-gal, situato nella città di Ur¹⁴².

Il suo culto ebbe grande diffusione durante il periodo neo-assiro, quando venne costruito il doppio tempio dedicato a Suen e a Šamaš presso la stessa città di Assur.

Come dio lunare, è associato alla pastorizia, ai cicli vitali e alla fertilità; come controparte del Sole è anche connesso con la giustizia e con la divinazione. Altri epiteti tradizionali si riferiscono inoltre al ruolo di Suen nella medicina e nelle pratiche divinatorie¹⁴³.

Nell'ambito dell'onomastica paleo-assira, Suen è presente con 45 diverse attestazioni di nomi teofori, situandosi quindi al quinto posto per diffusione.

Tabella 8: Suen

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
bēl-ilī, “signore degli dei” bēlī, “mio signore” būr, “vitello” dannu, “forte” ebir, “compagno” ellat, “forte” ilīšu, “il suo dio” išar, “giusto” magir, “garante” matar, “è superiore in importanza” nimar, “luce” nūr, “luce” puzur, “protezione” rabi, “grande” rē’ī, “il mio pastore” šarrum, “re” šu, “quello di” ṭāb, “dolce” tayyar, “misericordioso”	bāni, “creatore” damiq, “rende migliore” iddin, “ha dato” iddinam, “ha dato a me” iddinaššu, “lo ha dato a me” ennam, “(fammi la) grazia!” ibbi, “ha chiamato” ibni, “ha fatto” išim, “ha stabilito fermamente” išme, “ha sentito” išmeanni, “mi ha sentito” itūr, “è tornato” kurub, “benedici!” muballiṭ, “colui che fa rimanere in vita” nabi, “chiamato da (Suen)” narām, “amato, favorito dalla divinità” nawer, “brilla” rēmeni, “abbi pietà di me!”	ida, “conosci!” ikūn-pī, “vera è la bocca (di Aššur)” laram, “possa io amare!” nādā, “è venerato” pilaḥ, “temi!”

142Black & Green, op. cit. 1992, p. 135.

143Krebernik 1993-1997b, pp. 360-369.

Il nome proprio più comune è *Enna-Suen*, con un N.M.I. pari a 42, all'ottavo posto come diffusione assoluta tra i nomi teofori paleo-assiri. Estremamente comuni sono anche *Iddin-Suen* e *Šu-Suen*, entrambi attestati per 28 persone diverse. La forma verbale *iddin* è inoltre presente in altre due combinazioni: *Suen-iddinam*, “Suen ha dato a me” e *Suen-iddinaššu*, “Suen me lo ha dato”, entrambi casi unici. Analogo è il caso dei due nomi *Išme-Suen* e *Suen-išmeanni*, dove nel secondo caso l'azione, che ha per agente il dio, viene specificata nella direzione che segue rispetto alla persona. Altri due casi sono rappresentati da *Ibbi-Suen* e *Nabi-Suen* (attestato per 11 persone), dove il dio è sempre agente dell'azione, ma nel secondo nome la prospettiva è spostata sul portatore del nome stesso.

Per quanto riguarda l'aspetto di Suen legato alla pastorizia, i riferimenti sono principalmente due, cioè i nomi costruiti con *būr*, “vitello” (attestato per 8 persone) e *rē'i*, “il mio pastore” (2 persone); l'unica attestazione per l'ambito connesso con i cicli vitali potrebbe essere vista nel participio *muballiṭ*, “colui che fa rimanere in vita”.

Nel concetto di giustizia rientrano i termini *išar*, “giusto”, *išim*, “ha stabilito fermamente”, *magir*, “garante”, *rēmeni*, “abbi pietà di me”, *šīmāt*, “fissa il destino!” e probabilmente anche *tayyar*, “misericordioso”, in perfetta aderenza con la visione tradizionale del dio esposta sopra. Nella visione del corretto ordine del cosmo, il dio è visto come *bēl-ilī*, “signore degli dei” e *šarrum*, “re” ed è caratterizzato, in un caso, dall'epiteto *matar*, “superiore in importanza”, oltre che dai diffusi *dannu*, “forte” e *rabi*, “grande”.

L'aspetto lunare di Suen è espresso invece dai termini che fanno riferimento alla luce, come *nimar* e *nūr*, e la forma verbale *nawer*.

Il nome teoforo costruito con la forma verbale *laram*, “possa io amare!” è unico e non si riscontra con nessun'altra divinità.

La caratterizzazione di Suen attraverso l'onomastica paleo-assira è tendenzialmente conforme alla visione mesopotamica del dio; sono completamente assenti però le attestazioni che facciano specifico riferimento alla fertilità, alla medicina o alla magia e alle pratiche ad essa connesse. I nomi sembrano quindi puntare su una visione religiosa “semplificata” di Suen, che appare in ambito onomastico solo come pastore, come dio di ordine e giustizia e, infine, come luce.

CONCLUSIONI

La raccolta dei nomi propri teofori paleo-assiri ha permesso di gettare nuova luce sul modo in cui le divinità erano percepite nell'ambito familiare e di vedere in che modo i nomi rispecchiassero quanto era già noto di questi dei dalle tradizioni templari (es. inni, iscrizioni dedicatorie) tramandate sia da epoche precedenti, sia confrontate con gli sviluppi successivi. Purtroppo la documentazione di Kaneš manca completamente di testi di matrice religiosa, l'unico documento interpretato come tale è una lettera di preghiera alla dea Tašmētum, il cui stile, desunto dalle immagini della pubblicazione di Donbaz¹⁴⁴, poiché l'originale è attualmente perduto, sarebbe riconducibile a quello di una donna di nome Akatīya, nota da altre lettere¹⁴⁵, con una situazione familiare disperata e in questa luce andrebbe letta questa missiva indirizzata alla dea.

Escluso questo singolo caso, la documentazione di Kültepe rimane sempre legata alla vita quotidiana, in particolare a quella economica e, come già ribadito altrove, non c'è spazio per la *pietas* in questa corrispondenza: dei, sacerdoti e oggetti per il culto sembrano essere semplici voci di entrate ed uscite in un registro contabile. L'unica strada possibile per vedere quali divinità siano attestate e in che modo le loro figure fossero effettivamente percepite rimane, dunque, l'onomastica.

Per quanto riguarda gli dei presenti nella documentazione, i nomi sono i medesimi che Hirsch aveva individuato nel suo studio, specialmente per quanto riguarda gli dei principali. Tra le attestazioni che l'autore considerava incerte, si è invece potuto vedere come il dio Nanna fosse effettivamente presente nell'onomastica, anche se in un caso unico¹⁴⁶. Altre entità, come Susu e Šarra¹⁴⁷, che l'autore aveva considerato come divinità, non sono state inserite, poiché prive di determinativo divino prima del nome e non riconducibili ad altre possibili fonti attestanti un loro culto.

Nel capitolo precedente i nomi sono stati schematizzati e suddivisi in vari gruppi, per avere una visione più chiara della loro diffusione. Nella parte dedicata alle constatazioni di carattere numerico sono state analizzate le divinità che comparivano solo nei nomi cosiddetti “unici”, prendendo in considerazione di volta in volta gli epiteti usati.

144Donbaz 1985, pp. 1-23.

145È presente in 13 testi: AKT: 2: 32, 40; 4: 45. Ass 13058 h. Kt 75/k 94. Kt 94/k 1722. Kt n/k: 10, 115, 1189, 1336, 153, 204. TC 2: 54.

146

147Hirsch, op. cit. (1972), p. 34.

Da questo gruppo è emerso un dato molto interessante: in tutti i casi un cui una divinità è attestata unicamente in questa fascia, con uno o più nomi teofori unici, le componenti verbali e nominali che accompagnano il nome del dio tendono ad essere estremamente generiche, in particolare si è notato come il più comune sia *šū*, che precede *Ḫarum*, *Lama*, *Suen-mātim*, *Tammuzi*, *Zuzu*. Gli altri concetti associati a queste divinità sono altrettanto generici:

- *bāni* (“creatore”): *Ešu*, *Wēr*;
- *enna* (“grazia!”): *Wēr*, *Za*;
- *iddin* (“ha dato”): *Aḫum*, *Wēr*;
- *-ilī*, *-ilšu* (“il mio/suo dio”): *Baba*, *Daya*, *Ḫarum*, *Rāšap*;
- *puzur* (“nascondiglio, riparo”): *Lama*, *Ti’āmtum*, *Wēr*.

Rimangono fuori da questo gruppo generico, poiché molto insoliti, se non addirittura unici:

- *ibri* (“compagno”, “amico / signore?”): *Meme*;
- *mutabbil* (“colui/lei che porta via molto”): *Nisaba*
- *lidi* (“dovrebbe sapere”): *Za*

Questi particolari aspetti purtroppo non risolvono il problema di delineare gli ambiti di interesse delle divinità considerate, anzi, aumentano gli interrogativi, poiché nessuno di questi epiteti può essere supportato da alcuna tradizione religiosa specifica nota per questi stessi dei.

Un caso particolare è rappresentato dal dio *Wēr*, presente in numerose varianti onomastiche (8), ma che ha comunque scarsissima diffusione, trattandosi sempre di casi unici. Le componenti verbali e nominali che accompagnano il suo teonimo sono, se possibile, le più comuni a tutti gli altri nomi di divinità, tranne forse i casi con *rēšī* *šamšī*, due possibilità riscontrate solo per tre diversi dei¹⁴⁸.

La tradizione religiosa riguardante i “Grandi Dei”, cioè quelle divinità che in Mesopotamia rivestono ruoli di grande importanza nel mito e che hanno culti ben attestati, che emerge dall’onomastica è molto particolare e porta con sé alcune considerazioni. La triade divina, venerata nella bassa Mesopotamia, composta da *Anum*, *Enlil* ed *Ea* è certamente presente, tuttavia le diverse caratterizzazioni con cui compaiono nella documentazione (escludendo il numero di individui che attestano i singoli nomi), sommate assieme, arrivano appena al totale di quelle per il solo *Suen*. Già

¹⁴⁸*Rēšī* accompagna anche *Aššur* ed *Enlil*; *šamšī* accompagna *Adad* e *Aššur*, inoltre è scritto usando il logogramma per il dio *Šamaš*.

il Grafico 2 (Divinità più diffuse nei teofori) mostrava una prima panoramica della situazione per le prime dieci divinità attestate nella formazione dei nomi teofori: Aššur e Ilum, rispettivamente con 140 e 116 varianti, compaiono nel 25,55% e nel 21,17%, cioè nel 46,72% dei casi, sul totale delle 599 occorrenze esaminate. Le altre divinità hanno percentuali ben più basse:

Tabella 9: Situazione percentuale dei teonimi nei nomi propri teofori

Divinità	N. totale nomi teofori per dio	Percentuale (sul totale = 599)
Aššur	140	25,55%
Ilum	116	21,17%
Ištar	60	10,95%
Adad	54	9,85%
Suen	46	8,39%
Šamaš	27	4,93%
Bēlum	20	3,65%
Anum	18	3,28%
Ea	17	3,10%
Dagan	11	2,01%
Enlil	10	1,82%
Wer	8	1,46%
Ana	6	1,09%
Abum, Amurru, Kubum*	5	0,91%
Erra, Ilabrat, Mēšar*	4	0,73%
Ḫarum, Laban, Nirah, Tašmētum*	3	0,55%
Išḫara, Kubabat, Lama, Meme, Nunū, Za*	2	0,36%
Abeḫ, Aḫum, Aššurītum, Daya, Ešu, Ḫani, Ḫubur, Ibra, Nabar, Nanna, Rāšap, Nisaba, Šerua, Tammuzi, Ti'āmtum, Zuzu*	1	0,18%

* Le divinità sono state considerate a gruppi, suddivisi per numero di attestazioni, come già nei grafici del capitolo precedente.

Da questa tabella si ha una percezione ben precisa sull'importanza, e sul peso, che la

figura del dio Aššur e di Ilum, un'entità divina assimilabile allo stesso Aššur, hanno sulla totalità delle occorrenze. Se si aggiunge a questo calcolo anche la figura di Bēlum, sempre se è davvero possibile ripetere anche in questo caso il procedimento di assimilazione visto per Ilum, la percentuale di attestazioni riconducibili ad Aššur sale al 50,27%, equivalente alla metà del totale. Appare quindi chiaro come il dio supremo assiro predomini su tutte le altre divinità e che questo possa, in qualche modo, riflettersi sulla diffusione del suo culto.

Nonostante la grandissima molteplicità di epiteti e di azioni presenti nell'onomastica, in connessione ad Aššur, questo dio rimane di impossibile definizione: le competenze che sembra aver attirato nella propria sfera di interesse sono estremamente varie, e, anche se non apertamente in contraddizione fra loro, segnalano l'operazione teologica che sta alla base stessa della definizione della sua figura. Che Aššur possa essere dunque una divinità sincretistica, frutto dell'unione fra tradizioni locali e speculazioni teologiche importate da altre regioni, è segnalato da quelle componenti nominali e verbali che non fanno parte dell'idea tradizionale del dio, come il suo ruolo nella medicina (magia) o la sua valenza astrale, chiaramente derivanti dalla sovrapposizione di altre figure divine, in particolare Adad e Šamaš.

Ciò che appare invece ben definito è l'ambito di giustizia in cui questo dio principalmente si muove e ciò ha un preciso riscontro anche da fonti esterne all'onomastica, come nella pratica dei giuramenti maschili, che venivano pronunciati in nome dello stesso Aššur, alla presenza della statua del dio o del suo emblema¹⁴⁹; e nella presenza di templi ad esso dedicati, sia presso la madrepatria Assur, sia a Kaneš.

Per quanto riguarda la possibilità che Aššur sia il risultato della divinizzazione del *genius loci* della città di Assur, ciò è possibile se si tiene conto che il termine *ālum*, “città”, che costituisce in un caso l'epiteto del dio, condiviso anche da Bēlum e Ilum, rappresenta la completa identificazione del dio con la sua città. Altri casi di divinizzazione di un luogo si hanno con Abeḫ, probabilmente identificabile con la catena montuosa vicino alla città di Assur, e con Ḫubur, il fiume Ḫabur.

Le attestazioni per Aššur sono seguite numericamente, anche se distaccate da un notevole scarto, da quelle per la dea Ištar, che compare nell'onomastica paleo-assira con ben 60 varianti attestate. Questa grande fortuna testimonia sicuramente anche la presenza di un culto molto diffuso e sentito da parte della popolazione, in particolare da quella femminile, così come si può evincere dalle notizie riguardanti i giuramenti presi

149Il pugnale, Michel, op. cit. in *Jourer et maudir* (1997), pp. 105-123.

da donne e dalle lettere private in cui queste stesse donne, contattando i famigliari, li affidano alle cure di Ištar attraverso le preghiere. Nella tradizione assira la dea Ištar era presente in almeno tre forme diverse: come Ištar, come Ištar-*kakkabum* e come Ištar-ZA.AT, quest'ultima non attestata nell'onomastica, ma solo in alcuni testi¹⁵⁰. Le preghiere venivano rivolte a tutti e tre gli aspetti della dea, che quindi è attestata anche nel culto, oltre che nell'onomastica. Una formula in particolare, presente almeno in quattro testi¹⁵¹, recita: “Che Aššur e Ištar-ZA.AT mi siano testimoni!” (*Aššur u Išar liṭṭulâ*), indicando che le due divinità avevano un ruolo come garanti di giustizia.

Le formule di giuramento femminile non sono attualmente attestate, esistono solo notizie relative alla loro esistenza, come nel caso del testo contenuto nella tavoletta Kt 94/k 131, edita da C. Michel¹⁵², in cui le autorità del *kārum* indicano chiaramente che le donne coinvolte nella questione devono prestare giuramento presso l'emblema a tamburo di Ištar. Questa notizia è molto importante, poiché pone potenzialmente la dea allo stesso livello del dio Aššur nelle pratiche di giustizia.

Si è visto come, oltre ad avere un ruolo molto importante nella protezione del fedele, la dea avesse anche una valenza materna, altrimenti sconosciuta dalle tradizioni religiose, ma che si potrebbe interpretare come non riferita a Ištar in sé stessa, quanto piuttosto all'idea che Ištar stessa incarna: così come Aššur (e Ilum) rappresenta il concetto di “Dio padre”, la dea Ištar, che è la divinità femminile più diffusa e sentita, potrebbe rappresentare in questo caso la “Dea madre”.

Tabella 9: Termini comuni a Ištar e ad Aššur

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
abi, “padre”; ummī, “mia madre” bāštī, “il mio spirito protettivo” būr, “vitello” dūrī, “il mio muro” ilī, ilšu, “il mio/suo dio” inab, inbi “prole” lamassī, “il mio spirito protettivo” libbi, “cuore” mallak, malik, “consigliere” nimar, nimrī, “la mia luce” pālil, “precursore”	bāni, “creatore” damiq, “rende migliore” ennam, “(fammi la) grazia!” iddin, “ha dato” kurub, “benedici!” šalim, “preservare” šīmat, “che fissa il destino” tūram, tūrī “torna!”	amur, “ho visto” anaḥ, “essere stanco” ikūn-pī, “vera è la bocca (di Aššur) / (di Ištar)” mannum-kī, “chi è come?” nādā, “è venerato” pilaḥ, “temi!” šēp, “piede” ṭāb-pī, “dolce è la bocca (di Aššur) / (di Ištar)”

150Quelli finora editi in cui è presente sono sei: BIN 6, 39; CCT 2, 6; ICK 1, 28b; Kt n/k 1340; KTS 1, 15; VS 26, 71.

151CCT 2, 6; Kt n/k 1340; KTS 1, 15; VS 26, 71.

152Michel, op. cit. in *Jourer et maudir* (1997), pp. 111-112.

Aggettivi / Apposizioni	Azioni	
	Agentive	Non agentive
puzur, “protezione” rabi, rabiāt, “grande” šu, “quello di” šululi, “il mio riparo” šumi, “la mia discendenza” tappāṭ, “mio amico”		

La tabella mostra i termini che, nei nomi teofori, sono comuni sia ad Aššur, sia ad Ištar e i casi sono molto numerosi. I termini *abi*, “padre”; *ummī*, “mia madre” sono invece considerati come paralleli, in virtù del fatto che rappresentano due entità di sesso diverso e allo stesso modo sono considerati anche *rabi* (m), *rabiāt* (f), “grande”.

Ciò che emerge da questo specifico confronto, è che la figura di Ištar ha in comune con quella di Aššur molti termini che riguardano la protezione dell'individuo, come: *bāštī*, “il mio spirito protettivo”, *dūrī*, “il mio muro”, *lamassī*, “il mio spirito protettivo” *puzur*, “protezione”, *šululi*, “il mio riparo”, *kurub*, “benedici!”, *šalim*, “preserva!”. Per quanto riguarda una possibile identificazione delle due divinità come entità che incarnano i genitori divini, anche per quanto concerne Ištar, i termini che si riscontrano sono: *abi*, “padre” e *ummī*, “mia madre”, *bāni*, “creatore”, *būr*, “vitello”, *inab*, *inbi* “prole”, *šumi*, “la mia discendenza”. Per quanto riguarda la possibilità che Aššur e Ištar potessero essere, in certa misura, percepiti come coppia divina, c'è però da segnalare la presenza nella tradizione paleo-assira anche della paredra di Aššur, la dea Aššuritum, che però compare in un unico caso nei nomi, sprovvista di qualunque epiteto. È citata talvolta nelle preghiere, come nel caso del testo TC 3, 93¹⁵³, dove però appare solo come controparte di Aššur, senza alcuna caratterizzazione, se non forse di carattere bellicoso, nella misura in cui il destinatario della lettera è responsabile di aver scatenato la collera degli dei.

Il dio Adad, quarta figura più diffusa nei nomi teofori, presenta poche formazioni nominali riconducibili alla sua natura di divinità del fulmine e della tempesta, in particolare solo le due forme *husanni* e *hussi*, da *hašû* B, “scurire”. In tutti gli altri casi, si tratta di un dio che si configura come amico, supporto e protezione del fedele, una visione che viene condivisa da tutti gli dei principalmente presenti nel *corpus* di nomi teofori.

Analogamente ad Adad, gli dei Šamaš e Suen, certamente molto noti e venerati

153Michel, op. cit. in *Jourer et maudir* (1997), p. 115, n. 41

anche in Mesopotamia, hanno nell'onomastica paleo-assira una notevole fortuna, che li pone in primissimo piano, subito dopo i casi già visti di Aššur, (Ilum), Ištar e Adad e davanti alla triade Anum-Enlil-Ea.

Šamaš e Suen, rispettivamente dio solare e dio lunare, attestano entrambi una tradizione onomastica legata principalmente alla protezione dell'individuo, piuttosto che alla giustizia o alla magia, tutti ambiti tradizionalmente connessi con la loro figura, ma che nella tradizione paleo-assira non sembrano avere riscontro. I due dei, pur essendo descritti in termini simili, condividono poche formazioni nominali identiche fra loro e sono tutte piuttosto generiche: *bāni*, “creatore”; *damiq*, “rende migliore”; *ennam*, “(fammi la) grazia!”; *iddin*, “ha dato”; *muballiṭ*, “colui che fa rimanere in vita”, *puzur*, “protezione”; *rabi*, “grande”; *rē'ī*, “il mio pastore”; *ṭāb*, “dolce”. All'interno di questo gruppo, i due termini più significativi sono *muballiṭ*, ulteriormente attestato solo per Aššur, e *rē'ī*, epiteto che accompagna anche Adad, Aššur e Ilum. Questo particolare epiteto sembra richiamare la tradizione semitica occidentale legata alla pastorizia e al nomadismo. Una certa componente legata all'ambito nomadico doveva far parte della popolazione, come si evince dai nomi che contengono al loro interno i teonimi delle divinità tradizionali di origine amorrea, come gli dei Amurru, (Ana), Laban e Wēr.

Sono presenti alcune divinità che possono essere considerate “locali”, cioè che hanno avuto un'origine alto-mesopotamica o siriana, come Dagan, Išḫara, Kubabat, Kubum, Nirah, Rāšap e Šerua, anche se presentano un livello di diffusione tendenzialmente basso¹⁵⁴.

In conclusione appare evidente come Aššur (Ilum) e Ištar siano gli dei più presenti in assoluto nell'onomastica e come questo fatto abbia anche un riscontro in evidenze testuali esterne all'onomastica stessa.

Riguardo ai “Grandi Dei”, la triade più venerata in ambito paleo-assiro sembra essere quella formata da Adad-Šamaš-Suen (talvolta ad Adad è sostituita la dea Ištar), un “gruppo” che si riscontra già, nei corrispondenti aspetti sumerici, in epoca paleo-accadica¹⁵⁵. Queste tre divinità sembrano avere delle tradizioni di origine semitica molto ben attestate anche nella zona siriana, da cui potrebbero essere state poi importate verso la zona della città di Assur e da lì alla colonia anatolica di Kaneš. Questo transito potrebbe comunque aver risentito dell'intermediazione tra la tradizione sumerica e quella accadica o semitica condotta dalle scuole religiose babilonesi¹⁵⁶, benché con

154È possibile che sia presente anche il dio Rāšap, attestato ad Ebla, tuttavia

155Sallaberger 2003-2005, pp. 294-308

156Si veda la tavola sulle divinità nominate nel prologo del Codice di Hammurabi, in Sallaberger, op. cit.

risultati finali notevolmente differenti. In particolare, l'assenza più significativa è quella di Marduk e ciò sarebbe giustificato sia dall'epoca, che per le attestazioni da Kaneš è precedente ad Hammurabi, sia dalla sua incompatibilità con la preminenza assoluta del dio Aššur nella tradizione assira.

La triade Anum-Enlil-Ea, di primaria importanza nella bassa Mesopotamia, appare qui come decisamente secondaria e priva di una controparte “locale” a cui la tradizione assira potesse fare appello e sentire più “vicina”. La fortuna di questi dei in quest'area è forse un fenomeno di epoca successiva, come testimonierebbero il tempio ad Assur dedicato ad Anum e Adad, oltre alla sincretizzazione tra il dio Aššur ed Enlil.

Le divinità locali, anatoliche, amorree e siriane, mostrano, invece, pur con la loro scarsa diffusione in termini assoluti, che in realtà la popolazione assira aveva al suo interno componenti etniche diverse, di cui rimane traccia nell'onomastica, frutto, spesso, delle tradizioni famigliari.

La religione paleo-assira, così come appare dall'onomastica, si configura, quindi, come prettamente improntata verso la venerazione del dio Aššur, nelle sue probabili tre forme (Aššur, Ilum, Bēlum) e della dea Ištar. Vi sono numerosi e significativi apporti dal pantheon mesopotamico, adattato, di volta in volta, alle esigenze sentite dai fedeli: i caratteri tipici degli dei, ben attestati nelle regioni meridionali, sembrano cadere nel dimenticatoio, per essere sostituiti da schemi precostituiti, nei quali gli dei sono sempre protettori, garanti di giustizia e artefici della creazione.

in *Rla* 10, (2003-2005), p. 301.

BIBLIOGRAFIA

- Andersson, J.
2012 Kingship in the Early Mesopotamian Onomasticon 2800-2200 BCE, Uppsala, pp. 78-215.
- Balkan, K.
1992 The conception of Trinity in the Tablets of Kültepe, *Studies Alp*, pp. 15-44.
- Biro, M.
1985 Les chroniques "assyriennes" de Mari, *MARI* 4, pp. 219-242.
- Bittel, K.
1980-1983 Kubaba, *RIA* 6, pp. 261-264.
- Black, J., Green, A.
1992 Gods, Demons and Symbols of Ancient Mesopotamia, London.
- Chantre, E.
1898 Mission en Cappadoce 1893-1894, Paris, pp. 93ss.
- Cavigneaux, A., Krebernik, M.
1998-2001 Nunu, *RIA* 9, pp. 619-620.
- Delitzsch, F.
1893 Beiträge zur Entzifferung und Erklärung der Kappadokischen Keilschrifttafeln, *ASGW* 14, Leipzig, pp. 207-270.
- Dercksen, J. G.
1991 On the reading of the sign LIM in some OA Personal Names, *NABU* 1991/9
- Donbaz, V.
1985 More Old Assyrian Tablets from Assur, *Akkadika* 42, pp. 1-23.
- Ebeling, E.
1928 Adad, *RIA* 1, pp. 22-26.
- Edzard, O.
1963 Sumerische Komposita mit dem "Nominal-prafix" nu-, *ZA* 55, pp. 91-112.
- Eidem, J.
2004 In the Names of Aššur!, in *FS Larsen*, pp. 191-203.

- Feliu, L.
 2003 The God Dagan in Bronze Age Syria, Leiden.
- Foxvog, D., Heimpel W., Kilmer D.A.
 1980-1983 Lamma/Lamassu – Philologisch, *RIA* 6, pp. 446-453.
- Galter, H.D.
 1996 Gott, König, Vaterland, Orthographisches zu Aššur in altassyrischer Zeit, *Studies Hirsch*, pp. 127-141.
- Garelli, P.
 1962 La religion de l'Assyrie ancienne d'après un ouvrage récent, *RA* 56, pp. 191-210.
 1963 Les assyriens en Cappadoce, Parigi, pp. 127-168.
- Goetze, A.
 1953 The Teophorus Elements of the Anatolian Proper Name from Cappadocia, *Language* 29, pp. 263-277
 1954a The Linguistic Continuity of Anatolia as Shown by its Proper Names, *JCS* 8, pp. 74-81
 1954b Some groups of Ancient Anatolian Proper Names, *Language* 30, pp. 349-359
- Golénischeff, W.
 1891 Vingt-quatre tablettes Cappadociennes, St. Petersburg, 1891.
- Günbatti, C.
 2008a An Eponym List (KEL G) from Kültepe, *AoF* 35, pp. 103-132.
 2008b A List of Eponyms from Kültepe (KEL D), *Studies Garelli*, Leiden, pp. 125-135
- Gwaltney, W.C. Jr.
 1977 Indices of Proper Names from the EL Old Assyrian Texts, *HUCA* 48, Cincinnati, pp. 19-68.
- Hirsch, H.
 1972 Untersuchungen zur altassyrischen Religion, *AfO* 13/14
- Hrozný, B.
 1927 Rapport préliminaire sur les fouilles tchécoslovaques de Kültepe, *Syria* 8, pp. 1-12.
- Huber Vulliet, F.
 2009 Šara, *RIA* 12/1-2, pp. 31-34.

- Ichisar, M.
 1981 Les Archives cappadociennes du marchand Imdilum, Paris.
- Jacobsen, T.
 1968 The Battle between Marduk and Tiamat, *JAGS* 88, pp. 104-108
- Jensen, P.
 1894 Die kappadocischen Keilschrifttäfelchen, *ZA* 9, pp. 62-81.
- Jordan, M.
 2004 Wer, *Dictionary of Gods and Goddesses*, New York, pp. 347-348.
- Karaduman, A.
 2008 Acemhöyük Sarikaya Sarayi'nda bulunmus olan etiketlerden bir grup, *Muhibbe Darga Armağani*, Istanbul, pp. 283-290
- Krebernik, M.
 1993-1997a ^dME.ME (^dME.KIN, Meme-šaga), *RLA* 8, pp. 33, 56-57.
 1993-1997b Mondgott. A. I., *RLA* 8, pp. 360-369.
 2007 Richtergott(heiten), *RLA* 11/5-6, pp. 354-361
 2009 Šeru'a, *RLA* 12/1-2, pp. 399-400.
- Kryszat, G.
 2003 Ein altassyrischer Brief an die Göttin Tašmētum, in *FS Kienast*, pp. 251-258.
 2004 Zur Chronologie der Kaufmannsarchive aus der Schicht 2 des Kārum Kaneš, *OAA* 2, Leiden.
- Lambert, W.G.
 1980-1983a Kūbu, *RLA* 6, p. 265.
 1980-1983b Laba, *RLA* 6, p. 404.
 1983 The God Aššur, *IRAQ* 45, pp. 82-86.
- Landsberger, B.
 1924 Über die Völker Vorderasiens im dritten Jahrtausend, *ZA* 35, pp. 213-244.
- Larsen, M.T.
 1967 Old Assyrian Caravan Procedures, Istanbul, p. 16.
 2002 The Aššur-nādā Archives, *OAA* 1, Leiden.
- Lewy, J.
 1961 Amurritica, *HUCA* 32, pp. 31-74.
- Mellaart, J.
 1957 Anatolian Chronology in the Early and Middle Bronze Age, *AnSt* 7, pp.

55-88.

Michalowski, P.

1998-2001 Nisaba, *RIA* 6, pp. 575-579

Michel, C.

1991 Innāya dans les tablettes paléo-assyriennes, Vol. 1: Analyse, Vol. 2: Editions des textes, Paris.

1997 Hommes et femmes prêtent serment à l'époque Paléo-Assyrienne, in *Jourer et maudir*, pp. 105-123

2001 Correspondance des marchands de Kaniš au début du II^e millénaire avant J.-C., Paris.

2002 Nouvelles données pour la chronologie du II^e millénaire, *NABU* 2002/20.

2003 Old Assyrian Bibliography, *OAAS* 1, Leiden

Michel, C. (ed.)

2008 Old Assyrian Studies in Memory of Paul Garelli, *OAAS* 4, Leiden.

Newton, M.W., Kuniholm, P.I.

2004 A Dendrochronological Framework for the Assyrian Colony Period in Asia Minor, *TÜBA-Ar* VII, pp. 165-176.

Nötscher, F.

1938 Enlil, *RIA* 2, pp. 382-387.

Otten, H.

1959 Zur Kontinuität eines altanatolischen Kultes, *ZA* 53, pp. 174-184.

Özgüç, N.

1979a Gods and Goddesses with Identical Attributes During the Period of Old Assyrian Trade Colonies, in *Studies Laroche*, pp. 277-290

Özgüç, T.

1993a Temples of Kanish, *IstMitt* 43, pp.159-162

1993b Alabaster Idols and Statuettes from Kultepe, in M. Frangipane (ed.), 1993, *Between the Rivers and over the Mountains*, pp. 509-515.

1997 Kaneš, in *OEANE*, vol. 3, pp. 266-268.

Matous, L.

1974 Der Assur-Tempel nach Altassyrisches Urkunden aus Kultepe, in *Travels in the World of the Old Testament*, pp. 181-189.

Pinches, T.

1881 *PSBA* 4, London., pp. 11-18, 28-32.

- Pomponio, F.
1998-2001 Nabû, *RIA* 9, pp. 16-24.
- Quirke, S.G.J.
2001 Judgment of the Dead, *The Oxford Encyclopedia of Ancient Egypt*, vol. 2, New York, pp. 211-214.
- Sallaberger, W.
2003-2005 Pantheon. A.I, *RIA* 10, pp. 294-308.
- Saporetti, C.
1970 Onomastica Medio-Assira, Roma.
- Stamm, J.J.
1939 Die akkadische Namengebung, Leipzig.
- Steinkeller, P.
1989 Sale Documents of the Ur-III Period, *FAOS* 17, Stuttgart, pp. 255.
- Stephens, F.J.
1928 Personal Names from Cuneiform Inscription of Cappadocia, *YOSR* 13/1, New Haven.
- Stol, M.
1991 Old Babylonian Personal Name, *SEL* 8, pp. 191-212.
- Stol, M.
1993 Epylepsy in Babylonia, Groningen, pp. 36-38.
- Streck, M.P.
2007 Rāšap A, *RIA* 11/3-4, pp. 251-253.
- Tallqvist, K.
1914 Assyrian Personal Names, Helsingfors.
- Unger, E.
1928 Aššur (Stadt), *RIA* 1, pp. 170-195.
- Veenhof, K.R.
2003 The Old Assyrian List of Year Eponyms from Karum Kanish and Its Chronological Implications, Ankara.
2007 The Old Assyrian List of Year Eponyms, Corrections, Additions and Chronology, *NABU* 2007/49.
- Veenhof, K.R, Eidem, J.
2008 Mesopotamia. The Old Assyrian Period, *OBO* 160/5, Freiburg.
- Wiggerman, F.A.M.

1998-2001a NIN.ŠUBUR, *RIA* 9, pp. 490-500.

1998-2001b Nirah, Irhan, *RIA* 9, pp. 570-574.

Wilcke, C.

1976-1980 Inanna/Ištar, *RIA* 5, pp. 74-87.

ABBREVIAZIONI

AfO (AfK): Archiv für Orientforschung (vol. 1-2 as AfK = Archiv für Keilschriftforschung, Berlin - Wien 1923 ss.); Beih. = Beiheft (1933 ss.)

Akkadica: Akkadica. Périodique bimestriel de la Fondation Assyriologique Georges Dossin (Brussels 1977 ss.); Suppl. = Supplément (Leuven 1983 ss.)

AKT: Ankara Kültepe Tabletleri / Ankara Kültepe Tablets or Texts (vol. 1-2, Ankara 1990/1995; vol. 3 = FAOS Beih. 3; 1995, vol. 4, Ankara 2006; vol. 5, Ankara 2010; vol. 6a: The Archive of the Salim-Assur Family -The First Two Generations, Ankara 2010)

AnOr: Analecta Orientalia (Roma 1931 ss.)

AnSt: Anatolian Studies (London 1951 ss.)

AO: Sigla del Museo del Louvre (Antiquités orientales)

AOAT (AOATS): Alter Orient und Altes Testament (Kevelaer/Neukirchen-Vluyn 1969 ss.); S = Sonderreihe (1971 ss.)

AoF: Altorientalische Forschungen (Schriften zur Geschichte und Kultur des Alten Orients)(Berlin 1974 ss.)

APN: Tallqvist, K., 1914, Assyrian Personal Names, Helsingfors.

ASGW: Abhandlungen der Sächsischen Gesellschaft der Wissenschaften (Leipzig, 1849-1917)

Ass/Assur: Testi da Assur

ATHE: Kienast, B., 1960, Die altassyrischen Texte des Orientalischen Seminars in Heidelberg und der Sammlung Erlenmeyer (= UAVA 1, 1960)

Athenaeum: Athenaeum. Studi periodici di letteratura e storia dell'antichità; (Pavia 1913- 1922); NS = nova series (1923 ss.)

AuOr: Aula Orientalis (Barcelona 1983 ss.)

Babyloniaca (Bab.; Babyl.; SUP): Babyloniaca: Études de philologie assyriobabylonienne (Paris 1906-1937)

Belleten: Türk Tarih Kurumu, Belleten (Ankara 1937 ss.)

BIN: Babylonian Inscriptions in the Collection of J. B. Nies (New Haven 1917 ss.)

CAD: The Assyrian Dictionary of the University of Chicago (Chicago 1956 ss.)

CCT: Cuneiform Texts from Cappadocian Tablets in the British Museum (London 1921-75)

Chantre: Chantre, E, Mission en Cappadoce 1893-1894, Paris, 1898

Contenau: Contenau, C., 1920, *Tablettes cappadociennes du Louvre TCL 4*, Parigi = *TC*
 1
 CTMMA: Corpus of Cuneiform Texts in the Metropolitan Museum of Art
 Dalley: Dalley, St., 1979, *A Catalogue of the Akkadian Cuneiform Tablets in the
 Collections of the Royal Scottish Museum Edinburgh, Art and Archeology 2*, Edinburgh
 DTCFD: Dil Tarih ve Coğrafya Fakültesi Dergisi (Ankara)
 EL: Eisser, G., Lewy, J., 1930-1935, *Die altassyrischen Rechtsurkunden vom Kültepe*,
MVAG 33 = EL 1, 1930 e *MVAG 35/3 = EL 2*, 1935.
 FAOS: Freiburger Altorientalische Studien (Freiburg 1975 ss.); Beih. = Beihefte:
Altassyrische Texte und Untersuchungen (1984 ss.)
 FS Garelli: Charpin, D., Joannes, F. (ed.), 1991, *Merchants, Diplomates et empereurs,
 Études sur la civilisation mésopotamienne offertes à Paul Garelli*, Parigi.
 FS Kienast: Selz, G. (ed.), 2003, *Festschrift für Burkhard Kienast, AOAT 274*, Münster.
 FS Larsen: Dercksen, J.G., 2004, *Assyria and Beyond: studies presented to Mogens
 Trolle Larsen*, Leiden.
 HSS: Harvard Semitic Series (Cambridge, Mass. 1912 ss.)
 HUCA: Hebrew Union College Annual (Cincinnati 1924 ss.)
 ICK: *Inscriptions cunéiformes du Kultépé* (Prag)
 IstMitt: *Istanbul Mitteilungen* (Istanbul 1933 ss.); Beih. = Beiheft (1966 ss.)
 IRAQ: *Iraq* (British School of Archaeology in Iraq) (London 1934 ss.)
 JAGS: *Journal of the American Oriental Society* (New Haven/Ann Arbor 1843 ss.);
 Suppl. = Supplement (1935 ss.)
 JCS: *Journal of Cuneiform Studies* (New Haven - Baltimore 1947 ss.)
 JNES: *Journal of Near Eastern Studies* (Chicago 1942 ss.)
 Jurer et maudire: Lafont, S. (ed.), 1997, *Jurer et maudire: pratiques politiques et
 usages juridiques du serment dans le Proche-Orient ancien*, Parigi.
 JSOR: *Journal of the Society of Oriental Research*.
 KBo: *Keilschrifttexte aus Boghazköi* (Bd. 1-22 in *WVDOG*, Leipzig/Berlin 1916 ss.)
 KKS 4/ Prag I: Hecker, K., Kryszat, G., Matouš, L., 1998 *Kappadokische
 Keilschrifttafeln mit Siegeln aus der Sammlung der Karlsuniversität in Prag*, Prag.
 KKS: Matouš, L., Matoušová, M., 1984, *Kappadokische Keilschrifttafeln mit Siegeln
 aus der Sammlung der Karlsuniversität in Prag*, Prag.
 Kt: *numero d'inventario dei testi di Kültepe*
 KTB: Lewy, J., 1929, *Die Kültepetexte der Sammlung Rudolf Blanckertz*, Berlin.

KTH: Lewy, J., 1930, Die Kültepe-Texte aus der Sammlung Frida Hahn, Berlin.

KTK: Jankowkaja, N.B., 1968, Klinopisnye Texty iz Kjul'Tepe vSobranijach SSSR, Moscow.

KTP: Stephens, F.J., The Cappadocian Tablets in the University of Pennsylvania Museum, *JSOR* 11, 1927, p. 101-136.

KTS: Keilschrifttexte in den Antiken Museen zu Stambul (Istanbul)

KUG: Hecker, K., 1966, Die Keilschrifttexte der Universitätsbibliothek Giessen, *Berichte und Arbeiten aus der Universitätsbibliothek Giessen* 9, Giessen.

LB: Böhl Collection – Leiden

MARI: Mari, *Annales de Recherches Interdisciplinaires* (Paris 1982 ss.)

MVAG: Mitteilungen der Vorderasiatischen (ab 1922: Vorderasiatisch-Agyptischen) Gesellschaft (Berlin/Leipzig 1896 ff.)

NABU: *Nouvelles Assyriologiques Brèves et Utilitaires* (Paris 1987 ss.); cf. *Mémoires de NABU* (1992 ss.), *Cahiers de NABU* (1990 ss.)

OAA: Old Assyrian Archives (Leiden)

OAAS: Old Assyrian Archives. Studies (Leiden)

OBO: *Orbis Biblicus et Orientalis* (Freiburg Schweiz 1973 ff.); *Series archaeologica* (1980 ss.)

OEANE: *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East* (Oxford 1997)

OIP: *Oriental Institute Publications* (Chicago 1924 ss.)

OrNS (Or.): *Orientalia*, NS = Nova Series (1932 ss.)

PNA: *The prosopography of the neo-Assyrian empire*, Helsinki 1998 – 2011

PNC: Stephens, F.J., 1928, *Personal Names from Cuneiform Inscriptions of Cappadocia*, *YOSR* 13/1, New Haven.

POAT: Gwaltney, W.C., 1983, *The Pennsylvania Old Assyrian Texts*, *HUCA*, Suppl. n. 3.

PSBA: *Proceedings of the Society of Biblical Archaeology* (London 1878 ss.)

RA: *Revue d'Assyriologie et d'Archéologie Orientale* (Paris 1886 ss.)

RIMA: *The Royal Inscriptions of Mesopotamia, Assyrian Periods* (Toronto 1987 ss.)

Sadberg: Donbaz, V., 1999, *Sadberg Hanım Müzesinde Bulunan Çiviyazılı Belgeler / Cuneiform Texts in the Sadberg Hanım Museum*, Istanbul.

SEL: *Studi Epigrafici e Linguistici sul Vicino Oriente Antico* (Verona 1984 ss.)

Studies Alp: Otten, H., Akurgahl, E., Ertem, H., Süel, A. (ed.), 1992, *Hittite and Other Anatolian and Near Eastern Studies in Honour of Sedat Alp*, Ankara.

Studies Garelli: Michel, C. (ed.), 2008, Old Assyrian Studies in Memory of Paul Garelli, *OAS 4*, Leiden.

Studies Hirsch: Ambros, A.A., Köhbach, M. (ed.), 1996, Festschrift für Hans Hirsch zum 65. Geburtstag gewidmet von seinen Freuden, Kollegen und Schülern, *WZKM 86*, Vienna.

Studies Laroche: Florilegium Anatolicum. Mélanges offerts à Emmanuel Laroche, Paris, 1979

Syria: Syria. Revue d'art oriental et d'archéologie (Paris 1920 ss.)

TC: Tablettes cappadociennes du Louvre (Paris) TC 1-3, TCL 4, 14, 19 – 21.

TCL: Textes cunéiformes du Louvre (Paris 1910 ff.)

TMH (TuM, TMH NF, TMHNF): Texte und Materialien der Frau Professor Hilprecht Collection - Jena, (Leipzig 1932-1934); NF = Neue Folge (Leipzig 1937, Berlin 1961 ss.)

TTAED: Türk Tarih Arkeoloji ve Etnografya Dergisi (Istanbul)

TÜBA-Ar: Türkiye Bilimler Akademisi Arkeoloji Dergisi (Ankara, 1998 ss.)

UAVA: Untersuchungen zur Assyriologie und Vorderasiatischen Archäologie. Ergänzungsbande zu ZA (Berlin 1960 ss.)

UF (aka UgaritForsch): Ugarit-Forschungen (Kevelaer/Neukirchen-Vluyn 1969 ss.)

VAT: Museum siglum of the Vorderasiatisches Museum, Berlin (Vorderasiatische Abteilung. Tontafeln)

VS: Vorderasiatische Schriftdenkmäler der (Königlichen) Museen zu Berlin (Berlin 1907 ss)

WZKM: Wiener Zeitschrift für die Kunde des Morgenlandes (Vienna 1887 ss.); Beih. = Beiheft (1936 ss.)

WVDOG: Wissenschaftliche Veröffentlichungen der Deutschen Orient-Gesellschaft (Leipzig - Berlin 1900 ss.)

YOSR: Yale Oriental Series, Researches (New Haven 1912 ss.)

ZA: Zeitschrift für Assyriologie und verwandte Gebiete, (dal 1939) und Vorderasiatische Archäologie (Leipzig ... Berlin 1886 ss.).

RINGRAZIAMENTI

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il fondamentale sostegno dei miei genitori, in particolare di mia madre, che con tenacia e amore ha accompagnato ogni mio passo in questa avventura e per prima ha sempre creduto che tutto fosse possibile.

Un grazie immenso anche a mio padre e ai miei fratelli, per avermi tenuto compagnia al telefono nelle mie solitarie serate veneziane e per aver sempre la battuta pronta, anche quando il mondo sembra pronto a finire: le nostre discussioni stimolano la mente e disorientano gli ospiti!

Grazie a Federico, al suo amore e alla sua grande pazienza, perché da tanti anni mi sostiene in ogni avventura e riesce a contenere i miei “drammi”.

Grazie a Melissa, la mia migliore amica, perché il suo spirito allegro è rimasto sempre con me, nonostante la lontananza. Grazie per aver portato nella mia vita il karaoke e lo scatenato gruppo di cantanti dell'UniVR... nulla sarà più come prima!

Grazie a Monika, amica meravigliosa e solare, che ha illuminato le giornate di lezione: mi mancheranno i lamenti eroici, gli Akrotiri, le Festòs, ma soprattutto sono molto Kommòs per le nostre pizzate e le nostre chiacchiere a mezza voce nell'OltreBaum.

Un aiuto enorme è venuto dall'incredibile gruppo di supporto per tesisti “Tose e Tosi in Tesi (giugno 2012)”: Alice, Chiara, Giulia, Gigi, Nicola e Sofia, siete stati magnifici!

Grazie a Nicolò, valente impaginatore, e a Frank Merten, per l'aiuto con le traduzioni dall'ostico tedesco e per aver suggerito dei fondamentali spunti di ricerca.

Grazie a tutti quelli che ci sono stati, per un momento o per tutta la vita, per il tempo che mi hanno dedicato e per quello che avrebbero voluto dedicarmi: ogni azione, ogni pensiero che avete condiviso con me, è stato parte di tutto questo e per questo vi sono grata.

Grazie, infine, al mio angelo custode, Giovanni Zanoni, che dai sogni, nel momento del bisogno, guida il mio cuore e la mia mano verso la giusta strada. Possano gli dei, e Nanše in particolare, rendere il suo viaggio nell'Aldilà dolce e sicuro.